Anno I, | Giovedì, 6 Luglio 1848. | Num. 1.

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

ATTI UFFICIALI

AVVISO.

La Commissione istituita in esecuzione del Decreto 8 giugno corrente del Governo Provvisorio per l'applicazione della tassa determinata, in via di prestito, dal precedente Decreto del giorno primo stesso mese sui Capitali, Censi, Redditi perpetui e Vitalizj, inscritti sopra stabili situati nella Provincia di Milano, e sui canoni livellarj assentati sopra beni di questa stessa Provincia, ha incominciate le proprie operazioni in apposito Ufficio presso la Congregazione Provinciale nel palazzo civico del Broletto.

Il Protocollo è fin d'ora aperto per ricevere le notificazioni prescritte dal surriferito Decreto, le quali per l'uniformità, gioverebbe che venissero fatte secondo le module stabilite dal Consiglio di Stato coll'avviso 21 giugno corrente N 6036-1153 Sez II

La Commissione poi nell'intento di agevolare l'esecuzione della Legge, e sempre in relazione a quanto è dalla medesima prescritto, trova opportuno di aggiungere fin d'ora le seguenti norme:

1 Chiunque notificasse debiti iscritti a carico dei proprj datori, vorrà indicare anche il nome del debitore che trovasi iscritto all'Ufficio delle Ipoteche, ed il titolo dell'avvenuto trapasso, pel necessario riferimento agli estratti dei registri, che verranno trasmessi alla Commissione del Conservatore delle Ipoteche.

2 Chiunque notificasse somme inferiori a quelle che trovansi inscritte nei registri ipotecarj, o si credesse in diritto di far valere titoli di esclusione od esenzione, contemplati dai §§ 3 e 4 del Decreto 8 giugno corrente, avrà cura di unire all'atto di notificazione i documenti in *forma provante*, ai quali intende di appoggiare la domanda di riduzione, esclusione, od esenzione della tassa.

La costanza del matrimonio richiesta dalla Legge, per esimere dalla tassa i capitali dotali, potrà essere comprovata col certificato del proprio Parroco o Pastore o dell'autorità comunale del luogo dove il marito tiene l'ordinario suo domicilio

3 Gli Amministratori delle masse concorsuali saranno tenuti a notificare quelle sole partite di debito sulle quali corrispondono le annualità al rispettivo creditore

4 Si raccomanda ai notificanti di far conoscere colla maggior possibile precisione e chiarezza le partite che trovansi inscritte per duplicato presso lo stesso Ufficio, o presso diversi uffici ipotecarj; e qualora i beni gravati fossero situati in diverse Provincie, e che la notificazione dovesse seguire presso un'altra Commissione Provinciale, avranno cura i notificanti di giustificare, possibilmente non oltre il giorno 10 luglio prossimo venturo, di avere già insinuato altrove la relativa partita.

Milano, 24 giugno 1848

La Commissione

Consigliere CAMPARI, *Presidente*.

Cens. Vigani - Deputato D'Adda - Dep ingegnere Negri - Avv. Vegezzi - Avv. Longhi - Avv. Missarani - Avv. Imperatori - Dr Negri - Dottor Alberti - Dr Grossi - Marocco.

Dottor S Ferrari, *Segretario*

DIREZIONE DEI MONTI DI PIETA' DI MILANO.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di lunedì 10 dell'entrante mese di luglio alle ore 11 antimeridiane presso il Monte principale di Pietà si darà principio alla normale Asta per la *Vendita de' Pegni* stati ricevuti dal Monte medesimo, non che dal nuovo *Monte filiale*, nel decorso del mese di giugno 1847, e non per anco redenti, la quale verrà proseguita nei giorni successivi fino al loro compimento, giusta la pratica.

Fra gli oggetti da vendersi vi sono: Pietre preziose, Perle, Oriuoli, effetti d'ogni sorta, d'oro, d'argento, di rame e d'altri metalli, Stoffe in pezza di seta, di lana e di lino, di canapa e di cotone, Abiti ed altri effetti per vestiario da uomo e da donna, Biancherie diverse da tavola, da letto e d'addobbo.

Quelli che hanno *Pegni preziosi* in iscadenza dovranno perciò ritirarli entro il giorno di Sabbato 15 detto, mentre dopo il giorno stesso verranno trasmessi all'*Ufficio di Garanzia*, avvertendosi che il giorno 25 del suddetto mese è particolarmente destinato per la vendita dei detti *Pegni preziosi* del passato maggio 1847 ed indi del giugno suddetto.

Sono poi diffidati i Pignoranti che col prossimo venturo mese di luglio scade il triennio utile per ritirare dal Monte i così detti *Soprappiù* derivanti dai Pegni stati fatti nel mese di giugno 1844, e venduti nel luglio 1845

Milano, dalla Direzione suddetta, il giorno 30 giugno 1848.

Il Direttore,

G. DE CAPITANI D'ARZAGO

Molina, *Segretario.*

AVVISO.

Il Subeconomo del dist. X, Prov. di Como, residente in Taceno, superiormente abilitato, vuole alienare a pubblica asta l'utile dominio del sottodescritto fondo, di ragione della Prebenda parrocchiale di S.a Maria Assunta di Taceno, adjacente all'altro fondo del sig Antonio Fondra, ove si trovano le ben note sorgenti delle *Acque minerali sub acidulo-salino-ferruginose di Taceno nella Valsassina* Il detto fondo è a pochi passi di distanza dalla fonte principale, e fornito di un alloggiamento rustico, ed è posto in sito il più opportuno, con comodo di materiali onde erigervi un altro stabilimento per le acque. Il podere da livellarsi è il seguente:

Pezzo di terra denominato *Tartavalle* con caseggiato rustico a comodo e scorta del medesimo, marcato in mappa di Taceno al N. 275 di cens. pert. 13. 4, coll'estimo di sc. 92 1; col fondo per pert 1 a coltivo, per pert. 1. 12 a prato listoso e zerbo, per tav. 10 occupato da fabbricato e strade, e per pert. 10. 6 a prato di vecchia cotica piantumato di gelsi, noci ed altre legne.

L'asta si aprirà in base al canone attribuitogli nella relativa perizia, che è di corr. lir 75. 31, oltre l'adcale di pari lir. 222 98

Viene quindi invitato chiunque aspira al corrispondente contratto a comparire munito d'idoneo avallo o di conveniente deposito il giorno 24 del p. v. mese di luglio alle ore 10 antim. nel locale dello stabilimento del sudd. Antonio Fondra in Tartavalle, ove, sopra i corrispondenti capitoli ostensibili fin d'ora presso il sottoscritto Subeconomo, si aprirà l'asta, e si passerà alla deliberazione, se così piacerà, salva la superiore approvazione. Chiusa l'asta non si ammetteranno ulteriori proposizioni sul prezzo di delibera.

Dall'Ufficio del Subeconomato suddetto, 18 giugno 1848

Il Subeconomo

GIO DOMENICO RATTI.

AVVISO.

Per la morte avvenuta del Dr *Eutichio Della Torre*, Notaro in Rezzonico, si rese in quel Comune vacante un tale posto D'ordine quindi della Sezione di 2.a Istanza del Tribunale d'Appello, in data 23 scaduto mese N. 2873, se ne apre il relativo concorso, e si stabilisce agli aspiranti il termine di quattro settimane per la presentazione a questa Camera dei relativi documentati ricorsi, avvertendo che ove si trattasse di traslocazione, le suppliche dovranno essere presentate direttamente a quella Camera da cui l'aspirante dipende.

La suddetta residenza è vincolata alla cauzione di italiane lir. 1400.

Como, dalla Camera di Disciplina Notarile, il 1.° luglio 1848.

Il Presidente,

D BERNASCONI.

De Bolza, *Cancelliere*

IL MUNICIPIO DI VALLEGGIO

Rende Noto.

Che in questo Comune si rinvennero da tre mesi circa tre cavalli e quattro carrettine, di cui s'ignorano i proprietarj. Replicati avvisi furono emessi allo scopo da questo Municipio, ma fino ad ora senza veruno risultato. Se ne previene quindi chiunque possa avervi diritto, che spirato il mese di luglio p. v. senza che possasi restituire gli enti suddetti ai legittimi loro proprietarj, saranno pubblicamente venduti, ed il ricavato, dedotte le spese, sarà versato in questa Cassa Comunale per disporlo come di ragione e diritto.

Il presente sarà inserito per tre volte nel giornale ufficiale di Milano Il 22 Marzo.

Dal Municipio di Valleggio, li 26 giugno 1848.

BELLISAI - OGLIERI - FAVA.

Pallenari, *Seg.*

AVVISO.

Direzione generale dei Ginnasj.

Gli esami finali del corrente anno scolastico per gli studenti privati regolarmente inscritti nelle matricole dei Ginnasj di Milano si terranno nel corrente mese di luglio:

a Brera il giorno 28.
a S. Alessandro » 29
a S Marta » 31

Tali esami comincieranno alle 9 antimerid

Milano, 4 luglio 1848.

L Arpesani, *Segretario.*

AMMINISTRAZIONE

DELL' OSPITALE MAGGIORE E DEI LL. PP. UNITI.

L'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano il giorno 2 agosto p. v. terrà separate aste pei seguenti affitti di poderi.

Per anni 9 dall' 11 *novembre* 1849.

Mignete, in Mignete, distretto di Paullo, provincia di Lodi e Crema, di censuarie pertiche 1205, 12, coll'estimo di scudi 11899, 3, 5, = Deposito corr lir. 3000.

Villapompeana, in Villapompeana, Distretto e Provincia suddetti di pertiche 1481, 4, = scudi 15716, 4, 1, = Deposito, lir 4000.

Zelo di sotto, in Zelobuonpersico, Distretto e Provincia suddetti, di pertiche 1143, 20, sc. 10733, 2— = Deposito, lir. 2500.

Zelo di sopra, in Zelobuonpersico suddetto, di pertiche 1026, 19, scudi 10428, 2, 3, = Deposito lir. 2000.

Monticelli minore, in Bertonico, Distretto di Casalpusterlengo, Provincia suddetta, di pert. 1461, 15, scudi 14170, 4, = Deposito lir. 2500.

Per anni undici dall' 11 *novembre* 1849.

Battuda, in Battuda e Torrino, Distretto di Bereguardo, Provincia di Pavia, di pertiche 2839, 19, 4, scudi 25931, 3, 4, = Deposito lir. 8000.

Milano, 23 giugno 1848

AVVISI DIVERSI

GENOVA

GRANDE ALBERGO DELLA VILLA

ESERCITO ORA DA B. PERNETTI E C.

Questo grandioso Stabilimento, situato nel centro della Città in vista del mare, è stato di bel nuovo ampliato di molti appartamenti e camere separate.

Bagni d'acqua dolce e di mare, Giornali, Tavola rotonda, Rimesse e Scuderie. — Negozio e Fabbrica di Bijouterie in Filigrana d'argento.

AVVISO

I Conduttori dello Stabilimento Balneario del Masino in Valtellina per togliere lo sgomento ora destatosi in alcune Provincie lombarde alla notizia che truppe Austriache avevano invaso questa Valle, credono doveroso di assicurare il Pubblico che la provincia di Valtellina non è in alcun punto occupata dall'inimico, nè mai lo fu dopo la rivoluzione del marzo anno corrente.

Dallo Stabilimento Balneario del Masino, il primo luglio 1848.

Domenico Del Nero — Giacomo Colla.

AVVISO

PER VENDITA DI QUADRI

Dipinti dall' esimio Pittore ora defunto

GIUSEPPE CANELLA

Che si praticherà nella casa Corso di Porta Tosa, ora detta Porta Vittoria, N.° 38, primo piano, in ogni giorno non festivo da un' ora alle tre pomeridiane cominciando dal 27 corrente in avanti.

Milano, il 24 giugno 1848.

AVVISO

Un individuo di Milano che ha viaggiato molto l'Italia per affari di commercio, trovandosi ora disoccupato si offre a chi abbisognasse di viaggiatore, tanto per questo regno come per qualunque altro Stato se farà duopo,

Quelli che amassero trattare potranno dirigersi dai signori Antonelli e Visetti, negozianti in contrada di Santa Margherita N. 1104 i quali sono incaricati di indicarne il nome; ed il postulante sarà a far conoscere l'idoneità e probità.

GAZZETTA DEI TRIBUNALI

AVVISO

Il voto della nazione per la pubblicità di dibattimenti giudiziarj sta per essere soddisfatto L'avvocato Antonio Negri ha creduto in coerenza di ciò di riempire un vuoto nella stampa periodica attivando prontamente la pubblicazione di una *Gazzetta dei tribunali — Cronaca giudiziaria universale* Egli spera che i suoi concittadini accoglieranno con favore questo nuovo mezzo di sviluppo delle libertà nazionali.

Le associazioni si ricevono in Milano dalla Ditta Pogliani in S. Gio. in Conca, n 4140, e dalla Ditta Centenari in Contr. di S. Pietro all' Orto n. 895, ed all'ufficio del Giornale in detta contrada n. 893.

Fuori di Milano presso tutti gli uffici postali,

Il prezzo per Milano è di lire 24 correnti all'anno, e fuori di simili lir 30 *da pagarsi anticipatamente.*

Milano, 3 luglio 1848

L'Avv NEGRI.

COI TIPI DI GIUSEPPE REDAELLI

È uscito in luce un nuovo poetico componimento di OTTAVIO TASCA, col ritratto dell'autore in litografia, e intitolato *Lettera del principe Metternich scritta da Londra a Ferdinando di Napoli, tradotta in sesta rima da Ottavio Tasca.* Da persone che hanno già gustato questo nuovo lavoro veniamo assicurati ch'esso vinca in merito tutti i precedenti di questo nostro sì popolare scrittore, cui il voto comune ha ormai onorato del titolo di poeta nazionale.

Vendesi presso la detta tipografia, contr. de' Due Muri num. 1041.

Prezzo una lira corrente

ANNUNZJ

—

AVVISO

L'amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano, il giorno 26 luglio p. v. terrà separate aste per l'affitto novennale dall'11 novembre 1849 in avanti dei seguenti poderi.

Basiano, con unita Osteria nei territorii di Basiano e Fallavecchia, Distretto di Rosate, V della provincia di Pavia, di pertiche 2517, 9, 3, coll'estimo di mil. sc. 19319. 3. 4. = Deposito, correnti lir. 5,500.

Fornace, in Fallavecchia, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 498, 16, sc. 3444. 3. 1. = Deposito, lir. 1,000.

Maggiore, con Osteria in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1573, 5, 11, sc. 14420 5 3. = Deposito, lir. 3,750.

Maggiore alla Chiesa, in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1506, 2, 1, sc 13898. — 2. = Deposito, lir. 3,750.

Minore, pure in Fallavecchia, di pert. 2229, 19, sc 21405. 5 1. = Deposito, lir. 5,600

Molino di sopra, e Molino di sotto, in Fallavecchia ed in Besate, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 657, 14, 3, sc. 5109 5 6. = Deposito, lir. 1,900.

Monte Olivelo, in Coronate, Distretto e provincia come sopra, di pert 839, 23, sc. 5443. 5 5 = Deposito, lir. 1,500.

Milano, 28 giugno 1848

1.ª *pubb.*) —— N 32

EDITTO N. 7645.

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, sopra domanda della Causa Pia d'Adda rappresentata dal conte Vitaliano d'Adda, ed a carico dell'ultimo deliberatario delli stabili stessi G. C Giuseppe Montanara, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto delle case situate in Milano in P. Ticinese al Carobbio ai civ. n. 3471, 3473 e del 3475, perchè, previo deposito di correnti l. 8000 compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 15 luglio p. f. alle ore 12 meridiane ove si passerà, mediante subasta, alla vendita dei suddetti Stabili sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli, ed a prezzo anche minore della stima.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti alli stabili medesimi, per quanto vi si estenderà il prezzo di offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lir. 72509. 61 corr., con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda

Le dette case da subastarsi sono poste nella mappa censuaria l'una sotto il n. 211 coll'estimo di sc 1170. 5, l'altra sotto il n 212 e parte del 213 coll'estimo di sc 300, descritti nella relazione di stima 15 novembre 1844 n 37935 delli Ingegneri Carlo Campioni e Paolo Pecchio Ghiringhelli

Il presente editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città ed inserito anche nel 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, il 26 maggio 1848.

Pel presidente
Righetti, *consigl*
Pasi, *consigl.*
Carminati, *consigl*

(3.ª *pubb*) —— N 14.

EDITTO N 19850

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo di Lombardia di ragione del negoziante di telerie Marco Schiatti di Antonio abitante sul Corso Concordia, n 605

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Marco Schiatti che il detto Concorso si ha aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Pietro Torchiana, con sostituzione nell'avv. Nobile Omodei; ed acciochè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intiera sostanza soggetta attualmente al concorso, esclusi in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si trovera esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione della massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, Aula I, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato il rappresentante della Ditta Enrico Amans e Comp e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d'ufficio nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, il giorno 1.° luglio 1848.

Per la Presidenza,
Righetti, *Cons gl. anz*
Di Orchi.
Volpi.

(1.ª *pubb*) —— N. 15.

EDITTO N. 5820

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Ambrogio Ubicini in curatore del conv. Paolo Cesati assente e d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'odierno decreto n 5820 col quale sopra istanza della Ditta G ovanni Bertizzi 25 corr. pari num, venne ingiunto allo stesso Cesati il pagamento nel termine di ore 24 della somma di correnti lir 3009 cogli interessi del 6 per 100 dal 19 giugno suddetto in avanti, di lir 11. 30 tassa di protesto e delle spese giudiziali liquidate in corr. lir. 24 in dipendenza della cambiale 17 settembre 1847 all'eg. A di petizione, e tuttociò sotto comminatoria dell'esecuzione quando nel suddetto termine non venga prodotta Scrittura eccezionale. Viene incaricato il medesimo curatore di rappresentare il Cesati negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e recapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 26 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *Consig*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb*) —— N 21.

EDITTO N. 5827

Il Tribunale mercantile e di cambio di Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Ambrogio Ubicini in Curatore del conv. Paolo Cesati assente d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell' odierno decreto di precetto, col quale sopra istanza della Ditta Gio Bertazzi, 25 giugno corrente N. 5827, venne condannato al pagamento nel termine di ore 24 della somma di fiorini 705, dell' interesse del 6 per 100 dal giorno 9 giugno corrente, la tassa del protesto in lir. 10 correnti, e le spese giudiziali in altre correnti lir. 24, sotto comminatoria dell' esecuzione, qualora nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e recapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile Cambiario, 26 giugno 1848

Il presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 18

EDITTO N. 5799

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Carlo Longhi in curatore dell'assente d'ignota dimora Pietro Antonio Rossi all'effetto di ricevere la intimazione del decreto 6 giugno 1848 n. 4799, con cui sopra istanza della Ditta Salvador Vita Marani, gli viene ingiunto di pagare entro ore 24 la somma di n. 30 doppie Genova effettive cogl' interessi del 6 per cento dal 20 maggio p. p. in avanti, e le spese in lir. 49 in dipendenza, di cambiale 21 febbrajo 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e recapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 6 giugno 1848.

Il presidente
Della Porta.
Del Mayno, *Consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb*) —— N. 17

AVVISO N. 5590

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 25, 27, 28 pros. fut luglio dalle ore 10 alle 2 pom seguirà la vendita alla pubblica Asta, di quanto e qui sottodescritto:

« Un buratto di pecchia, con coperto e borlone.

« Due marne di larice e nove grandi.

« Caldaja di rame da due brente circa.

« Due stufe di rame grandi.

« Diversi capi di rame, cioe caldaj, cazzaruole, sidelli, calderini e padella.

L'asta avrà luogo alla Cascina Pilastrello C N. 479, e la delibera si farà al miglior offerente a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento, anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 23 giugno 1848.

Il presidente
Rizzonio

(1.ª *pubb*) —— N. 20

EDITTO N. 5798

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano si notifica a Pietro Antonio Rossi assente d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo presentato allo stesso Tribunale dal Dott. Mosè Susani, rappresentato dall' avv. Missarani un' istanza in punto pagamento di corr. lir. 6008 in dipendenza della cambiale 5 febbrajo 1848, ed autorizzazione a far seguire in margine alla prenotazione ottenuta sopra alcuni immobili di esso Rossi con Decreto 22 maggio p. p. N. 1282, della Pretura di Melegnano, l'annotazione di liquidità del credito ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 17 luglio 1848 ore 10 antim. per la verbale attitazione sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25 del Regolamento gen. ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso convenuto l'avv. Longhi, affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo comparire personalmente in tal giorno o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato di esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 26 giugno 1848

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *consigl*
Ambrosini, *g s*

(1.ª *pubb*) —— N 22

EDITTO N 7873

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza Civile in Bergamo, e sopra istanza del M. R sacerdote Francesco Bernareggi Parr. di Contessa, anche qual procuratore di sua sorella Caterina, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come eredi, come credito tori, o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità lasciata dal fu Celestino Prinlandi Carminati, mancato ai vivi in S Gervasio nel 2 gennajo 1848, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 1.° agosto 1848 alle ore 10 antimerid personalmente, o col mezzo di legittimo procuratore, onde insinuare le loro petizioni in concorso dell'istante suddetto, sotto comminatoria a quelli che non s'insinueranno in detto giorno, che se l'eredità predetta sarà stata esaurita nel pagamento dei debiti insinuati non averanno azione alcuna contro la medesima, se non in quanto siano garantiti dal diritto di pegno, a sensi, e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice Civile Generale.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa Città e di S. Gervasio, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, e nel foglio di questa Provincia.

Bergamo, dal Tribunale di Prima Is. Civile, li 19 giugno 1848.

Pel Presidente
Leverandi.
Monti, *Cons.*
Vertua.
Moschini, *f. f. di Sped.*

(1.ª *pubb*) —— N 6

EDITTO N. 1529

Tornati senza effetto li tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura ne' giorni 22 e 29 marzo, e 5 aprile p. p., per la vendita del sottodescritto corpo di case in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Regolamento generale, senza che li creditori comparsi alla convocazione 5 giugno andante abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto p v. dalle ore 10 antim. alle 2 pom avrà luogo in questo locale Pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato corpo di case in Sovere, giusta il capitolato che fu di base ai precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitoli d'Asta.

Per la vendita dell' infradescritta casa posta in Lovere stata pignorata a pregiudizio di Antonio fu Francesco Cattaneo.

1. Chiunque vorrà adire all'asta dovrà garantire le proprie offerte col deposito in mano del procedente di correnti lir. 300, che sarà restituito all'atto a chi non resterà deliberatario, ed a questi soltanto dopo che avrà giustificato l'adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta sarà aperta pel prezzo di stima, e la delibera verrà accordata nel primo e nel secondo esperimento al maggior offerente, oltre la stima, ed in mancanza d'aspiranti nei primi due esperimenti verrà deliberata al maggior offerente nel terzo, purchè col prezzo offerto vengano coperti tutti li creditori prenotati.

3. La predetta casa verrà deliberata nello stato in cui si trovera, con tutte le servitù attive e passive, ingressi e regressi, ma senza alcuna garanzia del procedente.

4 Coll'aggiudicazione che verrà accordata dal Giudice, dietro la delibera, s'intende ammesso l'aggiudicatario nel godimento della casa, con riserva del dominio diretto sino a che non giustificherà l'adempimento dei premessi capitoli tutti, alla cui epoca verrà autorizzato, e dovrà farsi intestare al proprio partito la casa stessa, assumendosi quella cifra d'estimo di cui risultera aggravata.

5 Le pubbliche imposte che fossero arretrate al giorno della delibera, verranno pagate dal deliberatario a sconto di prezzo di delibera, e le ulteriori saranno a carico del deliberatario.

6. Entro 14 giorni dovrà l'aggiudicatario pagare al procedente le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del Giudice, e queste a sconto del prezzo di delibera.

7. Qualunque livello o peso perpetuo di cui fosse per avventura aggravata, dovranno assumersi dal deliberatario senza diminuzione del prezzo di delibera.

8 Entro 15 giorni dopo passata in giudicato la sentenza di classificazione, dovrà l'aggiudicatario pagare a chi di ragione il prezzo, e le pendenti pratiche per la graduatoria dovrà trattenerle in maro colla decorrenza dell' interesse del 5 per 100 a ragione d'anno.

9 Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premessi capitoli, sarà in facoltà del procedente, e di qualunque altro creditore prenotato a procedere in via esecutiva contro di lui, ovvero al reincanto della casa a tutto suo rischio, spese e pericolo.

10. L'asta sarà tenuta aperta nel giorno sopra stabilito, e dopo la chiusa del protocollo d'asta, non sarà più accettata offerta di sorte.

Descrizione dello Stabile.

Un corpo di case con orto, cortile e botteghe annesse posto in Sovere in contrada di Sales, cui fanno coerenza a mattina Battaini, a mezzodì Carlo Cattaneo, Masneri, Cimini e strada, ed a monte Benedetto Calvi e vicolo d'accesso, stimato correnti lire 4170. 00

Lovere, dalla Pretura, 12 giugno 1848.

Il Cancelliere dirigente,
Mauro.

(1.ª *pubb*) —— N. 7.

EDITTO N. 5286.

Il Tribunale di Prima Istanza civile di Pavia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possono aver interesse, che da questo Tribunale è stato decretato l'aprimento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel Territorio del Governo di Milano di ragione dell'interdetto Antonio Rustioni di professione merciajuolo con bottega aperta in Piazza Grande di questa Città.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberato Rustioni ad insinuarla sino al giorno 30 settembre p v inclusivo a questo Tribunale in confronto dell' avv. Gaetano Vallerio, deputato Curatore della Massa Concorsuale o suo sostituto avv. Peroni, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda d'essere graduato nell' una o nell' altra classe, e ciò tanto sicuramente, quanto che in difetto, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurito dagli insinuatisi Creditori, e ciò quand' anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà, o di pegno

Si eccitano inoltre tutti i Creditori, che nel preaccennato termine si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 12 susseguente ottobre alle ore dieci della mattina per confermare l'Amministratore della Massa interinalmente nominato, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei Creditori, con avvertimento che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che, non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione ne saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei Creditori,

Pavia, dal Tribunale di Prima Istanza civile, li 30 giugno 1848

Perenti, *Presidente*
Cattaneo,
Pavigadi G *Seg*

(1.ª *pubb*) —— N 39

EDITTO N 2130

Il Tribunale provinciale di Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta Maria Maddalena Zanetti fu Gio Battista, possidente da Brescia, la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averla assoggettata, siccome imbecille, alla cura del di lei zio materno Milio Gerardini della stessa città.

Ciò che sarà inserito nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo, ed in quello di Brescia per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente
Patirani
Reina ⎫
Rosanelli. ⎭ *Consiglieri*

(1.ª *pubb*) —— N 4

EDITTO N 5800

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv Longhi in Curatore dell' assente d'ignota dimora, Pietro Antonio Rossi, all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 5 giugno 1848 N. 4800, con cui gli venivi ingiunto di pagare entro ore 24, alla Ditta Salvador Vita Marani, la somma di N. 120 pezzi da 20 franchi cadauno, cogl' interessi del 6 per 100 al 20 p p maggio in avanti, la tassa del protesto in lir. 8 più lir. 17 importo del conto di ritorno, e le spese in lir. 24, e ciò in dipendenza della cambiale 14 marzo 1848 e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale del 22 Marzo di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e recapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 26 giugno 1848.

Il presidente
Della Porta
Del Mayno *consigl*
Ambrosini *g. s*

(1.ª *pubb*) —— N 19

TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Sabato, 8 Luglio 1848. Num. 2.

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

ANNUNZJ

EDITTO N. 5797

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano si notifica a Pietro Antonio Rossi, assente d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo presentato allo stesso Tribunale dalla Ditta Salvador Vita Maroni coll'avv. Massarani un'istanza in punto pagamento di lir. 2919 19, in procedenza della lettera di Cambio 21 febbrajo 1848, ed autorizzazione a far seguire in margine alla prenotazione ottenuta col decreto 25 maggio 1848 n. 1304 della Pretura di Melegnano, l'annotamento di liquidità del credito, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 24 p. f. luglio per la verbale attitazione sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25 del Regolamento generale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Rossi l'avv. Longhi affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, comparire personalmente in tal giorno o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo di Milano.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 26 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta,
Del Mayno, *Consigl.*
Ambrosini, *g. s*

(1.° *pubb.*) —— N. 26

EDITTO N. 5803

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano si notifica a Pietro Antonio Rossi assente d'ignota dimora essere stato contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale dalla Ditta I. M. Fano, rappresentata dall'avv. Massarani, una petizione in punto pagamento di lire 2008. 30, corr. dipendentemente, dalla cambiale 5 febbrajo 1848, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 17 luglio p. f ore 10 antimerid. per la verbale attitazione, sotto le avvertenze dei §§. 20 e 25 del Regolamento gen. ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Pietro Antonio Rossi, l'avv. Longhi affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, comparire personalmente in tal giorno o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 26 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.° *pubb.*) —— N. 23

EDITTO N. 5802

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano si notifica Pietro Antonio Rossi assente d'ignota dimora essere stato contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale dalla Ditta Salvador Vita Maroni rappresentata dall'avv. Massarani un'istanza in punto pagamento di lir. 2934, 34, ed accessorj in dipendenza di cambiale 14 maggio 1848, ed autorizzazione a far seguire in margine alla prenotazione, ottenuta col Decreto 25 maggio 1848 N. 1305 della Pretura di Melegnano, l'annotamento di liquidità del credito, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 24 p. f. luglio ore 11 mattina per la verbale attitazione, sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25 Regolamento gen. ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Rossi l'avv. Longhi affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, comparire personalmente in tal giorno o munire il Curator nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio 26 giugno 1848

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini. *g. s.*

(1.° *pubb*) —— N. 27

EDITTO. N. 6159

Si notifica a Giovanni Giorgio Radius, assente e d'ignota dimora, essere state oggi presentate a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Radius da Francesco Oldani, curatore dell'interdetto Timoleone Bazzoni: l'una in pronto pagamento di correnti lir. 1150 per pigione scaduta; e l'altra per descrizione giudiziale fino alla concorrenza di detta somma, dei mobili ed effetti esistenti nei locali pigionati ad esso Radius, situati nella casa in Milano al civico n. 4099

Si partecipa inoltre essersi prefisso il 4 p. f. agosto ore dieci e mezzo per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Radius gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avvocato G. B. Pievani onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Radius a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nella Giornale Officiale per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 25 maggio 1848.

Il consigliere pretore
Campi
Frigeri, *assessore.*

1° *pubb.* N. 31.

EDITTO N. 5818

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano si notifica a Giuseppe Frigerio di Leno, ora assente e d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo presentato allo stesso Tribunale dalli Gio Batt. Rovida ed Adamo Casiraghi commercianti di Milano ed in confronto anche della Ditta Fratelli Baudin, Girolamo Puricelli, Battista Laffranconi detto Tin, e Battista Laffranconi detto Luselino di Tramezzina una petizione in data 25 giugno corr. N. 5818, colla quale hanno addimandato essere giudicato: spettare agli attori l'esclusiva proprietà delle merci di cui nella nota B. state fermate e sequestrate dall'autorità finanziaria di Como, e competere agli attori medesimi ogni qualsiasi diritto per farsi rilasciare dalla stessa autorità Finanziaria il ricavo della subasta, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 7 agosto p. v. ore 9 antimerid. per l'attitazione verbale sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25 del Regolamento generale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso l'avv. Restore, affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Giuseppe Frigerio col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo comparire personalmente o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo di Milano.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 26 giugno 1848

Il consigliere
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1° *pubb.*) —— N. 24.

EDITTO N. 7637

Si notifica a Giovanni Vassori, già domiciliato in Milano ora assente e d'ignota dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso da Calvi D.r Girolamo in punto di pagamento di milanesi lir. 460 cogli interessi di mora dal 23 aprile p. p. in poi in causa di fitto ed essersi accordati gli opportuni provvedimenti per l'assicurazione del suesposto di lui credito nei modi di legge.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 settembre p. v alle ore 9 antimerid. per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Gio. Vassori gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avv Del Majno onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Gio Vassori a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, li 23 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Crespi
Frigeri, *cancell.*

(1° *pubb*) —— N. 29

EDITTO N. 5796

D'ordine del Tribunale mercantile ed cambio in Milano si notifica a Pietro Antonio Rossi assente d'ignota dimora essere stato contro del medesimo presentato allo stesso Tribunale dalla Ditta Salvador Vita Maroni coll'avv Massarani un'istanza in punto pagamento di lir. 1959 59 ed accessorj, in dipendenza della lettera di cambio 14 marzo 1848, ed autorizzazione a far seguire in margine alla prenotazione riportata col decreto 25 maggio 1848 n. 1306 della Pretura di Melegnano, l'annotamento di liquidità del credito, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 24 p. f luglio ore 11 antim per la verbale attitazione sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25 Regolamento generale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso convenuto, l'avv. Longhi affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, comparire personalmente in tal giorno o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 26 giugno 1848.

Il Presidente
Delle Porta
Del Mayno, *Consigl.*
Ambrosini, *g. s*

(1.° *pubb*) —— N. 25.

EDITTO N 5801

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Longhi Carlo in Curatore dell'assente e d'ignota dimora Pietro Antonio Rossi all'effetto di ricevere la intimazione del Decreto 5 giugno corr. N. 481, con cui sopra istanza della Ditta Salvador Vita Maroni; gli si ingiunge di pagare entro ore 24 la somma di N. 80 pezzi da 20 franchi cadauno, cogli interessi del 6 per cento dal giorno 20 maggio p. p. in avanti, e le spese liquidate in lir 44 corr. in dipendenza della cambiale 14 marzo 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Antonio Rossi col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 26 giugno 1848

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s*

(1° *pubb*) —— N. 28

EDITTO N 1158

La Pretura di Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante assente e d'ignota dimora essersi dalla Ditta Salvador Vita Maroni patr. dall'avv Massarani chiesta con istanza 25 maggio p p n. 1305, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti, parte in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia, e fino alla concorrenza di correnti l. 2934 34, oltre i frutti, e le spese dipendentemente dalla cambiale 14 marzo 1848 Notifica pure che gli fu deputato in Curatore quest'avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza. Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di citazione legale, affinchè possa munire il suo Curatore de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia

Dalla Pretura di Melegnano, 29 giugno 1848

Il Consigliere pretore
Bini,
Bennati, *scritt*

(1.° *pubb.*) —— N. 36

EDITTO N. 1559

La Pretura di Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante, assente, d'ignota dimora, essersi della Ditta Salvador Vita Maroni di Mantova patrocinata dall'avv Massarani chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1306, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti, posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lir. 1959. 19, oltre i frutti e le spese, dipendentemente dal pagherò di cambio 14 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con decreto odierno si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza. Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore di documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(1.° *pubb.*) —— N. 37.

EDITTO N. 1556

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante d'ignota dimora essersi dal D.r Mosè Susani di Milano patrocinato dall' avv. Massarani, chiesta con istanza 22 maggio p. p. n. 2282, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti parte in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lire 6008, oltre i frutti e le spese dipendentemente dall' originale lettera 5 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avv. Giuseppe Toccagni, al quale con decreto odierno si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(1° *pubb.*) —— N. 34.

EDITTO N. 1557

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante, assente d'ignota dimora, essersi dalla Ditta I. M Fano di Milano, patrocinata dall'avv Massarani, chiesta con istanza 23 maggio p. p. n. 1283 ed ottenuta per decreto del giorno stesso, la prenotazione degli stabili ivi descritti posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi, a garanzia e fino alla concorrenza di lire correnti 2008, oltre i frutti, e le spese in dipendenza del documento 5 febbrajo 1848.

Si notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione della detta istanza e decreto di prenotazione, perchè lo rappresenti nella relativa procedura

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto che avrà forza di legale citazione affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848

Il Consigliere pretore
Bini
Bennati, *scritt.*

(1° *pubb*) —— N. 35

EDITTO N. 1999

Ad istanza di altro degli interessati, la Pretura in Edolo, avvisa il pubblico che nel giorno primo di agosto p. v. alle ore 9 antim, si procederà avanti la medesima alla convocazione dei creditori verso l' eredità testata del fu Pietro q.m Marco Comenzoli di Edolo, per gli effetti e sotto le avvertenze dei §§. 813 e 814 del Codice civile.

Il presente Editto, verrà affisso all'albo pretorio, al solito luogo in Edolo, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 marzo di Milano.

Edolo, dalla Pretura, 23 giugno 1848.

Il Cons. Pretore,
Giprelli Prerone.
Menghini, *Scritt.*

(1.° *pubb.*) —— N. 12.

EDITTO N. 1560

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante e d'ignota dimora essersi dalla Ditta Salvador Vita Maroni di Mantova, patrocinata dall'avv. Massarani, chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1304 ed ottenuta con decreto del giorno stesso la prenotazione degli stabili ivi descritti, posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lir. 2919. 19, oltre i frutti e le spese, dipendentemente dalla cambiale 12 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore quest'avv. Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.

Bennati, *scrill.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 38.

EDITTO N. 2323

Dalla Pretura in Corteolona si si notifica col presente Editto essere il 19 settembre 1847 in Costa san Zenone mancato ai vivi Picchi Battista fu Giuseppe, con atto di donazione in cui dispose dell'usufrutto di tutta la sua sostanza ereditaria a favore della propria moglie Daggradi Teresa vita sua vedovile naturale durante.

Fra gli eredi *ex lege* trovandosi il di lui fratello Giuseppe Picchi domiciliato in Romagnese provincia di Robbio Stato Sardo, perciò mediante questo editto viene il medesimo diffidato a dovere insinuarsi avanti quest'Istanza entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione di erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione della eredità sarà fatta in concorso del deputatogli curatore Costantino avv. *Comelli di qui e degli altri* eredi che si saranno insinuati.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio ufficiale Il 22 Marzo.

La Pretura in Corteolona, il 23 giugno 1848.

Il Pretore
Salterio.
Pacona, *Cancell.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 8.

EDITTO N. 1703

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge, che sulle istanze di Giacomo Delvecchio fu Lorenzo di San Vigilio, Comune di Rogen per la Deputazione di un curatore al di lui figlio Lorenzo, militare d'ignota dimora, all'oggetto che lo rappresenti in ogni sua causa attiva e passiva, fu con odierno decreto pari numero, deputato in curatore al menzionato assente, lo stesso di lui padre istante.

Del che mediante inserzione nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo e Provinciale di Bergamo, se ne porge precipuamente avviso all'assente Lorenzo Delvecchio di Giacomo, all'oggetto che possa far conoscere se per avventura abbia costituito in luogo un suo procuratore, e nella persona di chi, o se voglia piuttosto costituirlo in altri a preferenza del curatore deputatogli, ed in ogni caso poi perchè a quest'ultimo possa far pervenire notizie sull'attuale sua dimora, non che quelle istruzioni, che più credesse opportune alla miglior trattazione ed amministrazione delle cose sue.

Dalla Pretura in Lovere, 19 giugno 1848.

Il Cancell. dirigente
Mauro.

(1.ª *pubb.*) —— N. 3

EDITTO N. 1776

Tornati senza effetto li tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura nei giorni 15, 22 e 27 maggio p. p. per la vendita del sottodescritto stabile aratorio, in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Generale regolamento, senza che li creditori comparsi alla convocazione 26 giugno corrente abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde viemeglio nel suo esito favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto, p. v., dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom., avrà luogo in questo locale pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato stabile aratorio in Sovere, giusta il capitolato che fu di base alli precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitolato d'Asta.

1. Chiunque vorrà adire all'asta dovrà garantire la propria offerta col deposito di correnti lire 200 in mano del procedente, che sarà restituito all'atto a chi non resterà deliberatario, ed a questo, dopo che avrà giustificato l'adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta verrà aperta sul prezzo di stima, e la delibera verrà fatta al miglior offerente a corpo, e non a misura, sulle basi della perizia giudiziale colle servitù attive e passive, e nello stato in cui si troverà il fondo all'atto dell'aggiudicazione, senza alcuna garanzia del procedente, salvo all'aggiudicatario ogni azione in confronto di chi crederà di ragione.

3. Coll'aggiudicazione, che verrà accordata dal giudice, dietro la delibera, s'intende rimesso l'aggiudicatario nel godimento del fondo con riserva del dominio diretto allorchè avrà adempito ai presenti capitoli, alla cui epoca sarà autorizzato e dovrà farsi traslatare alla propria partita, il fondo stesso, usando quelle pratiche necessarie onde sia levato dalla partita Berlinghieri, nella quale ora trovasi per negligenza dell'oppignorato.

4. Le pubbl che gravezze che fossero arretrate al primo gennajo dell'anno in cui verrà accordata la delibera dovranno pagarsi dal deliberatario entro giorni 15 dalla delibera a sconto di prezzo, e le posteriori saranno a carico dello stesso deliberatario.

5. A sconto del prezzo d'aggiudicazione dovrà il deliberatario pagare al procedente entro 15 giorni le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del giudice.

6. Qualunque livello, decima o peso perpetuo di cui fosse per avventura il fondo aggravato dovrà assumersi dal deliberatario, senza diminuzione di prezzo.

7. Passata in giudicato la classificazione, dovrà l'aggiudicatario fra 15 giorni pagare il prezzo a chi di ragione, e pendenti le pratiche per la graduatoria, dovrà trattenerlo in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per cento a ragion d'anno.

8. Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premessi capitoli sarà in facoltà del procedente, e di qualunque creditore graduato sul prezzo, a procedere in via esecutiva, oppure al reincanto del fondo a tutto suo rischio, spese e pericolo.

9. L'asta sarà tenuta dalle 12 alle 2 pom., non più oltre. Non sarà accettata offerta di sorte dopo la chiusa del protocollo d'asta, ed ove siasi offerto prezzo superiore alla stima non si procederà ad altro incanto.

Descriz. dello stabile subastato.

Un pezzo di terra aratorio, vidato, con gelsi, di pert. 3. 12, posto in tenere di Lovere, in contrada di Filone, cui a mattina Zanetti Maria, mediante siepe, a mezzodì regia strada mediante muro compreso, a sera ed a monte fratelli Giudici con muro escluso a linea di termini, e con ripa prativa compresa, stimato del valore di correnti lir. 1520.

Lovere, dalla Pretura, 26 giugno 1848.

Il Cancelliere dirigente
Mauro.

(1.ª *pubb.*) —— N. 44.

EDITTO N. 2967

Dalla Pretura di Luvino si deduce a pubblica notizia, che nei giorni 31 agosto e 2 settembre 1848, dalle ore 9 mattina alle due pomerid. nella solita sala d'udienza verrà aperta l'asta per la vendita dei sotto descritti stabili oppignorati in odio di Carolina Parietti di Mesenzana, sulla istanza di Miradio Melli q.m Giuseppe, rappresentato dall'avv. Belloni, e che in caso di inefficacia dei detti primi due esperimenti, se ne effettuerà un terzo nel giorno 12 ottobre successivo, osservato il medesimo orario; li quali stabili saranno deliberati nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore della stima, e nell'ultimo anche a minor prezzo, sotto la riserva del §§. 140, e 422, del Regolamento giudiziario, e sotto l'esatta osservanza inoltre dei relativi capitoli d'asta già ostensibili a chiunque presso questa Cancelleria.

Si avvertono gli aspiranti, che dovranno garantire le loro offerte coll'effettivo deposito di correnti lir. 150.

Stabili da vendersi territoriali di Mesenzana.

1.° Pezzo di fondo detto Ceppo ed in quella mappa al N. 37 sub. 8, di pertiche 3, 8, scudi 6, 4, ma in fatto di qualche minor perticato, stimato corr. lir. 700, 10,

2.° Detto altro pezzo di fondo detto Pezza, in detta mappa, al N. 38, di pertiche 2, 7, 3 sc. 6, 2, 2, stimato. . . . . lir. 517, 15,

In tutto Milanesi lir. 1228, 05,

Facenti correnti lir. 1023, 36.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 27 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Cucchi Coleoni.
Bettoni, *cancell.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 42.

EDITTO N. 2777

Da questa Pretura si fa noto col presente Editto essere morta il 29 aprile p. p. in Arbizzo Carolina Maria Zanini del fu Pietro con testamento 12 settembre 1842, in cui istituì erede universale, col peso di diversi legati, Luigia Leopardo maritata Lana. Constando a questa Pretura medesima dell'esistenza, e non della dimora e denominazione, di persone che come eredi legittime hanno diritto di essere rese conscie del suddetto caso di morte, vengono le stesse diffidate d'insinuare nel termine di un anno le credute loro ragioni nell'eredità della surriferita defunta a quest'Istanza, scorso il qual termine infruttuosamente si passerà alla liquidazione dell'eredità in concorso degli insinuati.

Il presente si pubblichi ne' modi e luoghi soliti in Luvino, ed in Arbizzo, e per tre volte successive nel foglio Ufficiale.

Luvino, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Consigliere pretore.
Cucchi Coleoni.
Bettoni, *Cancell.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 43.

EDITTO N. 2814

Dalla Pretura in Luvino si porta a pubblica notizia essere il giorno 8 marzo p. p. morta in Agra Giuseppa Rossetti, con testamento stragiudiziale, scritto 14 gennajo 1843, nel quale istituì erede di sue sostanze l'esposto Francesco Fabiani.

Constando che questi dimori in Marsiglia, viene perciò il medesimo diffidato d'insinuarsi avanti questa Pretura entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione d'erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione dell'eredità sarà fatta in concorso del curatore deputatogli nella persona di Angelo Baglioni.

Il presente Editto si affigga nel modo e luogo solito di questa Pretura, e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 19 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Cucchi Coleoni.
Bettoni, *cancel.*

(1.° *pubb.*) —— N. 41

EDITTO N. 2411

La Pretura in Clusone notifica che sopra istanza di Uccelli Giuseppe di Clusone ha accordata la rendita giudiziale degli stabili infradescritti a pregiudizio di Tonoli Bernardino di Gandellino e LL. CC. da eseguirsi mediante subasta nei locali del proprio ufficio, ed ha prefissi i giorni 3, 10 e 17 p. f. agosto dalle 10 antem. alle 2 pom. con avvertenza che solo nel terzo sperimento verranno deliberati a prezzo anche minore di perizia, semprechè basti a soddisfare i creditori sulli stessi prenotati fino al valore e prezzo della stima, salvo in caso contrario di procedere a sensi dei §§. 140 e 142 del Regolamento Giudiziario. Si avverte pure che in ogni caso detti stabili verranno deliberati sotto l'osservanza del Capitolato d'asta in calce descritto, del quale unitamente ai Certificati Censuarj ed Ipotecarj potrà chiunque avere anche ispezione e copia presso questa Cancelleria.

Descrizione degli Stabili.

I. Stabile zappativo, spandivo con rovella alla Mosa, Comune di Gandellino alla Grabiasca di pert. 27 cui da mattina strada comune, e parte la Ditta Uccelli, parte Giuseppe fu Giacomo Trivella, a mezzodì detti Uccelli e Valle, parte Eredi fu Battista Trivella, a sera Valle Orinada in Comune di Gandellino.

II. Una casa alla Grabiasca Comune di Gandellino, cui da mattina Giuseppe Trivella con casa, a mezzodì Selvino fu Marco Antonio Trivella e parte Giuseppe Trivella.

Capitoli d'Asta.

1. Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo deposito da farsi nelle mani dell'avv. del procedente, e ciò in ragione del 10 per 100 sopra il complessivo valore di perizia delli due enti, e ciò a garanzia dell'esecuzione dei seguenti capitoli.

2. L'asta verrà esposta sul complessivo valore delli due immobili stimati in lir. 1370. 50 e saranno deliberati nello stato in cui sono descritti al miglior offerente, al di sopra della stima nel primo esperimento e senza veruna responsabilità per parte del procedente.

3. Le spese di procedura a contare da quelle del pignoramento fino alla delibera effettiva saranno a carico del deliberatario, e senza sconto del prezzo, pel quale verranno deliberati gli immobili, e tali spese verranno soddisfatte in mano dell'avv. procedente entro giorni 14, dacchè la delibera sarà scorsa in giudicato, ed in quella somma che verrà liquidata o amichevolmente, od a mezzo della Pretura, dietro *specifica da prodursi.*

4. Tutti i carichi prediali a contare dalla delibera in addietro nessun eccettuato, resteranno a carico del deliberatario, il quale dovrà pure sottostare a quelle che sia servitù di cui gli immobili si troveranno gravati, e senza diritto qualunque di compenso.

5. Il godimento viene accordato al deliberatario col giorno della delibera, ma il dominio diretto passerà nel medesimo soltanto dappresso all'integrale soddisfazione del prezzo, ben dichiarato che dal giorno della delibera fino all'intiera soddisfazione del valore del prezzo decorrerà a carico del deliberatario l'interesse del 5 per 100, non avuto riguardo alla somma depositata da *rimanere in mano dell'avv.* procedente fino all'intiera esecuzione dei capitoli.

6. Il prezzo verrà soddisfatto in lire correnti, valute d'oro o d'argento a tariffa, esclusa la carta monetata, ed il surrogato, e dietro il giudizio graduatario che verrà aperto appena scorsa in giudicato la delibera.

7. Entro il *termine prescritto* dalla legge dovrà l'aggiudicatario farsi inscrivere nei Registri Censuarj.

8. Finalmente mancando il deliberatario all'esecuzione dei premessi capitoli si procederà a tutto di lui rischio e pericolo alla vendita dei beni nelle forme tracciate dal Regolamento.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Clusone dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Pel Pretore in permesso
Verga, *Cancelliere.*

—— N. 5.

EDITTO N. 12921

Dal Tribunale Provinciale di Cremona si notifica col presente Editto essere nel 31 Marzo 1846 in questa città mancato ai vivi Stefano Podestà del fu Michele con testamento stragiudiziale scritto 26 stesso mese, nel quale istituì eredi universali di tutta la sostanza i figli dei defunti suoi fratelli. Constando a questo giudizio che uno dei detti eredi di nome Giovanni Podestà del fu Bartolomeo, fratello del defunto Stefano, trovasi dimorante nell'America meridionale a Buenos-Ayres, e risultando che ignoto sarebbe il luogo di domicilio di altro fratello del defunto Stefano, di nome Angelo, successibili ex Lege, vengono diffidati a dover insinuarsi avanti questa Istanza entro il termine di un anno, ed a presentare le loro dichiarazioni, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione della eredità sarà fatta in concorso di quelli che si saranno insinuati e del Curatore stato ad essi costituito nella persona del D.r Alessandro Pizzamiglio.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte di tre in tre mesi nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo e nella Gazzetta Ufficiale di Cremona.

Cremona dal Tribunale Provinciale, 30 maggio 1848.

Il Presidente
Resti Ferrari
G. F. Cazzaniga, *consigl.*
Frigerio, *consigl.*
A. Sivovolo, *sped.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 30

EDITTO N. 4291

La Pretura in Crema notifica all'assente e d'ignota dimora Giuseppe Dille, già abitante in questa città, che Apollonia Zinetti di Misano, quale tutrice dei minori di lei figli fu Paolo Simoni produsse nel 5 corrente al n. 4007 la istanza in confronto di Tommaso Fiorentini fu Agostino di Farinate per subasta di un corpo di casa in detto Comune marcato al n. 32 con aja, orto e sedume di pert. 2. sc. 21, in catasto ai numeri 285 e 286, essendosi col relativo altergato decreto assegnati li tre esperimenti da tenersi in questa Cancelleria nei giorni 4, 5 ed 8 agosto p. v. dalle 9 antimerid. alle 2 pomerid. con avvertenza che al solo terzo esperimento sarà venduto anche a prezzo inferiore della stima di correnti lir 2391 e 60 sotto la riserva dei §§ 140 e 422, e corrispondente circolare appellatoria 6 marzo 1834. N. 3686-336.

Si notifica pure che sulla istanza d'oggi n. 4291 di detta parte procedente venne deputato l'avvocato Paolo Martini in Curatore di esso assente a di lui pericolo e spese onde lo rappresenti nell'accennata procedura in sino a che avrà deputato altro procuratore, avvertendolo di munirlo degli opportuni suoi documenti e di fornirlo delle corrispondenti inserzioni, mentre nel caso contrario dovrà esso imputarsi le conseguenze della sua inazione.

Si pubblichi nei modi e luoghi soliti e s'inserisca, per tre volte in tre consecutive settimane nel foglio ufficiale il 22 Marzo di Milano.

Dalla Pretura di Crema, 17 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Mainardi.

(1.ª *pubb.*) —— N. 10.

EDITTO N. 3634

Si rende noto che per titolo d'imbecillità fu interdetta a Marta Scorpini del fu Pietro di Pumenengo, l'Amministrazione dei suoi beni, e deputatole in curatore il di lei cognato, Giuseppe Trezzi.

Romano, dalla Pretura, 28 maggio 1848.

Il Pretore
Legnani.
Corneliani *scrittore*

(1.ª *pubb.*) —— N. 4.

EDITTO

D'ordine del Trib[illegible] ciale di Sondrio, si [illegible] pubblico col present[illegible] sopra istanza di Nic[illegible] [illegible]nio Croce di Sondrio, rappresentato dall'avv. Caimi, contro Antonio e Maria Teresa fu Gio. Batta. Bonini di Cedrasco, si terranno presso questo Tribunale nei giorni 4 agosto p. f. 1.° e 26 successivo settembre dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid. i tre esperimenti d'asta degli stabili sotto descritti, i quali nel primo e secondo esperimento saranno deliberati a prezzo non minore di stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore di stima al migliore offerente a pronti contanti, e sotto la osservanza dei capitoli relativi.

Stabili da subastarsi.

1.° Aratorio adaquatorio alle Spinede di Possalesio, sotto le case de' Gazzini, in mappa al N. 2776 e porzione del N. 2775 di pertiche 1, tav. 5, p. 6, sc. 7, stimato corr. lir. 220, 95.

Aratorio vitato nel territorio suddetto alle Spinede in mappa al N. 2661, e porzione del N. 2760 pertiche 1, 12, stimato correnti lir. 452.

3.° La terza parte del fondo aratorio adaquatorio in Possalesio ove dicesi in Pradella sotto porzione del N. 2751 di pertiche 1, tav. 8, stimato corr. lir. 222 13.

4.° Aratorio vitato adaquatorio in territorio di Possalesio, ove dicesi o Pradella, in mappa al N. 2765, tavole 16, p. 5, stimato corr. lir. 109, 92.

5.° Aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi in Pradella, in mappa al N. 2753, di pertiche 1, tav. 19, p. 4, stimato corr. lir. 297, 13.

6.° La terza parte a levante del fondo adaquatorio aratorio in territorio di Possalesio ove dicesi alla Foppa, in mappa ai numeri 2816. 2817, a parte del N. 2818, di pertiche 2, 2, stimato correnti lir. 434, 2.

7.° La metà verso levante del fondo aratorio in Possalesio ove dicesi alle *Singelle del Pola*, in mappa al N. 2931 e porzione del N. 2932, di pertiche 1, 21, stimato corr. lir. 273, 36.

8.° La metà verso ponente del fondo aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi all'Era, in mappa al N. 3115, e porzione del N. 3109, di pertiche 1, 16, stimato correnti lir. 274, 80.

9.° Aratorio in Possalesio ove dicesi al Port, in mappa, sotto porzione del N. 2918 1/2 di pertiche 4, 17, p. 4, di cui all'esecutato spetta un terzo verso tramontana, stimato questo terzo corr. lir. 229, 40.

10.° Aratorio vitato adaquatorio in Passalesio sotto le case dei Berti in mappa sotto porzione del N. 2818, di pertiche 1, 8 p. 3, stimato corr. lir. 221, 52.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città in Cedrasco, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Sondrio, dal Tribunale Provinciale 19 giugno 1848.

Il Presidente
De Marchi.
Fernandei, *consigl.*
Andreoli *g. s.*
Massignani, *spediz.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 40

EDITTO N. 137

Il Tribunale provinciale in Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta al già avv. D.r *Andrea Maffezzoli* fu Antonio la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averlo assoggettato, siccome imbecille alla cura dell'ingegnere Francesco Corbolani di lui cognato, della stessa città.

Ciocchè sarà inserito nel foglio Ufficiale di Milano il 22 Marzo, ed in quello di Brescia, per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente,
Patirani.
Reina, Cattaneo } *Consigl.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 41.

TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Mercoledì, 12 Luglio 1848. Num. 3.

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

ATTI UFFICIALI

CONGREGAZIONE PROVINCIALE.

AVVISO.

N 6823 1064. Milano, 9 luglio 1848

La Congregazione provinciale, con autorizzazione del Governo Provvisorio Centrale previene il pubblico che restano variati i termini stabiliti dai §§ 6 e 7 del Decreto 2 giugno del Governo medesimo relativo al prestito sull'industria e sul commercio nel modo che segue.

1 La pubblicazione delle liste dei contribuenti per la città di Milano avrà luogo negli Uffici municipali il giorno 10 del corrente mese.

2. Il pagamento della rata dovrà effettuarsi nella Cassa provinciale di Finanza in questa città dal detto giorno 10 a tutto il giorno 15 successivo.

3. È ommessa per questa volta l'intimazione ai contribuenti dello stralcio della rispettiva partita.

I commercianti e manifattori che possono avervi interesse dovranno invece esaminare essi medesimi le liste depositate come sopra per riconoscervi la loro partita.

4 L'epoche de' pagamenti delle ulteriori due rate saranno indicate con altro apposito avviso, e così pure verrà a parte determinato per la pubblicazione delle liste dei contribuenti negli altri Comuni

Tali modificazioni al disposto dal Decreto 2 giugno p. p. sono fatte indispensabili dalle difficoltà presentatesi nell'esaurire la grave e delicata operazione di riparto, e che ne ritardarono il compimento La evidenza pertanto della loro necessità ne renderà l'osservanza pronta e volonterosa, e la classe commerciante e manifatturiera, corrispondendo all'aspettativa della Nazione, darà prova novella del suo patriottismo e della sua intelligenza fornendo sollecitamente quei mezzi da cui deve conseguire il ritorno dell'economica prosperità di questo paese.

TAVERNA, *presidente.*
PINI, *vicepresidente.*

N 82. Gualta, *primo Capo Sez.*

INTENDENZA GENERALE PROVVISORIA DELLE FINANZE.

AVVISO

Il Governo provvisorio di Lombardia, riconoscendo la somma urgenza e necessità di reprimere con misure interinali e di eccezione il traffico clandestino delle granaglie, che si asserisce organizzato sul lago di Garda a favore del nemico, all'ombra dello svincolo del divieto d'uscita recato dal Decreto 15 p p. giugno, ha incaricato con Decreto del 4 andante luglio, num 9085-786 l'Intendenza generale provvisoria delle Finanze di mandare ad effetto fino a nuovo avviso e rendere noto al Pubblico le seguenti disposizioni:

1° Ogni quantità di frumento, formentone, riso o granaglia qualsiasi, loro farine e paste, che venga trovata sul Lago di Garda, eccedente il carico complessivo di un quintale, sarà confiscata, qualora non sia munita del ricapito di cui appresso.

2° Ogni carico dei generi suddetti, che in complesso ecceda un quintale, dovrà essere scortato da un permesso rilasciato dall'Autorità comunale del luogo dove viene imbarcato, che ne indichi la qualità e quantità, il luogo di destinazione, e il tempo conveniente per giungervi Questo ricapito sarà munito del suggello e vincolato ad altro ricapito ossia certificato di arrivo a scarico dell'Autorità comunale nel luogo di destinazione, la quale dovrà tosto rilasciarlo e consegnarlo al producente dopo essersi accertata che il genere non viene avviato a luoghi occupati dal nemico

3° L'Autorità del luogo d'imbarco non potrà rilasciare il permesso senza il deposito in danaro della metà del valore della granaglia che viene caricata, a meno che trattisi di persona ad essa nota e pienamente risponsabile e solvibile, nel qual caso basterà un apposita obbligazione per la suddetta metà del valore

4° Venendo prodotto entro il termine fissato nel permesso dell'imbarco il certificato dell'Autorità del luogo di destinazione, dovrà immediatamente rilasciarsi il danaro depositato o l'obbligazione.

5 Qualora non venga prodotto il detto certificato di arrivo e di scarico entro cinque giorni dopo la decorrenza del termine prefisso come sopra, la somma depositata si ritiene incassata a favore dell'Erario, e nel caso dell'obbligazione verrà immediatamente allo stesso scopo escusso il debitore obbligato nei modi e coi privilegi fiscali.

6.° Resta assolutamente proibito sotto la più rigorosa risponsabilità di rilasciare i suddetti permessi d'imbarco per qualsiasi luogo che trovisi già occupato od in imminente pericolo di esserlo dall'inimico.

7.° È finalmente vietato che i generi menzionati nell'art. 1 si trasportino per terra al di là della linea di confine col Tirolo per destinazione a luoghi occupati dal nemico, sotto pena della confisca.

Milano, 8 luglio 1848

L'Intendente generale
PECORONI
GENÈ, *Segretario generale.*

ISTITUTO VETERINARIO NAZIONALE.

AVVISO D'ASTA.

All'Istituto suindicato occorre di appaltare per il p. v. anno 1849 fasci 1000 circa di fieno maggengo di prato asciutto e 200 some d'avena di qualità scieltissima.

S'invitano gli aspiranti a presentarsi nell'Ufficio economico, situato a Santa Francesca Romana fuori di Porta Orientale, il giorno 15 corrente, ove verrà aperta l'asta per la suddetta somministrazione.

Il deposito a cauzione è di lire correnti 900.

I relativi capitoli trovansi ostensibili nell'Ufficio suindicato, avvertendo che la delibera è vincolata alla superiore approvazione.

Milano, 7 luglio 1848

Il Direttore
Dott. ARVEDI.
L'Economo Cassiere

N. 80 P. Marchi.

AVVISO DI CONCORSO.

Sono da conferire per l'anno scolastico 1848-49 alcuni posti gratuiti di nomina dell'Autorità dello stato nei Collegi Nazionali maschili, *Ghislieri in Pavia e Longone a Porta Nuova in Milano, e nel Collegio femminile Nazionale a S. Filippo in Milano* Nel Collegio Longone sono pure disponibili alcuni posti semigratuiti.

Tali posti sono istituiti nel Collegio Ghislieri a vantaggio di giovani applicati agli studj superiori presso l'Università di Pavia, e nel collegio Longone a favore di giovani dedicati agli studj ginnasiali e filosofici. Il collegio delle fanciulle a San Filippo è destinato alla più elevata educazione ed istruzione femminile.

Nel conferimento dei posti medesimi (devoluti preferibilmente ai figli ed alle figlie di individui che si resero benemeriti dello Stato), si avranno in particolare considerazione le domande di quelle famiglie, che avendo patito qualche danno nelle persone e negli averi durante gli ultimi avvenimenti della patria, hanno singolarmente meritato il riguardo della pubblica beneficenza, osservato per altro quanto dispongono le singole istituzioni, e risguardo la buona attitudine dei giovani a riuscire negli studj e la scarsezza dei beni di fortuna

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 10 agosto p. v alla Congregazione della provincia nella quale sono domiciliati (per la provincia di Mantova al Commissario governativo in Bozzolo), le loro petizioni separatamente per ciascuno degli anzidetti Collegi, e corredate dei legali documenti provanti

a) Il nome, il cognome, la patria, il giorno della nascita, la vaccinazione sui fatta con buon esito o il superato vajuolo naturale, lo stato di fisica costituzione del giovine o della giovane concorrente. Si avverte, che pel Collegio Longone l'età del concorrente all'epoca dell'ingresso nello Stabilimento, cioè al principio dell'anno scolastico 1848 49 non deve essere maggiore d'anni dodici, e che similmente pel collegio femminile a S Filippo, l'età delle concorrenti deve contenersi nel limite di otto a dodici anni;

b) Gli ultimi attestati scolastici, che i concorrenti ai Collegi Ghislieri e Longoni hanno conseguiti presso un pubblico stabilimento dall'anno 1846-47 in avanti. Pel collegio femminile è da comprovarsi il grado d'istruzione in cui si trova la fanciulla;

c) Il nome e cognome e la condizione dei genitori dell'aspirante; la loro sopravvivenza o la morte, se mai fosse avvenuta; il numero dei loro figli, e se alcuno di questi e quale, goda un beneficio scolastico a carico dello Stato o degli stabilimenti di beneficenza;

d) Quale sia precisamente il patrimonio dei genitori, e se l'aspirante ne abbia alcuno suo proprio, e quale; ciò dovrà provarsi mediante attestazione della rispettiva Congregazione Municipale, o Deputazione comunale. Anche la non possidenza dovrà essere regolarmente certificata;

e) I titoli speciali pei quali credesse il petente di avere diritto alla benemerenza della patria.

Si nota che le allieve gratuite del Collegio femminile a San Filippo debbono pagare all'atto del loro primo ingresso nello Stabilimento italiane lire 200 per la provvista del corredo di vestiario, e che debbono inoltre pagare annualmente oltre lir. 200 italiane in rate semestrali anticipate pel mantenimento del vestiario e della biancheria.

La domanda di un posto gratuito nel collegio Longone non si riterrà estesa anche ai posti semigratuiti, se ciò non sia espressamente dichiarato dal petente.

Si avverte che le documentate istanze di coloro che a conseguire i suddetti posti disponibili per l'anno 1848-49 eransi insinuati ai concorsi già pubblicati in data 24 settembre 1847 pel collegio Longone, 26 detto mese pel Collegio Ghislieri, e 4 dicembre pel Collegio femminile a San Filippo, trovansi ora depositate presso il Consiglio di Stato provvisorio, e verranno assunte in considerazione insieme alle risultanze della nuova insinuazione proclamata col presente avviso. Potranno tuttavia essi ricorrenti esibire nel termine e nei modi sopraindicati quei *nuovi documenti o titoli*, coi quali intendessero di vie meglio appoggiare la loro domanda.

Milano, 5 luglio 1848.

Dal Consiglio di Stato provvisorio

G. DE CAPITANI, *ff. di Segr*

CONGREGAZIONE PROVINCIALE

AVVISO.

Per morte del sacerdote Giuseppe Milanesi, avvenuta il giorno 16 febbrajo a. c, è rimasto vacante il beneficio semplice ecclesiastico eretto nella Chiesa parrocchiale di Bordolano, sotto il titolo di San Rocco, di asserito padronato della famiglia Sivaresi.

Si diffidano pertanto tutti quelli che professassero delle azioni di diritto al patronato attivo o passivo del detto beneficio, di presentarne le prove a questa Congregazione Provinciale nel termine perentorio di quattro mesi, avvertendosi che, scorso inutilmente il termine medesimo, senza che sia chiesta proroga, od altrimenti giustificata la tardanza, vi nominerà il Governo Centrale Provvisorio, onde non resti più a lungo vacante il Beneficio, salvo le ragioni dei terzi nelle successive vacanze.

Cremona, 29 giugno 1848.

Il presidente della Congregazione Provinciale.
A. GRASSELLI

Il Segretario
Rizzi.

EDITTO N. 2494

IL CONSIGLIO DELLA PROV DI MANTOVA

RESIDENTE IN BOZZOLO.

Per la morte del sacerdote don Francesco Bergamaschi, avvenuta il giorno 26 maggio 1848, si è reso vacante il beneficio semplice ecclesiastico eretto nella chiesa parrocchiale di Belforte, sotto il titolo del SS Crocifisso, B. Vergine Addolorata e S Giovanni Battista, di asserito patronato del parroco per tempo di detto luogo.

Chi credesse avere diritto alla nomina attiva o passiva del suindicato beneficio dovrà presentare documentata domanda a questo Consiglio Provinciale entro quattro mesi dalla pubblicazione del presente Editto, dichiarandosi che passato il predetto termine, si procederà in via economica alla provvista di un nuovo titolare, salvi i diritti dei Patroni da esercitarsi alla verificazione delle successive vacanze.

Bozzolo, 17 giugno 1848.

Il Consiglio provinciale

Arciprete Luigi Tosi - Avvocato Cipriano Maltini - Dott. A. Minozzi - Giuseppe Finzi. - Luigi Mori.

N. 51. Marenesi, *Segr della Sez.*

OSPEDALE E LL. PP. UNITI DI VIMERCATO.

APPALTO.

Si vogliono appaltare mediante pubblica Asta le opere di adattamento e di costruzione alla Cassina Mottano, in base al prezzo di perizia di correnti lire 13,289. 83.

Epperò gli aspiranti compariranno in quest'Ufficio il giorno 17 luglio prossimo futuro al mezzogiorno preciso, col deposito di correnti lire 2000 o di idoneo avallo beneviso all'amministratore onde procedere e deliberare a sensi della relativa descrizione e capitolato che sono fin d'ora ostensibili in quest'Ufficio dell'economo, ed in Milano presso l'Amministratore, Contrada del Lauro n. 1845.

Dall'Ufficio d'Amministrazione, 26 giugno 1848

L'Amministratore
G REDAELLI.
Perego, *Segretario.*

N. 59.

AVVISO D'ASTA.

Non essendo riuscito soddisfacente l'esito dell'Asta tenuta il giorno 16 p s. giugno e successivi, relativa alla fornitura a queste Pie Case delle manifatture di Taniggio, si avvisano gli aspiranti che nel giorno 21 corrente, alle ore 9 antim, si aprirà presso questa Direzione un secondo esperimento, sempre sotto l'osservanza del predisposto capitolato.

Gli aspiranti dovranno garantire le loro esibizioni col deposito sotto esposto per ogni articolo, avvertendosi che la delibera è soggetta alla superiore approvazione.

ARTICOLI D'APPALTARSI
E RELATIVO DEPOSITO.

Articolo			
Panno color marrone oscuro alto Once 24, Br 400.	Deposito	L	150
Saglia dello stesso colore alta once 41, braccia 400.	»	»	75
Spagoletta candida alta once 47, braccia 300	»	»	60
Coperte di lana di once 33 per once 44 del peso di circa libbre 12 cad, N. 40	»	»	100
		L.	385

Abbiategrasso, dall'Ufficio della direzione delle Pie Case degli Incurabili, 5 luglio 1848.

CARLO PANIGHETTI, *Direttore.*

IL MUNICIPIO DI VALLEGGIO

Rende Noto.

Che in questo Comune si rinvennero da tre mesi circa tre cavalli e quattro carrettini, di cui s'ignorano i proprietarj. Replicati avvisi furono emessi allo scopo da questo Municipio, ma fino ad ora senza veruno risultato. Se ne previene quindi chiunque possa avervi diritto, che spirato il mese di luglio p. v. senza che possasi restituire gli enti suddetti ai legittimi loro proprietarj, saranno pubblicamente venduti ed il ricavato, dedotte le spese, sarà versato in questa Cassa Comunale per disporlo come di ragione e diritto.

Il presente sarà inserito per tre volte nel giornale ufficiale di Milano Il 22 Marzo.

Dal Municipio di Valleggio, li 26 giugno 1848.

BELLISAI - OGLIERI - FAVA.
Pallenari, *Seg.*

AVVISI DIVERSI

D'AFFITTARSI

pel prossimo S. Michele, ed anche al presente,

N. 2 Botteghe a due facciate con fondaco e N. 2 Cantine

N. 4 Stanze al primo piano verso strada anche divisibili, nella Casa sull'angolo del Zenzunino N 539

Ricapito da Gerosa Carlo, Corsia della Palla N. 3323.

AVVISO PER VENDITA DI QUADRI

Dipinti dall'esimio Pittore ora defunto

GIUSEPPE CANELLA

Che si praticherà nella casa Corso di Porta Tosa, ora detta Porta Vittoria, N.° 38, primo piano, in ogni giorno non festivo da un'ora alle tre pomeridiane, cominciando dal 27 corrente in avanti.

Milano, il 24 giugno 1848.

ANNUNZJ

—

AVVISO N. 6118

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 1, 2, 4 agosto p. f. dalle ore 10 alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Un legno detto Americano, a quattro ruote ed a due posti con buffetto di panno caffè verniciato bleu.

Una carrettella a quattro ruote, verniciata bleu e verde, coperta di panno giallo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 3, luglio 1848.

Per la spedizione
Rezzonico.

(1.ª *pubb.*) —— N. 50

AVVISO N. 6163

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 5, 8 e 9 p. f. Agosto dalle ore 10 alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due pendole d'alabastro di Francia.

Altra di Porcellana.

Altra di bronzo, alla roccocò.

Due candelabri di bronzo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1848.

Per la Spedizione
Rezzonico.

(1.ª *pubb.*) —— N. 63.

AVVISO N. 6290

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 2, 4 e 5 agosto p. v. dalle ore 11 ant. alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due sciarpe di lana con fondo liscio, l'una *pensé* e l'altra *gion* con bordo a palma turca della lunghezza di braccia 6 circa, e 3 in larghezza, del valore cadauna di correnti lir. 150.

L'asta avrà luogo in altro dei locali di questo Tribunale e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1847.

Per la Spedizione
Rezzonico.

(1.ª *pubb*) —— N. 64.

EDITTO N. 20046

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo della Lombardia, di ragione di Giovanni Giorgio Radius, negoziante commissionario in Milano, vicolo di San Giovanni in Conca, N. 4099 ora assente.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Radius, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Magatti, con sostituzione nell'avv. Carabelli, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intiera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto, i creditori di comparire avanti a questo Tribunale il giorno 12 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Alfonso Z·si, e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Auelli, *consigl.*
De'Orchi.

(1.ª *pubb.*) —— N. 45

EDITTO N. 19961

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, soggetto al Governo Provvisorio di Milano, di ragione di Domenico dell'Oro già pizzicagnolo in Borgo degli Ortolani.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Dell'Oro, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carabelli con sostituzione nell'avv. Forchiana, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intiera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Paolo Sommaruga e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'Amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d'Ufficio nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Consigl. anz.*
Auelli, *Consigl.*
De Orchi.

(1.ª *pubb.*) —— N. 48

AVVISO N. 5905

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26, 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Una sciarpa di Casimir di tutta lana, con fondo in pieno, grande, braccia 6 once 3.

Altra sciarpa a bratorj col fondo verde in mezzo, liscia, di pari misura della suddetta.

L'asta avrà luogo in questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Rezzonico.

(1.ª *pubb.*) —— N. 46

EDITTO. N. 5730

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Federico L·ini e Gagliardi in curatori rispettivamente degli assenti d'ignota dimora Erminio Lövvengard, e Sanson Lovvenberg all'effetto di ricevere l'intimazione della sentenza 2 giugno 1848 N. 3423, pronunciata in loro confronto a favore di M. Beer, con cui vennero condannati al pagamento di fiorini 529, ed accessorj in procedenza della tratta 25 novembre 1847, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta sentenza.

Ciò si notifica ai nominati Lövvengard, e Lovvenberg col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 52

EDITTO N. 5995

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in curatore dell'assente d'ignota dimora Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere la intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5591, con cui, sopra istanza di Carlo Capietti gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 insolidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lir. 2200 ed accessorj, e ciò in dipendenza della cambiale 10 gennajo 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi, come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 51

EDITTO N. 6093

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Paolo Cesati all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto di prefetto 3 luglio corr. N. 6093 col quale sopra istanza di Angelo Capietti 1.° detto mese pari numero gli venne ingiunto il pagamento nel termine di ore 24 della somma di corr. lir. 2206 degli interessi del sei per cento, dal giorno 26 giugno p. p. in avanti, tassa di protesto in corr. lir. 8. 30 e delle spese giudiziali liquidate in corr. lir. 24 in dipendenza della cambiale 10 febbrajo 1848, e tutto ciò sotto comminatoria dell'esecuzione, quando nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 8 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

1.ª *pubb.*) —— N. 54.

EDITTO N. 6161

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Giuseppe Meloni assente, d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'odierno decreto n. 6161 col quale sopra istanza di Giuseppina Conti venne accordato il sequestro cauzionale sui mobili e merci del reo conv., tanto esistente nel di lui domicilio, quanto in quelle asserite depositate presso Angelo Morlacchi, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 3 luglio 1848.

Il Presidente
Della Porta,
Del Mayno, *Cons. anz.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 55.

EDITTO N. 5876

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Campi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Gio. Giorgio Radius, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 30 giugno 1848 n. 5806 con cui, sopra istanza della Ditta Fratelli Monti fu Francesco, gli s'ingiunge di pagare in solidum con Goffredo Lodani e Stefano Plumjeau la somma di correnti lir. 600 cogli interessi del 6 per cento dal 16 giugno 1848 in avanti, la tassa di protesto in lir. 8: 30, e le spese in lir. 36 e ciò nello spazio di 24 ore, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radius col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *Cons. anz.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 56.

EDITTO. N. 15048

Sopra domanda di Federico Minkowitz rappresentato dall'avvocato Lombardini contro l'amministrazione della Cassa di Risparmio in questa città, difesa dall'avv. Berzio per ammortizzazione del libretto di credito 20 novembre 1847, n. 41425 di correnti lir. 597, ed interessi di lir. 1. 31 liquidati a tutto il dicembre 1847, si ordina al detentore del suaccennato libretto di doverlo presentare entro sei mesi a questo Tribunale, coll'avvertenza che decorso infruttuosamente detto termine si riterrà ammortizzato, e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in questa città, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 30 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Cons. anz.*
Pasi.
Carminati.

(1.ª *pubb*) —— N. 57.

EDITTO N. 15972

Sopra domanda della Deputazione comunale di Gambarara, provincia di Venezia, per ammortizzazione della ricevuta di insinuazione n. 3693, rilasciata al commissariato distrettuale di Dolo, provincia di Venezia, il 27 settembre 1821 dal protocollo della cessata delegazione di Venezia per la cessata commissione liquidatrice del debito pubblico del Regno L. V. per l'esposto credito di lir. 933. 47, si ordina al detentore del suddetto ricapito di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che, scorso infruttuosamente tal termine, si riterrà ammortizzato e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 23 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Cons. anz.*
Pasi.
Carminati.

(1.ª *pubb.*) —— N. 58.

EDITTO N. 18381

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile di Milano, sopra domanda di Rosa Fumeo vedova di Desiderio Baratelli, e dei maggiorenni Giuseppe, Maria e Teresa fu detto Desiderio Baratelli, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come creditori o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità del preindicato defunto, morto il 20 settembre 1846 senza testamento, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 14 agosto p. f. alle ore 10 mattina personalmente o per mezzo di legittimo Procuratore, onde insinuare le loro pretensioni, mentre in caso diverso, e non comparendo in detta giornata, si passerà alla liquidazione e ventilazione dell'eredità tra quelli che saranno comparsi, a termine e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice civile universale.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 20 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Pasi
Carminati.

(1.ª *pubb.*) —— N. 69

EDITTO N. 16688

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infrascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdetta a Francesco Prata del fu Antonio di Milano come prodigo l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in Curatore Cesare Prata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte a cura dell'Ufficiale di Spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 7 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Cons. anz.*
Auelli, *Consigl.*
Volpi, *Consigl.*

(1.ª *pubb.* —— N. 62.

EDITTO N. 19176

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Domenico Spreafico, Curatore dell'interdetto Leopoldo Spreafico e coeredi del fu Pasquale Spreafico, spiegata con istanza 16 maggio p. p. N. 15452 si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto delle due case poste in Milano, la prima sulla corsia di Porta Vercellina distinta col civico N. 2605, ed in mappa ubicata al seguente N. 81 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 872, 1, 2, la seconda nel Borgo degli Ortolani distinta col N. 761 ed ubicata nella mappa dei C. Santi di Porta Comasina con Porta Tenaglia ai N. 536, 652 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 126, 5, 7, perchè, previo deposito di lir. corr. 3726, in quanto alla prima e di simili lir. 4365, in quanto alla seconda delle dette case, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 10 antimerid. alle 3 pom. ove si passerà, mediante subasta, alla vendita dei suddetti stabili sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli alleg. C. dell'istanza suddetta colle seguenti modificazioni, cioè:

Che gli obblighi imposti ai venditori negli art. 10. 19, e dopo la seguita divisione del prezzo si riterranno non solidarj fra essi venditori, ma in proporzione ciascuno della loro quota di eredità del fu Carlo Spreafico.

Art. 14. Il prezzo di delibera di cui nei precedenti art. 11, 12, 13, non potrà pagarsi se non nel luogo e tempo che verranno determinati dalle istanze pupillari dei minori Spreafico fu Domenico, ed interdetto Leopoldo Spreafico, e salvo ai deliberatarj ove fosse troppo ritardato il pagamento di tale prezzo di chiedere, ottenere ed eseguire il regolare deposito giudiziale.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti agli stabili suindicati per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

E che non si accetteranno offerte ulteriori dopo le ore 2 pom. se non da quelli che abbiano già fatto il deposito prima dell'ora suddetta.

Che l'interesse sul prezzo da corrispondersi dagli acquirenti viene ridotto alla misura del cinque per cento.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 37260 per la casa in Milano, ed a lir 13649 per quello ne' Corpi Santi, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

I detti Stabili da subastarsi sono posti nelle tavole censuarie al N. 81, sub. 1, 2, e N. 536, 652, sub. 1, 2, dell'estimo sopraccennato.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa Città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Pasi.
Carminati.

(1.ª *pubb.*) —— N. 70

AVVISO N. 20481

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti Formaggi, perchè compaja nel giorno 14 corr. alle ore 9 della mattina, nella casa situata in Borgo San Gottardo n. 138, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente anche al dissotto del prezzo della stima giudiziale.

Da vendersi

Formaggi Svizzeri e di Gruera.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Milano dal Tribunale di Prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Lucchi, *segr.*

—— N. 72

AVVISO N. 19964

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 1, 2, 3 p. f. agosto, alle ore 10 della mattina, nella casa situata nella contrada di San Bernardino alle Monache n. 2923, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a prezzo non minore della stima giudiziale, nei primi due esperimenti, ed a prezzo anche inferiore nel terzo.

Da vendersi:

Scranne, cumod, poltrone, soffà, quadri, ecc.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di questa città.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Il Segretario
Lucchi,

(1.ª *pubb.*) —— N. 75.

EDITTO N. 14817

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda del ragioniere Viglezzi Curatore dell'interdetto Francesco Masserini, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della sottodescritta casa con giardino in Borgo S. Calocero al civico n. 3056 perchè, previo deposito di lire 3000 correnti, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 6 settembre p. f. alle ore 12 merid., ove si passerà, mediante subasta, alla vendita della suddetta casa sotto le condizioni

portate dai prodotti ed approvati capitoli.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti alla casa stessa, per quanto vi si estenderà il prezzo da offrirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell' archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 31635 52 correnti con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il detto stabile da subastarsi è posto nel Borgo S. Calocero al civico n. 3056 distinto nella mappa censuaria di Porta Ticinese, parrocchia di San Vincenzo in Prato al n. 11 coll' estimo di sc. 277 4 5.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell' Ufficio di di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Castelli, *cons.*
Volpi, *cons.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 76.

AVVISO N. 18317

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all' acquisto dei sottodescritti effetti e merci perchè compaja nel giorno 29 corr. luglio dalle ore 10 della mattina alle 2 pom. nel locale al civico n. 2080, situato nel borgo di Porta Comasina dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente anche a prezzo inferiore della stima giudiziale.

Da vendersi

Bilancia con pesi di ottone e di ferro - n. 75 paja sortagini - n. 375 pettini d' acciajo - fieno - bisaccie di tela canape.

Fiocco strusa purgato bianco - scarto fiocco galletta - struse vigentine - struse faloppe - legname di Roccadino - gallette di semenza - gallettame e scarto - strusa greggia, ecc.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Il segretario
Rota.

(1.ª *pubb.*) —— N. 77.

EDITTO N. 19552

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda di Gaspare Lattuada si notifica a chiunque aspirasse all' acquisto della casa posta in questa città nella contrada di San Pietro in Gessate al civ. n. 2962 e nella mappa censuaria distinta col n. 47 coll' estimo di sc. 222 1 2 colle coerenze a levante la casa Castiglioni a mezzodì casa Tosi, a ponente la cont. di San Pietro in Gessate, a tramontana casa Gamelli, perchè, previo deposito di lire correnti 1500, oppure di una cartella o più, del già Monte L. V. libera da vincolo ed intestata all' offerente, le quali capitalizzate corrispondano alla suddetta somma, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 12 alle 2 pom., ove si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto stabile, anche a prezzo minore di stima, *sotto le condizioni portate* dai prodotti ed approvati capitoli, giusta anche le modificazioni da essi accordate.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell' archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire correnti 15301 40 con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il presente editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di *questa città*, *ed inserito* anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell' Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 30 giugno 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Castelli, *consigl.*
Volpi, *consigl.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 78

EDITTO N. 20484

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo di Lombardia di ragione dell' oberato Annibale Repossi, commerciante nella contrada di Santa Maria Beltrade al N. 3269.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato, Annibale Repossi, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto p. v. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell' azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Francesco Gadda con sostituzione nell' avv. Domenico Angiolini; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all' intera sostanza soggetta attualmente al Concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai Creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla Massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella Massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati in tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la Massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. v. alle ore 10 mattina per trattare tra di loro di finire tutto l' affare con un amichevole accomodamento, oppure dell' elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato nella persona di Emilio Bosisio, e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l' amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Lucchi, *seg.*
Carminati

(1.ª *pubb.*) —— N. 71

EDITTO N. 3529

Si reca a comune notizia che previa l' investigazione prescritta dal § 273, Codice civile, questa Pretura ha con odierno Decreto interdetta ad Elisa Oriani q.m Gaspare di Turbigo, siccome imbecille, l' amministrazione di ogni *sostanza*, e *le ha deputato in curatore* il sacerdote Don Gaetano Lampugnani di Robecchetto.

Il presente Editto sarà pubblicato ne' modi e luoghi soliti di Busto Arsizio, Cuggiono e Turbigo, ed inserito per tre volte nel foglio degli Atti Ufficiali.

Busto Arsizio, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Pretore
P. Bertelli

(1.ª *pubb.*) — N. 2

EDITTO N. 985

Col presente Editto si notifica all' assente, e d'ignota dimora Antonio Coronghi fabbricatore di dolci, già abitante in questo Borgo dell' Ospitale, che nel giorno 3 maggio venne in di lui confronto presentata da Giovanni Tovagliardi, petizione in via esecutiva per pagamento di lir. 150 per fitto scaduto, e con istanza dello stesso giorno venne pur domandata la descrizione giudiziale degli effetti di ragione di esso assente. In di lui Curatore venne nominato l'avv. Comolli: dovrà quindi munire il Curatore stesso dei necessarj documenti, titoli, o prove per la sua difesa, oppure, volendo, destinare ed indicare un altro procuratore, e ciò prima del giorno 7 p. v. agosto destinato pel contraddittorio.

Lo che si pubblichi nei modi e luoghi soliti di questa Città, e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, diffidato il R.o Con. che il presente Editto avrà luogo di legale citazione.

Como dalla Pretura Urbana, 19 giugno 1848.

Il Consigliere Dirigente.
Resta

(1.ª *pubb.*) —— N. 53

EDITTO N. 3637

Si rende noto per ogni effetto di ragione che questa Pretura con odierno decreto n. 3637 ha interdetta l' amministrazione delle sue sostanze per imbecillità a Carlo Molla fu Paolo, di Solbiate sull' Arno, cui deputa a Curatore il di lui fratello Giuseppe Molla fu Paolo pure di Solbiate sul l' Arno.

Il presente verrà affisso a quest' albo Pretorio e sulle piazze di questo Comune e di Solbiate sul l' Arno, non che inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Dalla Pretura di Gallarate, 1.º luglio 1848.

Il cons. Pretore
Uzzi

(1.ª *pubb.*) —— N. 66

EDITTO N. 1548

La Pretura in Viadana, provincia di Mantova, notifica col presente editto all' assente Beatrice Castelli, che Luigi Turchetti, possidente, domiciliato in San Matteo coll' avv. Melli ha con odierna istanza riprodotta la petizione riconvenzionale 27 maggio 1847 n. 4738 contro di essa Castelli, in punto di pagamento di ital. lir. 7253 01 pari a correnti lir. 8336 76 e che per non essere noto il luogo della sua dimora le sia stato deputato a di lei pericolo e spese in Curatore l' avv. Giulio Cesare Avigni qui residente, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile e pronunciarsi quanto di ragione.

Essendosi pel contraddittorio sulla suddetta petizione destinato il giorno 16 ottobre p. v. alle ore 9 ant. viene quindi eccitata essa Beatrice Castelli a comparire in tempo personalmente, ovvero a far avere al deputatole Curatore i necessarj documenti di difesa, o ad istituire un altro di lei patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a sè medesima la conseguenza della sua inazione.

Dalla Pretura, in Viadana 30 giugno 1848.

Il Cons. Pretore
Vermini

(1.ª *pubb.*) —— N. 65.

EDITTO N. 2140

Dalla Pretura di Saronno si deduce a pubblica notizia che, con *Decreto dell' infrascritto giorno* pari numero, venne dalla Pretura stessa interdetta a Giuseppe Fusi del fu Costantino di Cerro come imbecille, l' amministrazione dei suoi beni, ed essegli stato deputato in Curatore ordinario il di lui fratello Antonio Fusi.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Saronno, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Cancelliere Dirigente
Borghi, *consigl.*
Dossena, *scritt.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 73

EDITTO N. 2522

Dalla Pretura di Luvino viene col presente notificato a tutti quelli che vi possono avere interesse essersi dalla stessa decretato sopra istanza di Pietro Lesmo fu *Gio. di Milano, rappresentato dal* suo patrocinatore avv. Belloni, ed in evasione del relativo protocollo verbale 30 maggio p. p. l' aprimento del concorso generale sopra tutta la sostanza mobile e stabile di Pietro Catenazzi fu Giovanni di *Lozzo*, esistente nel territorio del Governo di Lombardia. Perciò si avverte chiunque credesse avere delle ragioni o pretese verso il detto oberato di insinuarle sino al 6 di agosto p. f. a questa Pretura mediante regolare petizione, diretta contro l' avv. Cesare Rossi qual deputato Curatore della massa, comprovando in essa non solo la sussistenza e liquidità della pretesa; ma eziandio il diritto in forza di cui intenderà d' essere posto nell' una o nell' altra classe; altrimenti scorso il suddetto giorno, nessuno sarà più ascoltato; anzi quei creditori i quali non avranno insinuate le loro pretese sino al gior*no di sopra prefisso, verranno* senza eccezione esclusi dal concorso, e ciò ancorchè loro competesse un diritto di compensazione d' ipoteca od altro di modo che essi creditori se fossero ad un tempo anche debitori verso la massa, sarebbero, costretti tuttavia al pagamento, senza riguardo al diritto di compensazione, proprietà o pegno che altrimenti avesse loro potuto competere.

Contemporaneamente restano avvisati tutti i *creditori di comparire* il giorno 8 agosto alle ore 9 antimerid. a questa Pretura per procedere all' elezione di un amministratore stabile, od alla conferma di quello che fu interinalmente destinato nella persona dell' agente Comunale di Lozzo Carlo Nosetti, e per nominare la delegazione, coll' avvertenza che i non comparsi si avranno per assenzienti ai comparenti, e che non comparendo alcuno, l' amministra*tore, e la delegazione dei credi*tori, saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre diverse volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 29 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Cucchi Colcom.

(1.ª *pubb.*) —— N. 74

EDITTO N. 16941

D' ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell' infrascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdetto a Michele Limero fu Vicenzo tappezziere, contrada della Sala n. 963 come imbecille l' amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in curatore il di lui figlio Luigi.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Anelli, *cons. gl.*
Carminati

(1.ª *pubb.*) —— N. 83

EDITTO N. 3118

Recasi a pubblica notizia che nel giorno 26 agosto p. f. ore 9 mattina e successive avrà luogo un quarto esperimento d'asta per la vendita della casa sottodescritta esecutata da Tranquilla Scaragatti di Lecco a pregiudizio di Gio. Benasedi di Lecco, in base alla stima giudiziale 21 luglio 1847 degli ingegneri Cosimo Pini e Giuseppe Arrigoni, e coll' osservanza de' capitoli indicati nell' Editto 23 agosto 1847 n. 7239, stato altra volta pubblicato ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, ed ostensibili presso la cancelleria di questa Pretura. Si accoglieranno anche offerte inferiori al prezzo di stima, purchè valgano a coprire tutti i creditori inscritti.

Stabile da vendersi.

Casa d' abitazione ad uso osteria in Lecco al Comunale n. 201, in mappa ai numeri 135, 140 di pert. 0 tav. 23, sc. 10 3 5 23, stimata correnti lir. 16595 40.

Lecco dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il Cons. Pretore
Dolumi

(1.ª *pubb.*) —— N. 60

AVVISO

L' amministrazione dell Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano, il giorno 26 luglio p. v. terrà separate aste per l' affitto novennale dall' 11 novembre 1849 in avanti dei seguenti poderi.

Basiano, con unita Osteria nei territorii di Basiano e Fallavecchia, Distretto di Rosate, V della provincia di Pavia, di pertiche 2517, 9 3, coll' estimo di mil. sc. 49319. 3 4. = *Deposito, cor*renti lir. 5,500.

Fornace, in Fallavecchia, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 498, 16, sc. 3444 3. 4 = Deposito, lir. 1,000.

Maggiore, con Osteria in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1573, 5, 11, sc. 14420. 5 3. = Deposito, lir. 3,750.

Maggiore alla Chiesa, in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1506 2 1, sc. 13898. — 2. = Deposito, lir. 3,750.

Minore, pure in Fallavecchia, di pert. 2229, 19 sc. 21405. 5 1. = Deposito, lir. 5,600.

Molino di sopra, e Molino di sotto, in Fallavecchia ed in Besate, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 657, 44, 3, sc. 5109 5 6 = Deposito, lir. 1,900.

Monte Olivelo, in Coronate, Distretto e provincia come sopra, di pert. 839, 23, sc. 5443 5 5 = *Deposito, lir. 1,500.*

Milano, 28 giugno 1848.

(2.ª *pubb.*) —— N. 32

EDITTO N. 19850

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l' aprimento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del *Governo di Lombar*dia di ragione del negoziante di telerie Marco Schiatti di Antonio abitante sul Corso Concordia, n. 605.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Marco Schiatti che il detto Concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente *Editto*, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell' azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Pietro Forchiani, con sostituzione nell' avv. Nobile Omodei, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all' intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione della massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, Aula I, per trattare tra di loro di finire tutto l' affare con un amichevole accomodamento, oppure dell' elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato il rappresentante della Ditta Enrico Amans e Comp. e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l' amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi *soliti di questa città*, ed inserito d' ufficio nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, il giorno 1.º luglio 1848.

Per la Presidenza,
Righetti, *Consigl. anz.*
De Orchi
Volpi.

(2.ª *pubb.*) —— N. 45

EDITTO N. 7873

D' ordine del Tribunale di Prima Istanza Civile in Bergamo, e sopra istanza del M. R. sacerdote Francesco Bernareggi Parr. di Concesa, anche qual procuratore di sua sorella Caterina, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come eredi, come creditori, o per qualunque altro titolo legale sopra l' eredità lasciata dal fu Celestino Piantanida Carminati, mancato ai vivi in S. Gervasio nel 2 gennajo 1848, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 1.º agosto 1848 alle ore 10 antimerid. personalmente, o col mezzo di legittimo procuratore, onde insi*nuare le loro petizioni in con*corso dell' istante suddetto, sotto comminatoria a quelli che non s' insinueranno in detto giorno, che se l' eredità predetta sarà stata esaurita nel pagamento dei debiti insinuati non avranno azione alcuna contro la medesima, se non in quanto siano garantiti dal diritto di pegno a sensi, e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice Civile Generale.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa Città e di S. Gervasio, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, e nel foglio di questa Provincia.

Bergamo, dal Tribunale di Prima Is. Civile, li 19 giugno 1848.

Pel Presidente
Leverandi.
Monti, *Cons.*
Vertuaz.
Moschieni, *f. f. di Sped.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 6

EDITTO N. 2150

Il Tribunale provinciale di Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta a Maria Maddalena Zanetti fu Gio. Battista, possidente di Brescia, la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averla assoggettata, siccome imbecille, alla cura del di lei zio materno Maffeo Gerardini della stessa città.

Ciò che sarà inserito nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo, ed in quello di Brescia per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente
Patirani
Reina } *Consiglieri*
Rosanelli }

(2.ª *pubb.*) —— N. 4.

EDITTO N. 6159

Si notifica a Giovanni Giorgio Radius, assente e d'ignota dimora, essere state oggi presentate a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Radius da Francesco Oldani, curatore dell' interdetto Timoleone Bazzoni: l'una in pronto pagamento di correnti lir. 1450 per pigione scaduta; e l'altra per descrizione giudiziale fino alla concorrenza di detta somma, dei mobili ed effetti esistenti nei locali pigionati ad esso Radius, situati nella casa in Milano al civico n. 4099.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il 4 p. f. agosto ore dieci e mezzo per la verbale attivazione e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Radius gli venne costituito a di lui pericolo e spese in Curatore l'avvocato G. B. Previni onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Radius a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, o la nominare un altro patrocinatore come gli *è* facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, *diffidato che altrimenti dovrà at*tribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel Giornale Ufficiale per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 25 maggio 1848.

Il consigliere pretore
Campi
Frigeri *assessore.*

2.ª *pubb.* N. 31.

EDITTO N. 1999

Ad istanza di altro degli interessati, la Pretura in Edolo, avvisa il pubblico che nel giorno *primo di agosto p. v. alle ore 9* antim., si procederà avanti la medesima alla convocazione dei creditori verso l' eredità testata del fu Pietro q.m Marco Comenzoli di Edolo, per gli effetti e sotto le avvertenze dei §§ 813 e 814 del Codice civile.

Il presente Editto verrà affisso all' albo pretorio, al solito luogo in Edolo, ed inserito per tre volte

in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 marzo di Milano.

Edolo, dalla Pretura, 23 giugno 1848.

Il Cons. Pretore,
Giprelli Prerone

Menghini, *Scritt*

(2ª *pubb*) —— N. 12.

EDITTO N 2323

Dalla Pretura in Corteolona si si notifica col presente Editto essere il 19 settembre 1847 in Costa san Zenone mancato ai vivi Picchì Battista fu Giuseppe, con atto di donazione in cui dispose dell' usufrutto di tutta la sua sostanza creditaria a favore della propria moglie Diggradi Teresa vita sua vedovile naturale durante.

Fra gli eredi *ex lege* trovandosi il di lui fratello Giuseppe Picchi domiciliato in Romignese, provincia di Robbio Stato Sardo, perciò mediante questo editto viene il medesimo diffidato a dovere insinuarsi avanti quest' Istanza entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione di erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione della eredità sarà fatta in concorso del deputatogli curatore Costantino avv. Comelli di qui e degli altri eredi che si saranno insinuati

Il presente Editto sarà inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio ufficiale Il 22 Marzo.

La Pretura in Corteolona, il 23 giugno 1848.

Il Pretore
Salterio.

Picona, *Cancell.*

(2ª *pubb*) —— N 8

EDITTO N. 2814

Dalla Pretura in Lovino si porta a pubblica notizia essere il giorno 8 marzo p. p. morta in Agra Giuseppa Rossetti, con testamento stragiudiziale scritto 14 gennajo 1843, nel quale istituì erede di sue sostanze l' esposto Francesco Fabiani.

Constando che questi dimori in Marsiglia, viene perciò il medesimo diffidato d' insinuarsi avanti questa Pretura *entro il termine* di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione d' erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione dell'eredità sarà fatta in concorso del curatore deputatogli nella persona di Angelo Biglioni

Il presente Editto si affigga nel modo e luogo solito di questa Pretura, e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo

Lovino, dalla Pretura 19 giugno 1848

Il Consigliere Pretore
Cucchi Coleoni.

Pettoni, *cancel*

(2ª *pubb*) —— N 41

EDITTO N 2777

Da questa Pretura si fa noto col presente Editto essere morta il 29 aprile p. p. in Arbizzo Carolina Maria Zanini del fu Pietro con testamento 12 settembre 1842 in cui istituì erede universale, col peso di diversi legati, Luigi Leopardo maritata Lina Constando a questa Pretura medesima dell'esistenza, e non della dimora e denominazione, di persone che come eredi legittime hanno diritto di essere rese consce del suddetto caso di morte, vengono le stesse diffidate d' insinuare nel termine di un anno le credute loro ragioni nell' eredità della surriferita defunta a quest'Istanza, scorso il qual termine infruttuosamente si passerà alla liquidazione dell' eredità in concorso degli insinuati

Il presente si pubblichi ne' modi e luoghi soliti in Lovino, ed in Arbizzo, e per tre volte successive nel foglio Ufficiale.

Lovino, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Consigliere pretore.
Cucchi Coleoni.

Bettoni, *Cancell*

(2ª *pubb*) —— N 43

EDITTO N 4291

La Pretura in Crema notifica all assente e d' ignota dimora Giuseppe Dille, già abitante in questa città, che Apollonia Zanetti di Misano, quale tutrice dei minori di lei figli fu Paolo Simoni produsse nel 5 corrente al n. 4007 la istanza in confronto di Tommaso Fiorentini fu Agostino di Farinate per subasta di un corpo di casa in detto Comune marcato al n 32 con ajo, orto e sedume di pert. 2 sc. 21, in catasto ai numeri 285 e 286, essendosi col relativo attergato decreto assegnati li tre esperimenti da tenersi in questa Cancelleria nei giorni 1, 5 ed 8 agosto p v dalle 9 antimerid. alle 2 pomerid. con avvertenza che al solo terzo esperimento sarà venduto anche a prezzo inferiore della stima di correnti lir 2391 e 60 sotto la riserva dei §§ 140 e 422, e corrispondente circolare appellatoria 6 marzo 1834. N. 3686 336.

Si notifica pure che sulla istanza d'oggi n. 4291 di detta parte procedente venne deputato l'avvocato Paolo Martini in Curatore di esso assente a di lui pericolo e spese onde lo rappresenti nell accennata procedura in sino a che avrà deputato altro procuratore, avvertendolo di munirlo degli opportuni suoi documenti e di fornirlo delle corrispondenti inserzioni, mentre nel caso contrario dovrà esso imputarsi le conseguenze della sua inazione.

Si pubblichi nei modi e luoghi soliti e s' inserisca, per tre volte in tre consecutive settimane nel foglio ufficiale il 22 Marzo di Milano

Dalla Pretura di Crema, 17 giugno 1848

Il Consigliere Pretore
Mainardi

(2ª *pubb*) —— N. 10.

EDITTO N 2411

La Pretura in Clusone notifica che sopra istanza di Uccelli Giuseppe di Clusone ha accordata la vendita giudiziale degli stabili infradescritti a pregiudizio di Tonoli Bernardino di Gandellino e LL CC da eseguirsi mediante subasta nei locali del proprio ufficio, ed ha prefissi i giorni 3, 10 e 17 p. f agosto dalle 10 antim. alle 2 pom. con avvertenza che solo nel terzo esperimento verranno deliberati a prezzo anche minore di perizia, semprechè basti a soddisfare i creditori sulli stessi prenotati fino al valore e prezzo della stima, salvo in caso contrario di procedere a sensi dei §§ 140 e 142 del Regolamento Giudiziario. Si avverte pure che in ogni caso detti stabili verranno deliberati sotto l' osservanza del Capitolato d' asta in calce descritto, del quale unitamente ai Certificati Censuarj ed Ipotecarj potrà chiunque avere anche ispezione e copia presso questa Cancelleria.

Descrizione degli Stabili

I. Stabile zappativo, spandivo con rovella alla Mosa, Comune di Gandellino alla Grabiasca di pert 27 con da mattina strada comune, e parte la Ditta Uccelli, parte Giuseppe fu Giacomo Trivella, a mezzodì detti Uccelli e Valle, parte Eredi fu Battista Trivella, a sera Valle Ormada in Comune di Gandellino.

II Una casa alla Grabiasca Comune di Gandellino, cui da mattina Giuseppe Trivella con casa, a mezzodì Selvino fu Marco Antonio Trivella e parte Giuseppe Trivella

Capitoli d' Asta

1. Nessuno sarà ammesso all' asta se non previo deposito da farsi nelle mani del avv del procedente, e ciò in ragione del 10 per 100 sopra il complessivo valore di perizia delli due enti, e ciò a garanzia dell' esecuzione dei seguenti capitoli

2. L' asta verrà esposta sul complessivo valore delli due immobili stimati in lir 4370. 50 e saranno deliberati nello stato in cui sono descritti al miglior offerente, al di sopra della stima nel primo esperimento e senza veruna responsabilità per parte del procedente

3 Le spese di procedura a contare da quelle del pignoramento fino alla delibera effettiva staranno a carico del deliberatario, e senza sconto del prezzo, pel quale verranno deliberati gli immobili, e tali spese verranno soddisfatte in mano dell' avv procedente entro giorni 14 dacchè la delibera sarà scorsa in giudicato, ed in quella somma che verrà liquidata o amichevolmente, od a mezzo della Pretura, dietro specifica da prodursi.

4 Tutti i carichi prediali, a contare dalla delibera in addietro, nessun eccettuato, resteranno a carico del deliberatario il quale dovrà pure sottostare a quelle che sia servitù di cui gli immobili si troveranno gravati, e senza diritto qualunque di compenso

5. Il godimento viene accordato al deliberatario col giorno della delibera, ma il dominio diretto passerà nel medesimo soltanto dappresso all'integrale soddisfazione del prezzo, ben dichiarato che dal giorno della delibera fino all' intera soddisfazione del valore del prezzo decorrerà a carico del deliberatario l' interesse del 5 per 100, non avuto riguardo alla somma depositata da rimanere in mano dell'avv. procedente fino all' intera esecuzione dei capitoli.

6. Il prezzo verrà soddisfatto in lire correnti, valute d' oro o d' argento a tariffa, esclusa la carta monetata, ed il surrogato, e dietro il giudizio graduatario che verrà aperto appena scorsa in giudicato la delibera.

7. Entro il termine prescritto dalla legge dovrà l' aggiudicatario farsi inscrivere nei Registri Censuarj.

8. Finalmente, mancando il deliberatario all' esecuzione dei premessi capitoli, si procederà a tutto di lui rischio e pericolo alla vendita dei beni nelle forme tracciate dal Regolamento.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inscritto per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Clusone dalla Pretura, 16 giugno 1848

Pel Pretore in permesso
Verga, *Cancelliere.*

(2ª *pubb.*) —— N 5.

EDITTO N 3034

D'ordine del Tribunale Provinciale di Sondrio, si rende noto al pubblico col presente Editto che sopra istanza di Nicola fu Antonio Croce di Sondrio rappresentato dall' avv. Cimi, contro Antonio e Maria Teresa fu Gio. Batta. Bonini di Cedrasco, si terranno presso questo Tribunale nei giorni 4 agosto p. f 1 ° e 26 successivo settembre dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., i tre esperimenti d'asta degli stabili sotto descritti, i quali nel primo e secondo esperimento saranno deliberati a prezzo non minore di stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore di stima al migliore offerente a pronti contanti, e sotto la osservanza dei capitoli relativi.

Stabili da subastarsi.

1 ° Aratorio adaquatorio alle Spinede di Possalesio sotto le case de' Gazzini, *in mappa al N.* 2776 e porzione del N. 2775 di pertiche 1, tav 5, p. 6, st. 7, stimato corr. lir. 220, 95

Aratorio vitato nel territorio suddetto alle Spinede in mappa al N 2661, e porzione del N 2760 pertiche 1, 12, stimato correnti lir. 452

3 La terza parte del fondo aratorio adaquatorio in Possalesio ove dicesi in Pradella sotto porzione del N 2751 di pertiche 1, tav 8, stimato corr lir. 222 13

4 ° Aratorio vitato adaquatorio in territorio di Possalesio, ove dicesi o Pradella, in mappa al N. 2765 tavole 16, p 5, stimato corr lir. 109, 92

5 ° Aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi in Pradella, in mappa al N 2753, di pertiche 1, tav. 19, p 4, stimato corr lir. 297, 13

6 ° La terza parte a levante del fondo adaquatorio aratorio in territorio di Possalesio ove dicesi alla Forpa, in mappa ai numeri 2816 2817, e parte del N 2818, di pertiche 2 2, stimato correnti lir 434, 2

7 ° La metà verso levante del fondo aratorio in Possalesio ove dicesi alle Singelle del Pola, in mappa al N 2931 e porzione del N 29 2 di pertiche 1, 21, stimato corr lir 273 36.

8 ° La metà verso ponente del fondo aratorio vitato in Possalesio ove dicesi all'Era, in mappa al N 3115 e porzione del N. 3109, di pertiche 1, 16, stimato correnti lir 274, 80.

9 ° Aratorio in Possalesio ove dicesi al Port., in mappa, sotto porzione del N 2918 1/2 di pertiche 4, 17, p 4, di cui all' esecutato spetta un terzo verso tramontana, stimato questo terzo corr lir 229, 40.

10 ° Aratorio vitato adaquatorio in Possalesio sotto le case dei Berti in mappa sotto porzione del N. 2818, di pertiche 1, 8 p 3, stimato corr. lir 221 52

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città in Cedrasco, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Sondrio, dal Tribunale Provinciale 19 giugno 1848.

Il Presidente
De Marchi.
Fernandei, *consigl*
Andreoli *g. s.*

Missignani, *spediz.*

(2ª *pubb.*) —— N. 40

EDITTO N. 137

Il Tribunale provinciale in Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta al già avv Dr Andrea Maffezzoli fu Antonio la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averlo assoggettato, siccome imbecille alla cura dell' ingegnere Francesco Corbolani di lui cognato, della stessa città.

Ciocchè sarà inserito nel foglio Ufficiale di Milano il 22 Marzo, ed in quello di Brescia, per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente,
Patirani.

Reina
Cattaneo } *Consigl.*

(2ª *pubb*) —— N. 11.

EDITTO N 2967

Dalla Pretura di Lovino si deduce a pubblica notizia, che nei giorni 31 agosto e 2 settembre 1848, dalle ore 9 mattina alle due pomerid nella solita sala d' udienza verrà aperta l' asta per la vendita dei sotto descritti stabili oppignorati in odio di Carolina Parietti di Mesenzana, sulla istanza di Mirando Melli q m Giuseppe, rappresentato dall' avv. Billoni, e che in caso di inefficacia dei detti primi due esperimenti, se ne effettuerà un terzo nel giorno 12 ottobre successivo, osservato il medesimo orario, li quali stabili saranno deliberati nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore della stima, e nell' ultimo anche a minor prezzo, sotto la riserva *del §§. 140, e 422 del* Regolamento giudiziario, e sotto l'esatta osservanza inoltre dei relativi capitoli d' asta già ostensibili a chiunque presso questa Cancelleria

Si avvertono gli aspiranti, che dovranno garantire le loro offerte coll' effettivo deposito di correnti lir. 150.

Stabili da vendersi territoriali di Mesenzana.

1 ° Pezzo di fondo detto Ceppo ed in quella mappa al N. 37 sub 8, di pertiche 3 8, scudi 6, 4, *ma in fatto di qualche minor pertic*ato, stimato corr. lir 700, 10,

2 ° Detto altro pezzo di fondo detto Pezza in detta mappa, al N 38, di pertiche 2, 7, 3 sc 6, 2, 2, stimato. . . . lir. 517 15

In tutto Milanesi lir 1228 05,

Facenti correnti lir 1023, 36

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Lovino dalla Pretura 27 giugno 1848

Il Consigliere Pretore
Cucchi Coleoni.

Bettoni, *cancell.*

(2ª *pubb*) —— N. 42

EDITTO N. 1529

Tornati senza effetto I tre esperimenti d' asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura ne' giorni 22 e 29 marzo, e 5 aprile p p, per la vendita del sottodescritto corpo di case in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Regolamento generale, senza che li creditori comparsi alla convocazione 5 giugno andante abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto p v. dalle ore 10 antim. alle 2 pom a ra luogo in questo locale Pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato corpo di case in Sovere, giusta il capitolato che fu di base ai precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitoli d' Asta.

Per la vendita dell' infradescritta casa posta in Lovere stata pignorata a pregiudizio di Antonio fu Francesco Cattaneo.

1 Chiunque vorrà adire all'asta dovrà garantire le proprie offerte col deposito in mano del procedente di correnti lir. 300, che sarà restituito all' atto a chi non resterà deliberatario, ed a questi soltanto dopo che avrà giustificato l' adempimento dei seguenti capitoli

2. L' asta sarà aperta pel prezzo di stima, e la delibera verrà accordata nel primo e nel secondo *esperimento al maggior offe*rente, oltre la stima, ed in mancanza d'aspiranti nei primi due esperimenti verrà deliberata al maggior offerente nel terzo, purchè col prezzo offerto vengano coperti tutti li creditori prenotati.

3. La predetta casa verrà deliberata nello stato in cui si troverà, con tutte le servitù attive e passive, ingressi e regressi, ma senza alcuna garanzia del procedente.

4. Coll' aggiudicazione che verrà accordata dal Giudice, dietro la delibera, s' intende ammesso l'aggiudicatario nel godimento della casa, con riserva del dominio diretto sino a che non giustificherà l' adempimento dei premessi capitoli tutti, alla cui epoca *verrà autorizzato*, e dovrà farsi intestare al proprio partito la casa stessa, assumendosi quella cifra d' estimo di cui risulterà aggravata.

5. Le pubbliche imposte che fossero arretrate al giorno della delibera, verranno pagate dal deliberatario a sconto di prezzo di delibera, e le ulteriori saranno a carico del deliberatario

6. Entro 14 giorni dovrà l'aggiudicatario pagare al procedente le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del Giudice, e queste a sconto del prezzo di delibera.

7. Qualunque livello o peso perpetuo di cui fosse per avventura aggravata, dovrà assumersi dal deliberatario senza diminuzione del prezzo di delibera

8 Entro 15 giorni dopo passata in giudicato la sentenza di classificazione, dovrà l' aggiudicatario pagare a chi di ragione il prezzo, e le pendenti pratiche per la graduatoria dovrà trattenerle in mano colla decorrenza dell' interesse del 5 per 100 a ragione d' anno.

9 Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premessi capitoli, sarà in facoltà del procedente, e di qualunque altro creditore prenotato a procedere in via esecutiva contro di lui, ovvero il reincanto della casa a tutto suo rischio spese e pericolo

10 L' asta sarà tenuta aperta nel giorno sopra stabilito, e dopo la chiusa del protocollo d' asta, non sarà più accettata offerta di sorte.

Descrizione dello Stabile.

Un corpo di case con orto, cortile e botteghe annesse posto in Lovere in contrada di Sales, cui fanno coerenza a mattina Battaini, a mezzodì Carlo Cattaneo, Misneri, Cimini e strada, ed a monte Benedetto Calvi e vicolo d' accesso, stimato correnti lire 4170. 00

Lovere dalla Pretura, 12 giugno 1848.

Il Cancelliere dirigente,
Mauro.

(2ª *pubb*) —— N 7.

EDITTO N 1776

Tornati senza effetto li tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura nei giorni 15 22 e 27 maggio p p per la vendita del sottodescritto stabile aratorio, in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Generale regolamento, senza che li creditori comparsi alla convocazione 26 giugno corrente abbiano voluto migliorare le condizioni d' asta, onde viemmeglio nel suo esito favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto. p v dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom., avrà luogo in questo locale pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato stabile aratorio in Lovere, giusta il capitolato che fu di base alli precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive

Capitolato d' Asta

1. Chiunque vorrà adire all' asta dovrà garantire la propria offerta col deposito di correnti lire 200 in mano del procedente, che sarà restituito all' atto a chi non resterà deliberatario, ed a questo, dopo che avrà giustificato l' adempimento dei seguenti capitoli.

2 L' asta verrà aperta sul prezzo di stima, e la delibera verrà fatta al miglior offerente a corpo, e non a misura, sulla base della perizia giudiziale colle servitù attive e passive, e nello stato in cui si troverà il fondo all' atto dell' aggiudicazione, senza alcuna garanzia del procedente, salvo all' aggiudicatario ogni azione in confronto di chi crederà di ragione.

3 Coll'aggiudicazione, che verrà accordata dal giudice, dietro la delibera, s' intende rimesso l' *aggiudicatario nel godimento* del fondo con riserva del dominio diretto allorchè avrà adempito ai presenti capitoli, alla cui epoca sarà autorizzato e dovrà farsi traslatare alla propria partita, il fondo stesso, usando quelle pratiche necessarie onde sia levato dalla partita Berlinghieri, nella quale ora trovasi per negligenza dell' oppignorato

4 Le pubbliche gravezze che fossero arretrate al primo gennajo dell' anno in cui verrà accordata la delibera dovranno pagarsi dal deliberatario entro giorni 15 dalla delibera a sconto di prezzo, e le posteriori saranno a carico dello stesso deliberatario

5. A sconto del prezzo d' aggiudicazione dovrà il deliberatario pagare al procedente entro 15 giorni le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del giudice.

6 Qualunque livello, decima o peso perpetuo di cui fosse per avventura il fondo aggravato dovrà assumersi dal deliberatario, senza diminuzione di prezzo.

7 Passata in giudicato la classificazione, dovrà l'aggiudicatario fra 15 giorni pagare il prezzo a chi di ragione, e pendenti le pratiche per la graduatoria, dovrà trattenerlo in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per cento a ragion d' anno

8. Mancando l' aggiudicatario a taluno dei premessi capitoli sarà in facoltà del procedente, e di qualunque creditore graduato sul prezzo, a procedere in via esecutiva, oppure al reincanto del fondo a tutto suo rischio, spese e pericolo

9 L'asta sarà tenuta dalle 12 alle 2 pom, non più oltre. Non sarà accettata offerta di sorte dopo la chiusa del protocollo d' asta, ed ove siasi offerto prezzo superiore alla stima non si procederà ad altro incanto.

Descriz. dello stabile subastato

Un pezzo di terra aratorio vidato, con gelsi, di pert 3 12, posto in tenere di Lovere, in contrada di Filone, cui a mattina Zanetti Maria, mediante siepe, a mezzodì regia strada mediante muro compreso, a sera ed a monte fratelli Giudici con muro escluso a linea di termini, e con ripa prativa compresa, stimato del valore di correnti lir 1520

Lovere, dalla Pretura, 26 giugno 1848.

Il Cancelliere dirigente
Mauro.

(2ª *pubb.*) —— N 44

EDITTO N 7637

Si notifica a Giovanni Vassori, già domiciliato in Milano ora assente e d'ignota dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso da Calvi Dr Girolamo in punto di pagamento di milanesi lir 160 cogli interessi di mora dal 23 aprile p. p in potere causa di fitto ed essersi accordati gli opportuni provvedimenti per l'assicurazione del suesposto di lui credito nei modi di legge

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 settembre p v alle ore 9 antimerid per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Gio. Vassori gli venne costituito a di lui pericolo e spese in Curatore l avv Dr M jacom de la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione

Viene perciò eccitato esso Gio Vassori a comparire personalmente all' indetta sessione o far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che riputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice

Milano, dalla Pretura urbana, li 23 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Crespi

Fugeri, *cancell*

(2ª *pubb*) —— N 29

EDITTO N 3631

Si rende noto che per titolo d' imbecillità fu interdetta a Marta Scorpini del fu Pietro di Pumenengo, l' Amministrazione dei suoi beni, e deputatole in curatore il di lei cognato, Giuseppe Trezzi.

Romano, dalla Pretura, 28 maggio 1848.

Il Pretore
Legnani.

Cornalbani *scrittore*

(2ª *pubb.*) —— N 1

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Sabato, 15 Luglio 1848. Num. 4

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

ATTI UFFICIALI

AVVISO. N. 5279

Presso il Tribunale di Brescia si è reso disponibile un posto di avvocato. Quegli individui che intendessero insinuarsi a tale posto, dovranno entro il termine di quattro settimane, dalla pubblicazione del presente, rassegnare i loro ricorsi da corredarsi, oltre ai ricapiti dei quali si credessero favoriti, anche dal diploma dottorale e dal breve di idoneità all'avvocatura, in originale od in copia autentica sopra carta bollata, al Tribunale provinciale di Brescia; avvertiti gli avvocati in effettivo esercizio in quanto alla direzione dei loro ricorsi, di farli pervenire col mezzo della rispettiva Prima istanza a cui fossero immediatamente addetti, e diffidati gli aspiranti alla nomina di Avvocato, di esprimere chiaramente ove intendessero di ricorrere anche ad un posto di risulta; dovendo poi gli uni e gli altri fare la prescritta dichiarazione intorno ai vincoli di parentela o di affinità con taluno degli impiegati presso il mentovato Tribunale, ed indicare il loro domicilio nel Capoluogo della Provincia per le occorribili intimazioni.

Milano, dal Tribunale d'Appello, Sezione di II. Istanza, 6 luglio 1848.
N. 95.

Con decreto 4 corrente luglio n. 623 e 653 la Sezione di terza Istanza del Tribunale d'Appello ha riabilitato all'esercizio dell'avvocatura colla residenza in Como il dott. Giuseppe Piazzoli di Castiglione della Valle d'Intelvi.

Milano, 8 luglio 1848.
N. 92. A Rotigni, *D.*

Con decreto 4 luglio corrente n. 631 la Sezione di terza Istanza d'Appello ha nominato il dottor Abbondio Frassi in avvocato presso la Pretura di Milano in sostituzione dell'avv. Giuseppe Lamperti stato traslocato al Foro di Milano.

N. 93. A. Rotigni, *D.*

La Sezione di terza Istanza del Tribunale d'Appello con decreto 26 giugno 1848 n. 594 ha nominato il dottor Giuseppe Gatti in avvocato presso la Pretura di Casalpusterlengo.

N. 94. Maffei, *Segr.*

La Sezione di III. Istanza del Tribunale d'Appello, con decreto 26 giugno p. p., numeri 615 e 616, ha accordato al dottore Luigi Arrighi, addetto al Foro di Brescia la chiesta sua traslocazione a quello di Lonato.

Milano, 6 luglio 1848.
N. 95.

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 4465-383. Sez. I. Milano, 3 luglio 1848.

AVVISO.

Col 31 dicembre 1847 ebbe a scadere il contratto d'appalto assunto da Giuseppe Comolli colla sigurtà di Francesco Salmino, per la manutenzione del tronco di Strada Postale del Sempione da Gallarate a Somma, esclusi gli interni dei due Borghi.

A termini del § 15 del Regolamento disciplinare 6 febbrajo 1808 la Congregazione Provinciale diffida chiunque avesse titolo a compenso contro il Comolli o sua sigurtà dipendente da occupazioni di fondi, o da danni a questi cagionati e derivanti dal succitato appalto, pei quali la stazione appaltante debba rispondere, ad insinuare le relative domande a questo protocollo entro il termine di giorni trenta dalla data di questo avviso. Scorso tale termine, sarà precluso l'adito a qualsiasi pretesa od indennizzazione in via amministrativa che venisse in seguito insinuata.

TAVERNA, *Presidente.*

N. 103. Rusca, *Capo-Sez.*

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MILANO.

AVVISO.

Dovendosi procedere ad un terzo esperimento d'asta per l'esercizio dei diritti indicati nella sottoposta tabella, i di cui attuali contratti vanno a scadere col giorno 31 ottobre, anno corrente, si prevengono gli aspiranti che nei giorni in essa tabella espressi, alle ore 11 antimeridiane, verranno aperti nuovi distinti esperimenti nel locale di quest' Intendenza per un solenne appalto, e si passerà alla delibera a favore del miglior offerente, se così parerà e piacerà alla stazione appaltante.

Nessuno verrà ammesso in asta se non farà constare colla produzione della bolletta di aver eseguito il deposito in contante in corrispondenza della somma stata contrapposta a ciascun diritto presso la locale Cassa provinciale di Finanza da effettuarsi non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'asta.

Pronunciata la delibera e chiusa l'asta, non si accetteranno ulteriori offerte.

I capitoli normali sono fin d'ora ostensibili presso l'Ufficio di Protocollo della stessa Intendenza.

Milano, 3 luglio 1848.

L' Intendente
MALORTIZ.

F. Cattaneo, *segretario.*

Giorno in cui si terrà l'asta	Ubicazione	Diritti da appaltarsi.	Canone sul quale si aprirà l'asta	Somme da depositarsi a cauz. dell'asta
5 agosto .	Presso Trezzo	Diritto di portizzazione sull'Adda . . .	Lire 1300 —	Lire 750 —
4 detto .	. . . .	Diritto di pesca nel Naviglio di Pavia dal Ponte del Trofeo sino al Ponte di Binasco	» 100 —	» 50 —

INTENDENZA GENERALE PROVVISORIA DELLE FINANZE.

AVVISO.

Il Governo provvisorio di Lombardia, riconoscendo la somma urgenza e necessità di reprimere con misure interinali e di eccezione il traffico clandestino delle granaglie, che si asserisce organizzato sul lago di Garda a favore del nemico, all'ombra dello svincolo del divieto d'uscita recato dal Decreto 15 p. p. giugno, ha incaricato con Decreto del 4 andante luglio, num. 9085-786 l'Intendenza generale provvisoria delle Finanze di mandare ad effetto fino a nuovo avviso e rendere noto al Pubblico le seguenti disposizioni:

1.° Ogni quantità di frumento, formentone, riso o granaglia qualsiasi, loro farine e paste, che venga trovata sul Lago di Garda, eccedente il carico complessivo di un quintale, sarà confiscata, qualora non sia munita del ricapito di cui appresso.

2.° Ogni carico dei generi suddetti, che in complesso ecceda un quintale, dovrà essere scortato da un permesso rilasciato dall'Autorità comunale del luogo dove viene imbarcato, che ne indichi la qualità e quantità, il luogo di destinazione, e il tempo conveniente per giungervi. Questo ricapito sarà munito del suggello e vincolato ad altro ricapito ossia certificato di arrivo a scarico dell'Autorità comunale nel luogo di destinazione, la quale dovrà tosto rilasciarlo e consegnarlo al producente dopo essersi accertata che il genere non viene avviato a luoghi occupati dal nemico.

3.° L'Autorità del luogo d'imbarco non potrà rilasciare il permesso senza il deposito in danaro della metà del valore della granaglia che viene caricata, a meno che trattisi di persona ad essa nota e pienamente risponsabile e solvibile, nel qual caso basterà un' apposita obbligazione per la suddetta metà del valore.

4.° Venendo prodotto entro il termine fissato nel permesso dell'imbarco il certificato dell'Autorità del luogo di destinazione, dovrà immediatamente rilasciarsi il danaro depositato o l'obbligazione.

5. Qualora non venga prodotto il detto certificato di arrivo e di scarico entro cinque giorni dopo la decorrenza del termine prefisso, come sopra, la somma depositata si ritiene incassata a favore dell'Erario, e nel caso dell'obbligazione verrà immediatamente allo stesso scopo escusso il debitore obbligato nei modi e coi privilegi fiscali.

6.° Resta assolutamente proibito sotto la più rigorosa risponsabilità di rilasciare i suddetti permessi d'imbarco per qualsiasi luogo che trovisi già occupato od in imminente pericolo di esserlo dall'inimico.

7.° È finalmente vietato che i generi menzionati nell'art. 1 si trasportino per terra al di là della linea di confine col Tirolo per destinazione a luoghi occupati dal nemico, sotto pena della confisca.

Milano, 8 luglio 1848.

L'Intendente generale
PECORONI.

GENÈ, *Segretario generale.*

OSPEDALE

E LL. PP. UNITI DI VIMERCATO.

APPALTO.

Si vogliono appaltare mediante pubblica Asta le opere di adattamento e di costruzione alla Cassina Moriano, in base al prezzo di perizia di correnti lire 13,289. 83.

Epperò gli aspiranti compariranno in quest'Ufficio il giorno 17 luglio prossimo futuro al mezzogiorno preciso, col deposito di correnti lire 2000, o di idoneo avallo beneviso all'amministratore, onde procedere e deliberare a sensi della relativa descrizione e capitolato che sono fin d'ora ostensibili in quest' Ufficio dell'economo, ed in Milano presso l'Amministratore, Contrada del Lauro, n. 1845.

Dall'Ufficio d'Amministrazione, 26 giugno 1848.

L' Amministratore
G. REDAELLI.

Perego, *Segretario.*

AMMINISTRAZIONE

DEL PIO ALBERGO TRIVULZI E DEGLI ORFANOTROFI IN MILANO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con superiore autorizzazione viene aperto il concorso a due posti di Alunno gratuito, de' quali uno nella Ragioneria, l'altro negli uffici d'ordine della summominata Amministrazione.

Gli aspiranti alla nomina presentino al protocollo dell'Amministrazione medesima non più tardi del giorno 7 del p. v. agosto, la rispettiva petizione corredata dei documenti provanti i titoli a proprio favore militanti e segnatamente:

1. Della fede dell'età, del luogo di nascita e della patria:

2. Degli attestati degli studj percorsi, degli impieghi per avventura coperti, de' servigi prestati e delle lingue conosciute; non ommesso di dichiarare se e in quale grado di parentela o di affinità si trovino con alcuno degli impiegati negli uffici della predetta Amministrazione della Governativa notificazione 15 febbrajo 1839.

Le petizioni de' concorrenti addetti ad altri uffici dovranno essere accompagnate dagli uffici medesimi.

Milano, 10 luglio 1848.

L' amministratore
N. 108. LUIGI BORGAZZI.

AMMINISTRAZIONE

dell' Ospitale delle Fate Bene Sorelle in Milano.

AVVISO D' ASTA.

Per l'appalto delle opere e somministrazioni occorrenti alla costruzione di una parte di fabbrica, ad uso di Ospitale in seguito alla già eretta in Milano lungo lo Stradone di S. Angelo al N. 1432.

L'asta avrà luogo il giorno 20 del corrente luglio e nei successivi, ove occorra, alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio amministrativo residente nel detto locale, e verrà aperta in base al prezzo di perizia di correnti lir. 302191. 34, oltre alcuni oggetti di spoglio da cedersi all'appaltatore in opera pel valore peritale di correnti lir. 2579. 75 il tutto come da progetto approvato dal consiglio di Stato con decreto del p. p. giugno n. 4956—860.

Gli aspiranti dovranno cautare le proprie offerte col deposito effettivo di correnti lir. 30,000, o con corrispondente avallo di idonea e benevisa sicurtà, o con cartella del monte dello Stato libera da qualunque ipoteca e da capitalizzarsi al corso di piazza.

I capitoli colla descrizione delle opere e relativi disegni sono fin d'ora ostensibili presso il detto Ufficio amministrativo, non che nello studio del signor Architetto Giulio Aluisetti, abitante nella Contrada de' Fiori chiari al civico n. 1915 dalle 10 antim. alle 4 pom., ed il contratto verrà deliberato a chi avrà fatto il miglior partito a favore dell'Amministrazione appaltante, se così parerà e piacerà alla medesima, salvo sempre la superiore approvazione, colla diffida che dopo la delibera non verranno ammesse ulteriori offerte a tenore dei veglianti regolamenti.

Milano, 1 luglio 1848.

L' amministratore
N. 97. DEL MAYNO.

AMMINISTRAZIONE

DELL' OSPITALE MAGGIORE E DEI LL. PP. UNITI.

L'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP UU. di Milano il giorno 2 agosto p. v. terrà separate aste pei seguenti affitti di poderi.

Per anni 9 dall' 11 novembre 1849.

Mignete, in Mignete, distretto di Paullo, provincia di Lodi e Crema, di censuarie pertiche 1205, 12, coll' estimo di scudi 11899, 3, 5, = Deposito corr. lir. 3000.

Villapompeana, in Villapompeana, Distretto e Provincia suddetti di pertiche 1481, 4, = scudi 15716, 4, 1, = Deposito, lir. 4000.

Zelo di sotto, in Zelobuonperico, Distretto e Provincia suddetti, di pertiche 1143. 20, sc. 10733, 2— = Deposito, lir. 2500.

Zelo di sopra, in Zelobuonperico suddetto, di pertiche 1026, 19, scudi 10128, 2, 3, = Deposito lir. 2000.

Monticelli minore, in Bertonico, Distretto di Casalpusterlengo, Provincia suddetta, di pert. 1461, 15, scudi 14170, 4, = Deposito lir. 2500.

Per anni undici dall' 11 novembre 1849.

Battuda, in Battuda e Torrino, Distretto di Bereguardo, Provincia di Pavia, di pertiche 2839, 19, 4, scudi 25931, 3, 4, = Deposito lir. 8000.

Milano, 28 giugno 1848.

AVVISO D'ASTA

PER LA VENDITA

DEI SOTTODESCRITTI CAVALLI.

In evasione alla ordinanza 9 corrente n. 8774-1530 della intendenza generale provvisoria della Finanza, dovendosi dalla Amministrazione sequestrataria della famiglia imperiale austriaca procedere alla vendita dei sottodescritti n. 4 cavalli intieri d'attiraglio, già in servizio della cessata Corte Vicereale, s'invitano tutti quelli che aspirassero all' acquisto dei cavalli stessi a comparire la mattina del giorno 22 corrente luglio alle ore 10 nel Palazzo nazionale alla piazza del Duomo, entrando dalla contrada Larga, ove, piacendo, si delibererà al maggior offerente, a prezzo non minore della stima, ed a pronto pagamento in effettive lire correnti.

DISTINTA DEI CAVALLI.

N. 1. Intiero. Nome Dario Bajo oscuro, pochi peli bianchi in fronte, coda lunga.

» 2. Intiero Nome Bisanzio. Bajo cerasa, balzano alla sinistra posteriore, coda lunga.

» 3. Intiero. Rodi. Bajo cerasa, balzano alla sinistra posteriore, coda lunga.

» 4. Intiero. Tolomeo. Bajone marrone, oscurissimo, senza segni, coda lunga.

Milano, 13 luglio 1848.

L' amministratore provvisorio
N. 111. Ing. Alessandro Bonzanini.

ANNUNZJ

EDITTO N. 18577

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano si notifica al marchese Luigi Erba Odescalchi ed a donna Teresa Brivio, maritata contessa Pafolini, assenti d'ignota dimora, essere stata contro dei medesimi e di altri presentata allo stesso Tribunale nel giorno 17 andante giugno al N. 18577 dalla fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Turbigo, rappresentata dall'avv. Capretti, una petizione in punto sia giudicato mediante processo scritto: I. essere sussistente e liquido il diritto dell'attrice fabbriceria di avere a conseguire dai rei convenuti solidariamente (A) la annualità di già milanesi lir. 360 ora corr. lir. 317, 79, 2, per limosina della messa quotidiana ordinata da celebrare nella Chiesa parrocchiale di Turbigo dall'abate Cesare Plati come nel testamento 1.° agosto 1689 del conte Lodovico Plati; (B) la annualità di già milanesi lir. 720 ora corr. lir. 635 58 per limosina complessiva di due messe quotidiane instituite da celebrare nella stessa Chiesa parrocchiale di Turbigo dal suddetto conte Lodovico Plati nel citato testamento 1.° agosto 1689, oltre altre milanesi lir. 91, 5, pari a corr. lir. 80, 55 per la manutenzione; (C) la annualità di italiane lir. 400 ora corr. lir. 444, 94 per l'anniversario ordinato da celebrare nella Chiesa suddetta dalla marchesa Barbara Marianna Plati Erba Odescalchi col testamento 6 marzo 1840, e tutte tali annualità dal giorno 11 novembre 1834 in avanti.

II. Dovere li convenuti in solidum pagare all'attrice in causa delle tredici annualità maturate dall'11 novembre 1847 retro per il primo titolo mil. lir. 4680, — ora corr. lir. 4131, 31, pel secondo, cioè limosine lir. 9360, e manutenzioni lir. 1186, 5 cioè mil. lir. 10546, ora correnti lir. 9309, 79, 3; per il terzo ital. lir. 1300, o milanesi lir. 1692, 14, 2, ora corr. lir. 1494, 25, totale mil. lir. 16918, 19, 2, o correnti lir. 14935. 35, 3, e poi annualmente fino in perpetuo le successive nelle saccennate rispettive misure.

III. Dovere li rei convenuti in solidum prestare una corrispondente legale garanzia per sicurezza dei futuri pagamenti, rifuse le spese e salva ogni altra ragione ed azione ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi assenti d'ignota dimora essersi prefisso il termine di giorni 90 per la produzione della contestuale risposta alla suddetta petizione, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese del suddetto marchese Luigi Erba Odescalchi l'avv. Valli, e della suddetta donna Teresa Brivio maritata contessa Pafolini, l'avv. Mascheroni affinchè nella qualità di curatori li rappresentino rispettivamente in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto alli suddetti assenti d'ignota dimora marchese Luigi Erba Odescalchi e donna Teresa Brivio maritata contessa Pafolini col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione affinchè possano, volendo, o munire il curatore rispettivamente come sopra nominato, dei documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per la difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato ad essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte ed in tre distinte settimane.

Milano dal Tribunale civile di Prima Istanza, 20 giugno 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Auelli, *consigl.*
Carminati.

(1.ª *pubb.*) — N. 85

EDITTO N. 15561

Sopra domanda del D.r Primizio Confalonieri 17 p. p. maggio N. 15561, rappresentato dall'avv. Torchiana per ammortizzazione del libretto della Cassa di Risparmio di Milano 14 giugno 1831 N. 1746 della somma di correnti lir. 1625 intestato ad Angiola Perego.

Questo Tribunale ordina al detentore del suaccennato libretto di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che decorso infruttuosamente questo termine, si riterrà ammortizzato il libretto, e dichiarato nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di Prima Istanza.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Castelli, *consigl.*
Volpi, *consigl.*

(1.ª *pubb.*) — N. 84

EDITTO N. 3940

Per parte del Tribunale mercantile e di cambio in *Milano*, viene col presente Editto notificato che sopra istanza 10 maggio p. p. N. 3940 della Ditta Ignazio Leinati e comp. patrocinata dall'avv. Manini, in confronto di Gian Andrea Gregorini rappresentato dall'avv. Pievani, di Giovanni Barenghi, e della Ditta Paolo, e fratelli, e sorelle Lanzi, si è fatto luogo alla procedura d'ammortizzazione della cambiale di milanesi lir. 1000, tratta il 6 ottobre 1847 da Gian Andrea Gregorini, pagabile alla fine del 1848, sopra Giovanni Barenghi di Magenta, e pervenuta per girata alla Ditta istante.

Viene quindi eccitato il detentore, o possessore di detta cambiale o qualunque altro che credesse aver ragioni, o pretese sopra la medesima, a farne l'insinuazione al protocollo degli esibiti di questo Tribunale nel termine di un anno, coll'avvertenza che altrimenti trascorso questo termine, sarà dichiarata nulla ed ammortizzata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nelle forme e luoghi di pratica, non che inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 16 luglio 1848.

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) — N. 81

EDITTO N. 8648

Si notifica a Luigi Ganelli, assente e d'ignota dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Ganelli, dall'ingegnere Basilio Sommaruga; la prima in punto di pagamento di corr. lir. 262, 50, importare di semestre pigione scaduta colla scorsa Pasqua; e l'altra per descrizione giudiziale di mobili ed effetti esistenti nei locali goduti da esso Ganelli in questa città.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 p. f. settembre alle ore 9 antimerid. per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Ganelli gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avv. Cesana, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Ganelli a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto, sarà pubblicato ed affisso nei modi e ne' luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Crespi.
Frigeri, *cancel.*

(1.ª *pubb.*) — N. 91

EDITTO N. 881

Si notifica a tutti quelli, che vi possono avere interesse, essersi con odierno decreto dichiarato aperto il concorso giudiziale sopra la facoltà mobile ed immobile di compendio della eredità abbandonata dall'avv. Gio. Dossena defunto in questo Comune il giorno 15 settembre 1846, ed esistente nel territorio del Governo provvisorio di Milano; si avverte chiunque avesse alcuna pretesa di dovernela insinuare entro ed a tutto il giorno quindici 15 settembre p. v. in confronto dell'avv. Filippo Termignoni, che viene nominato a patrocinatore della massa concorsuale, dovendo nella relativa istanza non solo dare le prove del diritto o credito, che si insinuasse, ma ben anco indicare la graduazione della classe, con avvertenza che, scorso detto termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno, senza eccezione, esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso in quanto la medesima rimanesse esaurita dagli insinuati creditori, e ciò quand'anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si prefigge per il giorno 25, *venticinque, suddetto mese* di settembre, ore 9 mattina a comparsa dei creditori, che si saranno insinuati per confermare l'amministratore concorsuale, chè interinalmente viene nominato nella persona del creditore Giuseppe Bracchi di qui, o per la nomina di un altro, per procedere alla nomina della delegazione dei creditori, e per trattare in genere delle possibili provvidenze officiose concorsuali, avvertiti, che i non comparsi si avranno per aderenti al voto della pluralità, e che non comparendo alcuno, l'amministratore e la delegazione dei creditori saranno nominati d'ufficio a tutto rischio e pericolo dei creditori.

Il presente Editto verrà pubblicato ne' luoghi soliti di questo Comune, affisso all'albo Pretorio, e per tre volte in tre consecutive settimane inserito nel foglio Ufficiale Il 22 marzo.

Cassano, dalla Pretura, 11 luglio 1848.

Pel cons. pretore assente
Bianchi d'Adda, *agg.*
Perazzi, *scrill.*

(1.ª *pubb.*) — 90.

EDITTO N. 4599

D'ordine della Pretura di Varese si notifica ad Antonio Sanquirico del fu Carlo, assente, d'ignota dimora essere stata contro del medesimo presentata alla stessa Pretura da Amabile Spreafico di Milano, rappresentato dall'avvocato Emanuele Della Chiesa, un'istanza tendente ad ottenere la prenotazione ipotecaria in via di suppegno dei crediti di milanesi lir. 16500 e di correnti lire 13860, verso Giovanni Battista Gariboldi di Milano, e ciò a garanzia del di lui credito di correnti lir. 1290, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Sanquirico essere con odierno decreto pari data e numero accordata la detta prenotazione con incarico all'Ufficio delle Ipoteche in questa città di farne ne' suoi registri la detta inscrizione, ed essere *stato costituito o nominato* a pericolo e spese di esso Sanquirico l'avv. Carlo Daverio, affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziale generale e della Governativa notificazione 28 aprile 1824.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Sanquirico col presente editto che avrà forza di legale citazione ed intimazione affinchè possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questa Pretura un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, non che alle piazze di Como e di Varese, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Varese, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il consigl. pretore
Toni.
Mantovani, *cancell.*

(1.ª *pubb.*) — N 99

EDITTO N. 5468

Sopra istanza di Pietro Parri 19 corr. N. 5468 rappresentato dal difensor officioso avv. Dalonio, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte del di lui fratello Francesco Parri di Sante entrato al militare servizio nel 1812, ed arruolato al terzo Reggimento fanteria leggera della disciolta armata italiana, passato in seguito a far parte della spedizione di Russia, del quale d'allora in poi non si ebbe notizia; questo Tribunale Provinciale col presente Editto, cita esso Francesco Parri a comparire nel termine di un anno, con avvertenza che non presentandosi o non facendo a questo Tribunale conoscere in altra guisa la sua esistenza, entro il termine di un anno, si procederà alla dichiarazione della sua morte per ogni corrispondente effetto di legge in confronto dell'avv. Carlo Caraffini che gli vien deputato in curatore.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo e nella Gazzetta di Cremona.

Cremona, 20 giugno 1848.

Il Presidente
Resti Ferrari.
G. F. Cazzaniga, *consigl.*
Frigerio, *consigl.*
A. Scovolo, *sped.*

(1.ª *pubb.*) — N. 79

EDITTO N. 1826

Il Tribunale Provinciale in Brescia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possano avere interesse, che da questo Tribunale viene oggi decretato l'aprimento del concorso generale de'creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel territorio del Governo Pr. di Milano, di ragione dell'eredità lasciata dal D.r Gaetano Cocchi fu Francesco, morto in Brescia nel giorno 7 ottobre 1847.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberato suddetto, ad insinuarla sino al giorno 31 agosto 1848 inclusivo a questo Tribunale in confronto dell'avv. Giovanni Bruni, deputato curatore della massa concorsuale, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda d'essere graduato nell'una o nell'altra classe; altrimenti, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagl'insinuatisi creditori, e ciò quand'anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si eccitano inoltre tutti i creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 9 settembre p. v. alle ore 10 di mattina, per confermare l'amministratore della massa interinalmente nominato, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione de' creditori, con avvertimento che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che non comparendo alcuno, l'amministratore e la delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei creditori.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel giornale di questa Provincia, e nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Brescia, dal Tribunale Provinciale, 3 luglio 1848.

Il Presidente
Patirani.
Reina, *consigl.*
Rosanelli, *consigl.*

(1.ª *pubb.*) — N 88

EDITTO N. 2120

D'ordine della Pretura in Bellano e sopra istanza di Carlo Valsecchi fu Francesco di Introbbio rappresentato dall'avv. Marco Casanova, si notifica che nel giorno 26 p. v. agosto dalle ore 10 matt. alle 2 pom. ed occorrendo nei successivi 9 e 23 settembre alle ore stesse avrà luogo nella cancelleria della stessa Pretura la subasta per la vendita delle sottodescritte realità di ragione di Francesco Melesi fu Bartolomeo di Margno, sotto l'osservanza dei capitoli ostensibili censuarj ed ipotecarj, e colla avvertenza che solo al terzo incanto saranno gli stabili deliberati anche al disotto del valore apparente dalla stima giudiziale degli ingegneri Giglio e Bozzoni, semprechè il prezzo sia sufficiente a coprire i creditori inscritti, e salvo il disposto dei §§ 140 e 422 del Regolamento giud.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti in Bellano, Introbbio, o Margno e per tre volte in tre distinte settimane inserito nel foglio Ufficiale di Milano.

Descrizione degli stabili.

Pezzo di terra zerbivo con bosco ceduo nelle tavole e mappa del Comune di Margno, n. 66 sub. 2, pert. 1. 8, sc. 3. 2. n. 77, sub. 26 pert. 1. 5. sc. 4, 5, n. 78 sub. 29 pert. — 20, sc. 3. 2 a misura particolare pert. 6. 4, coerenziata a lev. beni di Carlo De Vignani a linea di godimento, a a mezzodì N. N. ed il canalone, a pon. e tram. collo stesso canalone ed Antonio Rattini, peritato lir. 61.

Selva prativa detta prato in *Porro* nelle tavole 9, mappa suddetta al n. 42 sub. 14 pert. — 3, sc. — a misura particolare di pert. 1. 12, coerenziata a levante beni di Antonio Selva a linea di sasso, a mezzodì di Angelo Grattarola, a pon. di Antonio Rattini, a linea di termini e godimento, a sett. strada a Vegno stimato *lir. 460.*

Bellano, dalla Pretura, 4 luglio 1848.

Il pretore
De Strani.
Borghi, *Canc.*

(1.ª *pubb.*) — N. 87.

EDITTO N. 3354

D'ordine della Pretura in Gravedona si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 agosto p. v., dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., si passerà al quarto esperimento per la vendita all'asta giudiziale dei sottodescritti stabili oppignorati ad istanza di Alessandro Bollini fu Carlo, rappresentato dall'avv. Giacomo Miglio, in pregiudizio di Giuseppa Coloneti vedova Sapori, rimaritata Sotragni di Gravedona coll'avvertenza che si delibererà anche a prezzo inferiore a quello di stima, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta esistenti presso la cancelleria della Pretura medesima, e già pubblicati nel foglio d'annunzj della Gazzetta di Milano, dei giorni 9 14 e 19 marzo anno corr. N. 27, 29 e 31.

Stabili da alienarsi.

1. Casa d'abitazione con filanda situata in Negrana, comune di Gravedona in mappa al N. del 1368, di tav. 3, sc. 19, 2, 5, al comunale N. 69 del peritato importo di corr. lir. 3390, 60.

2. Stalla sotto la casa rustica di Andrea Biella q.m Giovanni vicina al com. N. 71, ed in mappa al N. del 1369, di tav. 1, censita sc. — 2 del peritato valore di lir. 167, 96.

3. Canevetto posto alla casa di Alessandro Trogni e sottoposto ad una stanza di Gaspare Trogni descritto in mappa al N. del 1376, di tav. — 8, sc. — 1, 2, 32, del peritato valore di corr. lir. 430.

4. Prato con viti e gelsi in Morana in mappa al N. 8, di tav. 4, 4, 1, del peritato valore di corr. lir. 179, 50.

5. Ronco grande, detto il Lago novo, descritto in mappa alli N. 23. 23 1/2, 25, 25 1/2, 29, 31, 33, 35, 35 1/2, 36, *in totale* di pert. 17, 6, censita sc. 33, 1. 2, del valore peritale di lir 3043, 20.

6. Ronco, prato, bosco, e zerbo denominato in Cresta, comune di Traversa, in Mappa al N. 2 sub. 51, di pert. 8, 21, censito del valore peritale di lir. 1970, 10.

7. Prato con viti e gelsi in Morana al N. 118, sub. 10, di tav. 3, sc. — 3 del capitale valore di lir. 89, 23.

8. Piede di casa rustica in Negrana con regresso verso mezzodì in cui trovasi un gelso, in mappa al N. del 381, di tavole 16, sc. — 2, 3, del capitale valore di lir. 240, 40.

9. Prato nella valle scura in mappa al N. 41 sub. 27 di pert. 1, 4, censita sc. 2, 2, del valore di lir. 369, 80.

10. Bosco ceduo castanile in Gaggio, in mappa al N. 40, sub. 30, di tav. 15, sc. — 1, 7, del valore di lir. 21, 50.

11. Prato in Tremando in mappa N. 41, sub. 10, 11, 13, 13 1/2, di pert. — 18, sc. 1, 5, 4, del valore di lir. 240.

12. Regresso al Sotto — grù in mappa al N. del 390 di tav. 1, 6, sc. — 2, 3, 24, stimato correnti lir. 52, 40.

13. Coltivo vitato e moronato in Morana, descritto in mappa al N. 88, sub. 4, 5, 6, di pert. 1. 1, censito sc. 2, — 4, del valore di lir. 776.

Tutti i suddetti immobili del complessivo valore di corr. lir. 10871, 71, risultano più estesamente descritti e coerenziati nella perizia dell'ingegnere Domenico Motti e dell'agrimensore Cristoforo Casana 17 maggio 1847, esistente in questa cancelleria, a comodo degli offerenti per la ispezione e copia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Gravedona, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Boccoli.
Arici, *scritt.*

(1.ª *pubb.*) — N. 96

EDITTO N. 4278

Da questa Pretura si reca a pubblica notizia che nel proprio Ufficio nel giorno 18 p. f. agosto dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. si terrà pubblica asta per la vendita a prezzo non inferiore della stima, di correnti lir. 2035. 85, del diretto dominio appartenente ai figli ed eredi del fu Ambrogio Mera, sulla casa posta in Varese sul corso maggiore, e contrada San Giovanni alle carceri, al civico n. 298, ed in mappa al n. 2965, di tav. 2, coll'estimo di sc. 131, 5, 5, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta stati prodotti col rapporto 23 p. p. giugno n. 4278, dei quali al pari che della relazione 18 febbrajo 1848 di descrizione e stima eseguità dagli ingegneri Ponti e Garoni, sarà facoltativo a chiunque di averne ispezione e copia presso questa Pretura.

Nel caso poi che inutile tornasse l'anzidetto primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 23, ventitrè p. f. agosto, e nel caso che anche questo tornasse vano, se ne terrà un terzo nel giorno 25, venticinque dell'istesso mese, sempre dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. e sempre per la vendita a prezzo non inferiore di stima, e sotto l'osservanza dei detti capitoli.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, e sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in Varese.

Varese, dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Toni.
Mantovani, *cancel.*

(1.ª *pubb.*) — N. 100

EDITTO N. 4602

D'ordine della Pretura di Varese, si notifica a Giuseppe Scavini, militare nelle truppe di S. M. Sarda, assente d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo e L. C. presentata alla stessa Pretura da Giovanni Battista Baroffio fu Luigi di Vedano, attore patrocinato dall'avv. Daverio una petizione in punto a pagamento di mil. lir. 6000 ed interessi del 4 1/2 per cento dal 2 marzo 1844 in avanti, oltre le spese, con facoltà in difetto di far esecutare, stimare e vendere li stabili situati in Varese, Masnago e Sant'Ambrogio, e sottoposti ad ipoteca speciale nell'istromento di mutuo 2 marzo 1839, rogato Pasetti, senza riguardo all'usufrutto di quei beni che potessero competere a Margherita Scavini vedova Gilardi, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Scavini essersi prefinito il giorno 30, trenta, del p. f. agosto alle ore 10 antimerid. per la verbale attitazione, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Scavini, l'avv. Emanuele Della Chiesa di Varese, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziario.

Tutto quanto sopra si rende noto ad esso Scavini col presente Editto che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questa Pretura un altro procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, nonchè alle piazze di Como e di Varese, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte di settimana in settimana.

Varese, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Toni.
Mantovani, *cancel.*

(1.ª *pubb.*) N. 101

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Mercoledì, 19 Luglio 1848. Num. 15

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

ATTI UFFICIALI

INTENDENZA GENERALE PROVVISORIA DELLE FINANZE.

AVVISO.

Il Governo provvisorio di Lombardia, riconoscendo la somma urgenza e necessità di reprimere con misure interinali e di eccezione il traffico clandestino delle granaglie, che si asserisce organizzato sul lago di Garda a favore del nemico, all' ombra dello svincolo del divieto d'uscita recato dal Decreto 15 p. p. giugno, ha incaricato con Decreto del 4 andante luglio, num. 9085-786 l' Intendenza generale provvisoria delle Finanze di mandare ad effetto fino a nuovo avviso e rendere noto al Pubblico le seguenti disposizioni:

1.° Ogni quantità di frumento, formentone, riso o granaglia qualsiasi, loro farine e paste, che venga trovata sul Lago di Garda, eccedente il carico complessivo di un quintale, sarà confiscata, qualora non sia munita del ricapito di cui appresso.

2.° Ogni carico dei generi suddetti, che in complesso ecceda un quintale, dovrà essere scortato da un permesso rilasciato dall' Autorità comunale del luogo dove viene imbarcato, che ne indichi la qualità e quantità, il luogo di destinazione, e il tempo conveniente per giungervi. Questo ricapito sarà munito del suggello e vincolato ad altro ricapito ossia certificato di arrivo a scarico dell'Autorità comunale nel luogo di destinazione, la quale dovrà tosto rilasciarlo e consegnarlo al producente dopo essersi accertata che il genere non viene avviato a luoghi occupati dal nemico.

3.° L'Autorità del luogo d'imbarco non potrà rilasciare il permesso sen a il deposito in danaro della metà del valore della granaglia che viene caricata, a meno che trattisi di persona ad essa nota e pienamente risponsabile e solvibile, nel qual caso basterà un' apposita obbligazione per la suddetta metà del valore.

4.° Venendo prodotto entro il termine fissato nel permesso dell'imbarco il certificato dell'Autorità del luogo di destinazione, dovrà immediatamente rilasciarsi il danaro depositato o l'obbligazione.

5. Qualora non venga prodotto il detto certificato di arrivo e di scarico entro cinque giorni dopo la decorrenza del termine prefisso, come sopra, la somma depositata si ritiene incassata a favore dell'Erario, e nel caso dell' obbligazione verrà immediatamente allo stesso scopo escusso il debitore obbligato nei modi e coi privilegi fiscali.

6.° Resta assolutamente proibito sotto la più rigorosa risponsabilità di rilasciare i suddetti permessi d' imbarco per qualsiasi luogo che trovisi già occupato od in imminente pericolo di esserlo dall' inimico.

7.° È finalmente vietato che i generi menzionati nell'art. 1 si trasportino per terra al di là della linea di confine col Tirolo per destinazione a luoghi occupati dal nemico, sotto pena della confisca.

Milano, 8 luglio 1848.

L'Intendente generale

PECORONI.

GÉNÉ, *Segretario generale.*

LA MUNICIPALITA' DI MILANO

N. 11783, Sez. III. Il 15 luglio 1848.

AVVISO.

Dietro le notificazioni fatte e le successive indagini sul numero dei cavalli esistenti in Milano, risulta che la requisizione ordinata dal Governo centrale provvisorio con suo decreto 28 maggio prossimo passato deve colpire un cavallo sopra ogni cinque. Onde combinare l' esecuzione della requisizione colla vista di alleviare per quanto è fattibile i disturbi che derivar possono da questa misura, il Municipio propone la scelta fra i due seguenti sistemi:

1. I Cittadini che ora possedono cavalli o ne possedevano al giorno 5 giugno prossimo passato sono invitati a formare tante associazioni spontanee in modo che per ogni cinque cavalli i rispettivi possessori possano presentarne un adatto al servigio dell' armata contribuendo al relativo prezzo ognuno in proporzione del numero dei cavalli posseduti, e ciò contro ricevute nelle quali sarà specificata la quota che spetterà ad ognuno dei possessori di cavalli entranti a formar parte d' ogni singola associazione che presenta un cavallo; la quale quota sarà poi rimborsabile a termini del citato governativo decreto 28 maggio prossimo passato. Nel locale del Lazzaretto nei giorni 24, 25 e 26 corrente alle ore otto antimeridiane si radunerà la commissione militare, alla quale saranno da presentarsi questi cavalli, e che sarà incaricata di esaminarli e riceverli o rifiutarli;

2. Sarà inoltre nominata una commissione, la quale si radunerà dal giorno 19 al giorno 26 andante luglio dalle ore undici antimeridiane alle tre pomeridiane nel locale del Broletto, ed alla quale potranno presentarsi i sopra indicati proprietarj di cavalli che preferissero contribuire al carico loro incumbente nella requisizione anticipando alla Municipalità il denaro occorrente per acquistare i cavalli per loro conto. Questi proprietarj di cavalli versando presso quella commissione la somma di correnti lire 156 per cadaun cavallo posseduto attualmente od all'epoca del 5 prossimo passato giugno avranno in ricambio una ricevuta che loro servirà pel rimborso a termini e nelle proporzioni indicate dal ripetuto decreto governativo 28 maggio 1848.

Il nome dei possessori di cavalli che in uno dei modi suenunciati avranno soddisfatto all' obbligo loro, verrà cancellato dalla lista dei collettabili. Se dopo di ciò non si troverà completato il numero dei cavalli imposto dalla requisizione alla città di Milano, il Municipio destinerà un'altra commissione che dietro norme da pubblicarsi ulteriormente procederà alla visita dei cavalli di quei proprietarj che non avessero soddisfatto alla requisizione in uno dei modi sopra indicati, e nella stessa proporzione di un cavallo sopra cinque la commissione sceglierà i cavalli che saranno più adatti al servigio militare. A chi nel giorno 5 giugno p. p. possedeva cavalli, ed ora non ne ha, o ne ha in minor numero, nè può provare che siano mancati o diminuiti per morte avvenutane mentre si trovavano in sua proprietà, rimane l' obbligo di soddisfare alla requisizione sulla base del numero di cavalli che allora possedeva.

Il f. f. di Podestà

GREPPI.

MAURI, *Assessore.*

CRIPPA, *V. Segretario.*

LA MUNICIPALITA' DI MILANO

N. 11770 Sez. III. Il 13 luglio 1848.

AVVISO.

I registri per la notificazione degli effetti d'oro e d'argento cui, giusta il Governativo Decreto 10 andante mese n. 9628-2118, è prefinito il termine fino al giorno 31 corrente mese, verranno aperti presso questa Municipalità col giorno di lunedì 17 andante.

S' invitano i cittadini cui corre l'obbligo di tale notificazione, a volere con sollecitudine prestarvisi onde evitare una eccessiva affluenza negli ultimi giorni del periodo concesso, e si avvertono i notificanti che, dovendosi a norma del citato decreto del Governo Centrale indicare specificatamente il numero dei capi, la qualità delle materie, il peso approssimativo, ed i titoli speciali che potessero consigliare la conservazione di qualche oggetto, le module della notificazione si distribuiranno presso la tipografia Pirola di contro al Teatro Nazionale della Scala, e ciò per facilitare le operazioni d' ufficio.

Le notificazioni si presenteranno sottoscritte dal notificante, ed in doppio esemplare, uno dei quali sarà retrocesso colla prova della seguita presentazione.

Il f. f. di Podestà

GREPPI.

Mauri, *Assessore.*

Crippa, *V. Segretario.*

ISTITUTO VETERINARIO NAZIONALE.

AVVISO D'ASTA.

Non avendo avuto effetto l' atto d'asta tenutosi quest' oggi nell' Economato del suddetto Istituto per la fornitura di 1000 fasci fieno circa e 200 some di avena da somministrarsi a quest' ultimo nel 1849, si invitano gli aspiranti a presentarsi il giorno 22 corrente in quell' ufficio stesso, situato a Santa Francesca Romana, nel quale, previo il deposito di lire 900 correnti ed all' appoggio del relativo capitolato, si passerà a la deliberazione, salva sempre la superiore approvazione.

Milano, 15 luglio 1848.

Il direttore

Dott. ARVEDI.

N. 134. *L'Economo Cassiere.* P. Macchi.

AVVISO.

Col giorno di lunedì 17 corrente dalle 8 alle 9 pom. il professore Bruschetti aprirà nella sala della Cassa di Incoraggiamento un nuovo corso di lezioni di Stenografia. Queste lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabbato di ogni settimana alla detta ora.

Il corso di Stenografia attualmente professato presso la scuola Tecnica dallo stesso professore Bruschetti verrà continuato nei soli giorni di lunedì, mercoledì e sabbato dall' una alle due pom., come lo è attualmente.

Nei giorni di martedì questa stessa ora verrà dal professore Bruschetti consacrata ad una serie di lezioni libere sulla Tecnologia militare.

Dalla direzione della scuola Tecnica nazionale, Milano, 10 luglio 1848.

Il direttore provvisorio

N. 138. F. COLOMBANI.

AVVISO.

Il Subeconomo del dist. X, Prov. di Como, residente in Taceno, superiormente abilitato, vuole alienare a pubblica asta l'utile dominio del sottodescritto fondo, di ragione della Prebenda parrocchiale di S.ª Maria Assunta di Taceno, adjacente all' altro fondo del sig. Antonio Foudra, ove si trovano le ben note sorgenti delle *Acque minerali sub-acidulo-salino-ferruginose di Taceno nella Valsassina.* Il detto fondo è a pochi passi di distanza dalla fonte principale, è fornito di un alloggiamento rustico, ed è posto in sito il più opportuno, con comodo di [illegible] altro stabilimento per le acque. Il podere da livellarsi è il seguente:

Pezzo di terra denominato *Tartavalle* con caseggiato rustico a comodo e scorta del medesimo, marcato in mappa di Taceno al N. 275 di cens. pert. 13. 4, coll' estimo di sc. 92 1; col fondo per pert. 1 a coltivo, per pert. 1. 12 a prato liscoso e zerbo, per tav. 10 occupato da fabbricato e strade, e per pert. 10. 6 a prato di vecchia cotica piantumato di gelsi, noci ed altre legne.

L' asta si aprirà in base al canone attribuitogli nella relativa perizia, che è di corr. lir. 75. 31, oltre l' adeale di pari lir. 222 98.

Viene quindi invitato chiunque aspira al corrispondente contratto a comparire munito d' idoneo avallo o di conveniente deposito il giorno 24 del p. v. mese di luglio alle ore 10 antem. nel locale dello stabilimento del sudd Antonio Foudra in Tartavalle, ove, sopra i corrispondenti capitoli ostensibili fin d'ora presso il sottoscritto Subeconomo, si aprirà l' asta, e si passerà alla deliberazione, se così piacerà, salva la superiore approvazione. Chiusa l' asta non si ammetteranno ulteriori proposizioni sul prezzo di delibera.

Dall' Ufficio del Subeconomato suddetto, 18 giugno 1848.

Il Subeconomo

GIO. DOMENICO RATTI.

IL MUNICIPIO DI VALLEGGIO

Rende Noto.

Che in questo Comune si rinvennero da tre mesi circa tre cavalli e quattro carrettine, di cui s' ignorano i proprietarj. Replicati avvisi furono emessi allo scopo da questo Municipio, ma fino ad ora senza veruno risultato. Se ne previene quindi chiunque possa avervi diritto, che spirato il mese di luglio p. v. senza che possasi restituire gli enti suddetti ai legittimi loro proprietarj, saranno pubblicamente venduti ed il ricavato, dedotte le spese, sarà versato in questa Cassa Comunale per disporlo come di ragione e diritto.

Il presente sarà inserito per tre volte nel giornale ufficiale di Milano Il 22 Marzo.

Dal Municipio di Valleggio, li 26 giugno 1848.

BELLISAI - OGLIERI - FAVA.

Pallenari, *Seg.*

N. 5803. G. P. Como, 7 luglio 1848.

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI COMO.

EDITTO

Per la morte del sacerdote Antonio Castelli si è reso vacante il beneficio di cuadiutoria titolare sotto l'invocazione della B. V. Assunta della chiesa parrocchiale di Guenzate, stato fondato dal fu sacerdote Carlo Landriano mediante atto 26 agosto 1675 rogato dal notajo Giovanni Busi di Milano, il cui padronato attivo si ritiene riservato al prevosto della Congregazione degli oblati Sant'Ambrogio e Carlo, del priore generale della dottrina cristiana del Seminario Maggiore Vescovile di Milano.

Si avvertono quindi tutti coloro i quali credessero di aver diritto al padronato attivo o vocazione passiva del suddetto beneficio onde abbiano a presentare le relative giustificazioni a questa Congregazione provinciale o al subeconomo del distretto di Appiano nel perentorio termine di mesi quattro decorribili dalla data del presente editto, colla diffidazione che scorso questo termine senza che sia stata prodotta alcuna insinuazione, ne domandata e concessa proroga, od altrimenti giustificata la tardanza, vi si provvederà in via economica, salve le ragioni dei terzi nelle successive vacanze.

Il presidente

CASATI.

N. 136. Stefanini, *segretario.*

AVVISI DIVERSI

REVOCA DI MANDATO.

Luigi e Carlo fratelli Barbetta del fu Gio., domiciliati in Comune di Nerviano, dist. IX di Saronno prov. di Milano, ebbero nel giorno 29 maggio p. p. o come in fatti a costituire col loro procuratore il proprio fratello Tomaso pure domiciliato in Nerviano, e come da atto autenticato dal D. Bernardino Pozzi, not. di Milano in originale ritirato dallo stesso procuratore.

Con atto 21 giugno p. p. autenticato dal D Luigi Borsani pure not. di Milano, hanno i detti Carlo Luigi fratelli Barbetta dichiarato di revocare il suddetto mandato di procura, e perchè abbia detta revoca a sortito [illegible] fanno la debita pubblicazione.

ANNUNZJ

—

L'amministratore dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP uniti di Milano, il giorno 5 agosto p. v. terrà asta per l'affitto novennale rescindibile però ogni tre anni dal 29 settembre p. v. in avanti della *Casa da vicini* posta in Milano in contrada Soncina Merati, al civico n. 913.

Deposito, correnti lir 300.

Milano, 10 luglio, 1848

Tarelli, *archivista*

(1ª *pubb.*) — N. 118

EDITTO N. 20984

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo Provv di Lombardia di ragione di Teresa Viglezzi, maritata Carcano, negoziante di carta nella contrada dei Pattari n. 569

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso la sopra nominata Viglezzi che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa di esso concorso avv. Lombardini, con sostituzione nell'avv. Torchiana; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tal o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno compresi esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 14 ottobre p. f. alle ore 10, Aula III, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Giuseppe Bettarelli, e della nomina della delegazione dei creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla qual sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 12 luglio 1848.

Per la presidenza

Righetti, *cons. anz.*

Campi

Crespi.

(1.ª *pubb*) — N. 107

AVVISO N. 21444

L'ordine del Tribunale di prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti formaggi, perchè compaja nel giorno 21 corrente e successivo alle ore 9 della mattina nella casa situata in Borgo San Gottardo al N 138, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente anche al disotto del prezzo della stima giudiziale

Da vendersi:

Formaggi Svizzeri e Gruera.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 17 luglio 1848.

Aglietti, *speditore*

N, 141

EDITTO N. 21212

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo Provvisorio di Lombardia di ragione di Ferdinando Balzaretti, negoziante di formaggio in Corsico.

Si avvisa quindi col presente editto qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Ferdinando Balzaretti che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione venga presentata al sudd. Tribunale fino al giorno 30 p f settembre inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa di esso concorso avv. Gio. Battista Ristori, con sostituzione nell'avv. Nobile Michelangelo Giovanelli; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal'altra classe

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno compresi, esclusi senza eccezione che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 9 p v ottobre alle ore 10 matt., Aula III, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Pietro Vandoni, e della nomina della delegazione de' creditori e per quelle provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d'ufficio nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848

Per la presidenza

Righetti, *cons anz*

Anelli, *cons*

Volpi, *cons.*

(1.ª *pubb.*) — N. 138

EDITTO N 49791

D'ordine del Tribunale civile di Prima Istanza in Milano e sopra domanda della ditta Esker Kenedy Douglas, patrocinata dall'avv. Cirgonico contro Giovanni Magri, si notifica a chiunque aspira all'acquisto della sotto indicata casa, perchè compaja nel giorno 26 agosto p. f. pel primo esperimento, e, riescendo infruttuoso, nel giorno 30 detto agosto pel secondo esperimento, ed in mancanza anche di questo nel giorno 6 p. settembre pel terzo esperimento, sempre dalle ore 12 alle 3 pomerid nel locale delle aste, situato in questo Tribunale, dove si terrà pubblico incanto e verrà su detto stabile deliberato al miglior offerente a prezzo non inferiore a quello della stima nei due primi esperimenti, ed anche a prezzo minore della stima nel terzo, purchè basti a coprire i creditori prenotati, e ciò sotto l'osservanza dei relativi capitoli, dei quali come anche della relazione di stima degli ingegneri Cesare Bonacina e Giosuè Usnelli e dei relativi documenti d'acquisto, e certificati censuari ed ipotecarj potrà aversi fin d'ora ispezione da gli aspiranti presso questo Ufficio di registratura.

L'offerta dovrà essere garantita mediante depos in denaro di corr. lir. 12000 o di avallo di corrispondente somma di firma bancaria di questa città che sia benevisa alla parte istante debitamente vidimati, avvertiti i concorrenti che dopo le ore due pomerid. non saranno più ammessi nuovi oblatori.

La detta casa è posta in questa città nella contrada della Maddalena al civico n. 4193 in Mappa al N. 90 della parrocchia di S Eufemia, Porta Ticinese coll'estimo di sc. 1319, 2, 5, stimata lir. 113571, 47.

Il presente Editto sarà pubblicato ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte in consecutive settimane a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di Prima istanza. 4 luglio 1848.

Per la presidenza

Righetti, *consigl*

F. Cazzaniga, *consigl.*

F. Campari.

Crespi.

(1ª *pubb*) — N. 140

EDITTO N. 19902

D'Ordine del Tribunale di Prima istanza civile in Milano si notifica a Paolo Luraschi del fu Antonio Maria essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Saverio Lazzarini una petizione in punto liquidità del credito dotale competente alla fu Maria Riccardi in forza d'istrumento 19 maggio 1809, a rogito Franzini in lir 8878, 83, ed altro come nella petizione 1.° luglio corr n. 19902, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Luraschi essersi prefisso il giorno 2 p. f. [illegible] innanzi questo Tribunale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Luraschi l'avv Ignazio Caribelli, affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Luraschi Paolo col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo

Milano, dal Tribunale di Prima istanza civile, 4 luglio 1848

Per la presidenza

Righetti, *cons. anz*

F Campi

Crespani

— N. 139

EDITTO N. 6294

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano si notifica ad Antonio Sanquirico e Salvatore Patti, assenti e d'ignota dimora, essere stati contro dei medesimi presentata allo stesso Tribunale da Francesco Lucca una petizione in punto di solidale pagamento di effettivi franchi 1200, interessi e spese, dipendentemente dalla cambiale 11 agosto 1847, a cauzione del qual credito venne presa prenotazione ipotecaria, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi essersi prefisso sopra nuova istanza 5 luglio corr. N 6294 il giorno 28 agosto p v. ore 9, antimeridiane, Aula I, l'attitazione verbale sotto le avvertenze dei §§ 20, e 25, del R. G. ed essere stati costituiti e nominati a pericolo e spese di essi l'avv. Bazzoni per Antonio Sanquirico e l'avv Crivelli per Salvatore Patti, affinchè nella qualità di Curatori li rappresentino in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale

Tutto quanto sopra si rende noto alli suddetti Antonio Sanquirico e Salvator Patti col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possano volendo, o munire li Curatori nominati de' documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il Presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 10 giugno 1848

Il Presidente

Della Porta

Del Mayno, *consigl.*

Ambrosini. *g. s*

(1ª *pubb*) — N 130

EDITTO N 6424

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pompeo Ferrario in curatore dell'assente, d'ignota dimora, Paolo Cesati, all'effetto di ricevere l'intimazione del dec. 10 luglio 1848 n. 6424 con cui sopra istanza di Angelo Cipietti gli si ingiunge di pagare entro ore 24 la somma di lir. 3010 corr. coi relativi interessi del 6 per cento, dal 30 giugno p. p in avanti, tassa di protesto in lir. 8. 30, e spese giudiziali in lir. 24, sotto comminatoria dell'esecuzione, quando non venga nel suddetto termine prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente editto, che verrà pubblicato ad affisso ne' luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano dal Tribunale mercantile cambiario, 10 luglio 1848

Il presidente

Della Porta

Del Mayno *consigl.*

Ambrosini *g s*

(1ª *pubb*) — N 113

EDITTO N 5742

Si notifica a Giuseppe Bandi, assente e d'ignota dimora, essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso da Vincenzo Gargantini in punto di pagamento in solidum con altra indicata persona di milanesi lir. 401. 18. 9 in uno cogli interessi del 4 per cento dalla petizione in poi colla rifusione delle spese.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 4 agosto p. f. alle ore 9 matt per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Giuseppe Bandi gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in curatore l'avv Lombardini, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Reg giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso reo convenuto Bandi a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura Urbana, 20 maggio 1848.

Il cons pretore

Campari.

D. Frigeri, *canc*

(1ª *pubb*) — N. 128

EDITTO N. 4687

Si rende noto che nel giorno 23 agosto p. v. dalle ore 9 matt, alla 3 pom. si terrà nell'Aula III, del tribunale di Lodi un esperimento d'asta per vendere tanto unitamente quanto separatamente in due lotti le case poste in Lodi, la prima in contrada S. Naborre al n. 174 in mappa al n. 8 sub. 1. 2, coll'estimo di sc. 122. 1. 2; l'altra nella contrada S. Vito al civico n. 476 in mappa a parte del n 10, censita sc 480 di proprietà di Giuseppe De Righetti

La delibera si farà anche a prezzo minore della stima, quantunque insufficiente a cautare i capitali iscritti, e ciò previo il deposito di correnti lir. 3509 per la casa costituente il lotto 1.° e di lir. 2500 per quella del lotto 2.°, fermo la osservanza dei capitoli d'asta, che potranno si colla relazione peritale ispezionare presso quest'ufficio di spedizione od all'atto dell'asta

Lodi, dal Tribunale provinciale, 4 luglio 1848

Pel presidente

Monteggia

Pincerli

Alberici

Gagliardi

(1ª *pubb*) — N. 129

EDITTO N 3019

Dalla Pretura di Luvino si deduce a pubblica notizia che essendo rimasti senza effetto per mancanza d'aspiranti li tre esperimenti d'asta per la vendita dei stabili spettanti agli eredi del fu Dott. Vincenzo Nosetti, prefisso nel giorno 6 e 25 maggio e 30 giugno p. p giusta l'Editto pubblicato nel 14 febbrajo p. p n 794; la Pretura medesima dietro istanza della procedente Maria Bollini rappresentata dall'avvocato Rossi, terrà nel giorno 2 settembre p. v. dalle ore 9 antimerid. alle 2 pomerid. un quarto esperimento d'asta degli stabili medesimi, nel quale esperimento avrà luogo la vendita degli stabil anche a minor prezzo di stima sotto la riserva dei §§ 140 e 422 del Regolamento giudiziario, e sotto l'osservanza inoltre dei relativi capitoli d'asta ostensibili a chiunque presso questa cancelleria.

Stabili da vendersi in territorio di Pozzo.

1 Pezzo di terra a prato detto Grom in mappa di Pozzo al n 727, di tav. 3, 6, sc — — 3, 24, stimato corr. lir. 2 69

2 Altro pezzetto di terra a prato in costa detto sotto al pozzo in mappa suddetta al n 830 di tav. 12, sc — 4, 4, lir. 9, 24.

3 Altro simile a zerbo cespugliato, detto Pianchetta al n 921 di tav 14, sc. 1, 4, lir. 10, 78

4 Simile a bosco dolce a foglie diverse, detto Pianchetta al n 939 di tav. 18 1/2 sc. — 2, 2 24, lir 14 24

5 Simile a prato magro, detto Verdesio al n 2034 di tav 1, 9, sc — — 7 lir 2 64

6 Simile a coltivo, detto Al pozzo al n 2022, di tav 1, 9, scudi — — 7, lir 5 39,

7 Simile a riva prativa discendente, detto Al pozzo al n 867, di tav 3, sc — — 1, 4, lir. 3, 08

8. Simile detto Valisci presso Montirese in mappa al n. 3176 di pertiche 1, 21, 6, sc. 3, 4, 6, lir 35, 80

9 Simile detto Vallaccia di sopra presso Montirese al n 3176 1/2 di tav 3, 6, sc — 1, 6, lir. 3 69.

10. Simile detto Bozzo presso Montirese al n 3133 di tav 2, 9, sc — 4, 3, lir. 2, 11.

11 Simile detto Berro al n 3207, di tav 4, 3, sc — 2 4, lir 3. 27.

12 Simile detto Berro al n 3256, di tav. 3, sc — 1, 4, lir 2 31

13 Simile detto Piansirevo al n 3266 di tavole 3 9, sc. — 1, 7, lir 2, 88

14 Simile detto Cirotta al n. 3412, di tavole 1, 6, scudi — — 6, lir 1, 15

15 Altro pezzo di terra a prato magro detto Val di Berro inferiore in mappa al n 3425 di tav. 2, 9, sc — 1. 3, lir. 2, 11

16 Simile detto Berro inferiore al n 3419, di tav 13, sc. 1, — 1, lir 10, 01.

17 Altro detto Val di Berro al n 3431, di tav 9, sc. — 4, 4, lir 6, 30

18. Altro simile detto la Fontanella al n 3040, di tav 5, 6, sc — — 2, 34, lir 4, 23.

19. Altro detto Fontanella al n 3059, di tav 7, 6, sc. — — 7, 24 lir. 5, 77

20 Simile detto ai Ronchi alla strada al n. 2721 di tav 4, 9, sc — 2, 2, lir. 2, 69

21 Simile detto Zoletto al n. 3031 di tavole 14, 6, sc. — — 7 12/48 lir. 13, 86

22. Simile detto Calonga nei Ronchi in mappa al n. 2715, di tav 9, sc — 2, 2, lir. 11, 16

23. Simile detto Strada al n 2726 di tav. 5, sc. — 3, 6, lir. 7, 70.

24. Simile detto Fontana al n 3078, di tav 3, 9, sc. — — 3, 36, lir. 5, 77.

25. Simile detto Fontanella al n. 2700, di pert. 1, 7, sc. 3, 5, 2, lir. 47, 74.

26 Simile detto Al piano al n. 654 di pert. 3, 12, sc 3, 3, lir 219 86

27. Simile detto Valdiguinello al n. 1008, di pert. 3, 4, sc 1, 3, 4, lir 15 16

28. Simile detto Campinili in mappa al n. 1329, di tav. 12 6, sc 2, 3 lir 74, 50.

29 Simile con entrostante Cassina al n. 1333 di tav. 3, 6, sc 2, 5, lir 28, 86

30 Altro pezzo di terra ad aratorio detto di Sant'Antonio in mappa al n. 1189 di tav 2, 9 sc — 2 — 24, lir 16, 39

31 Simile detto Ronchetto al n 1135, di tav 6, 3, sc — 4, 5, 24, lir 4, 81.

32 simile a zerbo detto Ronchetto al n. 1140, di tav. — 9, sc. — — 3, lir. — 57

33. Simile a zerbo detto Ronchetto al n. 1142, di tav 2, sc — 1, 4, lir 1, 54.

34 Simile detto pure Ronchetto al n. 1239 di tav. 9 sc. — 2 2, lir 6 93.

35. Simile detto Ronchetto al n 1984 di tav 15, sc — — 3, 36, lir 3

36 Simile detto Croso al n. 1199, di tav 7, sc. — 5 2 lir 1 29

37 Simile detto Cappelletta al n 1457, di tav 4 6, sc. — 3, 3, lir 26, 82.

38 Simile vitato nominato detto Ronco del Vescovo di sotto in mappa al n. 1442, di tav. 5, 6, sc 1 — 7. lir. 33.

39 Simile detto Ronco del Vescovo di sopra al n 1441 di tav 3 sc. 3, 6, lir 18

40 Simile detto Vigano al n 1414 di tav. 5, 6, sc. 1, 7 lir. 34, 10

41 Simile detto Ronco di sopra al n 1483 di tav. 3 9, sc — 4 5 24. lir. 22 87.

42 Simile detto Ronco di sopra al n 1648, di tav. 1 9, sc — — 7, lir 10 50

43. Simile detto Rovedano, casa civile di abitazione posta nell'abitato di Pozzo al comunale n 31, ed annesso chioso vitato e fondo in cui pezzo distinto al n. 2258 di pert 1 14, sc 1 3, 6 n 2201, tav 13 sc. — — 3, 36 in tutto stim. lir. 130

44 Altro pezzo di terra a prato detto Cirotta, in mappa al n 3503 di tav 2, 3, sc. 1 1, lir 4 73

45 Simile con entrostante stalla e cassina detto Fontana al n 2810 1/2 di tavole 8, scudi 1 lir 62 32

46 Simile detto Lasagno di sopra al n. 2955 di tav 6, 6 sc — 1, 5 lir 5

47 Simile detto Lasagno di sotto al n 2939 di tav. 13 6, sc 3, 3, lir 10, 32

48 Simile detto Gerletto al n 2813 di tav 5 sc — 3 6 lir. 7 70

49 Simile detto Pradi al n 2551 di tav 1, 1 sc. — 6, lir 5, 81

50 Altro simile detto Colle[?] al n 2123 di tav — 9, sc. — 1 24, lir. — 21

51 Simile detto Prada di sopra al n 2532 di tav 6 sc — 4, 4, lir 33 60

52 Simile detto Cedagno al n 2543 tav 1 9, sc — 1, 2 24 lir 9 81.

53 Simile detto Migello al n 2483 di tav 2, 3 sc. 1 5 24 lir. 12 60

54 Altro pezzetto di terra a prato detto Lavina al n 2239 di pertiche — 5, scudi — 2, 1 lir 14 21

55 Simile detto sul sasso al n 2159 di tav 13, 6, sc. 1, — 6 lir 72, 10

56. Simile detto Greggio al n 712, di tav 2, 3, sc — — 2 12 cent 95

[illegible] Simile detto Pomarino al n. 2448 di pert. 1, 13, sc 4, 3 6, lir 207.

58 Stalla e Cassina detto del Torchio al n. 2149, di tav 2, sc — 1 4, lir. 170

59 Pezzetto di terra detto Cinta al n 2362, di tav 10 6 sc 1, 1 7, lir 31, 50

60 Simile detto pure Cinta al n. 2368 di tav 3, 3, sc — 1, 5 lir 9 75

61. Simile detto pure Cinta al n 2364 di tav. 2, 2 sc — 1, 5, 24, lir 6, 75.

62 Simile detto Bellino al n 2377 di tav 5, sc. — 3 6, lir 15

63 Simile detto Bedinelli al n 1816 di tav 1, 9, sc — — 7, lir 1, 30.

64 Simile detto Matteroni al n 1855, di tav 21, sc — 5, 6, lir 13 81.

65. Simile detto Selva al n 1968, di tav 2, 6, sc. — — 2, 24, lir. 1, 92.

66. Simile detto Scaridello al n 4978 di tav. 12, 6, sc. — 4, 5, 24, lir. 9, 62

67. Altro pezzo di terra in parte a prato in costa, in parte a col-

tivo ed in parte a zerbo con stalla, cassina entro stante detto Ronloresco al n. 3079, di pert. 5, 6, sc. 10, 2, 4, lir. 188, 10. Totale lir. 3013, 14.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso alla piazza comunale di Luzzo e di questo Borgo, ed inserito per tre diverse volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura, 30 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Cucchi Colleoni.
Bettoni, *scrittore.*

(1a *pubb.*) — — N. 122

EDITTO N. 3059

Dalla Pretura in Luvino, si notifica essere morta il giorno 26 febbrajo p. f. senza testamento in Luvino Maria Corti vedova di Giuseppe Marchetti, lasciando i figli Francesco Antonio, Pietro, Francesco, Marianna, Angiola, ed Antonia Marti. Constando che i prenominati fratelli dimorano in Parigi, vengono i medesimi col presente diffidati a dovere insinuarsi avanti quest'Istanza entro il termine di un anno ed a presentare la propria dichiarazione d'erede, altrimenti, spirato questo termine, la liquidazione dell'eredità sarà fatta in concorso del curatore loro deputato nella persona di quest'avv. Cesare Rossi e degli altri eredi insinuati.

Il presente si affigga ne' luoghi e modi soliti e si pubblichi per tre volte in tre successive settimane nel foglio Ufficiale di Annunzj

Il cons pretore
Cucchi Colleoni

(3 *pubb.*) — — N. 98.

EDITTO N. 1698

Si fa pubblica notizia che con odierno decreto dichiarasi mentecatta Rosa Villa del fu Antonio di Verdello, distretto di Caprino Bergamasco, le fu interdetta l'amministrazione di qualsiasi affare e le fu destinato in curatore ordinario il fratello Pietro Villa domiciliato nell'istesso paese.

Caprino Bergamasco, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il cancelliere dirigente
Chiaro

(1a *pubb*) — — N. 40

EDITTO N. 10190

Si porta a pubblica notizia, essersi con odierno decreto interdetta per titolo di mania ad Alessandro Nicoli, tenente in pensione di Mologno, l'amministrazione delle sue sostanze ed essergli stato destinato a curatore Gio. Bettoni altro dei deputati di quel paese.

Il presente sarà affisso nei modi e luoghi soliti in Bergamo, in Treviglio ed in Mologno, ed inserito nel foglio patrio e nel foglio Uffiziale di Milano in tre distinte consecutive settimane.

Bergamo, dal Tribunale provinciale, 10 luglio 1848.

Pel presidente
Morandi
Cisola, *cons.*
Vertua, *cons.*
Caspani, *segr*

(1 *pubb*) — — N. 132

EDITTO N. 6144

Il Tribunale provinciale in Cremona dichiara aperto il concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze esistenti nel territorio di Lombardia di ragione di Gio Battista Franchi, possidente, fabbricatore di cartozze, domiciliato in Cremona.

Avvisa quindi chiunque che avesse qualche ragione od azione verso il suddetto Gio Batt Franchi, acciocchè venga insinuata al medesimo Tribunale a tutto il giorno 20 ottobre p. v. inclusivamente con formale libello, in confronto del curatore della massa concorsuale avv. Giovanni Simonetti, a cui per i casi previsti dalla legge è stato sostituito l'avvocato Carlo Ceaffani, con avvertenza che dovranno essere dette tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà addomandato, ma ben anche del diritto per cui l'insinuante chieder essere graduato in tale o tal'altra classe, e con diffidazione che scorso il sopra stabilito termine perentorio niuno sarà più ascoltato, per modochè i non insinuati rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta al concorso e che venisse in seguito ad aggiungersi, ed in quanto si troverà esaurita dai creditori comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse diritto di dominio, di pegno, di compensazione od altro, mentre quand'anche fossero debitori verso la massa istessa saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo.

Avvisa inoltre i creditori di comparire avanti di esso tribunale il giorno 6 p. v. novembre alle ore 10 ant. per trattare tra di loro dell'elezione di un amministratore stabile o per la conferma del provvisoriamente deputato nella persona del rag. Achille Scalvi, per la nomina della delegazione del concorso e per tentare di definire amichevolmente il concorso, alla quale sessione interverranno pure il curatore alle liti e l'interinale amministratore.

Il presente editto verrà pubblicato ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano e nella Gazz. di Cremona.

Cremona, dal Tribunale provinciale, 14 luglio 1848

Bisti-Ferrari
Frigerio, *cons.*
Salrioni, *cons.*
A. Scovolo, *sped.*

(1a *pubb*) — — N. 127

EDITTO N. 4851

La Pretura di Chiari notifica a chiunque può avervi interesse essersi con odierno Decreto aperto il concorso generale dei beni sopra *tutte le sostanze mobili* ed immobili esistenti nel territorio di Lombardia di ragione di Cesare Scioldi di Lorenzo già commerciante di cuti, ottonami e minuta ferraressa in Chiari, ed ora militare in Milano.

Si avvisa quindi col presente, chiunque avesse o credesse avere qualche ragione, od azione verso il nominato Cesare Scioldi di presentare a detta Pretura fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione, od insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Pietro Riposi pel relativo giudizio di liquidità, e per la classe competibile.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che non si saranno debitamente insinuati come sopra rimarranno in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno, od ipoteca che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre i creditori di comparire avanti questa Pretura il giorno 11 p. p. ottobre ore 10 di mattina per trattare fra di loro un componimento amichevole, o per l'elezione di un amministratore stabile o per la conferma del provvisoriamente destinato dott. Giuseppe Buffoli di Chiari, e della nomina della delegazione dei creditori, e per le altre provvidenze occorribili, alla quale sessione compariranno estendo il Curatore della massa, e l'amministratore interinale costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato, ed affisso nei modi e luoghi soliti di Chiari, ed inserito d'Ufficio per tre volte in tre distinte settimane nella Gazzetta di Brescia, e nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Chiari, dalla Pretura, 13 luglio 1848.

Il Consigliere pretore
Cittadini
Giorgetti, *segretario.*

(1a *pubb*) — — N. 131

EDITTO N. 6071

Si fa noto agli assenti d'ignota dimora Rinaldo Carpani fu Francesco, militare addetto a reggimento austriaco di cavalleria, ed a Clara Londonio vedova Carpani, qual tutrice del minore suo figlio Ercole Carpani fu Francesco, che con Decreto d'oggi venne accordato ad istanza di Carlo Fassi, ed a carico di essi assenti e della correa Amalia Carpani maritata Scaravaglio, la chiesta prenotazione di stabili, in cauzione e sino alla concorrenza della somma di lir. 10,000 correnti cogl'interessi convenzionali del 5 per 100 dal giorno 10 giugno 1848 in avanti, e che fu loro deputato a spese e pericoli d'esso in curatore speciale quest'avv. Vincenzo Comolli, affinchè li rappresenti, e possano essi, volendo, munire lo stesso de' necessarj documenti, titoli e prove, oppure destinare ed indicare al giudice un altro procuratore.

Il che si pubblichi nei modi e luoghi soliti e s'inserisca per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 marzo, e nella Gazzetta Provinciale di Como.

Como, dal Tribunale Provinciale, 7 luglio 1848.

Il presidente
Rebuschini
Piazzoli, *consigl.*
Nova, *consigl*

(1a *pubb.*) — — N. 102

EDITTO N. 5450

Sopra istanza di Carolina Bonomi, maritata Cattaneo, domiciliata in Milano, rappresentata dall'avv. Gherardo De Gughelmi, d'ordine del Tribunale provinciale in Como, viene citato col presente editto Gio. Battista Bonomi figlio del fu nobile Giovanni e Maria, nato il 25 giugno 1793 e già domiciliato in questa città di Como, da cui s'allontanò circa l'anno 1816 recandosi al Brasile per oggetti di commercio, a comparire nel termine di un anno, con avvertenza che gli fu deputato in curatore questo avv. Vincenzo Comolli, al quale potrà dirigersi, diffidato che non comparendo in tempo, o non dando in altra maniera notizia della sua esistenza a questo Tribunale si procederà alla dichiarazione della di lui morte.

Il presente editto sarà pubblicato per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Como, dal tribunale provinciale, 24 giugno 1848

Il Presidente
Rebuschini.
Carcano, *cons.*
Orsenigo, *g. s*

(1a. *pubb*) — — N. 123

EDITTO N. 3107

Nei giorni 3, 7 e 14 agosto p. f. dalle ore 10 antim. alle 2 pomerid. avrà luogo in questa Pretura, dietro requisitoria del Tribunale di Bergamo, ad istanza di Carlo Offredi contro Giuseppe Manzoni la subasta degli stabili sottodescritti, che verranno deliberati al miglior offerente previo deposito del 20 per cento del valore di stima, sotto l'osservanza dei capitoli d'asta che colla stima giudiziale 23 ottobre 1846 potranno ispezionarsi in giorno ed ora d'ufficio presso questa cancelleria.

Stabili da vendersi.

Pezzo di terra a prato piantumato di poche ceppaie di frassini detto Campetto con alloggiamenti da Malghese in mappa di Morterone al n. 130 sub. tav. 1 sc. 4 e 131 sub. tav. 1 sc. 2 di pertiche 46 16 censuarie sc. 685. 2 1/2.

Sedime di casa ad uso baita.

Sedime di casa d'abitazione frammezzo il casaggiato di Lucia Manzoni dal lato di levante del detto fondo, il tutto stimato colla detta perizia correnti l. 2261. 88.

Lecco, dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il consigl. pretore
Dauni.

(1.a *pubb.*) — — N. 106.

EDITTO N. 2629

Si notifica col presente Editto, che nei giorni 29 agosto prossimo venturo, 12 e 19 settembre successivo, dalle ore 9 antimeridiane alle pomerid si procederà nella cancelleria di questa Pretura al primo, secondo e terzo esperimento d'asta per la vendita dell'immobile qui sotto descritto, stato oppignorato e stimato in pregiudizio di Carlo Borsiri fu Giovanni di San Giovanni in Croce, dietro istanza di Giacomo Fasani dello stesso comune, con avvertenza, che la delibera seguirà in favore del maggiore offerente, nel primo e secondo esperimento, soltanto a prezzo superiore della stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore, semprechè l'offerta basti a soddisfare i creditori inscritti sino al valore della stima, e sotto l'osservanza inoltre del relativo capitolato d'asta, del quale colla atto di stima, resta facoltativo a chiunque di averne copia, ed anche semplice ispezione da questa stessa cancelleria.

Il presente Editto sia pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questo Comune, ed in quello di San Giovanni in Croce, come pure in Cremona, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo e nella Gazzetta Provinciale.

Descrizione.

Un fondo aratorio vitato, denominato Bernuzzo, di Cremonesi pertiche 6 circa nei confini a mattina, ragioni di Borsari Giovanni con solco, a mezzogiorno quelle di Borsari Pietro con fosso divisorio, a sera ragioni Miggio Pallavicino con solco, ed a monte eredi Balestreri del fu Antonio a fosso divisorio in Mappa per porzione del n. 128, di Crem. pert. 6, tav. 22, sc. 41, 3. —

Piadena, dalla Pretura, 11 luglio 1848.

Il consigliere pretore
Brozzoni.

(1.a *pubb*) — — N. 112

EDITTO N. 1678

La pretura di Melegnano notifica alla Ditta eredi di David Bassano, a Vincenzo Ferrari, alla ditta fratelli d'Italia, alla ditta Levi e Maroni e ad Archipace Maroni tutti di Mantova, colla qual città e interrotta la giudiziale corrispondenza, avere Pietr' Antonio Rossi, negoziante di granaglie di questo borgo con odierna petizione, in confronto di Ambrogio Dezza ed altri creditori, fra i quali essi notificati, fatta cessione de' suoi beni e chiesto i beneficj legali, sulla qual petizione fu prefisso il contraddittorio pel 24 ottobre p. v. ore 10 ant. sotto le avvertenze di legge, aprendosi in pari tempo il concorso generale sulle sostanze del detto Rossi, esistenti nel territorio lombardo come dal relativo editto al n. 1678.

Notifica pure che furono deputati in curatori, alla ditta eredi di David Bassano l'avv. Dugnani Giuseppe, a Vincenzo Ferrario l'avv. Pietro Villa, alla ditta fratelli d'Italia l'avv. Federico Luini, alla ditta Levi e Maroni l'avvocato Giuseppe Pavesi e ad Archipace Maroni l'avv. Agostino Del Majno di Milano, cui si fa intimare la rubrica relativa, affinchè li rappresentino nell'attuale vertenza.

Tutto ciò si notifica ad essi creditori col presente editto che avrà forza di legale citazione, onde possano munire il rispettivo curatore dei documenti, titoli e prove di cui credessero far uso, ovvero destinare e partecipare altro procuratore e fare tutto ciò che stimassero opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato in questo borgo, ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio ufficiale di Milano

Dalla Pretura, in Melegnano, 14 luglio 1848.

Il cons. pretore
Bini.
Palcari, *canc.*

(1.a *pubb.*) — — N. 125

EDITTO N. 2767

La Pretura in Clusone deduce a pubblica notizia che Abati Alberto possidente, abitante in Collere rappresentato dall'avv. Vignati, con petizione 7 luglio andante, n. 3767, ha chiesto che sia citato a comparire l'assente Giacomo fu Bortolo Abati pure di Collere, e che nel caso di non comparsa sia il medesimo dichiarato morto.

Essendosi da questa Pretura nominato in curatore di detto assente l'avv Vitali, gli si partecipa tale deputazione e lo si cita col presente editto che avrà effetto di legale citazione ed intimazione a comparire entro un anno, coll'avvertenza che non comparendo o non dando in altro modo contezza a questa Pretura ed al curatore suddetto della sua esistenza, si procederà alla dichiarazione della di lui morte.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 marzo per tre volte in tre settimane consecutive.

Dalla Pretura, in Clusone, 7 luglio 1848

Pel cons. pretore in permesso
Vergi, *cancell.*

(1.a *pubb.*) — — N. 121

EDITTO N. 2405

Da parte della Pretura di Corte Olona si deduce a pubblica notizia, che nei giorni 24 e 31 agosto, e 7 settembre p. v. mese dalle ore 8 antimerid. alle 2 pomerid. terrassi asta pubblica nell'Ufficio della stessa per la vendita degli stabili, e sotto l'osservanza dei capitoli d'incanto in seguito ad istanza dell'avv. Giuseppe Monti creditore verso Giuseppe ed Andrea Silvani debitori espropriandi, venduti che solo nel terzo esperimento d'asta potrà effettuarsi a prezzo inferiore alla stima, e volta che sia sufficiente a coprire i crediti inscritti.

Stabili da alienarsi.

I. Pezzo di terra aratorio con viti, denominato Vigna da casa, a diretto dominio del conte Corrado Marazzani di Piacenza, al quale pagasi l'annuo canone di mil. lir. 1, 6, ogni pertica, in mappa del comune di Monticelli al n. 1022, in ratifica del 1841, al n. 1401, di pert 16, tav 5, coll'estimo di sc. 2, 2, 1, stimato dagli ingegneri Giovanni Battista Malvezzi ed Eugenio Busto Brambilla, come da relazione in atti correnti lir. 1179, 09.

II Caseggiato colonico con orto al comunale n. 83, di Monticelli suddetto, pure livellario al conte Marazzani con un canone di milanesi lir. 1, 6 per pertica, in mappa alli n. 1025, 1026, trasformati nella ratifica del 1841, al n. 1399 e 1490, di pert. 2, 21, censita sc. 14, 5, 3, stimato dai suddetti periti.

Capitoli ai quali è condizionata la vendita.

1. Le offerte all'asta avranno luogo, tanto per la vendita complessiva che separata dei beni, ma non saranno accettate se non accompagnate da un deposito per cumario corrispondente alla sesta parte dei beni da vendersi, o di analogo avallo di sigurtà benevisa alla parte impetrante la vendita, alla quale solo sarà facoltativo di optare senza deposito e di deliberare sulla convenienza della vendita dei beni in complesso, anzichè separatamente, e quindi sulla accettazione di conformità delle relative offerte.

I beni si vendono nello stato in cui si troveranno all'atto della delibera, e con tutte le ragioni attive e passive inerenti agli stessi beni, in fatto ed in diritto, e senza obbligo alcuno di speciale garanzia per parte di chi avrà fatto procedere alla vendita degli stessi.

3. Il possesso e godimento avrà principio col San Martino 11 novembre corrente anno.

4. Fino al totale soddisfacimento del prezzo decorrerà sul medesimo dal San Martino, 11 novembre corrente anno in avanti, l'interesse nella misura del 5 per 100 all'anno a rata d'anno

5. Entro giorni quindici dalla seguita delibera dovrà il deliberatario o deliberatarj in solidum pagare a conto di prezzo le spese tutte occorse per la vendita, giusta la liquidazione che verrà fatta dalla Pretura dietro specifica e indicazione soltanto degli atti di citazione, stima e successivi concorsi per simile vendita, e ciò senza d'uopo di preventiva denuncia, ne intimazione tanto ai debitori espropriati che ai creditori iscritti ne di ascolto dei medesimi.

6. Graviteranno del pari a carico del prezzo le spese per il pagamento del laudemio che fosse dovuto per questa vendita, e delle l'occorribile giudizio di graduazione che verrà perciò validamente intrapreso da qualsiasi interessato massime creditore.

7. Il prezzo sotto deduzione delle spese di vendita e occorribile graduatoria, non che dei dovuti laudemj da pagarsi perciò con privilegio e anteriorità, verrà soddisfatto a norma del riparto

8. Dovrà il deliberatario entro il termine prescritto dai veglianti regolamenti far trasportare in suo capo a partita l'estimo inerente agli stabili deliberati a sue particolari spese e del proprio e senza compenso sottostare alle spese di ricognizione livellaria.

9 Graviteranno del pari a carico del deliberatario le spese per l'aggiudicazione dei beni deliberati, che non potrà aver luogo senza la giustificazione del pagamento integrale del prezzo o deposito del medesimo, che si riterrà validamente eseguito per l'interesse di tutti quei creditori che entro giorni quattordici del passaggio in giudicato del riparto non abbiano presentata al protocollo della Pretura deliberante speciale istanza per il pagamento dei loro crediti.

Dalla Pretura di Corte Olona, 5 luglio 1848.

Il pretore
Salterio
Pirona, *cancel.*

(1.a *pubb.*) — — N 109

EDITTO N. 6678

La Pretura in Melegnano porta a pubblica notizia che in seguito ad istanza per cessione dei beni, venne con odierno decreto aperto il concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, di ragione di Pietro Antonio Rossi, negoziante di granaglie di questo Borgo, il qual concorso si ritiene aperto dal principio della giornata della pubblicazione del presente editto.

Si diffidano pertanto tutti quelli che avessero qualsiasi pretensione verso il detto oberato Rossi, a dover insinuare a questa Pretura le loro ragioni, qualunque ne sia il fondamento, a tutto il 15 ottobre p. v. con regolare petizione in confronto dell'avv. Giuseppe Toccagni, deputato curatore della massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza delle pretese, ma ben anche il diritto di essere graduato in tale, o tal'altra classe. Scorso il detto termine perentorio nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che nel medesimo non si saranno insinuati come sopra debitamente, rimarranno senza eccezione esclusi dalla sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori insinuatisi, non ostante che loro competesse sopra cose esistenti nella massa sia dominio, sia pegno, ed avessero il diritto di compensazione, per modo che in questo ultimo caso saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo verso la massa.

Si eccitano poi tutti i creditori che nel detto termine si saranno insinuati a comparire in questa Pretura nel 24 p. v. ottobre, ore 10 ant. per nominare l'amministratore stabile, o confermare l'interinale nella persona di Domenico Lorenzetti, e nominare la delegazione dei creditori, e per le altre provvidenze che potessero occorrere circa l'amministrazione della massa. In questa sessione con interverranno il curatore e l'amministratore interinale, sotto tenersi previamente la definizione dell'affare in via amichevole.

Il presente editto sarà pubblicato immediatamente ed affisso ne' modi e luoghi soliti in questo borgo ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Melegnano, dalla Pretura, 14 luglio 1848

Il cons. pretore
Bini.
Palcari, *agg.*

(1.a *pubb*) — — N. 124

EDITTO

Si notifica che con odierno decreto n. 1346 venne da questa Pretura interdetto Luigi Vignati pizzicagnolo e fittajuolo di Sant'Angelo, siccome mentecatto, dall'amministrazione delle sue sostanze, e fu nominato in di lui curatore Angelo Bondioli, fittajuolo dell'Ospitaletto, frazione di Vaccarossa, lo che si deduce a pubblica notizia, ad ogni conseguente effetto di legge, ed a norma del disposto dal § 273 codice civile.

Il presente editto verrà pubblicato nei luoghi soliti in questo Comune, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 marzo, ed in quello di questa provincia di Lodi per tre volte consecutive di settimana in settimana

Sant'Angelo, dalla Pretura, 3 luglio 1848.

Il cancelliere d
Orsenigo

(1.a *pubb*) — — N 140

EDITTO N 4041

Si reca a pubblica notizia che con odierno decreto venne da questa pretura interdetto dall'amministrazione delle proprie sostanze per titolo di mentecattaggine Pietro Botellini fu Stefano di Ono, e che venne deputato in curatore Pietro Formentelli fu Batt. dello stesso luogo.

Breno, dalla Pretura, 23 giugno 1848

Il cons pretore
Casati.

— N. 123

EDITTO N. 3 63

D'ordine della Pretura di M-nggio si notifica a chiunque ne può avere interesse, che con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili, esistenti nel territorio del Governo provvisorio di Lombardia, di ragione del negoziante Angelo fu Antonio Manzoni di Lecco in questo Distretto.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il Manzoni, che il detto concorso si è aperto per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, ad effetto che da essi creditori, ed avanti qualsiasi azione venga presentata alla suddetta Pretura fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione od insinuazione rispettivamente del credito dell'azione qualunque contro

l'avv. dott. Francesco Antonio Amadeo di qui deputato Curatore della massa, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le prove necessarie onde possa constatare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato nell' una o nell' altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente rimarranno in riguardo alla intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima se troverà esaurita dai creditori insinuatisi, esclusi senza eccezioni dalla massa non ostante che loro competesse sopra un oggetto della stessa il diritto di dominio o di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati nel tempo suespresso, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà, pegno, od ipoteca, che altrimenti sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre i creditori di comparire avanti questa Pretura il giorno 17 ottobre p. f. alle ore 9 antimerid. per trattare tra di loro di definire il concorso con un amichevole componimento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma dell' amministratore provvisorio che fu destinato nella persona di Carlo del vivente Pietro Salici di Campo, della nomina della delegazione dei creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinale.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre giorni nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Menaggio, dalla Pretura, 14 luglio 1848.

Il Consigliere pretore
Parabelli.
Ponti F. *scrittore*

(1.ª *pubb*) —— N. 133

AVVISO N. 5590

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 25, 27, 28 pros. fut. luglio dalle ore 10 alle 2 pom seguirà la vendita alla pubblica Asta, di di quanto e qui sottodescritto:

« Un buratto di pecchia, con coperto e borlone.

« Due marne di larice e nove grandi.

« Caldaja di rame da due brente circa.

« Due stufe di rame grandi.

« Diversi capi di rame, cioè caldai, cassaruole, sidelli, calderini e padella.

L'asta avrà luogo alla Cascina Pilastrello C. N. 479, e la delibera si farà al miglior offerente a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento. anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 23 giugno 1848.

Il presidente
Rezzonico

(2.ª *pubb.*) —— N 20

EDITTO N. 1560

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante e d'ignota dimora essersi dalla Ditta Salvador Vita Moroni di Mantova, patrocinata dall' avv. Massarani, chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1304 ed ottenuta con decreto del giorno stesso la prenotazione degli stabili ivi descritti, posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lir. 2919. 19, oltre i frutti e le spese, dipendentemente dalla cambiale 12 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore quest'avv. Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l' intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 38.

EDITTO N. 1458

La Pretura di Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante assente e d'ignota dimora essersi dalla Ditta Salvador Vita Maroni pad. dall'avv. Massarani chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1305, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti, parte in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia, e fino alla concorrenza di correnti l. 2934. 34, oltre i frutti, e le spese dipendentemente dalla cambiale 14 marzo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore quest'avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza. Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di citazione legale, affinchè possa munire il suo Curatore de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Dalla Pretura di Melegnano, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 36.

EDITTO N. 1556

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante d'ignota dimora essersi dal D.r Mosè Susani di Milano patrocinato dall' avv. Massarani, chiesta con istanza 22 maggio p. p. n. 2282, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti parte in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lire 6008, oltre i frutti e le spese dipendentemente dall' originale lettera 5 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avv. Giuseppe Toccagni, al quale con decreto odierno si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tuttociò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 34.

EDITTO N. 1559

La Pretura di Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante, assente, d'ignota dimora, essersi della Ditta Salvador Vita Moroni di Mantova patrocinata dall'avv. Masserani chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1306, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti, posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lir. 1959. 19, oltre i frutti e le spese, dipendentemente dal pagherò di cambio 14 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con decreto odierno si è ordinata l' intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza. Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore di documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 37.

EDITTO N. 1557

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante, assente d'ignota dimora, essersi dalla Ditta I. M. Fano di Milano, patrocinata dall'avv. Masserani, chiesta con istanza 23 maggio p. p. n. 1283 ed ottenuta per decreto del giorno stesso, la prenotazione degli stabili ivi descritti posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi, a garanzia e fino alla concorrenza di lire correnti 2008, oltre i frutti, e le spese in dipendenza del documento 5 febbrajo 1848.

Si notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione della detta istanza e decreto di prenotazione, perchè lo rappresenti nella relativa procedura.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto che avrà forza di legale citazione affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 35.

EDITTO N. 1703

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge, che sulle istanze di Giacomo Delvecchio fu Lorenzo di San Vigilio, Comune di Rogen per la Deputazione di un curatore al di lui figlio Lorenzo, militare d' ignota dimora, all' oggetto che lo rappresenti in ogni sua causa attiva e passiva, fu con odierno decreto pari numero, deputato in curatore al menzionato assente, lo stesso di lui padre istante.

Del che mediante inserzione nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo e Provinciale di Bergamo, se ne porge precipuamente avviso all' assente Lorenzo Delvecchio di Giacomo, all' oggetto che possa far conoscere se per avventura abbia costituito in luogo un suo procuratore, e nella persona di chi, o se voglia piuttosto costituirlo in altri a preferenza del curatore deputatogli, ed in ogni caso poi perchè a quest' ultimo possa far pervenire notizie sull'attuale sua dimora, non che quelle istruzioni, che più credesse opportune alla miglior trattazione ed amministrazione delle cose sue.

Dalla Pretura in Lovere, 19 giugno 1848.

Il Cancell. dirigente
Mauro.

(2.ª *pubb.*) —— N. 3

EDITTO N. 2323

Dalla Pretura in Corteolona si si notifica col presente Editto essere il 19 settembre 1847 in Costa san Zenone mancato ai vivi Picchi Battista fu Giuseppe, con atto di donazione in cui dispose dell' usufrutto di tutta la sua sostanza ereditaria a favore della propria moglie Daggradi Teresa vita sua vedovile naturale durante.

Fra gli eredi *ex lege* trovandosi il di lui fratello Giuseppe Picchi domiciliato in Romagnese, provincia di Robbio Stato Sardo, perciò mediante questo editto viene il medesimo diffidato a dovere insinuarsi avanti quest' Istanza entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione di erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione della eredità sarà fatta in concorso del deputatogli curatore Costantino avv. Comelli di qui e degli altri eredi che si saranno insinuati.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio ufficiale Il 22 Marzo.

La Pretura in Corteolona, il 23 giugno 1848.

Il Pretore
Salterio.
Pacona, *Cancell.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 8.

EDITTO N. 2814

Dalla Pretura in Luvino si porta a pubblica notizia essere il giorno 8 marzo p. p. morta in Agra Giuseppa Rossetti, con testamento stragiudiziale, scritto 14 gennajo 1843, nel quale istituì erede di sue sostanze l' esposto Francesco Fabiani.

Constando che questi dimori in Marsiglia, viene perciò il medesimo diffidato d'insinuarsi avanti questa Pretura entro il termine di un anno, ed a presentare la sua dichiarazione d' erede, poichè in caso diverso, spirato questo termine, la liquidazione dell'eredità sarà fatta in concorso del curatore deputatogli nella persona di Angelo Baglioni.

Il presente Editto si affigga nel modo e luogo solito di questa Pretura, e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 19 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Cucchi Colleoni.
Bettoni, *cancel.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 41

EDITTO N. 1776

Tornati senza effetto li tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura nei giorni 15, 22 e 27 maggio p. p. per la vendita del sottodescritto stabile aratorio, in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Generale regolamento, senza che li creditori comparsi alla convocazione 26 giugno corrente abbiano voluto migliorare le condizioni d' asta, onde viemeglio nel suo esito favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto, p. v., dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom., avrà luogo in questo locale pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato stabile aratorio in Lovere, giusta il capitolato che fu di base alli precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitolato d' Asta.

1. Chiunque vorrà adire all' asta dovrà garantire la propria offerta col deposito di correnti lire 200 in mano del procedente, che sarà restituito all' atto a chi non resterà deliberatario, ed a questo, dopo che avrà giustificato l' adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta verrà aperta sul prezzo di stima, e la delibera verrà fatta al miglior offerente a corpo, e non a misura, sulle basi della perizia giudiziale colle servitù attive e passive, e nello stato in cui si troverà il fondo all' atto dell' aggiudicazione, senza alcuna garanzia del procedente, salvo a' l' aggiudicatario ogni azione in confronto di chi crederà di ragione.

3. Coll'aggiudicazione, che verrà accordata dal giudice, dietro la delibera, s' intende rimesso l' aggiudicatario nel godimento del fondo con riserva del dominio diretto allorchè avrà adempito ai presenti capitoli, alla cui epoca sarà autorizzato e dovrà farsi traslatare alla propria partita, il fondo stesso, usando quelle pratiche necessarie onde sia levato dalla partita Beringhieri, nella quale ora trovasi per negligenza dell' oppignorato.

4. Le pubbliche gravezze che fossero arretrate al primo gennajo dell' anno in cui verrà accordata la delibera dovranno pagarsi dal deliberatario entro giorni 15 dalla delibera a sconto di prezzo, e le posteriori saranno a carico dello stesso deliberatario.

5. A sconto del prezzo d' aggiudicazione dovrà il deliberatario pagare al procedente entro 15 giorni le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del giudice.

6. Qualunque livello, decima o peso perpetuo di cui fosse per avventura il fondo aggravato dovrà assumersi dal deliberatario, senza diminuzione di prezzo.

7. Passata in giudicato la classificazione, dovrà l'aggiudicatario fra 15 giorni pagare il prezzo a chi di ragione, e pendenti le pratiche per la graduatoria, dovrà trattenerlo in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per cento a ragion d' anno.

8. Mancando l' aggiudicatario a taluno dei premessi capitoli sarà in facoltà del procedente, e di qualunque creditore graduato sul prezzo, a procedere in via esecutiva, oppure al reincanto del fondo a tutto suo rischio, spese e pericolo.

9. L'asta sarà tenuta dalle 12 alle 2 pom., non più oltre. Non sarà accettata offerta di sorte dopo la chiusa del protocollo d' asta, ed ove siasi offerto prezzo superiore alla stima non si procederà ad altro incanto.

Descriz. dello stabile subastato.

Un pezzo di terra aratorio, vitato, con gelsi, di pert. 3. 12, posto in tenere di Lovere, in contrada di Filone, cui a mattina Zanetti Maria, mediante siepe, a mezzodì regia strada mediante muro compreso, a sera ed a monte fratelli Giudici con muro escluso a linea di termini, e con ripa prativa compresa, stimato del valore di correnti lir. 1520.

Lovere, dalla Pretura, 26 giugno 1848.

Il Cancelliere dirigente
Mauro.

(3.ª *pubb.*) —— N. 44.

EDITTO N. 4291

La Pretura in Crema notifica all' assente e d' ignota dimora Giuseppe Dille, già abitante in questa città, che Apollonia Zanetti di Misanò, quale tutrice dei minori di lei figli fu Paolo Simoni produsse nel 5 corrente al n. 4007 la istanza in confronto di Tommaso Fiorentini fu Agostino di Farinate per subasta di un corpo di casa in detto Comune marcato al n. 32 con aja, orto e sedume di pert. 2. sc. 21, in catasto ai numeri 285 e 286, essendosi col relativo attergato decreto assegnati li tre esperimenti da tenersi in questa Cancelleria nei giorni 1, 5 ed 8 agosto p. v. dalle 9 antimerid. alle 2 pomerid. con avvertenza che al solo terzo esperimento sarà venduto anche a prezzo inferiore della stima di correnti lir 2391 e 60 sotto la riserva dei §§ 140 e 422, e corrispondente circolare appellatoria 6 marzo 1834. N. 3686-336.

Si notifica pure che sulla istanza d'oggi n. 4291 di detta parte procedente venne deputato l'avvocato Paolo Martini in Curatore di esso assente a di lui pericolo e spese, onde lo rappresenti nell' accennata procedura in sino a che avrà deputato altro procuratore, avvertendolo di munirlo degli opportuni suoi documenti e di fornirlo delle corrispondenti inserzioni, mentre nel caso contrario dovrà esso imputarsi le conseguenze della sua inazione.

Si pubblichi nei modi e luoghi soliti e s' inserisca, per tre volte in tre consecutive settimane nel foglio ufficiale il 22 Marzo di Milano.

Dalla Pretura di Crema, 17 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Mainardi.

(3.ª *pubb.*) —— N. 10.

EDITTO N. 2411

La Pretura in Clusone notifica che sopra istanza di Uccelli Giuseppe di Clusone ha accordata la vendita giudiziale degli stabili infradescritti a pregiudizio di Tonoli Bernardino di Gandellino e LL. CC. da eseguirsi mediante subasta nei locali del proprio ufficio, ed ha prefissi i giorni 3, 10 e 17 p. f. agosto dalle 10 antem. alle 2 pom. con avvertenza che solo nel terzo sperimento verranno deliberati a prezzo anche minore di perizia, semprechè basti a soddisfare i creditori sulli stessi prenotati fino al valore e prezzo della stima, salvo in caso contrario di procedere a sensi dei §§. 140 e 142 del Regolamento Giudiziario. Si avverte pure che in ogni caso detti stabili verranno deliberati sotto l' osservanza del Capitolato d' asta in calce descritto, del quale unitamente ai Certificati Censuarj ed Ipotecarj potrà chiunque avere anche ispezione e copia presso questa Cancelleria.

Descrizione degli Stabili.

I. Stabile zappativo, spandivo con rovella alla Mosa, Comune di Gandellino alla Grabiasca di pert 27 cui da mattina strada comune, e parte la Ditta Uccelli, parte Giuseppe fu Giacomo Trivella, a mezzodì detti Uccelli e Valle, parte Eredi fu Battista Trivella, a sera Valle Orinada in Comune di Gandellino.

II. Una casa alla Grabiasca Comune di Gandellino, cui da mattina Giuseppe Trivella con casa, a mezzodì Selvino fu Marco Antonio Trivella e parte Giuseppe Trivella.

Capitoli d' Asta.

1. Nessuno sarà ammesso all' asta se non previo deposito da farsi nelle mani dell' avv. del procedente, e ciò in ragione del 10 per 100 sopra il complessivo valore di perizia delli due enti, e ciò a garanzia dell' esecuzione dei seguenti capitoli.

2. L' asta verrà esposta sul complessivo valore delli due immobili stimati in lir. 4370. 50 e saranno deliberati nello stato in cui sono descritti al miglior offerente, al di sopra della stima nel primo esperimento e senza veruna responsabilità per parte del procedente.

3. Le spese di procedura a contare da quelle del pignoramento fino alla delibera effettiva saranno a carico del deliberatario, e senza sconto del prezzo, pel quale verranno deliberati gli immobili, e tali spese verranno soddisfatte in mano dell'avv. procedente entro giorni 14, dacchè la delibera sarà scorsa in giudicato, ed in quella somma che verrà liquidata o amichevolmente, od a mezzo della Pretura, dietro specifica da prodursi.

4. Tutti i carichi prediali, a contare dalla delibera in addietro, nessuno eccettuato, resteranno a carico del deliberatario. il quale dovrà pure sottostare a quelle che sia servitù di cui gli immobili si troveranno gravati. e senza diritto qualunque di compenso.

5. Il godimento viene accordato al deliberatario col giorno della delibera. ma il dominio diretto passerà nel medesimo soltanto dappresso all'integrale soddisfazione del prezzo. ben dichiarato che dal giorno della delibera fino all' intiera soddisfazione del valore del prezzo decorrerà a carico del deliberatario l' interesse del 5 per 100, non avuto riguardo alla somma depositata da rimanere in mano dell'avv. procedente fino all' intiera esecuzione dei capitoli.

6. Il prezzo verrà soddisfatto in lire correnti, valute d' oro o d' argento a tariffa, esclusa la carta monetata, ed il surrogato, e dietro il giudizio graduatario che verrà aperto appena scorsa in giudicato la delibera.

7. Entro i termine prescritto dalla legge dovrà l' aggiudicatario farsi inscrivere nei Registri Censuarj.

8. Finalmente, mancando il deliberatario all'esecuzione dei premessi capitoli, si procederà a tutto di lui rischio e pericolo alla vendita dei beni nelle forme tracciate dal Regolamento.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Clusone dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Pel Pretore in permesso
Verga, *Cancelliere.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 5.

EDITTO N. 7873

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza Civile in Bergamo, e sopra istanza del M. R. sacerdote Francesco Bernareggi Parr. di Concesa, anche qual procuratore di sua sorella Caterina, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come eredi, come creditori, o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità lasciata dal fu Celestino Piantanida Carminati, mancato ai vivi in S. Gervasio nel 2 gennajo 1848, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 1.º agosto 1848 alle ore 10 antimerid personalmente, o col mezzo di legittimo procuratore, onde insinuare le loro petizioni in concorso dell'istante suddetto, sotto comminatoria a quelli che non s'insinueranno in detto giorno, che se l'eredità predetta sarà stata esaurita nel pagamento dei debiti insinuati non avranno azione alcuna contro la medesima, se non in quanto siano garantiti dal diritto di pegno, a sensi, e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice Civile Generale.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa Città e di S. Gervasio, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo di Milano. e nel foglio di questa Provincia.

Bergamo, dal Tribunale di Prima Is. Civile, li 19 giugno 1848.

Pel Presidente
Leverandi.
Monti, *Cons.*
Vertuaz.
Moscheni, *f. f. di Sped.*

(3.ª *pubb.*) —— N 6.

EDITTO N. 137

Il Tribunale provinciale in Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta al già avv. D.r Andrea Maffezzoli fu Antonio la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averlo assoggettato, siccome imbecille alla cura dell' ingegnere Francesco Corbolani di lui cognato, della stessa città.

Ciocchè sarà inserito nel foglio Ufficiale di Milano il 22 Marzo, ed in quello di Brescia, per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente,
Patirani.
Reina, Cattaneo } *Consigl.*

(3.ª *pubb.*) N. 11.

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Sabato, 22 Luglio 1848. Num. 6

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

PROSPETTO

dei legati e donazioni di beneficenza, la cui accettazione venne autorizzata dalla Congregazione Provinciale di Brescia nel primo semestre dell' anno solare 1848.

Numero progress.	Cognome e Nome del Benefattore	Data della dispos. e Rogito	A favore di quale stabilimento o corpo	Entità del legato, o della donazione e sua erogazione.	Data e numero dell'Ord. della Congregazione Provinc.
1	Bertuzzi Francesco.	12 sett. 1841.	Amminis. dell'Ist. di Ben. in Rovato.	Nove cariche di grano turco da dispensarsi ai poveri della contrada del Duomo di Rovato.	31 dicembre 1847. N. 28516-3465.
2	Pedersole Francesco.	15 agosto 1843.	Detto di Lodrino.	Pesi 12 di farina gialla da dispensarsi ai poveri della contrada di Villa e Dosso.	7 gennajo 1848. N. 18449-2199.
3	Galinetta Angela.	18 nov. 1847.	Detto di Lonato.	N. 30 some di formentone da dispensarsi annualmente ai poveri del Com. di Lonato pel corso di 30 anni.	8 detto, detto. N. 28645-4705.
4	Marenghini Giuseppe.	5 dicem. 1847.	Detto di Roveto.	Lir. 3000. 00, da erogarsi nell'acquisto di tanto formentone da dispensarsi ai poveri del Com. di Rovato.	21 detto, detto. N. 918-88.
5	Bignotte Giuseppe.	15 sett. 1847.	Detto di Ospitaletto.	Un pezzo di terra di Piò 4 T., 75 senza alcun onere.	11 febbrajo 1848. N. 5110-460.
6	Gallina Bortolo.	20 agosto 1847.	Detto dello Sped. di Castrezzato.	Lir. 32, 8.	18 detto, detto. N. 3215-485.
7	Zambelli Antonio.	3 febb. 1844.	Detto della Cong. di car. in Levrange	Lir. 200, 00, da dispensarsi ai 'poveri di quel Comune.	18 detto, detto. N. 3206-476.
8	Dotti Gio. Battista.	18 aprile 1846.	Detto dell' Ist. El. in Rovato.	Lir. 1000, 00, come sopra ai poveri del Comune di Rovato.	25 febbrajo 1848. N, 4086-646.
9.	Ruggeri Maria.	6 maggio 1840.	Detto di Manerbio	Some n. 6 di formentone da dispensarsi ai poveri del Comune di Manerbio.	25 detto, detto. N. 4280-690.
10	Viola Pietro.	24 nov. 1847.	Detto di Castrezzato.	N. 3 cariche di formentone da dispensarsi ogni anno ai poveri del Comune di Castrezzato.	10 marzo 1848. N. 4272-682.
11	Busi Paolo.	14 dicem. 1847.	Detto di Battecino Sera.	Lir. 1000, 00, da erogarsi l'annuo frutto a favore dei poveri del Comune di Battecino Sera.	10 detto, detto. N. 4514-704.
12	Barbisoli Lucia.	19 sett. 1832.	Detto dello Sped. di Lonato.	Lir. 707, 50.	13 marzo 1848. N. 3664-574.
13	Suddetta.	Detto.	Detto dell'Ist. El. in Lonato.	Lir. 707, 50, da dispensarsi ai poveri del Comune di Lonato.	Come sopra.
14	Negri Tommaso.	7 gennajo 1847.	Detto dello Sped. d' Iseo.	Lir. 2000, 00.	1 aprile 1848. N. 4793-733.
15	Damiani Maria Maddalena.	Donazione senza documento.	Detto della Casa d' Industria.	Lir. 83790, 00.	11 detto, detto. N. 436.
16	Suddetta.	Detto.	Detto della Scuola Infantile.	Lir. 4700, 00.	Come sopra
17	Picinelle Maria.	28 marzo 1847.	Detto di Carità in Orzinovi.	Lir. 100, 00.	8 detto, detto. N. 401.

ATTI UFFICIALI

LA MUNICIPALITA' DI MILANO

N. 11783, Sez. III. Il 15 luglio 1848.

AVVISO.

Dietro le notificazioni fatte e le successive indagini sul numero dei cavalli esistenti in Milano, risulta che la requisizione ordinata dal Governo centrale provvisorio con suo decreto 28 maggio prossimo passato deve colpire un cavallo sopra ogni cinque. Onde combinare l' esecuzione della requisizione colla vista di alleviare per quanto è fattibile i disturbi che derivar possono da questa misura, il Municipio propone la scelta fra i due seguenti sistemi :

1. I Cittadini che ora possedono cavalli o ne possedevano al giorno 5 giugno prossimo passato sono invitati a formare tante associazioni spontanee in modo che per ogni cinque cavalli i rispettivi possessori possano presentarne un adatto al servigio dell' armata, contribuendo al relativo prezzo ognuno in proporzione del numero dei cavalli posseduti, e ciò contro ricevute nelle quali sarà specificata la quota che spetterà ad ognuno dei possessori di cavalli entranti a formar parte d' ogni singola associazione che presenta un cavallo; la quale quota sarà poi rimborsabile a termini del citato governativo decreto 28 maggio prossimo passato. Nel locale del Lazzaretto, nei giorni 24, 25 e 26 corrente, alle ore otto antimeridiane, si radunerà la commissione militare, alla quale saranno da presentarsi questi cavalli, e che sarà incaricata di esaminarli e riceverli o rifiutarli;

2. Sarà inoltre nominata una commissione, la quale si radunerà dal giorno 19 al giorno 26 andante luglio dalle ore undici antimeridiane alle tre pomeridiane nel locale del Broletto, ed alla quale potranno presentarsi i sopra indicati proprietarj di cavalli, che preferissero contribuire al carico loro incumbente nella requisizione, anticipando alla Municipalità il denaro occorrente per acquistare i cavalli per loro conto. Questi proprietarj di cavalli versando presso quella commissione la somma di correnti lire 156 per cadaun cavallo posseduto attualmente od all'epoca del 5 prossimo passato giugno, avranno in ricambio una ricevuta che loro servirà pel rimborso a termini e nelle proporzioni indicate dal ripetuto decreto governativo 28 maggio 1848.

Il nome dei possessori di cavalli che in uno dei modi suenunciati avranno soddisfatto all' obbligo loro, verrà cancellato dalla lista dei collettabili. Se dopo di ciò non si troverà completato il numero dei cavalli imposto dalla requisizione alla città di Milano, il Municipio destinerà un'altra commissione che dietro norme da pubblicarsi ulteriormente, procederà alla visita dei cavalli di quei proprietarj che non avessero soddisfatto alla requisizione in uno dei modi sopra indicati, e nella stessa proporzione di un cavallo sopra cinque la commissione sceglierà i cavalli che saranno più adatti al servigio militare. A chi nel giorno 5 giugno p. p. possedeva cavalli, ed ora non ne ha, o ne ha in minor numero, nè può provare che siano mancati o diminuiti per morte avvenutane mentre si trovavano in sua proprietà, rimane l' obbligo di soddisfare alla requisizione sulla base del numero di cavalli che allora possedeva.

Il f. f. di Podestà
GREPPI.
MAURI, *Assessore.*
CRIPPA, *V. Segretario.*

LA MUNICIPALITA' DI MILANO

N. 11770 Sez. III. Il 13 luglio 1848.

AVVISO.

I registri per la notificazione degli effetti d'oro e d'argento cui, giusta il Governativo Decreto 10 andante mese n. 9628-2118, è prefinito il termine fino al giorno 31 corrente mese, verranno aperti presso questa Municipalità col giorno di lunedì 17 andante.

S' invitano i cittadini cui corre l'obbligo di tale notificazione, a volere con sollecitudine prestarvisi onde evitare una eccessiva affluenza negli ultimi giorni del periodo concesso, e si avvertono i notificanti che, dovendosi a norma del citato decreto del Governo Centrale indicare specificatamente il numero dei capi, la qualità delle materie, il peso approssimativo, ed i titoli speciali che potessero consigliare la conservazione di qualche oggetto, le module della notificazione si distribuiranno presso la tipografia Pirola di contro al Teatro Nazionale della Scala, e ciò per facilitare le operazioni d' ufficio.

Le notificazioni si presenteranno sottoscritte dal notificante, ed in doppio esemplare, uno dei quali sarà retrocesso colla prova della seguita presentazione.

Il f. f. di Podestà
GREPPI.
Mauri, *Assessore.*
Crippa, *V. Segretario.*

AVVISO

N. 909

AMMINISTRAZIONE

DELL' EREDITA' ALA DI PONZONE

Per non avere il signor Giacinto Taglietti prestata la garanzia dovuta per l' affitto novennale della proprietà sotto dinotata, l'Intendenza Provinciale delle Finanze con ordinanza 11 corrente N. 7391, 573, ha incaricata quest'amministrazione di procedere tosto ad una nuova asta per assentare con altri lo stesso contratto.

S'invitano perciò gli aspiranti a presentarsi muniti del deposito di lire 1600, all'Ufficio di questa amministrazione posto nel palazzo ereditario in Contrada del Teatro al civico n. 169, ove si trova fin d' ora ostensibile il relativo capitolato nel giorno di mercoledì 2 agosto 1848, alle ore 11 antimeridiane, in cui si aprirà l'asta sul prezzo fiscale di lir. 16519. 83. 4.

La locazione incomincierà nel giorno 11 novembre 1848, e durerà per anni nove continui.

La proprietà d'affittarsi è la seguente :

Possessione detta Campagnola composta di 28 pezzi di terra, aratorii, irrigatorii, vitati e moronati con caseggiato ed opificj consistenti nel Mulino, Torchio da Olio, e Pila da Riso sulla Roggia Alia di Cremonesi pertiche 1621, tav. 16, 8, in Scandolara Ripa d' Oglio, Distretto V della Provincia di Cremona, pari a censuarie pert. 1930, tav. 10 coll' estimo di sc. 22975, 4, 4, il cui canone fiscale è di lir. 15919, 83, 4.

Ed il fabbricato detto la Commenda con Ortaglia aratoria vitata con altra casa avente bottega da fabbro ferrajo ed Orto nell' interno di detto Comune di censuarie pert. 11, tav. 10, 6, coll' estimo di sc. 176, 4, cui si è attribuito il canone fiscale di lir. 600.

Chiuso il processo verbale dell' asta colla delibera alligata alla superiore approvazione non saranno ammesse ulteriori offerte o migliorie.

Cremona, 13 luglio 1848.

L' amministratore
ROTA.

AVVISO DI CONCORSO.

Sono da conferire per l' anno scolastico 1848-49 alcuni posti gratuiti di nomina dell' Autorità dello stato nei Collegi Nazionali maschili, *Ghislieri in Pavia* e *Longone a Porta Nuova in Milano*, e nel *Collegio femminile Nazionale a S. Filippo in Milano.* Nel Collegio Longone sono pure disponibili alcuni posti semigratuiti.

Tali posti sono istituiti nel Collegio Ghislieri a vantaggio di giovani applicati agli studj superiori presso l'Università di Pavia, e nel collegio Longone a favore di giovani dedicati agli studj ginnasiali e filosofici. Il collegio delle fanciulle a San Filippo è destinato alla più elevata educazione ed istruzione femminile.

Nel conferimento dei posti medesimi (devoluti preferibilmente ai figli ed alle figlie di individui che siansi resi benemeriti dello Stato), si avranno in particolare considerazione le domande di quelle famiglie, che avendo patito qualche danno nelle persone e negli averi duranti gli ultimi avvenimenti della patria, hanno singolarmente meritato il riguardo della pubblica beneficenza, osservato per altro quanto dispongono le singole istituzioni, e risguardo la buona attitudine dei giovani a riuscire negli studj e la scarsezza dei beni di fortuna.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 10 agosto p. v. alla Congregazione della provincia nella quale sono domiciliati (per la provincia di Mantova al Commissario governativo in Bozzolo), le loro petizioni separatamente per ciascuno degli anzidetti Collegi, e corredate dei legali documenti provanti:

a) Il nome, il cognome, la patria, il giorno della nascita, la vaccinazione subita con buon esito o il superato vajuolo naturale, lo stato di fisica costituzione del giovine o della giovane concorrente. Si avverte, che pel Collegio Longone l' età del concorrente all'epoca dell'ingresso nello Stabilimento, cioè al principio dell'anno scolastico 1848 49, non deve essere maggiore d' anni dodici, e che similmente pel collegio femminile a S. Filippo, l' età delle concorrenti deve contenersi nel limite di otto a dodici anni;

b) Gli ultimi attestati scolastici, che i concorrenti ai Collegi Ghislieri e Longoni hanno conseguiti presso un pubblico stabilimento, dall' anno 1846-47 in avanti. Pel collegio femminile è da comprovarsi il grado d' istruzione in cui si trova la fanciulla;

c) Il nome e cognome e la condizione dei genitori dell' aspirante; la loro sopravvivenza o la morte, se mai fosse avvenuta; il numero dei loro figli e se alcuno di questi e quale, goda un beneficio scolastico a carico dello Stato o degli stabilimenti di beneficenza;

d) Quale sia precisamente il patrimonio dei genitori, e se l' aspirante ne abbia alcuno suo proprio, e quale; ciò dovrà provarsi mediante attestazione della rispettiva Congregazione Municipale, o Deputazione comunale. Anche la non possidenza dovrà essere regolarmente certificata;

e) I titoli speciali pei quali credesse il petente di *avere diritto alla benemerenza della patria.*

Si nota che le allieve gratuite del Collegio femminile a San Filippo debbono pagare all' atto del loro primo ingresso nello Stabilimento italiane lire 200 per la provvista del corredo di vestiario, e che debbono inoltre pagare annualmente oltre lir. 200 italiane in rate semestrali anticipate pel mantenimento del vestiario e della biancheria.

La domanda di un posto gratuito nel collegio Longone non si riterrà estesa anche ai posti semigratuiti, se ciò non sia espressamente dichiarato dal petente.

Si avverte che le documentate istanze di coloro che a conseguire i suddetti posti disponibili per l' anno 1848-49 eransi insinuati ai concorsi già pubblicati in data 24 settembre 1847 pel collegio Longone, 26 detto mese pel Collegio Ghislieri, e 4 dicembre pel Collegio femminile a San Filippo, trovansi ora depositate presso il Consiglio di Stato provvisorio, e verranno assunte in considerazione insieme alle risultanze della nuova insinuazione proclamata col presente avviso. Potranno tuttavia essi ricorrenti esibire nel termine e nei modi sopraindicati quei *nuovi documenti o titoli*, coi quali intendessero di vie meglio appoggiare la loro domanda.

Milano, 5 luglio 1848.

Dal Consiglio di Stato provvisorio
G. DE CAPITANI, *ff. di Segr*

AVVISO.

Direzione generale dei Ginnasj.

Gli esami finali del corrente anno scolastico per gli studenti privati regolarmente inscritti nelle matricole dei Ginnasj di Milano si terranno nel corrente mese di luglio:

a Brera il giorno 28.
a S. Alessandro » 29.
a S. Marta » 31.

Tali esami cominceranno alle 9 antimerid.

Milano, 4 luglio 1848.

L. Arpesani, *Segretario.*

ANNUNZJ

EDITTO N. 6593

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, si notifica ad Antonio Sanquirico, e Salvatore Patti, assenti e d'ignota dimora, essere stato contro dei medesimi presentato allo stesso Tribunale dalla ditta Buffet e Berato di Milano una petizione in punto pagamento di lir. 4201, 86, ed interessi relativi da eseguirsi in società, più altre lir. 629, ed interessi come sopra, in confronto solo di Antonio Sanquirico, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi essersi prefisso il giorno 7 p. v. settembre ore 10 mattina per l'attitazione verbale, sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25, Regolamento Generale, ed essere stati costituiti e nominati a pericolo e spese di essi l'avv. Sabadini pel primo, e l'avv. Magatti pel secondo nominato, affinchè nella qualità di curatori li rappresentino in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione, e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto ai suddetti Sanquirico e Patti col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possano, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 17 luglio 1848.

Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 154

AVVISO N. 20221

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti effetti, perchè compaja nei giorni 1 e 2 prossimo f. agosto pei primi due esperimenti, e nel giorno 3 stesso mese pel terzo esperimento alle ore 10 della mattina, nella casa abitata dal falegname Nicola Panzeri, situata nel Comune di Baggio, dist. di Corsico, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non inferior prezzo della stima giudiziale, quanto ai due primi esperimenti, ed a qualunque prezzo quanto al terzo.

Da vendersi:

Un tavolo di noce, un vestaro, tavolini, Scranni, una stadera, un bronzino, un fusto di Sofà, una scrivania di noce, una caminiera, un canapè di noce, un carro, un sediolo, pezzi d'asse, ec.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti in Milano ed in Baggio, ed inserito per una volta a cura della spedizione nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Cucchi, *segr.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 143

EDITTO N. 6699

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Campi in curatore della conv. Ditta Arnstein ed Eskeles di Vienna, all'effetto di ricevere l'intimazione dell'istanza 14 luglio corrente n. 6699 colla quale Antonio Grassi possidente, domiciliato in Milano, denuncia alla suddetta ditta per gli effetti del § 49 e relativi del Reg. Gen. del processo civile, la lite promossagli dal nob. Zanino Volta e LL. EE. colla petizione 16 marzo precorso n. 2694, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta Istanza.

Ciò si notifica alla nominata ditta Arnstein ed Eskeles di Vienna col presente editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa la stessa, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarla.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 7 luglio 1848.

Il Presidente,
Della Porta,
Piazzoli, *Consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 153

AVVISO. N. 20059

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 3 agosto p. v. e successivi, alle ore 9 della mattina, nella casa contrada San Paolo al n. 932, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente al di sopra del prezzo della stima giudiziale.

Da vendersi:

Effetti preziosi, mobili, suppellettili, lingerie di casa ed abiti diversi.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 11 luglio 1848.

Agliati, *speditore.*

N. 144

EDITTO N. 19797

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Marco Piazza, patrocinato dall'avv. Berzio, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della casa posta in questa città nella contrada del Cappello al n. 4025, perchè previo deposito di lire 5862 in denaro effettivo, od in cartelle del Monte dello Stato, libere da vincolo, ed intestate all'offerente, dell'annua rendita non minore di scudi 200, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 23, 26 e 30 agosto p. f. ore 12 alle 3 pomerid. coll'avvertenza che nei due esperimenti la delibera non potrà aver luogo al disotto del prezzo di stima, e nel terzo al disotto, semprechè l'offerta sia bastante a coprire i creditori iscritti, e che dopo le ore due non verrà ammesso alcun nuovo oblatore, e si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto Stabile sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti allo stabile per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 58627, con facoltà di averne ispezione ed anche copia sopra domanda.

Il detto Stabile da subastarsi è posto nelle tavole censuarie al n. 41 della mappa nella Parrocchia di San Satiro, e censito scudi 763. 5 2.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Fontana, *consigl.*
Crespi.

(1.ª *pubb.*) —— N. 142

EDITTO N. 6700

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, si notifica all'assente, d'ignota dimora, Paolo Cesati, essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Carlo Capietti, rappresentato dall'avv. Manini, un'istanza in punto pagamento di lir. 3640 correnti, ed accessorj in dipendenza della cambiale in data Lugano 10 dicembre 1847, pagabile a sei mesi data, in solidum colla ditta fratelli Bilger di Dorbirn, e Giau Giacomo Fink di Andelsbuch nel Woralberg, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 7 settembre p. f. ore 10 mattina per la verbale attitazione, sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25, Regolamento Generale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Cesati, l'avv. Pompeo Ferrari, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione, e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Paolo Cesati col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, presentarsi personalmente in tal giorno o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 17 luglio 1848.

Pel Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *Consig.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 155

EDITTO N. 6638

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Manini in curatore di Ambrogio Visconti, assente d'ignota dimora, all'effetto di ricevere l'intimazione dell'istanza 18 giugno 1848 n. 5945, spiegata da Emilio Busisio, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Ambrogio Visconti col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 17 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta.
Piazzoli.
Ambrosini.

(1.ª *pubb.*) —— N. 157

EDITTO N. 4060

La Pretura di Busto Arsizio notifica col presente Editto a tutti quelli che possono avere interesse, qualmente con odierno Decreto, al sud letto numero, dietro istanza di Angela Coria del fu Angelo Pigni domiciliata in Como, Tessera Francesco di Borgomanero, e dott. Carlo Travelli di qui, qual curatore all'eredità giacente del fu Antonio Pigni, venne aperto il concorso generale dei creditori sopra ogni sostanza mobile ed immobile ovunque esistente nelle Provincie soggette al Governo Provvisorio di Milano, componenti l'eredità abbandonata dal predetto defunto Antonio Pigni di Fagnano Olona.

Si eccita quindi chiunque credesse di poter dimostrare qualche ragione od azione contro la predetta oberata eredità di insinuarle fino a tutto il giorno primo settembre p. f. a questa Pretura in confronto dell'avv. Gerolamo Bruschetti di qui deputato curatore della massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della pretesa, ma benanco il diritto per cui egli dimanda di essere graduato nell'una o nell'altra classe, e ciò tanto sicuramente quanto in difetto, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuati creditori, e ciò quand' anche ai non insinuati competesse un diritto di priorità o di pegno.

S' invitano inoltre tutti i creditori che nell' indicato termine si saranno insinuati a comparire nell' udienza del giorno 15 settembre stesso di mattina per confermare l'amministratore della massa interinale, nominato nella persona di Benedetto Cesana di Fagnano, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei creditori, e tentare anco un amichevole componimento; con avvertenza che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che non comparendo alcuno l'amministratore e delegazione saranno nominate da questa Pretura a tutto rischio e pericolo dei creditori.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso in questa Comune di Busto, trasmesso ai prescritti Dicasteri, ed inserito per tre volte settimanalmente nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Dalla Pretura di Busto Arsizio, 13 luglio 1848.

Il pretore
P. Bertelli.

(1.ª *pubb.*) —— N. 146

Il Tribunale di prima Istanza in Como notifica col presente a tutti quelli, che vi possono avere interesse essere stato decretato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze, mobili e stabili esistenti nel territorio del Governo provvisorio di Lombardia di ragione dell'oberato Innocente Maspero fabbricatore di stoffe di seta nel Sobb. San Bartolomeo di questa città.

Si eccitano perciò tutti quelli, che credessero di poter dimostrare una ragione od azione qualunque contro l'oberato suddetto ad insinuarla sino al giorno 20 settembre p. v. inclusivamente a questo Tribunale in confronto dell'avv. Gherardo De Guglielmi, deputato curatore della massa concorsuale, colla sostituzione dell'avv. Pietro Salvioni, dimostrandovi non solo la sussistenza della loro pretesa, ma eziandio il diritto per cui credano di essere graduati nell'una o nell'altra classe; diffidati, che, in difetto, scorso il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, quand' anche loro competesse un diritto di proprietà, o di pegno, in quanto la medesima fosse esaurita dai creditori insinuati.

Si eccitano inoltre tutti li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire all' udienza che avrà luogo nella cancelleria di questo Tribunale il giorno 25 settembre v. alle ore 10 antimerid. per esperimentare un amichevole componimento, o diversamente per confermare l'amministratore della massa interinalmente nominato nella persona di Giuseppe Antonio Nessi di Como od eleggerne un altro, e per nominare la delegazione de' creditori, con avvertenza, che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che non comparendo alcuno l' amministratore e la delegazione saranno nominati d' ufficio a tutto loro pericolo.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' luoghi e modi soliti in Como e nel Borgo San Bartolomeo, e per tre volte inserito di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, e nella Gazzetta Provinciale di Como.

Como, dal Tribunale di prima Istanza civile, criminale e mercantile, 17 luglio 1848.

Il presidente
Rebussini
Carcano.
Nova.

(1.ª *pubb.*) —— N. 148

EDITTO N. 1849

Riuscito senza effetto l'esperimento di incanto tenutosi il 10 luglio andante allo scopo di riaffittare per un novennio, che avrà principio coll'11 novembre 1848, tanto complessivamente che parzialmente, i fondi infrascritti di pertinenza della eredità del fu sacerdote don Francesco Malpelli di Cavriana, si deduce a pubblica notizia che al premesso intento avranno luogo due altri esperimenti avanti questa Pretura, l'uno nel giorno 16 futuro agosto, e l'altro nel successivo giorno 22 stesso mese dalle ore 10 di mattina alle 2 pomerid., e che la delibera sarà fatta al maggior offerente, salva la tutoria approvazione, e sotto le condizioni del relativo capitolato, di cui, non meno che dell'atto di stima rimane fin d'ora libero agli aspiranti di avere ispezione e copia nella cancelleria Pretoriale.

Fondi d' affittarsi posti in territorio di Cavriana.

Possessione di casa colle prediali lir. 1810, 58 senza prediali l.r. 1050, 27.

Possessione del Gualdo colle prediali lir. 2220, 75, senza prediali lir. 1822, 19.

Possessione Malpetti colle prediali lir. 844, 68, senza prediali lir. 707, 61.

Possessione Paglietti colle prediali lir. 856, 23, senza prediali lir. 677, 32.

Totale, colle prediali lir. 5232, 24, senza prediali lir. 4257, 39.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Dalla Pretura di Castiglione delle Stiviere, 10 luglio 1848.

Il Cancelliere dirigente
Martelli.

(1.ª *pubb.*) —— N. 149

EDITTO N. 3370

Dietro requisitoria della Pretura di Belluno si deduce a pubblica notizia, che sopra istanza di Bernardino Fontanini fu Pietro e Consorti rappresentati dall'avv. Casanova nei giorni 25 agosto, 4 e 18 settembre p. v. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. si terranno avanti questa Pretura i tre esperimenti di subasta per la vendita degli stabili sottodescritti stati oppignorati a carico di Pietro Molli fu Felice di Gravedona, con avvertenza che nei primi due di tali esperimenti la vendita non avrà luogo che a prezzo non inferiore a quello di stima, ma al terzo incanto si delibererà anche a prezzo minore della stima, semprechè però questo basti a soddisfare tutti i creditori prenotati a termini e per gli effetti dei §§ 140 e 422 del Reg. G. civile.

Stabili da vendersi.

I. Casa d'abitazione con rustici, regressi e vigna denominata alla Ballotta, posta in territorio di Gravedona, descritta in mappa ai n. 1450, 445, del 445 della misura effettiva di pertiche 7. 41. 3, censito sc. 57 5. 7. 34, stimato lir. 8245. 50 correnti.

II. Ripa prativa adacquatoria, detta alla Represa, pure in territorio di Gravedona, descritta in mappa al n. 178 della misura effettiva di pert. 1. 2 1, censita sc. 2. 3, stimata lir. 942. 40 corr.

Capitoli d' Asta.

1. Gli stabili da vendersi sono quelli descritti colla giudiziale perizia esecutiva, eretta dai Periti ingegnere Domenico Molli ed agrimensore Cristoforo Casacca 3 agosto 1847 presentata alla Pretura di Bellano, 14 stesso agosto n. 3248.

2. La vendita si fa a corpo e non a misura e nello stato in cui realmente e materialmente si trovano gli stabili, con tutte le servitù attive e passive, senz' obbligo di manutenzione e difesa per parte degli esecutanti consorti Fontanini.

3. La vendita si farà tanto in un sol corpo, quanto anche in due distinti lotti, constanti l'uno della casa e vigna alla Ballotta, l'altro del Prato alla Risuga.

4. Gli oblatori dovranno cautare le loro offerte con un deposito sia in danaro, sia mediante avallo beneviso corrispondente al decimo del valore di stima; il qual deposito rimarrà nella Cassa Forte della Pretura sino al pieno adempimento del contratto.

5. Il possesso e godimento di fatto degli immobili subastati incomincierà dal giorno della delibera; ma il dominio non s'intenderà trasferito nel compratore se non coll' aggiudicazione definitiva dopo che abbia saldato l'intero prezzo di delibera, interessi e spese, ed abbia eseguito in ogni sua parte il presente capitolato.

6. Saranno a carico del deliberatario, oltre il prezzo di delibera, le pubbliche gravezze per la rata in corso all'atto della delibera, comprese le eventualmente arretrate, come pure tutti i pesi inerenti, di qualunque specie e denominazioni essi siano, senza diritto di pretendere diminuzione del prezzo di delibera.

7. Sul prezzo di delibera, e dal giorno della medesima dovrà il deliberatario corrispondere l'interesse nella ragione del 5 per cento all'anno; e tanto il prezzo quanto gl'interessi si dovranno pagare in buoni denari d'oro e d'argento del titolo e peso portato dalle veglianti tariffe, ed al corso mercantile abusivo della piazza di Milano corrente all'epoca del pagamento.

8. Il pagamento del prezzo di delibera e relativi interessi verrà dal compratore eseguito a norma della sostanza graduatoria, da farsi per la distribuzione del prezzo medesimo e relativo atto di riporto entro giorni 15, dacchè questo sarà passato in giudicato, quando non venisse altrimenti convenuto fra i creditori inscritti ed insinuati.

9. Il giudizio di graduazione pel riporto del prezzo dovrà intraprendersi e condursi a termine dal deliberatario a tutte sue spese entro giorni 15 della delibera, altrimenti sarà facoltativo di ciò fare ai subastanti consorti Fontanini a tutte spese del deliberatario.

10. Il deliberatario dovrà pur soddisfare, oltre il prezzo di delibera, anche le spese di esecuzione, calcolabili dall'Istanza di pegno inclusiva in avanti, e ciò entro il termine di giorni 14 dalla delibera.

11. Il compratore dovrà a tutte sue spese farsi intestare nelle tavole censuarie a norma dei veglianti regolamenti, restando a suo carico qualunque danno o multa potesse derivare del ritardo od ommissione.

12 Mancando il deliberatario all'esatto adempimento dei presenti capitoli, che si ritengono univoci e correlativi tra loro, sarà facoltativo agli esecutanti, o qualunque altro creditore inscritto, di far rivendere gli stabili a pregiudizio del deliberatario medesimo a norma e sotto le comminatorie portate dal § 438 e seguenti del Reg. del processo civile, a prezzo qualunque anche inferiore a quello di delibera in un solo esperimento d'asta; e ciò oltre la perdita del deposito d'asta.

13. Le obblazioni fatte per persona da dichiararsi obbligheranno solidariamente tanto l'offerente, quanto la persona dichiarata, sino all' integrale adempimento dei presenti capitoli.

Il presente editto verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Gravedona, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Boccoli.
Arici, *segr.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 159

EDITTO N. 3146

Dalla Pretura di Luvino si deduce a pubblica notizia che essendo rimasti inefficaci per mancanza di aspiranti li tre esperimenti d'asta prefissi nei giorni 21 ottobre, 20 novembre e 20 dicembre 1847 per la vendita degli stabili qui avanti descritti di ragione dell' eredità giacente del fu Gio. Batt. Lazzarini, territoriali di Mesenzana, venne di nuovo prefisso un quarto esperimento nel giorno 21 settembre 1848 dalle ore 9 ant. alle 2 pom., con avvertenza che detti stabili saranno deliberati anche a prezzo inferiore di stima sotto però le osservanze dei §§ 140 e 422 del Reg. Giud. e del relativo capitolato d'asta; avvertiti inoltre gli offerenti di effettuare all'atto dell'asta il deposito in denaro effettivo di lir. 438 in ragione del 15 per cento del valore attribuito agli stabili da subastarsi.

Stabili da subastarsi in territ. di Mesanzana.

I Caseggiato di abitazione posto nell' interno dell' abitato di Mesanzana al Com. n. 20 1/2 in mappa al n. 73 sub 1. pert. — 6. 3. sc. 6 5. 5. stim. lir. 448 80

II. Pezzo di terra prativo ed aratorio, vitato e moronato detto Bribbio in mappa n. 6 sub 99 di pertic. 16 —, sc. 120. st. n 2471 29

Totale corr. l.r. 2920 —

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio d'Annunzi.

Luvino, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il consigliere pretore
Cucchi Colleoni
Belloni, *cancell.*

(1.ª *pubb.*) —— N. 145

EDITTO N. 6212, 6213

La Pretura di Lonato deduce a pubblica notizia che premesse le indagini, previste dal § 273 codice civile, ha interdetto Giovanni Battista Campana fu Francesco di Carpenedolo, l'amministrazione delle proprie sostanze siccome demente, e sendo stato ad esso lui deputato curatore il proprio fratello Giuseppe di detto luogo, coll'incarico di rappresentarlo in giudizio e fuori.

Il presente Editto verrà affisso nei luoghi e modi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo pei conseguenti effetti di diritto.

Lonato dalla Pretura, 11 luglio 1848.

Il Consigliere pretore
Beretta.

(1.ª *pubb.*) —— N. 147

AVVISO N. 6118

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 1, 2, 4 agosto p. f. dalle ore 10 alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Un legno detto Americano, a quattro ruote ed a due posti con buffetto di panno caffè verniciato bleu.

Una carrettella a quattro ruote, verniciata bleu e verde, coperta di panno giallo.

L' asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al *miglior offerente*, a *pronti contanti*, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 3. luglio 1848.

Per la spedizione
Rezzonico.

(2.ª *pubb.*) —— N. 50

AVVISO N. 6163

D' ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 5. 8 e 9 p. f. Agosto dalle ore 10 alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due pendole d' alabastro di Francia.
Altra di porcellana.
Altra di bronzo, alla roccocò.
Due candelabri di bronzo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1848.

Per la Spedizione
Rezzonico.

(2.ª *pubb.*) —— N. 63.

AVVISO N. 6290

D' ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 2. 4 e 5 agosto p. v. dalle ore 11 ant. alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due sciarpe di lana con fondo liscio, l'una *pensé* e l'altra *gion* con bordo a palma turca della lunghezza di braccia 6 circa, e 3 in larghezza, del valore cadauna di correnti lir. 150.

L' asta avrà luogo in altro dei locali di questo Tribunale e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1847.

Per la Spedizione
Rezzonico.

(2.ª *pubb.*) —— N. 64.

EDITTO N. 20046

D' ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l' aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo della Lombardia, di ragione di Giovanni Giorgio Radius, negoziante commissionario in Milano, vicolo di San Giovanni in Conca, N. 4099 ora assente.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Radius, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Migatti, con sostituzione nell' avv. Carabelli, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l' insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dei creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto, i creditori di comparire avanti a questo Tribunale il giorno 12 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un *amichevole accomodamento*, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Alfonso Zesi, e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Anelli, *consigl.*
De'Orchi.

(2.ª *pubb.*) —— N. 45

EDITTO N. 19961

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l' aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, soggetto al Governo Provvisorio di Milano, di ragione di Domenico dell'Oro già pizzicagnolo in Borgo degli Ortolani.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Dell'Oro, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carabelli con sostituzione nell' avv. Forchiana, *ed acciocchè nel medesimo vengano* dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l' insinuante domandera essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Paolo Sommaruga e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'Amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito all'Ufficio nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Consigl. anz.*
Anelli, *Consigl.*
De Orchi.

(2.ª *pubb.*) —— N. 48

AVVISO N. 5905

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26, 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, *di quanto è qui sottodescritto:*

Una sciarpa di Casimir di tutta lana, con fondo in pieno, grande, di braccia 6 once 3.

Altra sciarpa a bratorj col fondo verde in mezzo, liscia, di pari misura della suddetta.

L'asta avrà luogo in questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Rezzonico.

(2.ª *pubb.*) —— N. 46

EDITTO. N. 5730

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d' oggi ha nominato l'avv. Federico Laini e Gagliardi in curatori rispettivamente degli assenti d'ignota dimora Erminio Lövvengard, e Sanson Lovvenberg allo effetto di ricevere l'intimazione della sentenza 2 giugno 1848 N. 3423, pronunciata in loro confronto a favore di M. Beer, con cui vennero condannati al pagamento di fiorini 529, ed accessorj in procedenza della tratta 25 novembre 1847, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta sentenza.

Ciò si notifica ai nominati Lövvengard e Lovvenberg col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 52

EDITTO N. 5995

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in curatore dell'assente d'ignota dimora Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere la intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5591, con cui, sopra istanza di Carlo Capietti gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 in solidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lir. 2200 ed accessorj, e ciò in dipendenza della cambiale 10 gennajo 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi, come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 51

EDITTO N. 6093

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d' oggi ha nominato l' avv. Pavesi in Curatore di Paolo Cesati all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 3 luglio corrente N. 6093 col quale sopra istanza di Angelo Capietti 1.° detto mese pari numero gli venne ingiunto il pagamento nel termine di ore 24 della somma di corr. lir. 2206 degli interessi del sei per cento, dal giorno 26 giugno p. p. in avanti, tassa di protesto in corr. lir. 8. 30 e delle spese giudiziali liquidate in corr. lir. 24 in dipendenza della cambiale 10 febbrajo 1848, e tutto ciò sotto comminatoria dell' esecuzione, quando nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne'luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 8 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 54.

EDITTO N. 6161

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d' oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Giuseppe Meloni assente, d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'odierno decreto n. 6161 col quale sopra istanza di Giuseppina Conti venne accordato il sequestro cauzionale sui mobili e merci del reo conv., tanto esistenti nel di lui domicilio, quanto in quelle asserite depositate presso Angelo Morlacchi, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 3 luglio 1848.

Il Presidente
Della Porta,
Del Mayno, *Cons. anz.*
Ambrosini, *g. s.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 55.

EDITTO N. 5876

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d' oggi ha nominato l'avv. Campi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Gio. Giorgio Radius, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 30 giugno 1848 n. 5806 con cui, sopra istanza della Ditta Fratelli Mouti fu Francesco, gli s' ingiunge di pagare in solidum con Goffredo Lodani e Stefano Plumjean la somma di correnti lir. 600 cogli interessi del 6 per cento dal 16 giugno 1848 in avanti, la tassa di protesto in lir. 8: 30, e le spese in lir. 36 e ciò nello spazio di 24 ore, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radius col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *Cons. anz.*
Ambrosini, *g. s.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 56.

EDITTO. N. 15048

Sopra domanda di Federico Minkowitz rappresentato dall'avvocato Lombardini contro l'amministrazione della Cassa di Risparmio in questa città, difesa dall' avv. Berzio per ammortizzazione del libretto di credito 20 novembre 1847, n. 41425 di correnti lir. 597, ed interessi di lir. 1. 31 liquidati a tutto il dicembre 1847, si ordina al detentore del suaccennato libretto di doverlo presentare entro sei mesi a questo Tribunale, coll' avvertenza che decorso infruttuosamente detto termine si riterrà ammortizzato, e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in questa città, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 30 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Cons. anz.*
Pasi.
Carminati.

(2.ª *pubb.*) —— N. 57.

EDITTO N. 18381

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile di Milano, sopra domanda di Rosa Fumeo vedova di Desiderio Baratelli, e dei maggiorenni Giuseppe, Maria e Teresa fu detto Desiderio Baratelli, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come creditori o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità del prefato defunto, morto il 20 settembre 1846 senza testamento, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 14 agosto p. f. alle ore 10 mattina personalmente o per mezzo di legittimo Procuratore, onde insinuare le loro pretensioni, mentre in caso diverso, e non comparendo in detta giornata, si passerà alla liquidazione e ventilazione dell'eredità tra quelli che saranno comparsi, a termine e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice civile universale.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, a cura dell' Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 20 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Pasi
Carminati.

(2.ª *pubb.*) —— N. 69

EDITTO N. 16688

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infrascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdetta a Francesco Prata del fu Antonio di Milano come prodigo l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in Curatore Cesare Prata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte a cura dell'Ufficiale di Spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 7 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Cons. anz.*
Anelli, *Consigl.*
Volpi, *Consigl.*

(2.ª *pubb.* —— N. 62.

EDITTO N. 19176

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Domenico Spreafico, Curatore dell'interdetto Leopoldo Spreafico e coeredi del fu Pasquale Spreafico, spiegata con istanza 16 maggio p. p. N. 15452 si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto delle due case poste in Milano, la prima sulla corsia di Porta Vercellina distinta col civico N. 2605, ed in mappa ubicata al seguente N. 81 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 872. 1, 2, la seconda nel Borgo degli Ortolani distinta col N. 761 ed ubicata nella mappa dei C. Santi di Porta Comasina con Porta Tenaglia ai N. 536, 652 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 126, 5. 7, perchè previo deposito di lir. corr. 3726 in quanto alla prima e di simili lir. 4365, in quanto alla seconda delle dette case, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 10 antimerid. alle 3 pom. ove si passera, mediante subasta, alla vendita dei suddetti stabili sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli alleg. C. dell'istanza suddetta colle seguenti modificazioni, cioè:

Che gli obblighi imposti ai venditori negli art. 10, 19, e dopo la seguita divisione del prezzo si riterranno non solidarj fra essi venditori, ma in proporzione ciascuno della loro quota di eredità del fu Carlo Spreafico.

Art. 14. Il prezzo di delibera di cui nei precedenti art. 11, 12, 13, non potrà pagarsi se non nel luogo e tempo che verranno determinati dalle istanze pupillari dei minori Spreafico fu Domenico, ed interdetto Leopoldo Spreafico, e salvo al deliberatarj ove fosse troppo ritardato il pagamento di tale prezzo di chiedere, ottenere ed eseguire il regolare deposito giudiziale.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti agli stabili suindicati per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

E che non si accetteranno offerte ulteriori dopo le ore 2 pom. se non da quelli che abbiano già fatto il deposito prima dell' ora suddetta.

Che l' interesse sul prezzo da corrispondersi dagli acquirenti viene ridotto alla misura del cinque per cento.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell' Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 37260 per la casa in Milano, ed a lir. 13649 per quello ne' Corpi Santi, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

I detti Stabili da subastarsi sono posti nelle tavole censuarie al N. 81, sub. 1, 2, e N. 536. 652, sub. 1, 2, dell'estimo sopraccennato.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi *soliti di questa Città ed* inserito anche nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell' ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Pasi.
Carminati.

(2.ª *pubb.*) —— N. 70

EDITTO N. 15972

Sopra domanda della Deputazione comunale di Gambarara, provincia di Venezia, per ammortizzazione della ricevuta di insinuazione n. 3693, rilasciata al commissariato distrettuale di Dolo, provincia di Venezia, il 27 settembre 1821 dal protocollo della cessata delegazione di Venezia per la cessata commissione liquidatrice del debito pubblico del Regno L. V per l' esposto credito di lir. 933 47, si ordina al detentore del suddetto ricapito di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll' avvertenza che, scorso infruttuosamente tal termine, si riterrà ammortizzato e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 23 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *Cons. anz.*
Pasi.
Carminati.

(2.ª *pubb.*) —— N. 58.

AVVISO

L' amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano, il giorno 26 luglio p. v. terrà separate aste per l'affitto novennale dall' 11 novembre 1849 in avanti dei seguenti poderi:

Basiano, con unita Osteria nei territorj di Basiano e Fallavecchia, Distretto di Rosate. V della provincia di Pavia, di pertiche 2517, 9. 3, coll'estimo di mil. sc. 19319. 3. 4. = Deposito, correnti lir. 5 500.

Fornace, in Fallavecchia, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 498, 16, sc. 3444. 3. 1. = Deposito, lir. 1,030.

Maggiore, con Osteria in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1573. 5, 11. sc. 14420 5. 3. = Deposito, lir. 3 750.

Maggiore alla Chiesa, in Fallavecchia come sopra. di pertiche 1506. 2. 1, sc. 13898. — 2. = Deposito, lir. 3,750

Minore, pure in Fallavecchia, di pert. 2229, 19 s. 21405. 5 1. = Deposito, lir. 5,600.

Molino di sopra, e Molino di sotto. in Fallavecchia ed in Besate, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 657. 14, 3, sc. 5109. 5. 6 = Deposito, lir. 1.930.

Monte Olivetto, in Coronate. Distretto e provincia come sopra, d pert. 839, 23, sc. 5443. 5. 5. = Deposito, lir. 1,500.

Milano, 28 giugno 1848.

(2.ª *pubb.*) —— N. 32.

EDITTO N. 16941

D' ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infrascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdetta a Michele Linero fu Vincenzo tappezziere, contrada della Sala n. 953 come imbecille l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in curatore il di lui figlio Luigi.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Anelli, *consigl.*
Carminati.

(2.ª *pubb.*) —— N. 83

EDITTO N. 5236.

Il Tribunale di Prima Istanza civile di Pavia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possono aver interesse, che da questo Tribunale è stato decretato l'aprimento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel Territorio del *Governo di Milano di ragione* dell'interdetto Antonio Rustioni di professione merciajuolo con bottega aperta in Piazza Grande di questa Città.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberato Rustioni ad insinuarla sino al giorno 30 settembre p. v. inclusivo a questo Tribunale in

confronto dell'avv. Gaetano Valerio, deputato Curatore della Massa Concorsuale o suo sostituto avv. Peroni, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda d'essere graduato nell'una o nell'altra classe, e ciò tanto sicuramente, quanto che in difetto, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuatisi Creditori, e ciò quand'anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà, o di pegno.

Si eccitano inoltre tutti i Creditori, che nel preaccennato termine si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 12 susseguente ottobre alle ore dieci della mattina per confermare l'Amministratore della Massa interinalmente nominato, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei Creditori, con avvertimento che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che, non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei Creditori.

Pavia, dal Tribunale di Prima Istanza civile, li 30 giugno 1848.
Perenti, *Presidente*.
Cattaneo,
Pavigadi G. *Seg*.

(2.ª *pubb.*) —— N. 39.

EDITTO N. 3118

Recasi a pubblica notizia che nel giorno 26 agosto p. f. ore 9 mattina e successive avrà luogo un quarto esperimento d'asta per la vendita della casa sottodescritta esecutata da Tranquilla Scanagatti di Lecco a pregiudizio di Gio. Benasedi di Lecco, in base alla stima giudiziale 24 luglio 1847 degli ingegneri Cosimo Pini e Giuseppe Arrigoni, e coll'osservanza de' capitoli indicati nell'Editto 23 agosto 1847 n. 7239, stato altra volta pubblicato ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, ed ostensibili presso la cancelleria di questa Pretura. Si accoglieranno anche offerte inferiori al prezzo di stima, purchè valgano a coprire tutti i creditori inscritti.

Stabile da vendersi.

Casa d'abitazione ad uso osteria in Lecco al Comunale n. 201, in mappa ai numeri 135, 140 di pert. 0. tav. 23, sc. 10 3, 5. 23, stimata correnti lir. 16595 40.

Lecco, dalla Pretura, 2 luglio 1848.
Il Cons. Pretore
Dalumi.

(2.ª *pubb.*) —— N. 60.

AVVISO N. 18317

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti effetti e merci perchè compaja nel giorno 29 corr. luglio dalle ore 10 della mattina alle 2 pom. nel locale al civico n. 2080, situato nel borgo di Porta Comasina dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente anche a prezzo inferiore della stima giudiziale.

Da vendersi:

Bilancia con pesi di ottone e di ferro - n. 75 paja scartagini - n. 375 pettini d'acciajo - fieno - bisaccie di tela canape.

Fiocco strusa purgato bianco - scarto fiocco galletta - struse vigentine - struse faloppe - leguami di Roccadino - gallette di semenza - gallettame e scarto - strusa greggia, ecc.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848
Il segretario
Rula.

(2.ª *pubb.*) —— N. 77.

EDITTO N. 1548

La Pretura in Viadana, provincia di Mantova, notifica col presente editto all'assente Beatrice Castelli, che Luigi Turchetti, possidente, domiciliato in San Matteo coll'avv. Melli ha con odierna istanza riprodotta la petizione riconvenzionale 27 maggio 1847 n. 1788 contro di essa Castelli, in punto di pagamento di ital. lir. 7253. 04 pari a correnti lir. 8336. 76 e che per non essere noto il luogo della sua dimora, le sia stato deputato a di lei pericolo e spese in Curatore l'avv. Giulio Cesare Avigni qui residente, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile e pronunciarsi quanto di ragione.

Essendosi pel contradittorio sulla suddetta petizione destinato il giorno 16 ottobre p. v. alle ore 9 ant. viene quindi eccitata essa Beatrice Castelli a comparire in tempo personalmente, ovvero a far avere al deputatole Curatore i necessarj documenti di difesa, o ad istituire un altro di lei patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a sè medesima la conseguenza della sua inazione.

Dalla Pretura, in Viadana, 30 giugno 1848.
Il Cons. Pretore
Vermani.

(2.ª *pubb.*) —— N. 65.

EDITTO N. 2777

Da questa Pretura si fa noto col presente Editto essere morta il 29 aprile p. p. in Arbizzo Carolina Maria Zanini del fu Pietro con testamento 12 settembre 1842, in cui istituì erede universale, col peso di diversi legati, Luigia Leopardo maritata Luna. Constando a questa Pretura medesima dell'esistenza, e non della dimora e denominazione, di persone che come eredi legittime hanno diritto di essere rese conscie del suddetto caso di morte, vengono le stesse diffidate d'insinuare nel termine di un anno le credute loro ragioni nell'eredità della surriferita defunta a quest'Istanza, scorso il qual termine infruttuosamente si passerà alla liquidazione dell'eredità in concorso degli insinuati.

Il presente si pubblichi ne' modi e luoghi soliti in Luvino, ed in Arbizzo, e per tre volte successive nel foglio Ufficiale.

Luvino, dalla Pretura, 16 giugno 1848.
Il Consigliere pretore.
Cucchi Coleoni.
Bettoni, *Cancell.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 43.

EDITTO N. 3034

D'ordine del Tribunale Provinciale di Sondrio, si rende noto al pubblico col presente Editto, che sopra istanza di Nicola fu Antonio Croce di Sondrio, rappresentato dall'avv. Caimi, contro Antonio e Maria Teresa fu Gio. Battista Bonini di Cedrasco, si terranno presso questo Tribunale nei giorni 4 agosto p. f. 1.° e 26 successivo settembre dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., i tre esperimenti d'asta degli stabili sotto descritti, i quali nel primo e secondo esperimento saranno deliberati a prezzo non minore di stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore di stima al migliore offerente a pronti contanti, e sotto la osservanza dei capitoli relativi.

Stabili da subastarsi.

1.° Aratorio adaquatorio alle Spinede di Possalesio sotto le case de'Gazzini, in mappa al N. 2776 e porzione del N. 2775 di pertiche 1, tav. 5, p. 6, sc. 7, stimato corr. lir. 220, 95.

Aratorio vitato nel territorio suddetto alle Spinede in mappa al N. 2661, e porzione del N. 2760 pertiche 1, 12, stimato correnti lir. 452.

3.° La terza parte del fondo aratorio adaquatorio in Possalesio ove dicesi in Pradella sotto porzione del N. 2751 di pertiche 1, tav. 8, stimato corr. lir. 222, 13.

4.° Aratorio vitato adaquatorio in territorio di Possalesio, ove dicesi o Pradella, in mappa al N. 2765, tavole 16, p. 5, stimato corr. lir. 109, 92.

5.° Aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi in Pradella, in mappa al N. 2753, di pertiche 1, tav. 19, p. 4, stimato corr. lir. 297, 13.

6.° La terza parte a levante del fondo adaquatorio aratorio in territorio di Possalesio ove dicesi alla Foppa, in mappa ai numeri 2816, 2817, a parte del N. 2818, di pertiche 2, 2, stimato correnti lir. 434, 2.

7.° La metà verso levante del fondo aratorio in Possalesio ove dicesi alle Singelle del Pola, in mappa al N. 2931 e porzione del N. 2932, di pertiche 1, 21, stimato corr. lir. 273, 36.

8.° La metà verso ponente del fondo aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi all'Era, in mappa al N. 3115, e porzione del N. 3109, di pertiche 1, 16, stimato correnti lir. 274, 80.

9.° Aratorio in Possalesio ove dicesi al Port., in mappa, sotto porzione del N. 2918 1/2 di pertiche 4, 17, p. 4, di cui al l'esecutato spetta un terzo verso tramontana, stimato questo terzo corr. lir. 229, 40.

10.° Aratorio vitato adaquatorio in Passalesio sotto le case dei Berti in mappa sotto porzione del N. 2818, di pertiche 1, 8 p. 3, stimato corr. lir. 221, 52.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città in Cedrasco, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Sondrio, dal Tribunale Provinciale 19 giugno 1848.
Il Presidente
De Marchi.
Fernandei, *consigl.*
Andreoli *g. s.*
Massignani, *spediz.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 40

EDITTO N. 2967

Dalla Pretura di Luvino si deduce a pubblica notizia, che nei giorni 31 agosto e 2 settembre 1848, dalle ore 9 mattina alle due pomerid. nella solita sala d'udienza verrà aperta l'asta per la vendita dei sotto descritti stabili oppignorati in odio di Carolina Parietti di Mesenzana, sulla istanza di Miradio Melli q.m Giuseppe, rappresentato dall'avv. Belloni, e che in caso di inefficacia dei detti primi due esperimenti, se ne effettuerà un terzo nel giorno 12 ottobre successivo, osservato il medesimo orario; li quali stabili saranno deliberati nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore della stima, e nell'ultimo anche a minor prezzo, sotto la riserva del §§. 140, e 422, del Regolamento giudiziario, e sotto l'esatta osservanza inoltre dei relativi capitoli d'asta già ostensibili a chiunque presso questa Cancelleria.

Si avvertono gli aspiranti, che dovranno garantire le loro offerte coll'effettivo deposito di correnti lir. 150.

Stabili da vendersi territoriali di Mesenzana.

1.° Pezzo di fondo detto Ceppo ed in quella mappa al N. 37 sub. 8, di pertiche 3, 8, scudi 6, 4, ma in fatto di qualche minor pertica, stimato corr. lir. 700, 10,

2.° Detto altro pezzo di fondo detto Pezza, in detta mappa, al N. 38, di pertiche 2, 7, 3 sc. 6, 2, 2, stimato. . . . . lir. 517, 15,

In tutto Milanesi lir. 1228, 05,

Facenti correnti lir. 1023, 36.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 27 giugno 1848.
Il Consigliere Pretore
Cucchi Coleoni.
Bettoni, *cancell.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 42.

EDITTO N. 1529

Tornati senza effetto li tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura ne' giorni 22 e 29 marzo, e 5 aprile p. p., per la vendita del sottodescritto corpo di case in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Regolamento generale, senza che li creditori comparsi alla convocazione 5 giugno andante abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto p. v. dalle ore 10 antim. alle 2 pom. avrà luogo in questo locale Pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato corpo di case in Lovere, giusta il capitolato che fu di base ai precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitoli d'Asta.

Per la vendita dell'infradescritta casa posta in Lovere stata pignorata a pregiudizio di Antonio fu Francesco Cattaneo.

1. Chiunque vorrà adire all'asta dovrà garantire le proprie offerte col deposito in mano del procedente di correnti lir. 300, che sarà restituito all'atto a chi non resterà deliberatario, ed a questi soltanto dopo che avrà giustificato l'adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta sarà aperta pel prezzo di stima, e la delibera verrà accordata nel primo e nel secondo esperimento al maggior offerente, oltre la stima, ed in mancanza d'aspiranti nei primi due esperimenti verrà deliberata al maggior offerente nel terzo, purchè col prezzo offerto vengano coperti tutti li creditori prenotati.

3. La predetta casa verrà deliberata nello stato in cui si troverà, con tutte le servitù attive e passive, ingressi e regressi, ma senza alcuna garanzia del procedente.

4. Coll'aggiudicazione che verrà accordata dal Giudice, dietro la delibera, s'intende ammesso l'aggiudicatario nel godimento della casa, con riserva del dominio diretto sino a che non giustificherà l'adempimento dei premessi capitoli tutti, alla cui epoca verrà autorizzato, e dovrà farsi intestare al proprio partito la casa stessa, assumendosi quella cifra d'estimo di cui risulterà aggravata.

5. Le pubbliche imposte che fossero arretrate al giorno della delibera, verranno pagate dal deliberatario a sconto di prezzo di delibera, e le ulteriori saranno a carico del deliberatario.

6. Entro 14 giorni dovrà l'aggiudicatario pagare al procedente le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del Giudice, e queste a sconto del prezzo di delibera.

7. Qualunque livello o peso perpetuo di cui fosse per avventura aggravata, dovrà assumersi dal deliberatario senza diminuzione del prezzo di delibera.

8. Entro 15 giorni, dopo passata in giudicato la sentenza di classificazione, dovrà l'aggiudicatario pagare a chi di ragione il prezzo, e le pendenti pratiche per la graduatoria dovrà trattenerle in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per 100 a ragione d'anno.

9. Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premessi capitoli, sarà in facoltà del procedente, e di qualunque altro creditore prenotato a procedere in via esecutiva contro di lui, ovvero al reincanto della casa a tutto suo rischio, spese e pericolo.

10. L'asta sarà tenuta aperta nel giorno sopra stabilito, e dopo la chiusa del protocollo d'asta, non sarà più accettata offerta di sorte.

Descrizione dello Stabile.

Un corpo di case con orto, cortile e botteghe annesse posto in Lovere in contrada di Sales, cui fanno coerenza a mattina Battaini, a mezzodì Carlo Cattaneo, Masneri, Canini e strada, ed a monte Benedetto Calvi e vicolo d'accesso, stimato correnti lire 4170. 00.

Lovere, dalla Pretura, 12 giugno 1848.
Il Cancelliere dirigente,
Mauro.

(3.ª *pubb.*) —— N. 7.

EDITTO N. 7637

Si notifica a Giovanni Vassori, già domiciliato in Milano ora assente e d'ignota dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso da Calvi D.r Girolamo in punto di pagamento di milanesi lir. 160 cogli interessi di mora dal 23 aprile p. p. in poi in causa di fitto ed essersi accordati gli opportuni provvedimenti per l'assicurazione del suesposto di lui credito nei modi di legge.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 settembre p. v. alle ore 9 antimerid. per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Gio. Vassori gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avv. Del Majno onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Gio. Vassori a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, li 23 giugno 1848.
Il Consigliere Pretore
Crespi
Frigeri, *cancell.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 29

EDITTO N. 3634

Si rende noto che per titolo d'imbecillità fu interdetta a Marta Scorpini del fu Pietro di Pumenengo, l'Amministrazione dei suoi beni, e deputatole in curatore il di lei cognato, Giuseppe Trezzi.

Romano, dalla Pretura, 28 maggio 1848.
Il Pretore
Legnani.
Cornelliani *scrittore*

(3.ª *pubb.*) —— N. 1.

EDITTO N. 19850

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo di Lombardia di ragione del negoziante di telerie Marco Schiatti di Antonio abitante sul Corso Concordia, n. 605.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Marco Schiatti che il detto Concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsisia azione ne venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Pietro Torchiana, con sostituzione nell'avv. Nobile Omodei; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intiera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione della massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stata esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, Aula I, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato il rappresentante della Ditta Enrico Amans e Comp. e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d'ufficio nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, il giorno 1.° luglio 1848.
Per la Presidenza,
Righetti, *Consigl. anz.*
De Orchi.
Volpi.

(3.ª *pubb.*) —— N. 15.

EDITTO. N. 6159

Si notifica a Giovanni Giorgio Radius, assente e d'ignota dimora, essere state oggi presentate a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Radius da Francesco Oldani, curatore dell'interdetto Timoleone Bazzoni: l'una in pronto pagamento di correnti lir. 1150 per pigione scaduta; e l'altra per descrizione giudiziale fino alla concorrenza di detta somma, dei mobili ed effetti esistenti nei locali pigionati ad esso Radius, situati nella casa in Milano al civico n. 4099.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il 4 p. f. agosto ore dieci e mezzo per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Radius gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avvocato G. B. Pievani onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Radius a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel Giornale Ufficiale per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 25 maggio 1848.
Il consigliere pretore
Campi.
Frigeri, *assessore.*

3.ª *pubb.* —— N. 31.

EDITTO N. 2150

Il Tribunale provinciale di Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta a Maria Maddalena Zanetti fu Gio. Battista, possidente da Brescia, la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averla assoggettata, siccome imbecille, alla cura del di lei zio materno Maffeo Gerardini della stessa città.

Ciò che sarà inserito nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo, ed in quello di Brescia per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.
Il Presidente
Patirani.
Reina
Rosanelli. } *Consiglieri.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 4.

EDITTO N. 1999

Ad istanza di altro degli interessati, la Pretura in Edolo, avvisa il pubblico che nel giorno primo di agosto p. v. alle ore 9 antim., si procederà avanti la medesima alla convocazione dei creditori verso l'eredità testata del fu Pietro q.m Marco Comenzoli di Edolo, per gli effetti e sotto le avvertenze dei §§. 813 e 814 del Codice civile.

Il presente Editto verrà affisso all'albo pretorio, al solito luogo in Edolo, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 marzo di Milano.

Edolo, dalla Pretura, 23 giugno 1843.
Il Cons. Pretore,
Giprelli Prerone.
Menghini, *Scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 12.

AVVISO N. 19964

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 1, 2, 3 p. f. agosto, alle ore 10 della mattina, nella casa situata nella contrada di San Bernardino alle Monache n. 2923, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a prezzo non minore della stima giudiziale, nei primi due esperimenti, ed a prezzo anche inferiore nel terzo.

Da vendersi:

Scranne, cumod, poltrone, sofà, quadri, ecc.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di questa città.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.
Il Segretario
Lucchi,

(2.ª *pubb.*) —— N. 75.

EDITTO N. 3637

Si rende noto per ogni effetto di ragione che questa Pretura con odierno decreto n. 3637 ha interdetta l'amministrazione delle sue sostanze per imbecillità a Carlo Molla fu Paolo, di Solbiate sull'Arno, cui deputa a Curatore il di lui fratello Giuseppe Molla fu Paolo pure di Solbiate sull'Arno.

Il presente verrà affisso a quest'albo Pretorio e sulle piazze di questo Comune e di Solbiate sull'Arno, non che inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Dalla Pretura di Gallarate, 1.° luglio 1848.
Il cons. Pretore
Uzzi.

(2.ª *pubb.*) —— N. 66.

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Mercoledì, 26 Luglio 1848. Num. 7

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

PROSPETTO

dei legati e donazioni di beneficenza, la cui accettazione venne autorizzata dalla Congregazione Provinciale di Milano nel primo semestre dell' anno solare 1848.

Numero progress.	Cognome e Nome del Benefattore	Data della dispos. e Rogito	A favore di quale stabilimento o corpo	Entità del legato, o della donazione e sua erogazione.	Data e numero dell' Ord. che autorizzò l'accettazione.
1	Luigi Taccioli.	Testam. 11 settembre 1844.	Asili infan. di car. in Milano.	Correnti lir. 1000 per una volta, tanto a favore dei controdescritti Asili.	N. 572 43 II 10 gennajo 1848.
2	Merli Gio. Angelo.	Idem 7 ott. 1847.	Idem.	Correnti lir. 300. Idem.	N. 402-26 II 11 detto.
3	Fondrini Gio. Antonio.	Id. 14 genn. 1847.	LL. PP. Elemos. di Melegnano.	Milanesi lir. 100 a favore del controdescritto Stabilimento.	N. 354-66 15 detto.
4	Pellegrini Francesco.	Id. 10 giugno 1846	Chiesa pr. di S. Al. in Milano.	Lir. 600 da distribuirsi a favore dei poveri della controdescritta Chiesa.	N. 1608-220 V 23 detto.
5	Bugatti Marg. vedova Porroni.	Id. 8 agosto 1844.	Chiesa parrocc. in Rhò.	Milanesi lir. 200 a favore dei poveri di quella parrocchia ed annuale ufficio ai morti in perpetuo.	N. 1797-256 V 24 detto.
6	Merli Angelo.	Id. 7 ottobre 1847.	Istituti dei Cieci in Milano.	Correnti lir. 300 per una volta tanto a favore del controdescritto stabilimento.	N. 1818-174 24 detto.
7	Aresi-Luini contessa Antonia.	Id. 28 febb. 1846.	Asili Infantili in Milano.	Correnti lir. 3000. Idem.	N. 1946. 26 detto.
8	Taccioli Luigi.	Id. 10 sett. 1844.	Ch. pr. di S. Naz. M. in Milano.	Correnti lir. 2000 per una volta tanto da distribuirsi ai poveri della controdescritta parrocchia.	N. 158-26, 2102-289 V 27 detto.
9.	La Monaca Maria Radaelli.	Id. 1 sett. 1829.	Ospitale di Milano.	Lir. 10 milanesi per una volta tanto.	N. 2460 263 11 maggio.
10	Carolina Uboldi Vedova Valtorta	Id. 28 dic. 1847.	L. P. sui liber. dal Car. in Milano.	Lir. 3000 correnti per una volta tanto a favore del controdescritto L. P.	N. 330-299 13 detto.
11	Conte Giacomo Mellerio.	Codicillo 12 novembre 1847.	Orfan. delle femm in Milano.	Lir. 20000 correnti.	N. 3499-355 9 giugno. *
12	Il suddetto.	Suddetto.	Istit. dei Fate bene fr. in Milano.	Lir. 30000 di Milano per l'eventuale bisogno di adattamento del nuovo ospitale nel locale di Santa Maria di Loreto in Porta Vercellina.	N. 4733 483 15 detto. **

* Della Congregazione Provinciale ** Id m

ATTI UFFICIALI

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 2825 326. V. Il 7 luglio 1848.

EDITTO

Per la morte del sacerdote Giovanni Battista Bonomi si è resa vacante la cappellania manuale Bonomi in Gallarate, il cui patronato, a termini del testamento 22 novembre 1727 rogito Gaspare Majno, spetta al proposto e decano della chiesa parrocchiale di Gallarate, col diritto di vocazione passiva a favore dei discendenti della famiglia Bonomi.

Ciò si porta a pubblica notizia perchè chiunque credesse di essere assistito da ragioni di patronato attivo o di vocazione passiva, debba nel perentorio termine di quattro mesi produrne le prove o al protocollo di questa Congregazione provinciale o a quello del subeconomo distrettuale residente in Gallarate, scorso il qual tempo senza che tali prove sieno state prodotte, o senza che siasi a ciò chiesta ed ottenuta proroga, od altrimenti legittimata la tardanza alla relativa insinuazione, il Consiglio di Stato provvisorio provvederà in via economica perchè non rimanga più a lungo vacante, salvi i diritti dei terzi nelle successive vacanze.

Pel presidente

PINI.

N. 471. T. Oldofredi, *Capo sez.*

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 4467-385. Sez. I. Milano, 8 luglio 1848.

AVVISO.

Col 21 dicembre 1847 ebbe a scadere il contratto per l'appalto della novennale manutenzione del tronco di strada postale per Varese dal ponte sull' Arno sino al confine colla provinciale di Como assunto da Luigi Ferrario.

A termini del § 15 del regolamento disciplinare 6 febbrajo 1808 la Congregazione provinciale diffida chiunque avesse titolo a compenso contro il Ferrario suddetto dipendentemente da occupazione de' fondi o da danni a questi cagionati e derivanti dal succitato appalto, pei quali la stazione appaltante è tenuta a rispondere, ad insinuare la relativa domanda a questo protocollo entro il termine di giorni trenta dalla data del presente avviso.

Scorso tale termine sarà precluso l'adito a qualsivoglia azione verso la stazione appaltante, la quale non si farà carico di qualsiasi pretesa od indennizzazione in via amministrativa che venisse in seguito insinuato.

TAVERNA, *presidente.*

N. 472. Rusca, *Capo-Sez.*

N. 6314. G. P. Como, 11 luglio 1848.

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI COMO.

EDITTO

Per la seguita morte del sacerdote Andrea Avogadro rimasero vacanti i due beneficj canonicali fondati dal fu monsignore Andrea Avogadro, già vescovo di Como, nella chiesa di Santa Maria in Lucino di presunto padronato della famiglia di questo nome.

S' invitano pertanto tutti quelli che credessero di avere diritto al padronato attivo od alla vocazione passiva dei suddetti beneficj a presentare le proprie giustificazioni o a questa Congregazione provinciale od al subeconomo dei vacanti del Distretto II, nel termine perentorio di mesi quattro dalla data del presente editto, colla diffidazione che scorso questo termine senza che sia stata prodotta alcuna insinuazione, nè domandata e concessa proroga od altrimenti giustificata la tardanza, il M. O. Consiglio di Stato provvederà a termine di ragione senza pregiudizio però dei diritti privati nelle nomine successive.

Il presidente

CESATI.

N. 168. Stefanini, *segretario.*

AVVISO. N. 5861

Presso la Pretura in Piazza, provincia di Bergamo si è reso disponibile un posto di avvocato. Quegli individui che intendessero insinuarsi a tale posto, dovranno entro il termine di quattro settimane, dalla pubblicazione del presente, rassegnare i loro ricorsi da corredarsi, oltre ai ricapiti dei quali si credessero favoriti, anche del diploma dottorale e del breve di idoneità all'avvocatura, in originale od in copia autentica sopra carta bollata, al Tribunale provinciale di Bergamo; avvertiti gli avvocati in effettivo esercizio in quanto alla direzione dei loro ricorsi, di farli prevenire col mezzo della rispettiva Prima Istanza a cui fossero immediatamente addetti, e diffidati gli aspiranti alla nomina di avvocato, di esprimere chiaramente ove intendessero di ricorrere anche ad un posto di risulta; dovendo poi gli uni e gli altri fare la prescritta dichiarazione intorno ai vincoli di parentela o di affinità con taluno degli impiegati presso la mentovata Pretura, ed indicare il loro domicilio nel Capoluogo della provincia per le occorribili intimazioni.

Milano, dalla Sezione di II Istanza del Tribunale d' Appello, 15 luglio 1848.

A. Fisegni, *Direttore.*

DIREZIONE DEI MONTI DI PIETA' DI MILANO.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di martedì, 1 dell' entrante mese di agosto alle ore 11 antimeridiane presso il Monte principale di Pietà si darà principio alla normale Asta per la *Vendita de' Pegni* stati ricevuti dal Monte medesimo, non che dal nuovo *Monte filiale*, nel decorso del mese di luglio 1847, e non per anco redenti, la quale verrà proseguita nei giorni successivi fino al loro compimento, giusta la pratica.

Tra gli oggetti da vendersi vi sono: Pietre preziose, Perle, Orìuoli, effetti d'ogni sorta, d'oro, d'argento, di rame e d'altri metalli, Stoffe in pezza di seta, di lana e di lino, di canapa e di cotone, Abiti ed altri effetti per vestiario da uomo e da donna, Biancherie diverse da tavola, da letto e d' addobbo.

Quelli che hanno *Pegni preziosi* in iscadenza dovranno perciò ritirarli entro il giorno di Sabbato 12 detto, mentre dopo il giorno stesso verranno trasmessi all' *Ufficio di Garanzia*, avvertendosi che il giorno 25 del suddetto mese e particolarmente destinato per la vendita dei detti *Pegni preziosi* del passato maggio 1847 ed indi del giugno suddetto.

Sono poi diffidati i Pignoranti che col prossimo venturo mese di agosto scade il triennio utile per ritirare dal Monte i così detti *Soprappiù* derivanti dai Pegni stati fatti nel mese di giugno 1844, e venduti nell'agosto 1845.

Milano, dalla Direzione suddetta, il giorno 20 luglio 1848.

Il Direttore,

G. DE CAPITANI D'ARZAGO.

Molina, *Segretario.*

AVVISO N. 909

AMMINISTRAZIONE DELL' EREDITA' ALA DI PONZONE

Per non avere il signor Giacinto Taglietti prestata la garanzia dovuta per l' affitto novennale della proprietà sotto dinotata, l'Intendenza Provinciale delle Finanze con ordinanza 11 corrente N. 7391, 573, ha incaricata quest'amministrazione di procedere tosto ad una nuova asta per assentare con altri lo stesso contratto.

S'invitano perciò gli aspiranti a presentarsi muniti del deposito di lire 1600, all' Ufficio di questa amministrazione posto nel palazzo ereditario in Contrada del Teatro al civico n. 169, ove si trova fin d' ora ostensibile il relativo capitolato nel giorno di mercoledì 2 agosto 1848, alle ore 11 antimeridiane, in cui si aprirà l'asta sul prezzo fiscale di lir. 16519. 83. 4.

La locazione incomincerà nel giorno 11 novembre 1848, e durerà per anni nove continui.

La proprietà d'affittarsi è la seguente:

Possessione detta Campagnola composta di 28 pezzi di terra, aratorii, irrigatorii, vitati e moronati con caseggiato ed opificj consistenti nel Mulino, Torchio da Olio, e Pila da Riso sulla Roggia Alta di Cremonesi pertiche 1621, tav. 16, 8, in Scandolara Ripa d' Oglio, Distretto V della Provincia di Cremona, pari a censuarie pert. 1930, tav. 10, coll' estimo di sc. 22975, 4, 4, il cui canone fiscale è di lir. 15919, 83, 4.

Ed il fabbricato detto la Commenda con Ortaglia aratoria vitata con altra casa avente bottega da fabbro ferrajo ed Orto nell' interno di detto Comune di censuarie pert. 11, tav. 10, 6, coll' estimo di sc. 176, 4, cui si è attribuito il canone fiscale di lir. 600.

Chiuso il processo verbale dell' asta colla delibera allegata alla superiore approvazione non saranno ammesse ulteriori offerte o migliorie.

Cremona, 13 luglio 1848.

L' amministratore

ROTA.

AVVISI DIVERSI

REVOCA DI MANDATO.

Luigi e Carlo fratelli Barbetta del fu Gio., domiciliati in Comune di Nerviano, dist. IV di Saronno prov. di Milano, ebbero nel giorno 29 maggio p. p. come in fatti a costituire in loro procuratore il proprio fratello Tomaso pure domiciliato in Nerviano, e come da atto autenticato dal D. Bernardino Pozzi, not. di Milano in originale ritirato dallo stesso procuratore.

Con atto 21 giugno p. p. autenticato dal D. Luigi Borsani pure not. di Milano, hanno i detti Carlo Luigi fratelli Barbetta dichiarato di revocare il suddetto mandato di procura, e perchè abbia detta revoca a sortire i suoi legali effetti, ne fanno la debita pubblicazione.

AVVISO.

Direzione generale dei Ginnasj.

Gli esami finali del corrente anno scolastico per gli studenti privati regolarmente inscritti nelle matricole dei Ginnasj di Milano si terranno nel corrente mese di luglio:

a Brera il giorno 28.
a S. Alessandro » 29.
a S. Marta » 31.

Tali esami cominceranno alle 9 antimerid.
Milano, 4 luglio 1848.

L. Arpesani, *Segretario.*

D'AFFITTARSI

pel prossimo S. Michele, ed anche al presente,

N. 2 Botteghe a due facciate con fondaco e N. 2 Cantine.

N. 4 Stanze al primo piano verso strada anche divisibili, nella Casa sull'angolo del Zenzanino N. 539

Ricapito da Gerosa Carlo, Corsia della Palla N. 3323.

GAZZETTA DEI TRIBUNALI

AVVISO.

Il voto della nazione per la pubblicità di dibattimenti giudiziarj sta per essere soddisfatto. L' avvocato Antonio Negri ha creduto in coerenza di ciò di riempire un vuoto nella stampa periodica attivando prontamente la pubblicazione di una *Gazzetta dei tribunali* = *Cronaca giudiziaria universale*. Egli spera che i suoi concittadini accoglieranno con favore questo nuovo mezzo di sviluppo delle libertà nazionali.

Le associazioni si ricevono in Milano dalla Ditta Pogliani in S. Gio. in Conca, n. 4140, e dalla Ditta Centenari in Contr. di S. Pietro all' Orto n. 895, ed all'ufficio del Giornale in detta contrada n. 893.

Fuori di Milano presso tutti gli uffici postali.

Il prezzo per Milano è di lire 24 correnti all'anno, e fuori di simili lir. 30 da pagarsi anticipatamente.

Milano, 3 luglio 1848.

È uscito il 1.° num. L' Avv. NEGRI.

ANNUNZJ

EDITTO N. 20264

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano si notifica all'assente e d'ignota dimora Giuseppe Citterio, fittabile alla Cascina Lampugnana, essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale dal sac. Giovanni e Luigi fratelli Zappa rappresentati dall'avvocato Francesco Viganoni un' istanza in punto d'intimazione ad esso Citterio del decreto 3 aprile 1847 n. 3497 di questo Tribunale e di condanna d'esso Citterio al pagamento della somma di l. 12860 ed accessorii, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Citterio essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Citterio l'avv. Cozzi, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Reg. giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Citterio col presente editto, che avrà forza di legale intimazione, affinchè possa destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Anelli, *cons.*
Fontana, *cons.*

(1.ª *pubb.*) — N. 150

EDITTO N. 21153

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano si notifica all'assente, d'ignota dimora, Lucioni Pietro, essere stato contro del medesimo presentato allo stesso Tribunale dall'avvocato Campi qual curatore del concorso de' creditori di Luigi Bucellati un libello in punto intimazione del decreto 30 maggio p. p. n. 16743 di convocazione dei creditori per deliberare sulle facoltà al curatore di diferire a Gaetano Pavesi il giuramento decisorio nella causa introdotta con petizione insinuatoria 21 gennajo 1846 n. 2664, e sull'autorizzazione all'amministratore di realizzare gli stabili di compendio della massa situati nello Stato Sardo, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso assente Pietro Lucioni l'avv. Antonio Bussi, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiz. generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Pietro Lucioni col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa destinare e notificare a questo tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 14 luglio 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Crespi.
Volpi, *cons.*

(1.ª *pubb.*) — N. 152

EDITTO N. 15418

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Giovanni Rolandi tutore dei minori Domenico, Enrico e Margherita Caccia dei fu Carlo e dei maggiorenni Giovanni e Valentino Caccia, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto dello stabile sotto descritto perchè, previo deposito di lire 1350 correnti, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 6 settembre p. f. dalle ore 12 alle 3 pom. pel primo esperimento, ed il giorno 11 successivo ottobre pure dalle ore 12 alle 3 pom. pel secondo esperimento, ove si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto stabile sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli.

A comodo dei concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 13150 correnti, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il detto stabile da subastarsi è posto in questa città, contrada di San Vito al Carrobbio Porta Ticinese, al civico n. 3875, in mappa sotto la cessata Parrocchia di San Vito al Carobbio al n. 3, coll'estimo di sc. 451. 2. 2, di ragione e comproprietà indivisa dei suddetti minori Caccia e loro tutore Giovanni Rolandi dell'esposto peritato valore di correnti lir. 13150 a risultanza della stima giudiziale praticata dall'ingegnere Gerolamo Bosoni e Carlo Prevosti.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 14 luglio 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Crespi.
Volpi, *cons.*

(1.ª *pubb.*) — N. 151

EDITTO. N. 17194

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Gaspare Baroggi, quale amministratore della sostanza ereditaria del fu Antonio Broggi in un cogli altri cointeressati nell'eredità stessa, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto del sottoindicato, perchè, previo deposito di lire corr. 8000 in danaro od in cartelle del Monte valutate sul prezzo di borsa della giornata da comprovarsi coll'ultimo listino, intestate all'offerente, e corredate del certificato di recente libertà, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 30 agosto p. f. ed occorrendo il successivo giorno 6 p. f. settembre dalle ore 12 mer. alle 3 pom. con diffida però che dopo le ore 2 non verrà ammesso all'asta alcun nuovo oblatore a far il deposito, ove si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto stabile sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli, ed a prezzo non minore della stima.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 85692. 31. 4, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il detto stabile da subastarsi è posto nelle tavole censuarie al n. 193 e 194 della parrocchia di san Babila, ed è situato nella contrada della Spiga al c. n. 793.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Officiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 14 luglio 1848.

Per la Presidenza,
Righetti, *Consigl. anz.*
Crespi.
Volpi, *cons.*

(1.ª *pubb.*) — N. 170

AVVISO N. 20814

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque aspiri all'acquisto del sottodescritti crediti, perchè compaja nel giorno 26 e 30 agosto, alle ore 10 della mattina, nel locale del Tribunale civile situato nella contrada dei Clerici, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non minor prezzo nominale.

Da vendersi:

Crediti verso Carlotta Veneziana per milanesi lir. 29 10, verso Croce Defendente mil. lir. 36 —, verso Martelli Andrea milanesi lir. 12 —, verso Cecchino milanesi lir. 6. 10, verso Cavigioli Antonio mil. lir. 36. —, verso Rosanfer mil. lir. 12. —, verso Ribrocchi Napoleone mil. lir. 80. —, verso l'eredità di Giuseppe Perelli mil. lir. 48. —, verso Ravizza Giovanni mil. lir. 89. —, verso Pecchio Giuseppe milanesi lir. 440.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, il giorno 14 luglio 1848.

Zucchi, *segr.*

— N. 169

EDITTO N. 6700

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pompeo Ferrari, in curatore dell'assente, d'ignota dimora, Paolo Cesati, all'effetto di ricevere la intimazione del Decreto 17 luglio corr., con cui sopra istanza di Carlo Capietti gli venne ingiunto di pagare entro ore 24, solidamente colla Ditta fratelli Bilger di Dorbirn, e con Giovanni Giacomo Fink di Andelsbuch la somma di lir. 3640 corr., cogli interessi del 6 per 100 dal 13 giugno p. p. in avanti tassa di protesto in lir. 8, 50, e spese giudiziali in lir. 36, e ciò in dipendenza di cambiale in data di Lugano 10 dicembre 1847, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne'luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 17 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta.
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) — N. 156

EDITTO N. 7576.

Si notifica ad Adolfo Gay, assente e d'ignota dimora, essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso da Giuseppe Legnani in punto di pagamento di effettive correnti lir. 500 residuo importo di un'annata di fitto, maturata colla Pasqua ultima scorsa.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 4 agosto p. f. ore 9 matt. per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Gay Adolfo gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in curatore l'avv. Federico Luini, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Adolfo Gay a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 23 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Crespi.
Frigeri, *canc.*

(1.ª *pubb.*) — N. 163

EDITTO N. 10364

Per ordine del Tribunale civile di prima istanza di Bergamo si notifica col presente Editto a Pietro Franchini fu Giacomo di Valle Imagna qualmente da Gio. Rota qual cessionario di Antonio Rota fu Pietro di Almenno San Bartolomeo è stata presentata un'istanza per l'intimazione della rubrica di petizione 17 luglio 1847 num. 11910 contro Franchini Carlo e Giuseppe, ed il suddetto Pietro, in punto d'esecutivo solidale pagamento di plateali lir. 1712 ed accessorj.

Essendo ignoto al Tribunale il luogo dell'attuale dimora del predetto Pietro Franchini, e potendo il medesimo ritrovarsi fuori degli Stati ereditarj austriaci è stato nominato e destinato a suo rischio e pericolo in di lui curatore l'avv. Pietro Patirani a fine di rappresentarlo come curatore in giudizio nella suddetta vertenza, la quale con tal mezzo verrà dedotta, e decisa a termini di ragione, secondo la norma prescritta dal Reg. giudiziario.

Resta quindi avvisato il nominato Pietro Franchini col presente editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè sappia e possa, volendo, di comparire in quest'Aula III, nel giorno 12 settembre p. f., oppure far tenere al suddetto curatore, o patrocinatore i mezzi ed amminicoli da cui si credesse assistito, od anche scegliere, e rendere noto al Tribunale un altro procuratore, e in somma fare, o far fare tutto ciò che sarà da farsi, o stimato da esso più opportuno per sua difesa nelle vie regolari, e mancando a quanto sopra sappia egli dover attribuire a sè stesso le conseguenze.

Il presente editto sarà stampato, pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, non che inserito nel foglio Ufficiale il 22 marzo di Milano e nel foglio provinciale.

Bergamo, dal Tribunale di prima istanza, 18 luglio 1848.

Per il presidente
Morandi.
Ferrari, *cons.*
Vertua, *cons.*
Moscheni, *f. f. di sped.*

(1.ª *pubb.*) — N. 175

EDITTO N. 1873

Sia a pubblica notizia che nei giorni 4 e 9 p. f. settembre dalle ore 9 antimerid. alle 2 pomerid. avrà luogo in Carenno l'esperimento d'asta per la vendita dei fondi qui sotto descritti di procedenza dell'eredità Rota fu Pietro detto Petone, sotto l'osservanza del capitolato allegato L. dell'istanza 3 corrente n. 1673, del quale sarà facoltativo a chiunque l'avere ispezione e copia presso questa cancelleria dal giorno d'oggi in avanti dalle ore 12 alle 2 pomerid. di cadaun giorno non festivo.

Descrizione dei fondi

I. Costera, pezzo di terra, parte a ronco, vitato e moronato, e parte a bosco ceduo misto, in mappa censuaria nuova ai n. 2148, 2758, di n. 2141, di pert. 2, tav. 22; delle quali 2, tav. 16 a ronco e tav. 6, a bosco come sopra fra i confini: A levante, fondo di Carlo Carsana fu Giosuè; a mezzodì di Giuseppe Arigoni di Giovanni Battista; a ponente Valle della Costera; ed a tramontana, fondo del p. Giuseppe e fratello Fontanella, stimato lir. 503.

II. Buttarello, pezzo di terra a bosco ceduo misto, in mappa censuaria nuova al n. 2095, di pert. 5, tav. 14, fra i confini; a levante strada di Fontanella; a mezzodì Valle Zorzone; a ponente strada di Erola; a settentrione Valle Pendezza, stimato lir. 589, 40.

III. Camieno, pezzo di terra coltivo con gelsi e viti, in mappa censuaria nuova al n. 4183, di locali pert. 1, tav. 4, fra i confini; a mattina fondo di Gregorio Berizzi; a mezzodì di Carlo Carsana fu Giosuè; a sera di Carlo Rota; ed a tramontana strada di Erola, stimato lir. 237, 40.

IV. Caravari, pezzo di terra prativo con noci, di locali pertiche 4, tav. 15, a cui confina; a mattina fondo, parte di Pietro Rigamonti, parte di Pietro Berizzi, e parte di Matteo Rota; a mezzodì strada; a sera fondo, parte di Rosa Rigamonti vedova Carsana, parte di Carlo Carsana, parte della prebenda Parrocchiale, parte di questa ragione, venduto all'Ingegnere Giacomo Rota, e parte di Giovanni Battista Carsana; a monte colle suddette due proprietà Rigamonti e Giovanni Battista Carsana, stimato, 777, 20.

V. Comunale, pezzo di terra parte a Selva castanile da frutto, parte a bosco ceduo forte, nella nuova mappa censuaria ai n. 209, 2167, 2168 e 2170, di complessive locali pert. 11, tav. 3, delle quali pert. 7, tav. 9, a Selva, e pert. 3, tav. 18 a bosco, fra i confini; a levante parti eredi furono Carlo e Giovanni Carsana, parte Maria Rota Carsana, e parte fondo comunale livellato a Giovanni Gennaro Acquaroli; a mezzo di parte comunale suddetto; parte fondo di D. Alessandro Corsana, e parte per fatto di Pietro Berizzi, a sera il predetto D. Alessandro Carsana in parte, parte il D. Pietro Berizzi, parte Giuseppe Rosa, e parte Giovanni Arrigoni; a Monte fonte fondo dei nominati eredi furono Carlo e Giovanni Carsana, stimato lir. 1083, 40.

VI. Padregnano, Pezzo di terra a ripa prativa, nella nuova mappa censuaria al n. 1548 di locali pertiche 4, tav. 12, fra i confini; a levante fondo di Giovanni Battista Arrigoni, a mezzo di Valle; a ponente fondo di Andrea Bonsiti; a settentrione parte fondo di Andrea Bonsiti, e parte del nominato Giovanni Battista Arrigoni, stimato lir. 292, 60.

Sia il presente affisso nei modi e luoghi di pratica e se ne faccia inserzione per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 marzo, e nel Provinciale di Bergamo.

Caprino Bergamasco, dalla Pretura, 29 luglio 1848.

Il Cancelliere dirigente,
Chiaro.

(1.ª *pubb.*) — N. 177.

EDITTO N. 2470

La Pretura in Gandino notifica col presente editto all'assente Vincenzo di Luigi Ruggeri di Vertova, che Pietro Testa fu Giuseppe di Gandino ha presentato dinanzi la Pretura medesima il 16 corrente mese l'Istanza provocatoria n. 4059 contro di esso Vincenzo Ruggeri ed Angelo Picozzi di Milano, abitante in borgo San Gottardo, fuori di Porta Ticinese, in punto venga loro prefisso un termine, onde proporre in giudizio in confronto dell'istante la vantata pretesa di circa corr. lir. 900 in dipendenza del testamento del fu Giuseppe Testa sotto le comminatorie di legge, e che per essere ignoto il luogo della sua dimora gli è stato deputato a di lui pericolo e spese in curatore l'avv. dottor Taris, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile e pronunciarsi quanto di ragione.

Essendosi sopra tale istanza con decreto, pari data e numero, ingiunto alla controparte di rispondere nel termine di giorni 90 sulla spiegata provocazione, ovvero di presentare entro lo stesso termine la sua petizione di merito sulle vantate ragioni, sotto comminatoria che in difetto verrà ad essa imposto perpetuo silenzio, viene ciò pure portato a notizia dello stesso assente Vincenzo Ruggeri per sua norma, restando altresì eccitato a far valere in proposito le sue ragioni, ovvero a far avere al deputato curatore i necessari documenti di difesa, o ad istituire egli stesso un altro patrocinatore ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al proprio interesse, altrimenti dovrà egli attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Gandino, dalla Pretura, 18 luglio 1848.

Il cancelliere dirigente
C. Salvadri.

(1.ª *pubb.*) — N. 165

EDITTO N. 5077

Si reca a notizia di chiunque possa avervi interesse, che Giulia Dossi Spalenza ed Ottavia Emilia Bellini di Brescia, hanno nel giorno 8 maggio p. p. effettuato il giudiziale deposito presso il Tribunale provinciale in Brescia, della somma di mil. lir. 10000 a soddisfacimento del legato disposto dal fu Federico Dossi di Brescia, col suo testamento 11 marzo 1841 a *favore de'suoi cugini Barboglio di Castrezzato, da dividersi supercapita*, e ciò onde chi pretende avervi diritto, possa fare valere le analoghe sue ragioni.

Si avvertono poi gli ignoti pretendenti al detto legato che venne loro deputato in curatore il dott. Giambattista Gauarneri di Rovato per ricevere la intimazione della istanza d'oggi n. 5077; mediante la quale le indicate depositanti, avvertono diversi pretendenti nominati, e gli ignoti, del deposito fatto come sopra pei corrispondenti effetti di legge.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso in questa Presidenza ed in Castrezzato ed inserito per tre volte in tre diverse settimane nel foglio di questa Provincia e nel foglio Ufficiale il 22 marzo.

Chiari, dalla Pretura, 14 luglio 1848.

Il cons. pretore
Cittadini.
Giorgetti, *cancel.*

(1.ª *pubb.*) — N. 158

EDITTO N. 6496

La Pretura di Lonato notifica ad Ettore Riviera, possidente di Montechiaro, ora assente e d'ignota dimora, esserglisi deputato in curatore l'avv. G. Battista Tebaldini, onde ricevere l'intimazione della rub. 18 febbrajo 1848 della successiva istanza di redeputazione 7 maggio n. 4108, ed il subat. 24 scorso giugno n. 5436 atti tutti nella causa tra il miserabile Gio. Battista Ferlenga, contro l'eredità beneficiata Deangeli e L. C. per aggiudicazione d'immobile. Viene quindi eccitato il Riviera di far tenere al deputato gli curatore le istruzioni, ed i documenti occorrenti alla sua difesa, o ad istruire egli stesso un altro patrocinatore ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto sarà pubblicato per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano, ed affisso nei modi e luoghi soliti in questo Comune, ed in quello di Montechiaro.

Lonato, dalla Pretura, 16 luglio 1848.

Il consigliere pretore
Beretta.

(1.ª *pubb.*) — N. 174

EDITTO N. 1007

D'ordine di questa Pretura si diffidano col presente tutti quelli che credessero far valere un qualche diritto di proprietà sopra gli effetti sottodescritti di ignota o furtiva provenienza, che giacciono presso la medesima e dipendenti da inquisizioni politiche di presentarsi nel termine di un anno decorribile dall'ultima affissione o promulgazione del presente editto a provare la loro pretesa, altrimenti gli effetti descritti saranno venduti, e ne sarà il relativo prezzo conservato presso il Giudizio politico a termini, e per gli effetti dei §§ 517 e 518 Codice dei delitti.

Descrizione dei sudd. effetti.

N. 1 Un cappello color cenere.
» 2 Un fazzoletto rosso a fiori.
» 3 Braccia 3 di fustagno.
» 4 Un fazzoletto bleau a quadretti.
» 5 Alcuni rottami di ferro.
» 6 Cinque falcetti.
» 7 Un cappello di feltro nero.
» 8 Tre tagliuole di ferro.
» 9 Altri cinque falcetti.
» 10 Una piccola tagliuola.
» 11 Cinque capi per giuoco.
» 12 Un piccolo cannoncino.
» 13 Un berretto di panno nero.
» 14 Un cappello nero.
» 15 Sette coltelli di cui tre a serramanico.

Il presente sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano il 22 marzo.

Como, dalla Pretura Urbana, 14 luglio 1848.

Il consigliere dirigente
Messa.

(1.ª *pubb.*) — N. 164

EDITTO

La rappresentanza tutoria di Giuseppa Natale Fontana di Argegno, patrocinata dall'avv. Caprani, produsse l'istanza 21 maggio p. p. n. 2384 contro gli assenti e d'ignota dimora, Gio. Battista e Luigi fu Domenico Pozzi e contro Maria Antonia Fontana Grigioni di colà, perchè sia giudicata la morte naturale dei due assenti, siccome avvenuta in Inghilterra nel luglio dell'anno 1791, quanto a Gio. Battista nell'ottobre dell'anno 1797, riguardo a Luigi Pozzi e precisamente a bordo di un bastimento mercantile ancorato sulla riviera di Londra.

Si diffidano tutti coloro che hanno qualche notizia della vita, o delle circostanze della morte di Gio. Battista e Luigi Pozzi, di farne le relative indicazioni entro tre mesi a questa Pretura, od al dottor Giacomo Venini di Varenna, che fu deputato in curatore degli assenti.

Questo editto si pubblichi nei luoghi e modi soliti, e si inserisca per tre giorni nel foglio Ufficiale di Milano.

Menaggio, dalla Pretura, 18 luglio 1848.

Il consigliere pretore
Paribelli.

(1.ª *pubb.*) — N. 166

EDITTO N. 2748

Sull'istanza dedotta nel protocollo 18 luglio corr. n. 2748 dalla rappresentanza del concorso, apertosi coll'editto 18 maggio p. p. ai n. 1797-1798 sui beni degli oberati coniugi Nestore Bonfiglio e Marta Morandi di Manerbio si costituisce ai creditori tutti il nuovo termine a tutto il 15 settembre p. v. per la insinuazione dei rispettivi loro diritti ferme le avvertenze portate dal suddetto precedente editto, e si assegna poi la comparsa al giorno 9 settembre stesso dei creditori per procedere alla nomina o conferma dell'amministratore, e per la nomina dei delegati. Il che si pubblichi nei modi e luoghi soliti di questo Comune, in quello di Manerbio, e si inserisca nel giornale della provincia e nel foglio Ufficiale il 22 marzo per una sola volta.

Leno, dalla Pretura, 18 luglio 1848.

Il Cons. Pretore,
Laffranchi.
Perego, *scritt.*

— N. 173

EDITTO N. 3967

Col presente editto, si rende noto a Gio. Battista Zappa assente, d'ignota dimora che dietro istanza, ha questa Pretura,

con decreto odierno, pari numero di questo editto, accordato, in favore di Gaetano Tornielli, possidente, abitante in Milano, contrada San Vicenzino, al civico n. 2349, rappresentato dall'avvocato Biancoui, il sequestro giudiziale del di lui credito di milanesi lir. 400 e relativi interessi, dovuto dallo speziale Ambrogio Perego di Milano, in forza della carta in data ottobre 1832, e ciò, a parziale cauzione del credito del Tornielli di m. lir. 1745. 5 apparente dalla Carta 6 marzo e c. a., e che stante la di lui assenza, d'ignota dimora, gli venne per la di lui difesa all'uopo deputato in curatore l'avv. Vincenzo Viganoni.

Ciò si porta a di lui notizia per quei provvedimenti che credesse di impartire a tutela dei propri interessi.

Lo che verrà inserito nel foglio Ufficiale Il 22 marzo per tre volte di settimana in settimana, ed affisso ne' modi e luoghi soliti in questo Borgo ed in quello di Besana.

Desio, dalla Pretura, 17 luglio 1848.

Il cons. pretore assente
Bonfanti.

(1.a *pubb.*) —— N. 167

EDITTO N. 5510

Sopra istanza dell'amministrazione degli Orfanotrofi in Pavia patrocinata dall'avv. Alessandro Favalli.

Questo Tribunale provinciale deduce a pubblica notizia che nella mattina del giorno 19 agosto p. v., dalle ore 10 fino alle ore 2 pom., si terrà avanti il medesimo aperto il protocollo d'asta per la vendita giudiziale dell'utile dominio della casa in Pavia al civico n. 137, ed in mappa della parrocchia del Duomo ai numeri 164 e 165 coll'estimo di sc. 376. 2. 2, stata oppignorata in odio del fu avvocato Bartolomeo Galli, e descritta nella relazione peritale degl'ingegneri Giovanni Pugni e Siro Gualchi, e dai medesimi peritata del valore di correnti lir. 480. 68. Detta vendita deve essere fatta a prezzo non minore di detta stima oltre all'osservanza dei sotto riportati capitoli; che se in detto primo esperimento non si facesse luogo ad alcuna delibera, viene fin d'ora prefisso il giorno 2 settembre successivo per un secondo incanto nel quale parimente non verrà la detta casa altrimenti deliberata se non ad un prezzo non inferiore alla detta stima colla piena esecuzione dei capitoli d'asta; che se poi anche in questo secondo caso non potesse avere effetto la vendita suddetta al prezzo non inferiore alla stima, resta prefisso la mattina del giorno 16 del suddetto settembre, sempre alle suddette ore, per un terzo incanto nel quale lo stabile potrà essere deliberato anche a prezzo minore alla stima, sempre che siano coperti i creditori inscritti, e prenotati sino al valore della medesima, altrimenti si procederà alle pratiche prescritte dal § 140 del Regolamento giudiziario.

Capitoli d'asta.

I. Niuno sarà ammesso a fare offerta e rendersi deliberatario se non previo deposito di lire 150 correnti, o mediante fidejussoria obbligazione solidale da rilasciarsi da persona garante e benevisa al procuratore della istante amministrazione per l'eguale somma di lir. 150, il quale deposito, od avallo di fidejussore solidale dovrà rimanere nei giudiziali depositi senza frutto, o cauzione pel fedele adempimento delle condizioni portate da questo capitolato, e sarà realizzabile nel caso di mancata esecuzione.

II. La casa si vende nello stato in cui si troverà all'atto della vendita con tutti gli fissi ed infissi, e con tutti i pesi e servitù apparenti, e non apparenti, si, e come competono al livellario, e non altrimenti a termini di diritto.

III. Lo stabile suddetto si vende coll'onere dell'annuo perpetuo canone di lire 270 correnti da soddisfarsi dal deliberatario nei tempi, modi, e sotto le condizioni espresse nella livellaria scrittura 12 luglio 1839 nei rogiti del signor dottore Francesco Rizzi notajo di Pavia.

IV. Il godimento e possesso della casa oppignorata e stimata avrà principio a favore del deliberatario alle Calende di ottobre corrente anno, dalla quale epoca in poi sarà a peso, e carico di esso deliberatario il pagamento de' canoni, e carichi gravitanti l'utile proprietà di detta casa; ed il dominio della detta casa avrà principio col passaggio in giudicato del Decreto di aggiudicazione definitiva, che sarà emesso da questo tribunale in esito alla fedele esecuzione di questo capitolato d'asta.

V. Sarà tenuto il detto deliberatario di pagare oltre il prezzo della delibera il laudemio convenuto in detta livellaria investitura 12 luglio 1839, e di ricevere a sue spese la rinnovativa investitura dall'amministrazione del Pio Luogo degli Orfanotrofj di Pavia simile alla sopraccitata.

VI. Il pagamento del prezzo di delibera sarà eseguito in tante lire correnti di tariffa escluso qualunque surrogato alla moneta metallica sonante, in esito al passaggio in giudicato del riparto, od alla Cassa dell'Amministrazione creditrice privilegiata de' canoni livellarj, e rimborsi d'imposte di carichi anticipati dell'amministrazione nel caso che non abbia luogo il giudizio per la distribuzione del prezzo.

VII. In pendenza del pagamento del prezzo di delibera sarà obbligato il deliberatario di corrispondere e pagare dal giorno dell'accordato godimento in poi l'annuo interesse del 5 per 100 di semestre in semestre, ed a rata di tempo, e colla facoltà alli creditori di fare istanza pel giudiziale deposito di detti interessi alle rispettive scadenze, e ciò a spese del deliberatario.

VIII. Sarà obbligato il deliberatario di promovere nel termine di un mese dall'intimazione del Decreto di delibera, e nel caso che vi siano più creditori inscritti, il giudizio d'insinuazione, e di condurlo a termine senza interruzione, ed all'appoggio della graduatoria che sarà emanata da questo Tribunale, di presentare entro quattordici giorni dopo il passaggio in giudicato della medesima il riparto del prezzo di delibera quando non fosse assorbito dal credito dell'amministrazione.

IX. Sarà obbligato il deliberatario di pagare in conto di prezzo tutte le spese giudiziali sostenute dall'attrice amministrazione dall'istanza di pignoramento sino alla delibera, e ciò dietro amichevole o giudiziale liquidazione, e detto pagamento sarà eseguito un mese dopo la seguita comunicazione di detta liquidazione.

X. Sarà tenuto il deliberatario di farsi inscrivere nei registri censuarj a di lui spese nel termine prescritto dai veglianti regolamenti dopo il passaggio in giudicato del Decreto di aggiudicazione definitiva di detto stabile.

XI. Le obbligazioni del deliberatario si riterranno solidarie per sè, e suoi eredi, e successori.

XII. Mancando il deliberatario alla fedele esecuzione di tutti e singoli i suddetti capitoli, sarà facoltativo ad alcuno dei creditori di chiedere l'assegnazione di una nuova giornata per la vendita di detto stabile a carico, rischio, e spese dello stesso deliberatario, e quando il deposito non sia sufficiente ad indennizzare il creditore delle spese e danni, sarà tenuto di supplirvi con altri mezzi, e colla persona.

Pavia, dal Tribunale Provinciale, 11 luglio, 1848.

Il Presidente
Trenti.
Bossi, *consigl.*
Meriggi, *consigl.*

(1.a *pubb.*) —— N. 178

EDITTO N. 18577

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano si notifica al marchese Luigi Erba Odescalchi ed a donna Teresa Brivio, maritata contessa Pafolini, assenti d'ignota dimora, essere stata contro dei medesimi e di altri presentato allo stesso Tribunale nel giorno 17 andante giugno al N. 18577 dalla fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Turbigo, rappresentata dall'avv. Capretti, una petizione in punto sia giudicato, mediante processo scritto: 1. essere sussistente e liquido il diritto dell'attrice fabbriceria di avere a conseguire dai rei convenuti solidariamente (A) la annualità di già milanesi lir. 960 ora corr. lir. 317, 79, 2, per limosina della messa quotidiana ordinata da celebrare nella Chiesa parrocchiale di Turbigo dall'abate Cesare Plati come nel testamento 1.° agosto 1689 del conte Lodovico Plati; (B) la annualità di già milanesi lir. 720, ora corr. lir. 635 58 per limosina complessiva di due messe quotidiane instituite da celebrare nella stessa Chiesa parrocchiale di Turbigo dal suddetto conte Lodovico Plati nel citato testamento 1.° agosto 1689, oltre altre milanesi lir. 91, 5, pari a corr. lir. 80, 55 per la manutenzione; (C) la annualità di italiane lir. 100 ora corr. lir. 114, 94 per l'anniversario ordinato da celebrare nella Chiesa suddetta dalla marchesa Barbara Marianna Plati Erba Odescalchi col testamento 6 marzo 1840, e tutte tali annualità dal giorno 11 novembre 1834 in avanti.

II. Dovere li convenuti in solidum pagare all'attrice in causa delle tredici annualità maturate dall'11 novembre 1847 retro per il primo titolo mil. lir. 4680, — ora corr. lir. 4131, 31, pel secondo, cioè limosine lir. 9360, e manutenzioni lir. 1186, 5 cioè mil. lir. 10546, ora correnti lir. 9309, 79, 3; per il terzo ital. lir. 1300, o milanesi lir. 1692, 14, 2, ora corr. lir. 1494, 25, totale mil. lir. 16918, 19, 2, o correnti lir. 14935. 35, 3, e poi annualmente fino in perpetuo le successive nelle succennate rispettive misure.

III. Dovere li rei convenuti in solidum prestare una corrispondente legale garanzia per sicurezza dei futuri pagamenti, rifuse le spese e salva ogni altra ragione ed azione, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi assenti d'ignota dimora essersi prefisso il termine di giorni 90 per la produzione della contestuale risposta alla suddetta petizione, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese del suddetto marchese Luigi Erba Odescalchi l'avv. Valli, e della suddetta donna Teresa Brivio maritata contessa Pafolini, l'avv. Mascheroni affinchè nella qualità di curatori li rappresentino rispettivamente in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto alli suddetti assenti d'ignota dimora marchese Luigi Erba Odescalchi e donna Teresa Brivio maritata contessa Pafolini col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione affinchè possano, volendo, o munire il curatore rispettivamente come sopra nominato, dei documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per la difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato ad essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte ed in tre distinte settimane.

Milano dal Tribunale civile di Prima Istanza, 20 giugno 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Anelli, *consigl.*
Carminati.

(2.a *pubb.*) —— N. 85

EDITTO N. 15561

Sopra domanda del D.r Primizio Confalonieri 17 p. p. maggio N. 15561, rappresentato dall'avv. Torchiana per ammortizzazione del libretto della Cassa di Risparmio di Milano 14 giugno 1831 N. 1746 della somma di correnti lir. 1625 intestato ad Angiola Perego.

Questo Tribunale ordina al detentore del succennato libretto di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che decorso infruttuosamente questo termine, si riterrà ammortizzato il libretto, e dichiarato nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di Prima Istanza.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Castelli, *consigl.*
Volpi, *consigl.*

(2.a *pubb.*) —— N. 84

EDITTO N. 3940

Per parte del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, viene col presente Editto notificato che sopra istanza 10 maggio p. p. N. 3940 della Ditta Ignazio Leinati e comp. patrocinata dall'avv. Manini, in confronto di Gian Andrea Gregorini rappresentato dall'avv. Pievani, di Giovanni Barenghi, e della Ditta Paolo, e fratelli, e sorelle Lanzi, si è fatto luogo alla procedura d'ammortizzazione della cambiale di milanesi lir. 1000, tratta il 6 ottobre 1847 da Gian Andrea Gregorini, pagabile alla fine del 1848, sopra Giovanni Barenghi di Magenta, e pervenuta per girata alla Ditta istante.

Viene quindi eccitato il detentore, o possessore di detta cambiale, o qualunque altro che credesse aver ragioni, o pretese sopra la medesima, a farne l'insinuazione al protocollo degli esibiti di questo Tribunale nel termine di un anno, coll'avvertenza che altrimenti trascorso questo termine, sarà dichiarata nulla ed ammortizzata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nelle forme e luoghi di pratica, non che inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 16 luglio 1848.

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(2.a *pubb.*) —— N. 81

EDITTO N. 8648

Si notifica a Luigi Ganelli, assente e d'ignota dimora, essere state oggi presentate a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Ganelli, dall'ingegnere Basilio Sommaruga; la prima in punto di pagamento di corr. lir. 262, 50, importare di semestre pigione scaduta colla scorsa Pasqua; e l'altra per descrizione giudiziale di mobili ed effetti esistenti nei locali goduti da esso Ganelli in questa città.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 p. f. settembre alle ore 9 antimerid. per la verbale attitazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Ganelli gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in curatore l'avv. Cesana, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Ganelli a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessarj documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto, sarà pubblicato ed affisso nei modi e ne' luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Crespi.
Frigeri, *cancel.*

(2.a *pubb.*) —— N. 91

EDITTO N. 881

Si notifica a tutti quelli, che vi possono avere interesse, essersi con odierno decreto dichiarato aperto il concorso giudiziale sopra la facoltà mobile ed immobile di compendio della eredità abbandonata dall'avv. Gio. Dossena defunto in questo Comune il giorno 15 settembre 1846, ed esistente nel territorio del Governo provvisorio di Milano; si avverte chiunque avesse alcuna pretesa di dovernela insinuare entro ed a tutto il giorno quindici, 15, settembre p. v. in confronto dell'avv. Filippo Termignoni, che viene nominato a patrocinatore della massa concorsuale, dovendo nella relativa istanza non solo dare le prove del diritto o credito, che si insinuasse, ma ben anco indicare la graduazione della classe, con avvertenza che, scorso detto termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno, senza eccezione, esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso in quanto la medesima rimanesse esaurita dagli insinuati creditori, e ciò quand'anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si prefigge per il giorno 25, venticinque, suddetto mese di settembre, ore 9 mattina a comparsa dei creditori, che si saranno insinuati per confermare l'amministratore concorsuale, che interinalmente viene nominato nella persona del creditore Giuseppe Bracchi di qui, o per la nomina di un altro, per procedere alla nomina della delegazione dei creditori, e per trattare in genere delle possibili provvidenze offiose concorsuali, avvertiti, che i non comparsi si avranno per aderenti al voto della pluralità, e che non comparendo alcuno, l'amministratore e la delegazione dei creditori saranno nominati d'ufficio a tutto rischio e pericolo dei creditori.

Il presente Editto verrà pubblicato ne' luoghi soliti di questo Comune, affisso all'albo Pretorio, e per tre volte in tre consecutive settimane inserito nel foglio Ufficiale Il 22 marzo.

Cassano, dalla Pretura, 11 luglio 1848.

Pel cons. pretore assente
Bianchi d'Adda, *agg.*
Perazzi, *scritt.*

(2.a *pubb.*) —— N. 90.

EDITTO N. 4599

D'ordine della Pretura di Varese si notifica ad Antonio Sanquirico del fu Carlo, assente, d'ignota dimora essere stata contro del medesimo presentata alla stessa Pretura da Amabile Spreafico di Milano, rappresentato dall'avvocato Emanuele Della Chiesa, un'istanza tendente ad ottenere la prenotazione ipotecaria in via di suppegno dei crediti di milanesi lir. 16500 e di correnti lire 13860, verso Giovanni Battista Gariboldi di Milano, e ciò a garanzia del di lui credito di correnti lir. 1290, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Sanquirico essere con odierno decreto pari data e numero accordata la detta prenotazione con incarico all'Ufficio delle Ipoteche in questa città di farne ne' suoi registri la detta inscrizione, ed essere stato costituito o nominato a pericolo e spese di esso Sanquirico l'avv. Carlo Daverio, affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziale generale e della Governativa notificazione 28 aprile 1824.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Sanquirico col presente editto che avrà forza di legale citazione ed intimazione affinchè possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questa Pretura un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, non che alle piazze di Como e di Varese, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Varese, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il consigl. pretore
Toni.
Mantovani, *cancell.*

(2.a *pubb.*) —— N. 99

EDITTO N. 5468

Sopra istanza di Pietro Parri 19 corr. N. 5468 rappresentato dal difensor officioso avv. Dalonio, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte del di lui fratello Francesco Parri di Sante entrato al militare servizio nel 1812, ed arruolato al terzo Reggimento fanteria leggera della disciolta armata italiana, passato in seguito a far parte della spedizione di Russia, del quale d'allora in poi non si ebbe notizia; questo Tribunale Provinciale col presente Editto, cita esso Francesco Parri a comparire nel termine di un anno, con avvertenza che non presentandosi o non facendo a questo Tribunale conoscere in altra guisa la sua esistenza, entro il termine di un anno, si procederà alla dichiarazione della sua morte per ogni corrispondente effetto di legge in confronto dell'avv. Carlo Caraffini che gli vien deputato in curatore.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo e nella Gazzetta di Cremona.

Cremona, 20 giugno 1848.

Il Presidente
Resti Ferrari.
G. F. Cazzaniga, *consigl.*
Frigerio, *consigl.*
A. Scovolo, *sped.*

(2.a *pubb.*) —— N. 79

EDITTO N. 1826

Il Tribunale Provinciale in Brescia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possano avere interesse, che da questo Tribunale viene oggi decretato l'aprimento del concorso generale de' creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel territorio del Governo Pr. di Milano, di ragione dell'eredità lasciata dal D.r Gaetano Cocchi fu Francesco, morto in Brescia nel giorno 7 ottobre 1847.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberato suddetto, ad insinuarla sino al giorno 31 agosto 1848 inclusivo a questo Tribunale in confronto dell'avv. Giovanni Bruni, deputato curatore della massa concorsuale, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda d'essere graduato nell'una o nell'altra classe; altrimenti, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagl'insinuatisi creditori, e ciò quand'anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si eccitano inoltre tutti i creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 9 settembre p. v. alle ore 10 di mattina, per confermare l'amministratore della massa interinalmente nominato, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione de' creditori, con avvertimento che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che non comparendo alcuno, l'amministratore e la delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei creditori.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel giornale di questa Provincia, e nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Brescia, dal Tribunale Provinciale, 3 luglio 1848.

Il Presidente
Patirani.
Reina, *consigl.*
Rosanelli, *consigl.*

(2.a *pubb.*) —— N. 88

EDITTO N. 2120

D'ordine della Pretura di Belluno e sopra istanza di Carlo Valsecchi fu Francesco di Introbbio rappresentato dall'avv. Marco Casanova, si notifica che nel giorno 26 p. v. agosto dalle ore 10 matt. alle 2 pom. ed occorrendo nei successivi 9 e 23 settembre alle ore stesse avrà luogo nella cancelleria della stessa Pretura la subasta per la vendita delle sottodescritte realità di ragione di Francesco Melesi fu Bartolomeo di Margno, sotto l'osservanza dei capitoli censuarj ed ipotecarj, e colla avvertenza che solo al terzo incanto saranno gli stabili deliberati anche al disotto del valore apparente dalla stima giudiziale degli ingegneri Giglio e Bozzoni, sempre chè il prezzo sia sufficiente a coprire i creditori inscritti, e salvo il disposto dei §§ 140 e 422 del Regolamento giud.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti in Belluno, Introbbio, o Margno e per tre volte in tre distinte settimane inserito nel foglio Ufficiale di Milano.

Descrizione degli stabili.

Pezzo di terra zerbivo con bosco ceduo nelle tavole e mappa del Comune di Margno, n. 66 sub. 2, pert. 1. 8, sc. 3. 2. n. 77, sub. 26 pert. 1. 5. sc. 4, 5, n. 78 sub. 29 pert. — 20, sc. 3. 2 a misura particolare pert. 6. 4, coerenziata a lev. beni di Carlo De Vignani a linea di godimento, a mezzodì N. N. ed il canalone, a pon. e tram. collo stesso canalone ed Antonio Rattini, peritato lir. 61.

Selva prativa detta prato in *Porro* nelle tavole 9, mappa suddetta al n. 42 sub. 44 pert. — 3, sc. — a misura particolare di pert. 1. 12, coerenziata a levante beni di Antonio Selva a linea di sasso, a mezzodì di Angelo Grattarola, a pon. di Antonio Rattini, a linea di termini e godimento, a sett. strada a Vegno stimato lir. 460.

Belluno, dalla Pretura, 4 luglio 1848.

Il pretore
De Strani.
Borghi, *Canc.*

(2.a *pubb.*) —— N. 87.

EDITTO N. 3354

D'ordine della Pretura in Gravedona si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 agosto p. v., dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., si passerà al quarto esperimento per la vendita all'asta giudiziale dei sottodescritti stabili oppignorati ad istanza di Alessandro Bollini fu Carlo, rappresentato dall'avv. Giacomo Miglio, in

pregiudizio di Giuseppa Colonetti vedova Sapori, rimaritata Sotragni di Gravedona coll'avvertenza che si delibererà anche a prezzo inferiore a quello di stima, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta esistenti presso la cancelleria della Pretura medesima, e già pubblicati nel foglio d'annunzj della Gazzetta di Milano, dei giorni 9 14 e 19 marzo anno corr. N. 27, 29 e 31.

Stabili da alienarsi.

1. Casa d'abitazione con filatoja situata in Negrana, comune di Gravedona in mappa al N. del 1368, di tav. 3, sc. 19, 2, 5, il comunale N. 69 del peritato importo di corr. lir. 3590, 60

2. Stalla sotto la casa rustica di Andrea Biella q.m Giovanni vicina al com. N. 71, ed in mappa al N. del 1369, di tav. 1, censita sc. — 2 del peritato valore di lire 167 96.

3. Canevetto posto alla casa di Alessandro Trogni e sottoposto ad una stanza di Gaspare Trogni descritto in mappa al N. del 1376, di tav. — 8, sc. — 1. 2, 32, del peritato valore di corr. lir. 130.

4. Prato con viti e gelsi in Morana in mappa al N. 8, di tav. 4, 4, 1, del peritato valore di corr. lir. 179, 50.

5. Ronco grande, detto il Lago novo, descritto in mappa alli N. 23 23 1/2, 25, 25 1/2, 29, 31, 33, 35, 35 1/2, 36, in totale di pert. 17, 6, censita sc. 33, 1. 2, del valore peritale di lir. 3043, 20.

6. Ronco, prato, bosco, e zerbo denominato in Cresta, comune di Traversa, in Mappa al N. 2 sub. 51. di pert. 8, 21, censito del valore peritale di lir. 1970, 10

7. Prato con viti e gelsi in Morana al N. 118, sub. 10, di tav. 3, sc. — 3 del capitale valore di lir. 89, 23.

8. Piede di casa rustica in Negrana con regresso verso mezzodì in cui trovasi un gelso, in mappa al N. del 381, di tavole 16, sc. — 2, 3, del capitale valore di lir. 240, 40

9. Prato nella valle scura in mappa al N. 41 sub. 27 di pert. 1, 4, censita sc. 2, 2, del valore di lir. 369, 80.

10. Bosco ceduo castanile in Giggio, in mappa al N. 40 sub. 30, di tav. 15, sc. — 1, 7, del valore di lir. 21, 50.

11. Prato in Tremando in mappa N. 41, sub. 10, 11, 13, 13 1/2, di pert. — 18, sc. 1, 5, 4, del valore di lir. 240.

12. Regresso al Sotto — gru in mappa al N. del 390 di tav. 1, 6, sc. — 2, 3, 24, stimato correnti lir. 52, 40

13. Coltivo vitato e moronato in Morina, descritto in mappa al N. 88, sub. 4, 5, 6, di pert. 1. 1, censito sc. 2, — 4, del valore di lir. 776.

Tutti i suddetti immobili del complessivo valore di corr. lir. 10871, 71, risultano più estesamente descritti e contenziati nella perizia dell'ingegnere Domenico Motti e dell'agrimensore Cristoforo Cisani 17 maggio 1847, esistente in questa cancelleria, a comodo degli offerenti per la ispezione e copia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Gravedona, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Boccoli.
Arici, *scrill.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 96

EDITTO N. 4278

Da questa Pretura si reca a pubblica notizia che nel proprio Ufficio nel giorno 18 p. f. agosto dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. si terrà pubblica asta per la vendita a prezzo non inferiore della stima, di correnti lir. 2035, 85, del diretto dominio appartenente ai figli ed eredi del fu Ambrogio Meda, sulla casa posta in Varese sul corso maggiore, e contrada San Giovanni alle carceri, al civico n. 298, ed in mappa al n. 2965, di tav. 2, coll'estimo di sc. 131, 5, 5, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta stati prodotti col rapporto 23 p. p. giugno n. 4278, dei quali al pari che della relazione 18 febbrajo 1848 di descrizione e stima eseguita dagli ingegneri Ponti e Garoni, sarà facoltativo a chiunque di averne ispezione e copia presso questa Pretura.

Nel caso poi che inutile tornasse l'anzidetto primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 23, venturo p. f. agosto, e nel caso che anche questo tornasse vano, se ne terrà un terzo nel giorno 25, ventunque delle stesso mese, sempre dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. e sempre per la vendita a prezzo non inferiore di stima, e sotto l'osservanza dei detti capitoli.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, e sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in Varese.

Varese, dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Toni.
Mantovani, *cancel.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 100

EDITTO N. 4602

D'ordine della Pretura di Varese, si notifica a Giuseppe Scrivini, militare nelle truppe di S. M. Sarda, assente d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo e L. C. presentata alla stessa Pretura da Giovanni Battista Baroffio fu Luigi di Vedano, attore patrocinato dall'avv. Diverio una petizione in punto a pagamento di mil. lir. 6000 ed interessi del 4 1/2 per cento dal 2 marzo 1844 in avanti, oltre le spese, con facoltà in difetto di far eseguire, stimare e vendere li stabili situati in Varese, Masnago e Sant'Ambrogio, e sottoposti ad ipoteca speciale nell'istromento di mutuo 2 marzo 1839, rogato Piscitti, senza riguardo all'usufrutto di quei beni che potessero competere a Margherita Scavini vedova Girardi, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Scavini essersi prefinito il giorno 30, trenta, del p. f. agosto alle ore 10 antimerid. per la verbale attitazione, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Scavini, l'avv. Emanuele Della Chiesa di Varese, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziario.

Tutto quanto sopra si rende noto ad esso Scavini col presente Editto che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questa Pretura un altro procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, nonchè alle piazze di Como e di Varese, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte di settimana in settimana.

Varese, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Toni
Mantovani, *cancel.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 101

EDITTO N. 1560

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante e d'ignota dimora essersi dalla Ditta Salvador Vita Mironi di Mantova, patrocinati dall'avv. Massarani, chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1304 ed ottenuto con decreto del giorno stesso la prenotazione degli stabili ivi descritti, posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lir. 2919. 19, oltre i frutti e le spese, dipendentemente dalla cambiale 12 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore quest'avv. Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 38.

AVVISO N. 5590

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 25, 27, 28 pros. fut. luglio dalle ore 10 alle 2 pom. seguirà la vendita alla pubblica Asta, di di quanto è qui sottodescritto:

« Un buratto di pecchia, con coperto e borlone.

« Due marne di larice e nove grandi.

« Caldaja di rame da due brente circa.

« Due stufe di rame grandi.

« Diversi capi di rame, cioè caldaj, cassarnole, sidelli, calderini e padella.

L'asta avrà luogo alla Cascina Pilastrello C. N. 479, e la delibera si farà al miglior offerente a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento, anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 23 giugno 1848.

Il presidente
Rizzonico

(3.ª *pubb.*) —— N. 20

EDITTO N. 1556

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante d'ignota dimora essersi dal D.r Mosè Susani di Milano patrocinato dall'avv. Massarani, chiesta con istanza 22 maggio p. p. n. 2282, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti parte in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lire 6008, oltre i frutti e le spese dipendentemente dall'originale lettera 5 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avv. Giuseppe Toccagni, al quale con decreto odierno si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 34.

EDITTO N. 1559

La Pretura di Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante, assente, d'ignota dimora, essersi dalla Ditta Salvador Vita Mironi di Mantova patrocinata dall'avv. Massarani chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1306, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti, posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi a garanzia e fino alla concorrenza di correnti lir. 1959. 19, oltre i frutti e le spese, dipendentemente dal pagherò di cambio 14 febbrajo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con decreto odierno si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza. Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di legale citazione, affinchè possa munire il suo Curatore di documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini
Bennati, *scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 37

EDITTO N. 1558

La Pretura di Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante assente e d'ignota dimora essersi dalla Ditta Salvador Vita Mironi pad. dall'avv. Massarani chiesta con istanza 25 maggio p. p. n. 1305, ed ottenuta con decreto dello stesso giorno la prenotazione degli stabili ivi descritti, parte in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi, a garanzia, e fino alla concorrenza di correnti l. 2934 34, oltre i frutti, e le spese dipendentemente dalla cambiale 14 marzo 1848. Notifica pure che gli fu deputato in Curatore quest'avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione di detto atto di prenotazione, perchè lo rappresenti nell'attuale vertenza. Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto, che avrà forza di citazione legale, affinchè possa munire il suo Curatore de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a proprio difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Dalla Pretura di Melegnano, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini.
Bennati, *scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 36

EDITTO N. 1557

La Pretura in Melegnano notifica a Pietro Antonio Rossi, negoziante, assente d'ignota dimora, essersi dalla Ditta I. M. Fano di Milano, patrocinata dall'avv. Massarani, chiesta con istanza 23 maggio p. p. n. 1283 ed ottenuta per decreto del giorno stesso, la prenotazione degli stabili ivi descritti posti in questo Comune a carico di esso Pietro Antonio Rossi, a garanzia e fino alla concorrenza di lire correnti 2008, oltre i frutti, e le spese in dipendenza del documento 5 febbrajo 1848.

Si notifica pure che gli fu deputato in Curatore questo avvocato Giuseppe Toccagni, al quale con odierno decreto si è ordinata l'intimazione della detta istanza e decreto di prenotazione, perchè lo rappresenti nella relativa procedura.

Tutto quanto sopra si rende noto al Rossi col presente Editto che avrà forza di legale citazione affinchè possa munire il suo Curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso a propria difesa, ovvero destinare e notificare altro procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Melegnano, dalla Pretura, 29 giugno 1848.

Il Consigliere pretore
Bini
Bennati, *scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 35

EDITTO N. 1703

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge, che sulle istanze di Giacomo Delvecchio fu Lorenzo di San Vigilio, Comune di Rogeno per la Deputazione di un curatore al di lui figlio Lorenzo, militare d'ignota dimora, all'oggetto che lo rappresenti in ogni sua causa attiva e passiva, fu con odierno decreto pari numero, deputato in curatore al menzionato assente, lo stesso di lui padre istante.

Del che mediante inserzione nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo e Provinciale di Bergamo, se ne porge precipuamente avviso al l'assente Lorenzo Delvecchio di Giacomo, all'oggetto che possa far conoscere se per avventura abbia costituito in luogo un suo procuratore, e nella persona di chi, o se voglia piuttosto costituirlo in altri a preferenza del curatore deputatogli, ed in ogni caso poi perchè a quest'ultimo possa far pervenire notizie sull'attuale sua dimora, non che quelle istruzioni, che più credesse opportune alla miglior tutelazione ed amministrazione delle cose sue.

Dalla Pretura in Lovere, 19 giugno 1848.

Il Cancell. dirigente
Mauro.

(3.ª *pubb.*) —— N. 3

AVVISO N. 19964

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 1, 2, 3 p. f. agosto, alle ore 10 della mattina, nella casa situata nella contrada di San Bernardino alle Monache n. 2923, dove si terrà pubblica asta, e si delibereranno al miglior offerente a prezzo non minore della stima giudiziale, nei primi due esperimenti, ed a prezzo anche inferiore nel terzo

Da vendersi.

Scranne, comod, poltrone, soffà, quadri, etc.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di questa città.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Il Segretario
Zucchi,

(3.ª *pubb.*) —— N. 75.

EDITTO N. 3637

Si rende noto per ogni effetto di ragione che questa Pretura con odierno decreto n. 3637 ha interdetta l'amministrazione delle sue sostanze per imbecillità a Carlo Molli fu Paolo, di Solbiate sull'Arno, cui deputa in Curatore il di lui fratello Giuseppe Molli fu Paolo pure di Solbiate sul l'Arno

Il presente verrà affisso a questo Pretorio e sulle piazze di questo Comune e di Solbiate sul l'Arno, non che inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Dalla Pretura di Gallarate, 1.° luglio 1848.

Il cons. Pretore
Uzzi.

(3.ª *pubb.*) —— N. 66

AVVISO N. 18317

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti effetti e merci perchè compaja nel giorno 29 corr. luglio dalle ore 10 della mattina alle 2 pom. nel locale al civico n. 2080, situato nel borgo di Porta Comasina dove si terrà pubblica asta, e si delibereranno al miglior offerente anche a prezzo inferiore della stima giudiziale

Da vendersi.

Bilancia con pesi di ottone e di ferro - n. 75 paja scartagini - n. 375 pettini d'acciajo - fieno - bisaccie di tela canape

Fiocco strusa purgato bianco - scarto fiocco galletta - struse vigentine - struse filoppe - legnami di Roccadino - gallette di semenza - gallettame e scarto - strusa greggi, etc.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848

Il segretario
Rula.

(3.ª *pubb.*) —— N. 77.

EDITTO N. 1548

La Pretura in Viadana, provincia di Mantova, notifica col presente editto all'assente Beatrice Castelli, che Luigi Ferchetti, possidente, domiciliato in San Matteo coll'avv. Melli ha con odierna istanza riprodotta la petizione riconvenzionale 27 maggio 1847 n. 1738 contro di essa Castelli, in punto di pagamento di ital. lir. 7253 01 pari a correnti lir. 8336 76 e che per non essere noto il luogo della sua dimora le sia stato deputato a di lei pericolo e spese in Curatore l'avv. Giulio Cesare Avigni qui residente, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile e pronunciarsi quanto di ragione.

Essendosi pel contradditorio sulla suddetta petizione destinato il giorno 16 ottobre p. v. alle ore 9 ant. viene quindi eccitata essa Beatrice Castelli a comparire in tempo personalmente, ovvero a far avere al deputatole Curatore i necessarj documenti di difesa, o ad istituire un altro di lei patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se medesima la conseguenza della sua inazione.

Dalla Pretura, in Viadana, 30 giugno 1848

Il Cons. Pretore
Vermani.

(3.ª *pubb.*) —— N. 65.

EDITTO N. 3118

Recasi a pubblica notizia che nel giorno 26 agosto p. f. ore 9 mattina e successive avrà luogo un quarto esperimento d'asta per la vendita dell'infrascritta sottodescritta esecutata da Franquilla Scanagatti di Lecco a pregiudizio di Gio. Benasedi di Lecco, in base all'istima giudiziale 24 luglio 1847 degli ingegneri Cosimo Pini e Giuseppe Arrigoni, e coll'osservanza de' capitoli indicati nell'Editto 23 agosto 1847 n. 7239, stato altra volta pubblicato ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, ed ostensibili presso la cancelleria di questa Pretura. Si accoglieranno anche offerte inferiori al prezzo di stima, purchè valgano a coprire tutti i creditori inscritti.

Stabile da vendersi.

Casa d'abitazione ad uso osteria in Lecco al Comunale n. 201, in mappa ai numeri 135, 140 di pert. 0. tav. 23, sc. 10 3, 5 23, stimata correnti lir. 16595 40.

Lecco, dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il Cons. Pretore
Dalumi.

(3.ª *pubb.*) —— N. 60.

EDITTO N. 5286.

Il Tribunale di Prima Istanza civile di Pavia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi po sono aver interesse, che da questo Tribunale è stato decretato l'aprimento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel Territorio del Governo di Milano di ragione dell'interdetto Antonio Rustioni di professione mercajuolo con bottega aperta in Piazza Grande di questa città

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberato Rustioni ad insinuarla sino al giorno 30 settembre p. v. inclusivo a questo Tribunale in confronto dell'avv. Gaetano Valerio, deputato Curatore della Massa Concorsuale o suo sostituto avv. Peroni, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda d'essere graduato nell'una o nell'altra classe, e ciò tanto sicuramente, quanto che in difetto, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuati Creditori, e ciò quand'anche ai non insinuatisi competesse un diritto di proprietà, o di pegno

Si eccitano inoltre tutti i Creditori, che nel preaccennato termine si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 12 susseguente ottobre alle ore dieci della mattina per confermare l'Amministratore della Massa interinalmente nominato, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei Creditori, con avvertimento che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi, e che, non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei Creditori.

Pavia, dal Tribunale di Prima Istanza civile, li 30 giugno 1848.

Perotti, *Presidente.*
Cattaneo,
Pavigadi G. *Seg.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 39.

AVVISO

L'amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano, il giorno 26 luglio p. v. terrà separate aste per l'affitto novennale dall'11 novembre 1849 in avanti dei seguenti poderi.

Bisiano, con unita Osteria nei territori di Bisiano e Fallavecchia, Distretto di Rosate, V della provincia di Pavia, di pertiche 2517, 9 3, coll'estimo di mil sc. 19319. 3 4. = Deposito, correnti lir. 5 500.

Fornace, in Fallavecchia, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 498, 16, sc. 3444 3. 4 = Deposito, lir. 1,000.

Maggiore, con Osteria in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1573, 5, 11, sc. 14420 5 3 = Deposito, lir. 3 750

Maggiore alla Chiesa, in Fallavecchia come sopra, di pertiche 1506, 2, 1, sc. 13898. — 2. = Deposito, lir. 3,750

Minore, pure in Fallavecchia, di pert. 2229, 19, sc. 21405. 5 1 = Deposito, lir. 5,600

Molino di sopra, e Molino di sotto, in Fallavecchia ed in Bestate, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 657, 14, 3, sc. 5109 5 6 = Deposito, lir. 1,900

Monte Olivelo, in Coronate, Distretto e provincia come sopra, di pert. 839, 23, sc. 5443. 5 5 = Deposito, lir. 1,500.

Milano, 28 giugno 1848

(3.ª *pubb.*) —— N. 32

EDITTO N. 16941

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infrascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdetto a Michele Limeno fu Vincenzo tappezziere, contrada della Sala n. 963 come imbecille l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in curatore il di lui figlio Luigi.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 4 luglio 1848

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Anelli, *consigl.*
Carminati.

(3.ª *pubb.*) —— N. 83

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.

Anno I, Sabato, 29 Luglio 1848. Num. 8

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

PROSPETTO

dei legati o donazioni di benificenza, la cui accettazione venne autorizzata dalla cessata Deleg. Prov. di Lodi dal 1.° gennajo al 21 marzo in quanto alla cessata Deleg., e dalla subentrata Congreg. prov. dal 26 detto marzo a tutto l'ora scorso mese di giugno.

Numero progress.	Cognome e Nome del Benefattore	Data della dispos. e Rogito	A favore di quale stabilimento o corpo	Entità del legato, o della donazione e sua erogazione.	Data e numero dell'Ord. che autorizzò l'accettazione.
1	Turconi Marianna	Ultima disposizione.	Deputaz. Comun. di Paullo.	Lire 50 da erogarsi in elemosine pei poveri di Paullo.	14 gennajo 1848 N. 286-9.
2	Ruggeri Lorenzo.	Disposiz. 26 dicembre 1847.	Orfan. maschile di Codogno.	Lire 600 correnti.	28 aprile 1848 *Idem.*
3	Pava Giuseppe.	Testam. 6 agosto 1844.	Parroco di Somaglia.	Un palco in teatro con incarico di venderlo ed erogarne il ricavo in una annua dote.	21 Detto, Detto.
4	Cabrini Domenico	Id. 14 luglio 1825.	Ospitale maggiore di Lodi.	Lire 300 milanesi per una volta tanto senz'onere.	22 maggio, detto N. 1800-224.

ATTI UFFICIALI

N. 8187-1763. II.

CONSIGLIO PROVV. DI STATO DELLA LOMBARDIA

AVVISO.

Nella vista di rendere possibile l'ultimazione nel termine prefinito delle operazioni relative al prestito imposto sui capitali assicurati con ipoteca e sui diretti dominj nella Provincia di Milano, ove le notifiche risultarono ammontare a molte migliaja, la Commissione apposita Provinciale si è fatta a chiedere in via di eccezione una modificazione all'articolo 16 del decreto 8 giugno 1848 del Governo Provvisorio di Lombardia, nel senso cioè che prescindendo dalla compilazione delle liste parziali e dalla laboriosissima loro copia e diramazione ai Distretti, tutte le persone interessate nel prestito suindicato sieno invitate ad ispezionare la relativa partita negli Uffici della predetta Commissione per l'effetto degli eventuali riclami.

Concorrendo a favore di siffatta proposta, oltre le circostanze affatto speciali di questa provincia, nella quale è tanto copioso il numero delle partite tassabili, anche le ricerche verbalmente fatte da molte persone per approfittare della facoltà portata dall'Avviso a stampa 15 corrente luglio di questo Provvisorio Consiglio di Stato, quella cioè di anticipare a beneficio della Nazione il pagamento della rispettiva quota di prestito nelle mani di questo Ricevitore Provinciale, combinando in fine la proposta anche colla vista di favorire la maggior possibile segretezza dei privati interessi, il Consiglio provvisorio di Stato, autorizzato dal Governo Provvisorio di Lombardia con decreto 23 andante, n. 11423 2742, deduce a pubblica notizia:

Nella Provincia di Milano è modificato l'articolo 16 del Governativo decreto 8 giugno pel prestito da levarsi sui capitali ipotecarj, censi, livelli, ecc. abilitata la Commissione Provinciale a prescindere dalla formazione delle liste parziali e della loro diramazione alle Commissarie distrettuali.

Tutte indistintamente le persone interessate nel prestito potranno ispezionare la rispettiva partita presso gli Uffici della Commissione suddetta in questo palazzo del Broletto nei giorni che saranno dalla medesima indicati per gli eventuali riclami che avessero da produrre a termini di legge.

Rimangono ferme nel resto le disposizioni del decreto succitato, non che quelle dell'avviso 15 luglio corrente di questo Consiglio di Stato.

Milano, 24 luglio 1848.

NAZARI, *presidente.*

A. DECIO, *vicepresidente.*

P. Barbò, *consigliere.*

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 6869-268. VI. Il 12 luglio 1848.

AVVISO.

Nel giorno 26 marzo anno corrente si è reso defunto il signor Alfieri Filippo di Giuseppe di professione ingegnere-architetto civile, a cui era stato abilitato dalla cessata Delegazione provinciale con patente 31 marzo 1837 n. 6820-422.

Si diffida ora chiunque avesse pretese d'indennizzazione o reintegro per danni che si fossero per avventura arrecati dal suddetto ingegnere Filippo Alfieri nell'esercizio della sua professione a farne l'insinuazione in iscritto al protocollo di questa Congregazione provinciale nel perentorio termine di tre mesi decorribili dalla data del presente avviso, scorso i quali si provvederà, come di ragione, in concorso di chi si sarà insinuato, ovvero allo svincolo della cauzione prestata nel caso che non venisse fatta alcuna insinuazione.

Il presente avviso verrà pubblicato nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte nel foglio d'annunzj annesso al giornale Ufficiale Il 22 Marzo.

TAVERNA, *presidente.*

N. 492. 1.ª T. Oldofredi, *Capo-sez.*

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 5421-585. VI. Il 12 luglio 1848.

AVVISO.

Col giorno 6 gennajo anno corrente è mancato ai vivi il signor Rodolfo Rusca di professione ingegnere-architetto civile, a cui era stato abilitato dalla cessata Delegazione provinciale.

Si diffida ora chiunque avesse pretese d'indennizzazione o reintegro per danni che si fossero per avventura arrecati dal suddetto ingegnere Rodolfo Rusca nell'esercizio della sua professione a farne l'insinuazione in iscritto al protocollo di questa Congregazione provinciale nel perentorio termine di tre mesi decorribili della data del presente avviso, scorsi i quali si provvederà, come di ragione, in concorso di chi si sarà insinuato, ovvero allo svincolo della cauzione prestata nel caso che non venisse fatta alcuna insinuazione.

Il presente avviso verrà pubblicato nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte nel foglio d'annunzj annesso al giornale ufficiale Il 22 Marzo.

TAVERNA, *presidente.*

N. 493. 1.ª T. Oldofredi, *Capo-Sez.*

N. 6871. G. P. Como, 18 luglio 1848.

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI COMO.

EDITTO

Trovasi vacante la cappellania o legato sotto il titolo di S. Primo in Zelbio, di ignota fondazione.

Volendosi procedere al conferimento della detta cappellania o legato per la formazione con altri mezzi di un beneficio complessivo, s'invitano coloro che vantassero diritto di patronato attivo o di vocazione passiva ad insinuare le loro ragioni avanti la Congregazione provinciale o subeconomo del distretto di Bellagio entro quattro mesi dalla data del presente editto, con avvertenza che trascorso questo termine senza avere domandata, od ottenuta proroga, o in diversa guisa giustificata la tardanza, vi si provvederà d'ufficio, salve per altro le ragioni di chi avesse diritto nelle successive vacanze.

Il presidente

CESATI.

N. 200. Stefanini, *segretario.*

La Sezione di III Istanza del Tribunale d'Appello con decreto 17 corrente n. 714, ha nominato avvocato presso la Pretura in Clusone il dottor Adeodato Sinistri.

Milano, dalla Sezione di II Istanza del Tribunale d'Appello, 21 luglio 1848. N. 184

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA.

AVVISO.

Il Governo provvisorio centrale di Lombardia con Decreto del 8 corrente luglio num. 9811-820 ha dichiarato che dal canto suo, e per quanto concerne i rapporti di interesse, che la Compagnia già denominata *Assicurazioni Generali Austro-Italiche residente in Venezia* tiene in Lombardia col mezzo di apposite agenzie, non aveva nulla in contrario, e riconosceva il cambiamento del su espresso titolo di essa Compagnia in quello di

ASSICURAZIONI GENERALI

e ciò sotto le condizioni del Decreto di autorizzazione del Governo provvisorio della Repubblica Veneta 11 aprile prossimo passato num. 2150-120.

Di tale risoluzione del Governo provvisorio di Lombardia, il Consiglio di Stato provvisorio diede partecipazione alle Congregazioni Provinciali con Dispaccio 15 luglio corrente num. 7388-370, che fu comunicato al sottoscritto ispettore generale in *Lombardia da questa Camera di Commercio, Arti* e Manifatture con nota del 23 stante num. 795.

Le condizioni del suindicato Decreto di autorizzazione del Governo Veneto sono le seguenti:

a) Che debba continuare ad essere di norma alla Compagnia di *Assicurazioni Generali* il contratto sociale 26 dicembre 1831, deposto a suo tempo alle autorità ch'erano competenti, e le deliberazioni prese dagli Azionisti nei loro Congressi generali.

b) Che debba continuare la Compagnia di *Assicurazioni generali* senz'alcun cambiamento l'esercizio di tutti gli affari ch'erano in corso sotto la precedente sua denominazione, dovendo rispondere di qualunque impegno come conserva ogni diritto, da essi derivanti.

Si lusinga il sottoscritto ispettore generale in Lombardia che il pubblico vorrà accordare alla suddetta Compagnia sotto il nuovo titolo, quello stesso favore che per sedici anni le mostrò sotto la precedente sua denominazione, mentre dal titolo in fuori nulla è stato cambiato, e la Compagnia presenta ai suoi contraenti tutte le garanzie di solidità, di onestà e di correntezza che si ponno desiderare.

Dal lato della solidità le guarentigie continuano anzi ad aumentare annualmente; al 31 dicembre 1847 la posizione della Compagnia era la seguente:

Capitale fondiario correnti Lir. 6,000,000

Fondi di riserva prelevati dagli utili già conseguiti ma ripartiti fra i socj » 1,134,000

Riserva costituita dai premi appartati per far fronte ai rischi in corso, escluso soltanto quelli derivanti dalle sicurtà pagabili in vita degli assicurati » 5,237,000

Riserva costituita dai premj destinati a far fronte al pagamento delle rate vitalizie, ed ai capitali pagabili a remote scadenze essendo allora in vita gli assicurati » 4,148,000

La cifra dell'annuale introito fra premj ed interessi dei suoi capitali si può calcolare in (fu nel 1847 di lir. 6,540,000) » 6,500,000

cioè in tutto ventitrè milioni circa di lire correnti.

I bilanci del 1847 (decimosesto anno di sua gestione) verranno pubblicati nel Congresso generale degli Azionisti che avrà luogo il 31 del corrente mese, ed appena gli verranno rimessi dalla Direzione Veneta, il sottoscritto ispettore generale della Lombardia si farà premura di pubblicarne l'estratto, come fece annualmente (1).

Nel corso dell'anno 1847 la compagnia pagò per circa 5,000 danni più di 3,600,000 di lire correnti, ed in breve si diramerà l'elenco nominativo di tutte le dite compensate. — Dessa possiede beni stabili molto estesi nelle provincie lombarde e nel Piemonte, ed è rappresentata in Lombardia dai seguenti agenti procuratori: Andrea Siena per la provincia di Brescia; Elia Rieter per Bergamo; ingegnere Felice Omboni per Cremona; ingegnere Giuseppe Danioni per Pavia; Angelo Greco per Sondrio, con residenza a Tirano; Ignazio Gasparini per Mantova, con residenza a Bozzolo.

Gli assicurati vengono eccitati al puntuale pagamento delle rate di premio scadute e scadenti, perchè il sottoscritto ispettore, avvenendo il caso di qualche danno ad assicurati che fossero in debito di premj scaduti, dovrebbe suo malgrado non pagare la indennità, mentre la direzione veneta, ripetendogli l'istruzione di usare come pel passato della maggior puntualità nell'adempimento degli obblighi della Compagnia, intende però che gli assicurati corrispondano pure al debito loro colla dovuta esattezza.

L'Ufficio dell'Ispettorato Generale è situato in Milano, contrada san Paolo, num. 936.

Milano, 25 luglio 1848.

L'Ispettore Generale in Lombardia

Ing. ANTONIO OSCULATI.

AMMINISTRAZIONE

DELL'OSPITALE MAGGIORE E DEI LL. PP. UNITI.

L'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP UU. di Milano il giorno 2 agosto p. v. terrà separate aste pei seguenti affitti di poderi.

Per anni 9 *dall'* 11 *novembre* 1849.

Mignete, in Mignete, distretto di Paullo, provincia di Lodi e Crema, di censuarie pertiche 1205, 12, coll'estimo di scudi 11899, 3, 5, = Deposito corr. lir. 3000.

Villapompeana, in Villapompeana, Distretto e Provincia suddetti di pertiche 1481, 4, = scudi 15716, 4, 1, = Deposito, lir. 4000.

Zelo di sotto, in Zelobuonperico, Distretto e Provincia suddetti, di pertiche 1143, 20, sc. 10733, 2 — = Deposito, lir. 2500.

Zelo di sopra, in Zelobuonperico suddetto, di pertiche 1026, 19, scudi 10428, 2, 3, = Deposito lir. 2000.

Monticelli minore, in Bertonico, Distretto di Casalpusterlengo, Provincia suddetta, di pert. 1461, 15, scudi 14170, 4, = Deposito lir. 2500.

Per anni undici dall' 11 *novembre* 1849.

Battuda, in Battuda e Torrino, Distretto di Bereguardo, Provincia di Pavia, di pertiche 2839, 19, 4, scudi 25931, 3, 4, = Deposito lir. 8000.

Milano, 28 giugno 1848.

AMMINISTRAZIONE

DEL PIO ALBERGO TRIVULZI

E DEGLI ORFANOTROFI IN MILANO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con superiore autorizzazione viene aperto il concorso a due posti di Alunno gratuito, de' quali uno nella Ragioneria, l'altro negli uffici d'ordine della summominata Amministrazione.

Gli aspiranti alla nomina presentino al protocollo dell'Amministrazione medesima non più tardi del giorno 7 del p. v. agosto, la rispettiva petizione corredata dei documenti provanti i titoli a proprio favore militanti e segnatamente:

1. Della fede dell'età, del luogo di nascita e della patria:

2. Degli attestati degli studj percorsi, degli impieghi per avventura coperti, de' servigi prestati e delle lingue conosciute; non ommesso di dichiarare se e in quale grado di parentela o di affinità si trovino con alcuno degli impiegati negli uffici della predetta Amministrazione della Governativa notificazione 15 febbrajo 1839.

Le petizioni de' concorrenti addetti ad altri uffici dovranno essere accompagnate dagli uffici medesimi.

Milano, 10 luglio 1848.

L'amministratore

N. 108. LUIGI BORGAZZI.

ANNUNZJ

AVVISO

Dall' amministrazione de' LL. PP. EE. ed uniti in Milano, posta nella casa contrada della Signora n. 72 nei giorni 12, 16, 19 e 23 del p. v. agosto e successivi, ove occorra, al mezzodì si terranno le aste pei seguenti novennali affitti che avranno principio al San Martino 1849, cioè: nel giorno 12 quella per l'affitto novennale della possessione di Caleppio nel comune di Settala, dist. X della provincia di Milano di pert. 1047. 3. 9 censito sc. 7141. 1 7. 1/2 del L. P. delle quattro Marie, ora in affitto al signor Marcello Citterio, deposito lir. 4,500.

Nel giorno 16 per la possessione Case Nuove di Vigentino nel comune di Vigentino e CC. SS. di Porta Romana di pertiche 431. 6, cens. sc. 9366. 3. 3. del L. P. Misericordia, ora in affitto al signor Gio. Guzzelloni deposito lir. 5000.

Nel giorno 19 per la possessione Cassina Biglia nel comune di Castelletto Mendosio dist. V della provincia di Pavia, della C. P. Gallarate di pert. 170. 16 cens. sc. 1444. 5. 4 ora in affitto al *signor Maurizio Salina*, deposito lir. 1000.

Nel giorno 23, per la possessione Casa di Dio nelle comuni di Bescapè e Cerro dist. VII delle provincia di Pavia di P. 1393. 4, cens. sc. 16829. 1. 7 del L. P. quattro Marie, ora in affitto alla signora Carolina Grassi Annovazzi, deposito lir. 10,000.

Milano, 20 luglio 1848.

(1.ª *pubb.*) — N. 183

AVVISO N. 6977

D' ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città. si rende noto che nei giorni 22, 23 e 25 agosto p. f. dalle ore 10 mattina alle 2 pom. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Sciarpa nera di lana, cinque pezzi di stoffa di seta, e due scialli di lana del peritato complessivo valore di correnti l. 530.

L'asta avrà luogo in contrada del Durino n. 450, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo *esperimento anche a prezzo* inferiore a quello della stima.

Milano, 24 luglio 1848.

Rezzonico, *speditore.*

— N. 190

AVVISO N. 22010

D' ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all' acquisto dei sottodescritti oggetti, perchè compaja nel giorno 18 e successivi del p. f. agosto, alle ore 11 della mattina, nel comune di Senago dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non minor prezzo della stima giudiziale.

Da vendersi:

Un volantino, un carro, una tina, due vaselli, tre tavoli, tre armadj, cinque tondi di peltro, tre caldaj di rame, un cavallo ed una vacca.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito tre volte nel foglio Ufficiale, a cura di questa spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 20 luglio 1848.

Zucchi, *segretario.*

— N. 191

EDITTO N. 6901

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato gli avvocati Sormani, Toccagni e Pavesi in curatori il 1.° della ditta Massarani, il 2.° di Gaetano Fioravanti, ed il 3.° di Antonio Rampoldi, all' *effetto di ricevere l'intimazione* del decreto 20 luglio corrente n. 6901, di precetto per pagamento entro ore 24 di milanesi lir. 1000 ed accessorj sopra istanza di Stefano Gatti, in dipendenza di cambiale 26 gennajo p. p., e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica ai nominati soprascritti col presente editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 20 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta.
Del Mayno, *cons.*
G. Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) — N. 180

EDITTO N. 6903

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Mocchetti in curatore di Pietro Togliani e all'affetto di ricevere l'intimazione del decreto 20 luglio corr. n. 6903 per pagamento entro ore 24 di lire 812. 50 in dipendenza della cambiale 16 dicembre 1847 sopra istanza di Stefano Gatti, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Togliani col presente editto che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 20 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta.
Del Mayno, *cons.*
G. Ambrosini, *g. s.*

(1.ª *pubb.*) — N. 181

AVVISO. N. 20801

D' ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all' acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 4 p. f. agosto e successivi occorrendo, alle ore 10 della mattina, nella casa al civico n. 3936 situata nella contrada di San Simone, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non minor prezzo della stima giudiziale.

Da vendersi:

Carrozze, finimenti da cavallo ed oggetti di selleria, mobili, suppellettili e biancheria.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 14 luglio 1848.

Zucchi, *segret.*

N. 179

EDITTO N. 6902

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d' oggi ha nominato l' avvocato Massarani in curatore di Pietro Togliani, all'effetto di ricevere l' intimazione del decreto 20 corrente n. 6902 per pagamento entro ore 24 di lir. 2800 in dipendenza della lettera di cambio 6 marzo p. p. sopra istanza di Stefano Gatti e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Pietro Taglioni col presente editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Il presidente
Della Porta.
Del Mayno, *cons.*
G. Ambrosini *g. s.*

— N. 182

EDITTO N. 16824

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica al barone Luigi Ipolito di Gazoldo, assente e d' ignota dimora essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Carlo e Giambattista fratelli Galli una petizione in confronto del Fisco Lombardo e della baronessa Luigia Gamera *Gazzoldo in punto 1.°* pagamento solidale coi correi baronessa Luigia De Gamera vedova Ipolito di Gazoldo abitante in Brescia di ital. lir. 20831. 86, e simili lir. 29173 50, d' interessi a tutto il 30 aprile 1848, oltre i successivi interessi al 5 per 100 all'anno ed altri punti subalterni, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Ipolito di Gazoldo essere stato costituito e nominato a pericolo *e spese di esso lui l'avv. Berzio* di lui curatore, affinchè nella qualità suddetta lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Ipolito di Gazoldo col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimata da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 2 luglio 1848.

Per la presidenza
Righetti, *cons. anz.*
Pasi, *consigl.*
Carminati, *consigl.*

(1.ª *pubb.*) — N. 188

EDITTO N. 1490

Si porta a pubblica notizia che nei giorni 26 agosto, 3 e 9 settembre anno corr. dalle ore 10 mattina alle 2 pomerid. si terrà nella Pretura di Asso, asta giudiziale per la vendita del sottodescritto stabile di ragione dell'interdetto Antonio Nava di Limonta.

La delibera non avrà luogo fuorchè a prezzo superiore della stima 15. p. maggio dell'agrimensore Francesco Provasi, ascendente in tutto a correnti lir. 1484, 40, e sotto l' osservanza dei capitoli, dei quali unitamente alla stima è libera l' ispezione ed anche la copia presso questa Pretura.

Gli oblatori dovranno eseguire il deposito non minore di corr. lir. 150 in effettivo denaro.

Da subastarsi.

Casa d'affitto con orto situato in Limonta al comunale n. 74, ed in quella mappa alli n. 1281, casa — tav. 1: 9, censito sc. 1: 5, n. 1284, orto (ronco) tav. 15: 6, censito sc. 3: 3, 2: 24, totale tav. 17: 3: censito sc. 3: 4: 7: 24.

Il presente Editto verrà affisso e pubblicato nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 marzo.

Asso, dalla Pretura, 22 luglio 1848.

Il Cancelliere dirigente
Palazzi.

(1.ª *pubb.*) — N. 186

EDITTO N. 1876

Sia a pubblica notizia che con odierno decreto pari numero fu dichiarato demente Giovanni Conti di Federico di Vercurago, e però, interdetta a lui l'amministrazione di qualsiasi affare, gli fu destinato a curatore ordinario lo stesso di lui padre Corti Federico.

Sia il presente affisso ne' modi e luoghi di pratica e per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 marzo.

Caprino Bergamasco, dalla Pretura, 20 luglio 1848.

Il cancelliere dirigente
Chiaro.

(1.ª *pubb.*) — N. 176

EDITTO N. 2345

La pretura in Corteolona notifica al pubblico che nei giorni 12 e 26 ottobre p. v. dalle ore 9 antimerid. alle 2 pom, terrà rispettivamente due esperimenti *d' asta per la vendita a prezzo* di stima de' seguenti stabili, situati in territorio di Monteleone di ragione indivisa di Carlo Antonio e di Giovanni Antonio Ravezzini in continuazione di atti esecutivi ad istanza dell' ingegnere Vincenzo Delmati e con assenso del tribunale di Lodi, quale giudizio del concorso apertosi sulle sostanze dell' indicato Ravizzini dei delegati ed amministratori del concorso stesso.

Stabili da alienarsi.

I. Utile dominio del pezzo di terra aratorio vitato, detto la *Felisana*, livello del dottor Luigi Silva, al quale pagasi l'annuo canone di libbre 400 uva ritraibile dal fondo stesso in mappa al n. 108 di pert. 10. 1, sc. 60. 1. 4 e n. 285 pert. 6. 9 sc. 38. 1. 4 del valore come da stima in atti degli ingegneri Giovanni Gianacci e Lorenzo Livraga di correnti l. 1081. 20.

II. Altro pezzo di terra detto la Felisana *libero allodiale in* mappa del n. 106 pert. 5. 1. sc. 40. 2 del valore di l. 645. 40.

III. Altro libero allodiale a vicenda irrigatorio con acqua d'affitto denominato Prato grande e corvetta in mappa a del numero 240 di pert. 8. 8, scudi 83. 2. stimato lir. 2227. 60.

IV. Utile dominio di un pezzetto di terra detto Spianata in mappa a del n. 195 di pert. 1. 9. 6, sc. 11. 1, e casa d'abitazione al com. n. 59 in mappa del 196 di pert. —. 1. 3, sc. — 3. 2. 19/48 n. 400 pert. —. 8. 9. sc. 3. 4. 36/48 livello verso il signor Luigi Forni col canone annuo di m. l. 16. 3. 4, l. 690. 50.

V. Utile dominio del pezzo di terra detto Valletta di sopra aratorio irrigatorio con acqua d'affitto livello al detto Forni per annue lir. 9 in mappa a parte del n. 129 di pert. 4. 5, sc. 42. —. 4. lir. 608. 40.

VI. Pezzo di terra di libera proprietà aratorio irrigatorio detto Valletta di sotto in mappa alli del n. 134, pert. 1. 9. 6, sc. 6. 1. 5. 24/48 del 135, pert. 3. 19. 6. sc. 22. 5. 2, lir. 1094. 60.

Totale valore lir. 6344. 70.

CAPITOLI.

Sotto l'osservanza dei quali avrà luogo la vendita.

I. I concorrenti all' asta non sono ammessi a fare offerte se non previo deposito di una somma corrispondente alla sesta parte almeno dell' importo della perizia relativa al fondo o caseggiato, a cui dichiareranno di aspirare.

II. Le offerte si accetteranno tanto unitamente, ossia per l'acquisto di tutti i beni, che per la vendita separata dei medesimi a norma del vantaggio che presenteranno le offerte stesse a misura segnatamente della cifra superiore di simili offerte.

III. Le spese dell' asta comprensivamente a quelle dei precedenti atti di pignoramento e stima da liquidarsi da questa Pretura sopra semplice specifica senza d' uopo d' intimazione ai debitori espropriati, nè ai creditori, si dovranno pagare dal deliberatario o deliberatari solidalmente entro 15 giorni decorribili dalla notificazione anche stragiudiziale delle medesime. Tali spese poi, in un con quelle di qualsiasi dovuto laudemio, e delle occorribili spese di graduazione liquidabili esse pure come quelle della vendita, verranno in conto e scarico del prezzo di delibera soddisfatte.

IV. Il possesso e godimento avrà luogo a favore del deliberatario col San Martino 11 novembre 1848 e da tale epoca in avanti decorrerà su tal prezzo l'interesse nella misura del 5 per cento all'anno e rata d' anno sino al pagamento del medesimo.

V. I beni si vendono nello stato in cui si troveranno all' atto della delibera e con tutte le ragioni sui medesimi competenti ai debitori espropriati e non altrimenti.

VI. Il pagamento del prezzo di delibera verrà fatto ai creditori utilmente classificati al domicilio che verrà dal medesimo eletto in Corteolona, e che sarà perciò da essi notificato a questa pretura dietro il passaggio in giudicato della graduatoria e riparto: e per l' interesse di tutti quegli altri creditori che non avranno rassegnata a questa pretura analoga dichiarazione scritta da unirsi agli atti di vendita per la indicazione di un tale domicilio, sarà legittimato il deliberatario a depositare la somma di prezzo ad essi dovuta.

VII. Mancando il deliberatario nel sopra prescritto modo al pagamento del prezzo sarà lecito al creditore non soddisfatto di chiedere con semplice istanza a rischio e pericolo del deliberatario che non avrà soddisfatto alla sua quota di prezzo, una nuova subasta del fondo o beni ad esso deliberato in base ai presenti capitoli.

VIII. Entro tre mesi al più tardi dalla seguita delibera, sarà dovere del deliberatario di farsi inscrivere nei pubblici registri censuarj come successo nella proprietà deliberata, al che gli viene fin d'ora conferito da ogni interessato nella vendita, speciale assenso.

IX. Il deposito non verrà al deliberatario restituito, che dietro giustificazione del pagamento o deposito del prezzo di delibera a norma della sentenza di classificazione, ed analogo riparto, e ogni spesa non tanto relativa alla istanza da farsi alla pretura per la restituzione di detto deposito, che di qualsiasi atto di ricognizione livellaria o rinnovativa intestazione e simili, restano a carico del deliberatario senza compenso unitamente alle spese di aggiudicazione a favor del deliberatario della proprietà ad esso deliberata, che verrà solo da questa pretura accordata nel verificato caso dalla restituzione di detto deposito e quindi anche contemporaneamente alla istanza per rilascio di tale deposito.

X. Verificandosi il ritardo al di là di due anni decorribili dal San Martino 11 novembre 1848, per il passaggio in giudicato non tanto della sentenza graduatoria che del relativo riparto, sarà obbligo del deliberatario di depositare nella cassa forte di questa pretura, gli interessi che saranno dovuti fino all' epoca di detto deposito a misura del prezzo di delibera, e ciò si dovrà in seguito praticare alla scadenza d'ogni anno successivo fino a che si verifichi il passaggio in giudicato di detto riparto. Ogni spesa relativa a tali depositi sarà a carico di chi avrà eseguito il deposito stesso senza beneficio di alcun compenso.

XI. Il pagamento del prezzo di delibera al pari degli interessi, si eseguirà in buoni danari d'oro e d' argento al corso delle veglianti tariffe, esclusa la carta monetata, e qualsiasi rappresentativo all' effettivo danaro.

XII. Resta demandata espressa facoltà a ciascun creditore, o debitore espropriato per la pratica di tutti quegli incombenti in ispecie giudiziali influenti alla osservanza ed esecuzione dei presenti capitoli, ogni volta che una tale pratica, non abbia avuto luogo per parte del creditore che ha impetrata la vendita.

Corteolona, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il cancelliere dirigente
Parona.
Mascherpa.

(1.ª *pubb.*) — N. 183

EDITTO N. 5728

D'ordine del Tribunale provinciale di Brescia si notifica a Paolo e Carlo Marietti q.m Francesco Antonio, assenti d'ignota dimora, essere stata contro dei medesimi presentata allo stesso Tribunale da Giuseppe Manziana q.m Carlo di Brescia una petizione in punto di rilascio d' immobili, onde in ordine a giudiziale convenzione possa l' attore farsi pagamento di corr. lir. 1764, capitale, coi frutti relativi e spese, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi assenti essersi prefisso perciò comparsa avanti questo Tribunale all'11 ottobre p. v. ad ore 9 mattina, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di essi assenti l' avv. Pallavicini di Brescia, affinchè nella qualità di Curatore li rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto ai suddetti Maratti col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possano, volendo, comparire all' Aula suddetta o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da loro opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne'modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte a spese della parte attrice nel foglio Ufficiale di Milano, ed in quello di Brescia.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 20 luglio 1848.

Il presidente
Patirani.
Cattaneo, Porri, } *Consiglieri.*

(1.ª *pubb.*) — N. 185

EDITTO N. 4516

Si notifica ad Antonio Pina di Canzo, ora asserito assente, d' ignota dimora, essere stata contro del medesimo presentata a questa Pretura di Asso, da Cesare Giudici, Teresa Cassano e Maria Carcano, pure di Canzo, rappresentati dal procuratore dottor Qdoardo Romagnoli, una petizione in punto, che sospesa ex primo decreto ogni innovazione da esso Pina fatta praticare al muro di cinta che divide là di lui casa posta in Canzo suddetto al com. n. 79 da quella di ragione degli attori sotto al n. 78 sia giudicato: dovere esso Antonio Pina ridurre l'accennato muro di cinta allo stato primiero: e cioè 1.° levare le tegole che coprono porzione del muro di ponente della Corte Carcano e che sporgono verso la corte stessa; 2.° demolire il muro costrutto per la fuga di braccia 1. on. 6 pella cinta medesima, in un col tetto sovrapostovi; 3.° levare il travetto a mensola di legno, stato incastrato nel muro di tramontana della casa Carcano, per sorreggere l' accennato tetto che copre la porzione di muro come sopra alzato; ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Pina, essersi prefisso il giorno 25 p. v. agosto ore 9 mattina precise per la relativa procedura, ed essere stato costituito a di lui pericolo e spese l'avv. Romanelli Finzi, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di legge e della Governativa notificazione 12 ottobre 1825, n. 32315 3351.

Tutto quanto sopra si rende noto all' Antonio Pina col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, o comparire personalmente nel detto giorno ed ora, o munire il curatore nominato dei documenti, titoli, prove, e notificare tutti i testimonj dei quali credesse far uso per la propria difesa, ovvero di nominare e notificare a questa Pretura un altro procuratore e far tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente sarà pubblicato ne' modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di Milano.

Asso, dalla Pretura, 17 luglio

Il Cancell. dirigente
Dalazzi.

(1.ª *pubb.*) — N. 187

EDITTO N. 5855

D'ordine del Tribunale provinciale, si notifica a Francesco di Giuseppe Cremona, già negoziante in Brescia, ora assente e d' ignota dimora, essere stato contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale dalla ditta Alessandro Bellandi, negoziante di Brescia, una petizione in punto di precetto di pagamento entro 24 ore di lir. 1724, coi relativi interessi del 6 per 100 dal luglio corrente in avanti, oltre alle spese; ciocchè venne anche accordato con relativo decreto in data d' oggi, numero suddetto, essendosi perciò chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Francesco Cremona, essersi nominato a di lui pericolo e spese l' avvocato Antonio Fabbri di Brescia, affinchè nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione, e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Francesco Cremona col presente editto, che avrà forza di legale citazione, ed intimazione, affinchè possa, volendo, o munire il curatore dei documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte a spese della parte attrice nel foglio Ufficiale di Milano.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 21 luglio 1848.

Il presidente
Patirani.
Reina, Cattaneo } *Consigl.*

(1.ª *pubb.*) — N. 194

EDITTO N. 49552

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda di Gaspare Lattuada si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della casa posta in questa città nella contrada di San Pietro in Camminadella al civ. n. 2962 e nella mappa censuaria distinta col n. 47 coll'estimo di sc. 222. 1. 2 colle coerenze a levante la casa Castiglioni a mezzodì casa Tosi, a ponente la cont. di San Pietro in Camminadella, a tramontana casa Camelli, perchè, previo deposito di lire correnti 1500, oppure di una cartella o più, del già Monte L. V. libere da vincolo ed intestate all' offerente, le quali capitalizzate

corrispondano alla suddetta somma, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 12 alle 2 pom., ove si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto stabile, anche a prezzo minore di stima, sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli, giusta anche la modificazione da essi accordata.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire correnti 15301. 40 con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il presente editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di sett'mana in settimana, a cura dell' Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 30 giugno 1848.

Per la presidenza

Righetti, *cons. anz.*
Castelli, *consigl.*
Volpi, *consigl.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 78.

EDITTO N. 20484

D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento portato dai prodotti ed approvati capitoli.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti alla casa stessa, per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 31635. 52 correnti con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

Il detto stabile da subastarsi è posto nel Borgo S. Calocero al civico n. 3056 distinto nella mappa censuaria di Porta Ticinese, parrocchia di San Vincenzo in Prato al n. 44 coll'estimo di sc. 277. 4. 5.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza.

Righetti, *cons. anz.*
Castelli, *cons.*
Volpi, *cons.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 76.

EDITTO N. 14817

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, sopra domanda del rag oniere Viglezzi Curatore dell' interdetto Francesco Masserini, si notifica a chiunque aspirasse all' acquisto della sottodescritta casa con giardino in Borgo S. Calocero al civico n. 3056 perchè, previo deposito di lire 3000 correnti, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 6 settembre p. f. alle ore 12 merid., ove si passerà, mediante subasta, alla vendita della suddetta casa sotto le condizioni del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo di Lombardia di ragione dell' oberato Annibale Repossi, commerciante nella contrada di Santa Maria Beltrade al N. 3269.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato, Annibale Repossi, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasia azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto p. v. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell' azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Francesco Gadda con sostituzione nell'avv. Domenico Angiolini; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all' intiera sostanza soggetta attualmente al Concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai Creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla Massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella Massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati in tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la Massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stata esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. v. alle ore 10 mattina per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato nella persona di Emilio Bosisio, e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi o luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Per la Pres'denza

Righetti, *consigl.*
Lucchi, *seg.*
Carminati.

(2.ª *pubb.*) —— N. 71

EDITTO N. 3529

Si reca a comune notizia che previa l'investigazione prescritta dal § 273, Codice civile, questa Pretura ha con odierno Decreto interdetta ad Elisa Oriani q.m Gaspare di Turbigo, siccome imbecille, l'amministrazione di ogni sostanza, e le ha deputato in curatore il sacerdote Don Gaetano Lampugnani di Robecchetto.

Il presente Editto sarà pubblicato ne' modi e luoghi soliti di Busto Arsizio, Cuggiono e Turbigo, ed inserito per tre volte nel foglio degli Atti Ufficiali.

Busto Arsizio, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Pretore
P. Bertelli.

(2.ª *pubb.*) —— N. 2

EDITTO N. 985

Col presente Editto si notifica all'assente, e d'ignota dimora Antonio Corengia fabbricatore di dolci, già abitante in questo Borgo dell' Ospitale, che nel giorno 3 maggio venne in di lui confronto presentata da Giovanni Tovagliardi, petizione in via esecutiva per pagamento di lir. 150 per fitto scaduto, e con istanza dello stesso giorno venne pur domandata la descrizione giudiziale degli effetti di ragione di esso assente. In di lui Curatore venne nominato l'avv. Comolli: dovrà quindi munire il Curatore stesso dei necessarj documenti, titoli, o prove per la sua difesa, oppure, volendo, destinare ed indicare un altro procuratore, e ciò prima del giorno 7 p. v. agosto destinato pel contradditorio.

Lo che si pubblichi nei modi e luoghi soliti di questa Città e si inserisca per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, diffidato il Reo Con. che il presente Editto avrà luogo di legale citazione.

Como dalla Pretura Urbana, 19 giugno 1848.

Il Consigliere Dirigente.
Resta.

(2.ª *pubb.*) —— N. 53

EDITTO N. 2140

Dalla Pretura di Saronno si deduce a pubblica notizia che, con Decreto dell' infrascritto giorno pari numero, venne dalla Pretura stessa interdetta a Giuseppe Fusi del fu Costantino di Cerro come imbecille, l'amministrazione dei suoi beni, ed essergli stato deputato in Curatore ordinario il di lui fratello Antonio Fusi.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Saronno, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Cancelliere Dirigente.
Borghi, *consigl.*
Dossena, *scrit.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 73

EDITTO N. 2522

Dalla Pretura di Luvino viene col presente notificato a tutti quelli che vi possono avere interesse essersi dalla stessa decretato sopra istanza di Pietro Lesmo fu Gio. di Milano, rappresentato dal suo patrocinatore avv. Belloni, ed in evasione del relativo protocollo verbale 30 maggio p. p. l'aprimento del concorso generale sopra tutta la sostanza mobile e stabile di Pietro Catenazzi fu Giovanni di Lozzo, esistente nel territorio del Governo di Lombardia. Perciò si avverte chiunque credesse avere delle ragioni o pretese verso il detto oberato di insinuarle sino al 6 di agosto p. f. a questa Pretura mediante regolare petizione, diretta contro l'avv. Cesare Rossi qual deputato Curatore della massa, comprovando in essa non solo la sussistenza e liquidità della pretesa; ma eziandio il diritto in forza di cui intenderà d' essere posto nell'una o nell'altra classe; altrimenti scorso il suddetto giorno, nessuno sarà più ascoltato; anzi quei creditori i quali non avranno insinuate le loro pretese sino al giorno di sopra prefisso, verranno senza eccezione esclusi dal concorso, e ciò ancorchè loro competesse un diritto di compensazione d'ipoteca od altro, di modo che essi creditori se fossero ad un tempo anche debitori verso la massa, sarebbero costretti tuttavia al pagamento, senza riguardo al diritto di compensazione, proprietà o pegno che altrimenti avesse loro potuto competere.

Contemporaneamente restano avvisati tutti i creditori di comparire il giorno 8 agosto alle ore 9 antimerid. a questa Pretura per procedere all' elezione di un amministratore stabile, od alla conferma di quello che fu interinalmente destinato nella persona dell' agente Comunale di Lozzo Carlo Nosetti, e per nominare la delegazione, coll' avvertenza che i non comparsi si avranno per assenzienti ai comparenti, e che non comparendo alcuno, l'amministratore, e la delegazione dei creditori, saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre diverse volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Luvino, dalla Pretura 29 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore
Cucchi Coleoni.

(2.ª *pubb.*) —— N. 74

L'amministratore dell' Ospitale Maggiore e dei LL. PP. uniti di Milano, il giorno 5 agosto p. v. terrà asta per l'affitto novennale rescindibile però ogni tre anni dal 29 settembre p. v. in avanti della *Casa da vicini* posta in Milano in contrada Soncina Merati, al civico n. 913.

Deposito, correnti lir 300.

Milano, 10 luglio, 1848.

Tarelli, *archivista.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 118

EDITTO N. 20984

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo Provv. di Lombardia di ragione di Teresa Viglezzi, maritata Carcano, negoziante di carta nella contrada dei Pattari n. 569.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso la sopra nominata Viglezzi che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasia azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa di esso concorso avv. Lombardini, con sost tuzione nell'avv. Torchiana; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tal o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intiera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 14 ottobre p. f. alle ore 10, Aula III, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Giuseppe Bertarelli, e della nomina della delegazione dei creditori e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 12 luglio 1848.

Per la presidenza

Righetti, *cons. anz.*
Campi.
Crespi.

(2.ª *pubb*) —— N. 107.

EDITTO N. 21212

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo Provvisorio di Lombardia di ragione di Ferdinando Balzaretti, negoziante di formaggio in Corsico.

Si avvisa quindi col presente editto qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Ferdinando Balzaretti che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasia azione venga presentata al sudd. Tribunale fino al giorno 30 p. f. settembre inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa di esso concorso avv. Gio. Battista Ristori, con sostituzione nell'avv. Nobile Michelangelo Giovanelli; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal'altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all' intiera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 9 p. v. ottobre alle ore 10 matt., Aula III, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Pietro Vandoni, e della nomina della delegazione de' creditori e per quelle provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d' ufficio nel foglio Ufficiale per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la presidenza

Righetti, *cons. anz.*
Anelli, *cons.*
Volpi, *cons.*

(2.ª *pubb.*) —— N. 138

EDITTO N. 19791

D'ordine del Tribunale civile di Prima Istanza in Milano e sopra domanda della ditta Esker Kenedy Douglas, patrocinata dall' avv. Carganico contro Giovanni Magri, si notifica a chiunque aspiri all'acquisto della sotto indicata casa, perchè compaja nel giorno 26 agosto p. f. pel primo esperimento, e, riescendo infruttuoso, nel giorno 30 detto agosto pel secondo esperimento, ed in mancanza anche di questo nel giorno 6 p. settembre pel terzo esperimento, sempre delle ore 12 alle 3 pomerid. nel locale delle aste, situato in questo Tribunale, dove si terrà pubblico incanto e verrà su detto stabile deliberato al miglior offerente a prezzo non inferiore a quello della stima nei due primi esperimenti, ed anche a prezzo minore della stima nel terzo, purchè basti a coprire i creditori prenotati, e ciò sotto l'osservanza dei relativi capitoli, dei quali come anche della relazione di stima degli ingegneri Cesare Bonacina e Giosuè Usnelli e dei relativi documenti d' acquisto, e certificati censuari ed ipotecarj potrà aversi fin d'ora ispezione dagli aspiranti presso questo Ufficio di registratura.

L'offerta dovrà essere garantita mediante depos. in denaro di corr. lir. 12000 o di avallo di corrispondente somma di firma bancaria di questa città che sia benevisa alla parte istante debitamente vidimata, avvertiti i concorrenti che dopo le ore due pomerid. non saranno più ammessi nuovi oblatori.

La detta casa è posta in questa città nella contrada della Maddalena al civico n. 4193 in Mappa al N. 90 della parrocchia di S. Eufemia, Porta Ticinese coll'estimo di sc. 1319, 2, 5, stimata lir. 113571, 47.

Il presente Editto sarà pubblicato ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte in consecutive settimane a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di Prima istanza. 4 luglio 1848.

Per la presidenza

Righetti, *consigl.*
F. Caramiga, *consigl.*
F. Campari.

Crespi.

(2.ª *pubb.*) —— N. 140

EDITTO N. 199 2

D'Ordine del Tribunale di Prima istanza civile in Milano si notifica a Paolo Luraschi del fu Antonio Maria essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Saverio Lazzarini una petizione in punto liquidità del credito dotale competente alla fu Maria Ricardi in forza d' istrumento 19 maggio 1809, a rogito Franzini in lir. 8878, 83, ed altro come nella petizione 1.° luglio corr. n. 19902, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Luraschi essersi prefisso il g orno 2 p. f. settembre per la verbale attitazione innanzi questo Tribunale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Luraschi l'avv. Ignazio Carabelli, affinchè nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Luraschi Paolo col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, o munire il Curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale di Prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la presidenza

Righetti, *cons. anz.*
F. Campi.
Crespari.

(2.ª *pubb.*) —— N. 139

EDITTO N. 3354

D'ordine della Pretura in Gravedona si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 agosto p. v., dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., si passerà al quarto esperimento per la vendita all'asta giudiziale dei sottodescritti stabili oppignorati ad istanza di Alessandro Bollini fu Carlo, rappresentato dall'avv. Giacomo Miglio, in pregiudizio di Giuseppa Coloneti vedova Sapori, rimaritata Sofragni di Gravedona coll'avvertenza che si delibererà anche a prezzo inferiore a quello di stima, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta esistenti presso la cancelleria della Pretura medesima, e già pubblicati nel foglio d' annunzj della Gazzetta di Milano, dei giorni 9 14 e 19 marzo anno corr. N. 27, 29 e 31.

Stabili da alienarsi.

1. Casa d'abitazione con filanda situata in Negrana, comune di Gravedona in mappa al N. del 1368, di tav. 3, sc. 19, 2, 5, al comunale N. 69 del peritato importo di corr. lir. 3390, 60.

2. Stalla sotto la casa rustica di Andrea Biella q.m Giovanni vicina al com. N. 71, ed in mappa al N. del 1369, di tav. 4, censita sc. — 2 del peritato valore di lire 167 96.

3. Canevetto posto alla casa di Alessandro Trogni e sottoposto ad una stanza di Gaspare Trogni descritto in mappa al N. del 1376, di tav. — 8, sc. — 1. 2, 32, del peritato valore di corr. lir. 130.

4. Prato con viti e gelsi in Morana in mappa al N. 8, di tav. 4, 4, 1, del peritato valore di corr. lir. 179, 50.

5. Ronco grande, detto il Lago novo, descritto in mappa alli N. 23. 23 1/2, 25, 25 1/2, 29, 31, 33, 35, 35 1/2, 36, in totale di pert. 17, 6, censita sc. 33. 1. 2, del valore peritale di lir 3043, 20.

6. Ronco, prato, bosco, e zerbo denominato in Cresta, comune di Traversa, in Mappa al N. 2 sub. 51, di pert. 8, 21, censito del valore peritale di lir. 1970, 10.

7. Prato con viti e gelsi in Morana al N. 118, sub. 10, di tav. 3, sc. — 3 del capitale valore di lir. 89, 23.

8. Piede di casa rustica in Negrana con regresso verso mezzodi in cui trovasi un gelso, in mappa al N. del 381, di tavole 16, sc. — 2, 3, del capitale valore di lir. 240, 40.

9. Prato nella valle scura in mappa al N. 41 sub. 27 di pert. 1, 4, censita sc. 2, 2, del valore di lir. 369, 80.

10. Bosco ceduo castañile in Gaggo, in mappa al N. 40, sub. 30, di tav. 15, sc. — 1, 7, del valore di lir. 21, 50.

11. Prato in Tremando in mappa N. 41, sub. 10, 11, 13, 13 1/2, di pert. — 18, sc. 1, 5, 4, del valore di lir. 240.

12. Regresso al Sotto — grù in mappa al N. del 390 di tav. 1, 6, sc. — 2, 3, 24, stimato correnti lir. 52, 40.

13. Coltivo vitato e moronato in Morana, descritto in mappa al N. 88, sub. 4, 5, 6, di pert. 1, 1, censito sc. 2, — 4, del valore di lir. 776.

Tutti i suddetti immobili del complessivo valore di corr. lir. 10871, 71, risultano più estesamente descritti e coerenziati nella perizia dell' ingegnere Domenico Motti e dell' agrimensore Cristoforo Casana 17 maggio 1847, esistente in questa cancelleria, a comodo degli offerenti per la ispezione e copia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo.

Gravedona, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Boccoli.

Arici, *scritt.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 96

EDITTO N. 4278

Da questa Pretura si reca a pubblica notizia che nel proprio Ufficio nel giorno 18 p. f. agosto

dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. si terrà pubblica asta per la vendita a prezzo non inferiore della stima, di correnti lir. 2035 85, del diretto dominio appartenente ai figli ed eredi del fu Ambrogio Mera, sulla casa posta in Varese sul corso maggiore, e contrada San Giovanni alle carceri, al civico n. 298, ed in mappa al n. 2965, di tav. 2, coll'estimo di sc. 131, 5, 5, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta stati prodotti col rapporto 23 p. p. giugno n. 4278, dei quali il pari che della relazione 18 febbrajo 1848 di descrizione e stima eseguita dagli ingegneri Ponti e Grossi, sarà facoltativo a chiunque di averne ispezione e copia presso questa Pretura.

Nel caso poi che inutile tornasse l'anzidetto primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 23, ventitrè p. f. agosto, e nel caso che anche questo tornasse vano, se ne terrà un terzo nel giorno 25, venticinque, dell'istesso mese, sempre dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. e sempre per la vendita a prezzo non inferiore di stima, e sotto l'osservanza dei detti capitoli.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, e sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in Varese.

Varese, dalla Pretura, 2 luglio 1848

Il Consigliere Pretore
Tom.

Mantovani, *cancel.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 100

AVVISO N. 6118

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 1, 2, 4 agosto p. f. dalle ore 10 alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto.

Un legno detto Americano, a quattro ruote ed a due posti con buffetto di panno caffè verniciato bleu.

Una carrettella a quattro ruote, verniciata bleu e verde, coperta di panno giallo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 3, luglio 1848.

Per la spedizione
Rezzonico.

(3.ª *pubb.*) —— N. 50

AVVISO N. 6163

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 5 8 e 9 p. f. Agosto dalle ore 10 alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto

Due pendole d'alabastro di Francia.

Altra di porcellana.

Altra di bronzo, alla roccocò.

Due candelabri di bronzo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima

Milano, 6 luglio 1848.

Per la Spedizione
Rezzonico

(3.ª *pubb.*) —— N. 63

AVVISO N. 6290

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 2 4 e 5 agosto p. v. dalle ore 11 ant. alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto.

Due sciarpe di lana con fondo liscio, l'una *pensé* e l'altra *gion* con bordo a palme tutta della lunghezza di braccia 6 circa, e 3 in larghezza, del valore cadauna di correnti lir. 150.

L'asta avrà luogo in altro dei locali di questo Tribunale e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1847

Per la Spedizione
Rezzonico.

(3.ª *pubb.*) —— N. 64.

EDITTO N. 20046

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo della Lombardia, di ragione di Giovanni Giorgio Radius, negoziante commissionario in Milano, vicolo di San Giovanni in Conca, N. 4099 ora assente

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Radius, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Magatti, con sostituzione nell'avv. Carabelli, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà o pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto, i creditori di comparire avanti a questo Tribunale il giorno 12 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Alfonso Zesi, e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione comparirano o tiandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 3 luglio 1848

Per la Presidenza
Righetti, consigl.
Anelli, consigl
De Orchi.

(3.ª *pubb.*) —— N. 45

EDITTO N. 19961

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, soggetto al Governo Provvisorio di Milano, di ragione di Domenico dell'Oro già pizzicagnolo in Borgo degli Ortolani

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Dell'Oro, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carabelli con sostituzione nell'avv. Torchiana, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà, pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, e per la conferma del provvisoriamente destinato Paolo Sommaruga e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'Amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito n' Ufficio nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 3 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, Consigl anz.
Anelli, Consigl
De Orchi

(3.ª *pubb.*) —— N. 48

AVVISO N. 5905

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26, 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Una stampa di Casimir di tutta lana, con fondo in pieno, grande, braccia 6 once 3.

Altra sciarpa a bratorj col fondo verde in mezzo, liscia, di pari misura della suddetta

L'asta avrà luogo in questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 30 giugno 1848

Il Presidente
Rezzonico.

(3.ª *pubb.*) —— N. 46

EDITTO. N. 5730

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Federico Lami e Gagliardi in curatori rispettivamente degli assenti d'ignoti dimora Lemmio Lövvenguid, e Simson Lövvenberg all'effetto di ricevere l'intimazione della sentenza 2 giugno 1848 N 3423, pronunciata in loro confronto, a favore di M. Beer, con cui vennero condannati al pagamento di fiorini 529, ed accessorj in precedenza della tratta 25 novembre 1847, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta sentenza.

Ciò si notifica ai nominati Lövvengird, e Lövvenberg col presente l'ditto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini *g. s.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 52

EDITTO N. 5995

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in curatore dell'assente d'ignota dimora Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere la intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5591, con cui, sopra istanza di Carlo Capietti gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 in solidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lir. 2200 ed accessorj, e ciò in dipendenza della cambiale 10 gennajo 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi, come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, consigl
Ambrosini, *g. s.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 51

EDITTO N. 6093

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Paolo Cesati all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 3 luglio corrente N 6093 col quale sopra istanza di Angelo Capietti 1.° detto mese pari numero gli venne ingiunto il pagamento nel termine di ore 24 della somma di corr. lir 2206 di interessi del sei per cento, dal giorno 26 giugno p. p. in avanti, tassa di protesto in corr. lir 8 30 e delle spese giudiziali liquidate in corr. lir. 24 in dipendenza della cambiale 10 febbrajo 1848, e tutto ciò sotto comminatorii dell'esecuzione, quando nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 8 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta
Del Mayno, consigl.
Ambrosini, *g s.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 54.

EDITTO N. 6161

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv Pavesi in Curatore di Giuseppe Meloni assente, d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'odierno decreto n 6161 col quale sopra istanza di Giuseppina Conti venne accordato il sequestro cautelativo sui mobili e merci del reo conv., tanto esistenti nel di lui domicilio, quanto in quelle asserte depositate presso Angelo Morlacchi, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 3 luglio 1848

Il Presidente
Della Porta,
Del Mayno, Cons. anz
Ambrosini, *g s.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 55

EDITTO N. 5876

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Campi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Gio Giorgio Radius, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 30 giugno 1848 n. 5806 con cui, sopra istanza della Ditta Fratelli Monti fu Francesco, gli s' ingiunge di pagare in solidum con Goffredo Lodani e Stefano Plumjeau la somma di correnti lir. 600 cogli interessi del 6 per cento dal 16 giugno 1848 in avanti, la tassa di protesto in lir. 8: 30, e le spese in lir. 36 e ciò nello spazio di 24 ore, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radius col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848.

Il Presidente
Della Porta
Del Mayno, Cons. anz.
Ambrosini, *g. s.*

(3.ª *pubb.*) —— N. 56

EDITTO. N. 15048

Sopra domanda di Federico Munkowitz rappresentato dall'avvocato Lombardini contro l'amministrazione della Cassa di Risparmio in questa città, difesa dall'avv. Berzio per ammortizzazione del libretto di credito 20 novembre 1847, n. 41425 di correnti lir. 597, ed interessi di lir. 1. 31 liquidati a tutto il dicembre 1847, si ordina al detentore del succennato libretto di doverlo presentare entro sei mesi a questo Tribunale, coll'avvertenza che decorso infruttuosamente detto termine si riterrà ammortizzato, e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in questa città, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale a cura della spedizione.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 30 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, Cons anz
Pasi.
Carminati.

(3.ª *pubb.*) —— N. 57

EDITTO N. 18381

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile di Milano, sopra domanda di Rosa Fumeo vedova di Desiderio Bartelli e dei maggiorenni Giuseppe, Maria e Teresa fu detto Desiderio Bartelli, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come creditori o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità del prenominato defunto, morto il 20 settembre 1846 senza testamento, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 14 agosto p. f. alle ore 10 mattina personalmente o per mezzo di legittimo Procuratore, onde insinuare le loro pretensioni, mentre in caso diverso, e non comparendo in detta giornata, si passerà alla liquidazione e ventilazione dell'eredità tra quelli che saranno comparsi, a termine e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice civile universale.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, a cura del l'Ufficio di spedizione

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 20 giugno 1848

Per la Presidenza
Righetti, consigl
Pasi
Carminati.

(3.ª *pubb.*) —— N. 69

EDITTO N. 16688

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infrascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdetto a Francesco Prata del fu Antonio di Milano come prodigo l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in Curatore Cesare Prata

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte a cura dell' Ufficio di Spedizione

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 7 luglio 1848

Per la Presidenza
Righetti, Cons anz
Anelli, Consigl
Volpi, Consigl.

(3.ª *pubb.*) —— N. 62

EDITTO N. 19176

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Domenico Spreafico, Curatore dell'interdetto Leopoldo Spreafico e coeredi del fu Pasquale Spreafico, spiegata con istanza 16 maggio p. p. N 15452 si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto delle due case poste in Milano, la prima sulla corsia di Porta Vercellina distinta col civico N. 2605, ed in mappa ubicata al seguente N 81 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 872, 1, 2, la seconda nel Borgo degli Ortolani distinta col N. 761 ed ubicata nella mappa dei C. Santi di Porta Comasina con Porta Tenaglia ai N. 536, 652 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 126, 5, 7, perchè, previo deposito di lir. corr. 3726 in quanto alla prima e di simili lir. 4365, in quanto alla seconda delle dette case, comparisca avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 10 antimerid. alle 3 pom. ove si passerà, mediante subasta, alla vendita dei suddetti stabili sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli alleg. C. dell'istanza suddetta colle seguenti modificazioni, cioè:

Che gli obblighi imposti ai venditori negli art 10, 19, e dopo la seguita divisione del prezzo si riterranno non solidarj fra essi venditori, ma in proporzione ciascuno della loro quota di eredità del fu Carlo Spreafico.

Art 14 Il prezzo di delibera di cui nei precedenti art. 11, 12, 13, non potrà pagarsi se non nel luogo e tempo che verranno determinati dalle istanze pupillari dei minori Spreafico fu Domenico, ed interdetto Leopoldo Spreafico, e salvo al deliberatario ove fosse troppo ritardato il pagamento di tale prezzo di chiedere, ottenere ed eseguire il regolare deposito giudiziale.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti agli stabili suindicati per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

E che non si accetteranno offerte ulteriori dopo le ore 2 pom se non da quelli che abbiano già fatto il deposito prima dell'ora suddetta.

Che l'interesse sul prezzo da corrispondersi dagli acquirenti viene ritolto alla misura del cinque per cento.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 37260 per la casa in Milano, ed a lir 43649 per quello ne' Corpi Santi, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

I detti Stabili di subastarsi sono posti nelle tavole censuarie al N. 81, sub. 1, 2, e N. 536, 652, sub. 1, 2, dell'estimo sopraccennato.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa Città ed inserito anche nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848.

Per la Presidenza
Righetti, consigl.
Pasi.
Carminati

(3.ª *pubb.*) —— N. 70

EDITTO N. 3940

Per parte del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, viene col presente Editto notificato che sopra istanza 10 maggio p. p. N 3940 della Ditta Ignazio Lemali e comp patrocinata dall'avv. Manini, in confronto di Gian Andrea Gregorini rappresentato dall'avv. Pievani, di Giovanni Bucoghi, della Ditta Paolo, e fratelli, e sorelle Lanzi, si è fatto luogo alla procedura d'ammortizzazione della cambiale di milanesi lir. 4000, tratta il 6 ottobre 1847 da Gian Andrea Gregorini, pagabile alla fine del 1848, sopra Giovanni Bucoghi di Migenta, e pervenuta per giro alla Ditta istante

Viene quindi eccitato il detentore, o possessore di detta cambiale, o qualunque altro che credesse aver ragioni, o pretese sopra la medesima, a farne l'insinuazione al protocollo degli esibiti di questo Tribunale nel termine di un anno, coll'avvertenza che altrimenti trascorso questo termine, sarà dichiarata nulla ed ammortizzata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nelle forme e luoghi di pratica, non che inserito per tre volte nel foglio Ufficiale Il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale mercantile, e di cambio, 16 luglio 1848

Il Presidente
Della Porta.
Del Mayno, consigl.
Ambrosini, *g. s*

(3.ª *pubb.*) —— N. 81

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.